EDIZIONE DEL LUNEDI' — NUOVA — EDIZIONE DEL LUNEDI'

TORINO
Anno X Num. 117
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-048 al 40-949

STAMPA SERA

OMAGGIO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-039, 50-990, 53-941. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 200 - Ass. finanz. e legali L. 300 - Necrol. L. 200 (partecipaz. L. 500 la linea) - Mobi cronaca e spett. L. 400 la linea - Finanz. econ.: vedi rubriche - Edizioni del lunedì: aumento 50%. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1950): Italia: anno L. 6300, semestre L. 3200, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 10.000, semestre L. 5300, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

ELEZIONI E POLEMICHE SUL «DOPO»

La «via di mezzo» indicata da Segni

Tra le due correnti della D.C. il Presidente del Consiglio (nel suo discorso a Palermo) suggerisce una posizione intermedia evitando impegnativi accenni alle Giunte comunali e alle gestioni commissariali

Roma, lunedì mattina.

La «furiata di Segni» è stato uno dei motivi dominanti di questa campagna elettorale che ormai si avvia alle sue ultime battute. Il presidente del Consiglio ne era stato colpito subito dopo l'apertura dei comizi: aveva potuto, perciò, pronunciare soltanto un paio di discorsi ed era rimasto assente dalla fase centrale della campagna.

Si è malignato molto su questa assenza. Si è parlato di «malattia politica» e si è detto che Segni l'aveva accompagnata per evitare di compromettersi troppo nell'impostazione propagandistica che il partito di maggioranza aveva dato alla battaglia.

Lo stesso presidente del Consiglio aveva provveduto nei giorni scorsi a smentire le voci corse sul suo conto e ad avvertire che non appena possibile avrebbe ripreso la sua attività oratoria. Egli ieri parlando al Politeama di Palermo ne ha dato la prima dimostrazione pratica.

E' stato un discorso molto pacato. Segni, pur difendendo con passione il suo partito ed il Governo dalle accuse degli avversari, ha trovato modo di evitare la polemica aspra e di sottolineare così la posizione di maggior riserbo che gli impone la carica.

«La battaglia che si svolgerà fra otto giorni — ha cominciato col ricordare il Presidente — ha un enorme valore: essa non ha soltanto un valore politico, nel senso comunemente che si dà a questa espressione, ma è una lotta per la libertà dei Comuni». Non si deve perciò disertare le urne, né farsi illudere «dagli allettamenti e dalle lusinghe di professioni democratiche di coloro che potrebbero diventare domani i più pericolosi avversari della libertà».

Le accuse che gli avversari hanno rivolto alla democrazia cristiana e al Governo sono molteplici. Segni le ha esaminate rapidamente e le ha respinte tutte con decisione. La soddisfazione dei democristiani alla «triplice intesa» è soltanto uno spunto polemico delle sinistre a corto di argomenti. La «demagogia» della politica economico-sociale governativa è la comoda accusa di coloro che vogliono sminuire l'importanza dello sforzo che lo Stato va compiendo per migliorare il tenore di vita dei meno abbienti.

Sono false, ha continuato ancora il Presidente del Consiglio, le accuse rivolte ai cattolici di voler svolgere una politica clericale e di tendere al monopolio del potere. «I cattolici hanno dimostrato di saper fare una grande politica nazionale, sia all'interno che all'estero e non si può dimenticare che nel 1948, quando conquistarono la maggioranza assoluta, continuarono la loro collaborazione con i partiti democratici del centro».

Segni ha messo ancora in guardia l'opinione pubblica contro il tentativo di sfruttare a fini elettoralistici la evoluzione della situazione internazionale («La distensione non implica che si possa ammettere in Italia un regime totalitario: non si può ammettere — come recentemente ha ricordato Gronchi — che la pace sia raggiunta mediante il sacrificio della libertà e della democrazia»).

Infine ha affrontato il tema della formula governativa, per il quale la sua opinione non particolarmente attesa.

«Negli anni passati ed oggi — ha detto — abbiamo operato sulla base della formula del centro democratico, formula nella quale io ho piena fiducia e che la realtà obiettiva ci impone di continuare. Saremmo lieti se la cerchia dei partiti democratici si allargasse, ma dobbiamo attendere la prova di una vera democrazia. Allo stato attuale non vi sono, al di fuori della formula di centro, altre garanzie democratiche».

Sono parole molto pesate, e si può forse dire che tra le due posizioni che si sono nettamente delineate nella democrazia cristiana — da una parte Fanfani, dall'altra Gonella e Tambroni — il Presidente del Consiglio abbia inteso indicare una via di mezzo: non scoraggiare del tutto la possibile convergenza del P. S. I. verso lo schieramento democratico (come tende a fare il segretario democristiano) ma neppure alimentare troppe illusioni.

Può essere anche indicativo, in proposito, che Segni abbia evitato di affrontare il tema della formazione delle Giunte comunali e tanto meno di richiamarsi alla famosa minaccia delle gestioni commissariali. Formalmente si può obiettare che non era materia su cui il Governo potesse intervenire. L'esecutivo, nei riguardi delle amministrazioni locali, è una specie di notaio: dopo avere constatato che i gruppi non riescono a dar vita ad una maggioranza, scioglie il Consiglio e nomina il commissario. Sostanzialmente, però, il silenzio aiuta a mantenere un certo margine di elasticità per la soluzione di un problema che, all'atto pratico, si presenterà estremamente sfaccettato e che non si può risolvere a priori con un'unica e rigida direttiva centrale.

Enzo Forcella

Discorso di Pella a Cuneo

Cuneo, lunedì mattina.

In un comizio tenuto ieri a Cuneo, dopo avere riaffermato la posizione anticomunista e gli altri principi fondamentali coi quali la d. c. conduce la campagna per le amministrative, Pella ha parlato di alcuni problemi di politica estera, soprattutto in relazione alla visita di Mollet alla Russia e al recente discorso di Churchill a Aquisgrana. «Non vi è contraddizione — egli ha detto — tra l'esigenza di integrare la politica atlantica in un quadro di maggiore solidarietà economica e sociale, e l'esigenza di mantenere inalterato il sistema difensivo che ha sconfitto all'Occidente il pericolo di una terza crisi internazionale».

Quanto alla Russia, l'on. Pella ha dichiarato che «se la Russia vuole veramente dare prova di collaborazione, abbia abolisca gli ostacoli che impediscono ai suoi lavoratori di venire a vedere le condizioni di vita dell'Occidente, abolisca, cioè, la cortina di ferro».

Sempre a proposito della Russia, l'on. Pella ha poi affermato che «il discorso di Churchill ad Aquisgrana, nel quale lo statista inglese ha auspicato l'inserzione dell'Unione Sovietica nella solidarietà occidentale, non può che significare l'augurio, la certezza di una evoluzione del mondo sovietico verso il credo democratico. Ma questa evoluzione non è ancora nella realtà dei fatti, o quanto meno non abbiamo ancora sufficienti ragioni per esserne certi».

Infine, accennando alla politica economica, l'oratore ha ribadito la necessità di una infrangibile difesa della stabilità monetaria e del risparmio. «La direttiva deve essere — egli ha concluso — quella di produrre di più per investire di più».

Un attentato a Tunisi al Primo Ministro Burghiba

Tunisi, lunedì mattina.

Un incidente a fuoco si è verificato ieri mattina a Tunisi. Mekki Ben Azoui, esponente dell'opposizione e avversario del Primo ministro Habib Burghiba, insieme ad altre due persone non ancora identificate ha effettuato un attacco contro le guardie addette alla sicurezza del presidente del Consiglio.

Ben Azoui e i suoi due uomini erano a bordo di due macchine che sono transitate vicino agli agenti: i tre hanno aperto il fuoco. Le guardie hanno subito reagito ed hanno ucciso Ben Azoui. Egli era il presidente di un piccolo gruppo di opposizione denominato «Le parti national tunisian» contrario al partito neodestour di Burghiba.

SANGUINOSA CONCLUSIONE DEL "GRAN PREMIO DELLE FRONTIERE,,

Due auto sulla folla: 4 morti e 15 feriti in Belgio

A pochi minuti dalla partenza dei bolidi la Maserati dello svizzero Caillet si è scontrata con la Bristol dell'inglese Threlfall: le vetture in fiamme hanno falciato gli spettatori - Un bimbo carbonizzato - Scene di angoscia mentre la corsa continua - Tra i feriti vi sono due fratelli italiani - Il pilota britannico è in gravi condizioni

Le macchine dell'inglese Threlfall e dello svizzero Caillet dopo la tragica collisione. Sbandando, le due auto hanno investito gruppi di spettatori ai margini della pista e si sono incendiate (Telefoto a «Stampa Sera»)

CHIMAY, lunedì mattina.

Chimay è in lutto. Il Gran Premio automobilistico delle Frontiere, che si corre ogni anno nel piccolo e noto centro turistico belga, a 120 chilometri da Bruxelles si è concluso tragicamente: quattro i morti, tredici i feriti, di cui parecchi in condizioni disperate, tutti falciati da due vetture che si sono scontrate in piena curva e sono piombate contro gli spettatori. Dei due piloti, uno — lo svizzero Caillet, di 24 anni — è grave; l'altro, l'inglese Christophe Threlfall, è ricoverato all'ospedale con lesioni al capo e commozione cerebrale. Con orrore si pensava, ieri sera, alla spaventosa carneficina che sarebbe accaduta se nel luogo del disastro vi fosse stata fittissima — come lo era su tutto il resto del percorso — la folla.

Il «Grand Prix des Frontières» non è riservato ai bolidi di formula «1», ma alle vetture sport (come a Le Mans. Ed il riferimento alla corsa della città francese non è casuale: molte sono le analogie con la sciagura che ha funestato l'anno scorso le celebri «24 ore»). La gara segna ogni anno l'occasione per un rombante appuntamento di sportivi. Ne vengono dalla Francia, dal Lussemburgo, dalla Germania, dall'Olanda e, naturalmente, dal Belgio. Il Premio, ieri, si svolgeva su una distanza di 240 chilometri, pari a 25 giri. I concorrenti non avevano ancora percorso sei chilometri quando si è verificata la tragedia.

Al via erano balzati in testa lo svizzero Benoit Musy, su «Maserati 3000 s» e l'inglese Duncan Hamilton, su «Jaguar D» (erano i due favoriti e difatti si sono piazzati in quest'ordine). Alle spalle il gruppo di vetture di diverse cilindrate era agguerrito su pochi metri. Prima della grande «esse» di Soles vi era da affrontare la curva, abbastanza larga, di Stakkis, a circa sette chilometri dalla tribuna centrale. E' a questo punto che accade il disastro.

L'inglese Christophe Threlfall su «Tojeiro Bristol», si trovava distaccato. Infilò la curva a grande velocità, sui 150-170 km. all'ora: ma quando se ebbe scorso l'asfalto di un altro concorrente (lo svizzero Caillet, su «Maserati») che, sbandata nel prato che costeggia la pista, stava rientrando sul percorso. I testimoni sono concordi nell'affermare che se Caillet avesse ripreso normalmente la strada, nulla sarebbe successo. Invece il belga si portò decisamente al centro della pista e tagliò letteralmente la strada a Threlfall.

Costui tentò disperatamente di sterzare, ma gli riuscì impossibile. Urtato in pieno dalla «Maserati», la vettura scivolò sul lato esterno della curva. Anche qui venne raggiunta dalla macchina di Caillet: entrambe le auto si incendiarono e piombarono, con un volo di una decina di metri, sugli spettatori.

La folla, relativamente poca in quel punto, era separata dalla pista da un'aiuola di erba di una trentina di centimetri, da un fossato d'acqua largo circa mezzo metro e da un filo di ferro teso lungo tutto il percorso: in tutto non più di 3 o 4 metri dalla strada.

I rottami incandescenti delle automobili caddero su un ragazzo di una dozzina di anni. Prima che l'infelice potesse rendersene conto le diedero lo avvolsero. Morì subito, ed il suo corpo venne completamente carbonizzato. E' stato solo in parte identificato: è figlio di tale Henri Léon. Il padre è quasi impazzito quando ha saputo della sua sua. Due donne ed una ragazza rimanevano uccise sul colpo: la signora Van Denbergha, la sua giovane figlia e una francese.

La stessa tragica scena di Le Mans si ripeteva, come in un incubo. Qualcuno accorreva verso i corpi riversi ed i rottami in fiamme, molte donne avevano altre fuggivano; le automobilanze con il loro sibilo si facevano largo fra la gente terrorizzata. Tredici feriti — quasi tutti colpiti da getti di benzina incandescente uscita dai serbatoi delle macchine — venivano raccolti dai soldati: di essi sei, in condizioni non preoccupanti, venivano accompagnati all'ospedale di Chimay e medicati.

Gli altri sette erano trasportati all'ospedale di Cessin: tutti gravissimi. Fra di essi vi sono anche due italiani, i fratelli Mariano ed Antonio Franchini, rispettivamente di 22 e di 23 anni, residenti a Chatelet nel Belgio.

Il «Gran Premio delle Frontiere» ha già visto un altro incidente nel 1954, quando numerosi spettatori rimasero feriti.

Jean Hardies

La visita del Presidente alla 56ª Forza Aerea tattica

Cordiale incontro di Gronchi con i piloti della base di Ghedi

In un lungo discorso agli aviatori il Capo dello Stato confessa la sua antica intima predilezione per l'Arma azzurra - "Sarebbe stato rimanere indifesi quando tutti gli altri sono, oltre che difesi, preparati spesso all'offesa,, - Le Forze Armate costituiscono una scuola atta a neutralizzare le inclinazioni a una esistenza comoda, verso la quale troppo spesso i giovani tendono, chiedendo strade sempre più facili per affermarsi e materializzando o monetizzando gli scopi della loro attività - Impressionanti esibizioni di alcuni aviogetti

Brescia, lunedì mattina.

Giovanni Gronchi ha compiuto ieri una visita alla 56ª Forza aerea tattica della base di Ghedi. Accolto dalle più alte autorità militari, all'ingresso dell'aeroporto, il Capo dello Stato, salito su una macchina scoperta con a fianco il ministro della Difesa on. Taviani, ha percorso l'intero piato di volo sulla quale erano schierati cento reattori dei tipi più moderni, dagli «F-84-G» agli «F-86-K», dagli «F-84-F» agli «84-RF».

Ultimata la rassegna, il Presidente ha raggiunto il palco d'onore. Dopo la Messa al campo, celebrata dall'Ordinario militare mons. Pistorello, il gen. Raffaelli, capo di S. M. dell'Aeronautica ha rivolto a Gronchi il saluto dei reparti di volo e di fatto in Aeronautica. Ha quindi parlato il ministro Taviani che ha rievocato le origini e le più eroiche imprese dell'Aeronautica. Successivamente, compiuta una visita agli impianti e alle attrezzature della base, Giovanni Gronchi ha partecipato nella palazzina del comando a una colazione offerta in suo onore dal circolo ufficiali.

E' stato un incontro pieno di calore e di simpatia. Al termine della colazione, il Presidente della Repubblica ha tenuto un discorso agli aviatori raccolti intorno a lui, esprimendo tra l'altro il rammarico che in spettacolare parata aerea in programma non avesse potuto realizzarsi per il maltempo, rammarico così vivo da indurlo a promettere un'altra visita in un prossimo futuro.

«Non vi sorprenderete — ha continuato Gronchi — se vi confesso un'intima predilezione per la vostra Arma, che io ho sentito fin da quando, in tempi ahimè lontani, ho servito da fante la nostra Patria. E questa predilezione, ogni volta che vi ho riflettuto, ho trovato che rafforza, più che da ragioni tecniche o comunque esteriori, da motivi psicologici e spirituali.

«Mi piace la vostra serena sicurezza della vita, il vostro affrontare il rischio con la fiducia di vincerlo, il vostro dinamismo, la rinuncia alla vita comoda e sedentaria che sono caratteristiche del vostro costume nell'adempiere il dovere. Forse da questa affinità di temperamento deriva quel certo stile nell'esercizio delle mie funzioni di cui molto si parla. Ma lassù: un uomo non può non portare nell'adempimento del suo incarico, qualunque sia il grado della responsabilità, la parte più intima del proprio spirito.

«Il nostro Paese ha fatto grandi passi nella stima del mondo. Se voi lo riguardate alcuni anni addietro quando, andando per le vie dell'Europa e d'Oltreoceano, sembrava che gli italiani portassero sempre il peso della loro inferiorità e accettassero rassegnatamente la classifica di nazione povera, sfiduciata di se stessa e del proprio avvenire; e se voi vi avvicinate oggi anche agli strati più umili dei nostri emigrati e cercate di cogliarne lo spirito come abbiamo fatto noi negli Stati Uniti, nel Canada, in Francia, in Svizzera, voi vi renderete conto con tutta evidenza che una coscienza nuova si è fatta luce nel nostro Paese. Si è fatto luce non per effetto di ritorni ad impossibili sogni di grandezza, ma contando esclusivamente e realisticamente sulle proprie forze, sull'attitudine che il popolo italiano ha di portare, ovunque si formi per una attività di lavoro, la capacità viva, il coraggio tenace, lo spirito di sacrificio che gli possono dare quel posto di priorità che ormai non gli si nega più, non solo in Europa, ma nel mondo. E voi avete contribuito a questo, voi come la altre Forze Armate.

(Continua in 7ª pagina)

Muniti di speciali occhiali neri, giornalisti e scienziati hanno osservato l'esplosione dalla «Mount McKinley» (Telef.)

AL TRIBUNALE MILITARE DI PARIGI

Severe condanne al «processo delle fughe»

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Il «processo delle fughe» si è concluso ieri mattina all'alba nella confusione, mentre gli insulti e i pugni piovevano da ogni parte, costringendo le guardie a intervenire.

Alle 5,50 il Tribunale ritornava nell'aula, dalla quale erano assenti gli imputati, e pronunciava la sentenza: ergastolo l'ex-giornalista André Baranès, informatore della polizia, e l'ex-segretario generale permanente della Difesa Nazionale Jean Mons, che doveva rispondere soltanto di «imprudenza»; condannati Roger Labrusse a sei anni di prigione e a quattro anni René Turpin, entrambi alti funzionari del Segretariato permanente della Difesa Nazionale.

Dopo aver pronunciato la sentenza, il Tribunale si ritirava e il cancelliere la comunicava agli imputati in presenza dei soli avvocati e del commissario del governo in una sala attigua. E' questo, in Francia, il sistema dei Tribunali militari. Sentendosi condannare a sei anni di carcere, Labrusse impallidiva e poi diventava letteralmente feroce; afferrava quindi un bicchiere e lo scagliava contro il Baranès. Colpito all'occhio sinistro, l'aggredito aveva il sopracciglio spaccato.

Nell'aula, intanto, le discussioni diventavano violente perché la sentenza era apparsa a taluni troppo severa nei confronti di Labrusse e Turpin.

Perché Labrusse e Turpin sono stati colpiti tanto severamente? Perché (secondo i loro amici) l'avv. Tixier-Vignancourt, per difendere Baranès, li aveva accusati. A questo punto la moglie e il figlio diciottenne del Labrusse insultavano l'avvocato il quale, perso il controllo, lanciava contro di essi, colpendoli alla faccia, un voluminoso fascicolo. Poi usciva, ma nel corridoio si scontrava allo scrittore Georges Arnaud, il quale a sua volta gli rimproverava l'accanimento con cui si era scagliato contro Labrusse e Turpin: i due uomini si afferravano per il petto e cominciavano a darsele di santa ragione; prima che le guardie avessero il tempo di intervenire, alcuni amici dell'avvocato si avventarono sull'Arnaud e lo ferirono alla faccia.

L. Manucci

Per la prima volta la bomba "H,, è stata sganciata ieri da un aereo

L'ordigno è esploso su un'isola dell'arcipelago Marshall - Prima del caratteristico fungo, gli osservatori hanno udito un fragore spaventoso - La potenzialità della bomba era pari a 15 milioni di tonnellate di tritolo - Le autorità americane mantengono il segreto su tutte le fasi dell'operazione

Nostro servizio particolare

DA BORDO DELLA «MOUNT MC KINLEY», lunedì mattina.

Per la prima volta una bomba (ormonucleare ad alta potenziale, fabbricata negli Stati Uniti, è stata sganciata da un aereo. L'esplosione, denominata «Operazione Cherokee», il più importante tra gli esperimenti atomici che sono in corso nell'arcipelago delle isole Marshall, è avvenuta ieri un quarto d'ora prima dell'alba, all'ora locale 5,51, che corrisponde alle ore 19,51 italiane. Quindici giornalisti hanno osservato la esplosione dalla nave appoggio «Mount Mc Kinley», trentasei miglia dal luogo dell'esperimento.

La bomba è scoppiata a metà strada tra l'atollo di Eniwetok, sulla piccola isola di Nanu, designata come obiettivo. Nel buio, non ancora rischiarato dalle prime luci dell'alba, si è visto salire dall'orizzonte una fumata bianca, che in pochi secondi ha assunto colore ed ha assunto le caratteristiche forme del fungo. Poi il fungo è diventato di un rosso purpureo, e dalla gigantesca nuvola che saliva velocissimo verso il cielo aumentando di proporzioni si è diffusa una luce bianca e rossa.

Un quarto d'ora dopo, mentre l'alba sorgeva sull'atollo di Bikini, il fungo atomico aveva raggiunto un'altezza di circa quarantamila metri.

Non si sa da che altezza il bombardiere a reazione «B-52» abbia sganciato la bomba, fatto che la quota sia stata non inferiore ai diecimila metri e non superiore ai quindici: ad questo particolare è stato mantenuto il massimo riserbo, e per maggiore precauzione il pilota ha ricevuto ordine di non trasmettere in volo nemmeno il segnale di «sgancio effettuato», per non consentire a nessuno di conoscere, mediante una intercettazione, la quota di sgancio.

Questa è la prima volta che una bomba «H» viene lanciata da un aereo, nel corso di esperimenti atomici eseguiti da una nazione occidentale. Per quel che riguarda l'Unione Sovietica Krusciov dichiarò durante il suo viaggio a Londra che un esperimento analogo la Russia avrebbe già stato compiuto, ma mantiene fermo sovietico ha fino ora fornito altri particolari sull'argomento.

Il potenziale della bomba «H» sganciata ieri è, secondo gli esperti, non inferiore a quello della bomba termonucleare che fu fatta esplodere a terra, in questa stessa località dai Russi, nel 1954: avrebbe di circa quindici «megaton», misura che equivale alla potenza esplosiva di quindici milioni di tonnellate di tritolo.

La cosa che più ha impressionato gli osservatori è stato il rumore prodotto dall'esplosione: si è udito all'improvviso un fragore simile a quello che potrebbero produrre conto navi-piloni a reazione contemporaneamente. L'assordante sibilo, durato pochi secondi, ha lasciato stupiti tutti coloro che si trovavano sulla nave «Mount Mc Kinley». Ai giornalisti le macchie hanno continuato a rimanere per alcuni minuti. Non si era prodotto un rumore simile due anni fa quando la bomba «H» era stata fatta esplodere su una terra al suolo.

Circa un'ora dopo la detonazione, l'ammiraglio Hall Haalan, comandante delle operazioni, annunciava tramite un bollettino che «l'operazione è riuscita: al momento della deflagrazione tutti gli scopi impegnati nella operazione si trovavano lontani dal luogo dell'esperimento». Tra gli apparecchi si includa in modo specifico il bombardiere a reazione «B-52» da cui è stata sganciata la bomba».

Il Comando della forza impegnata nell'operazione ha diramato un comunicato in cui si afferma che 36 scorsi hanno partecipato all'esperimento. Alle 8,30 ora locale (corrispondenti alle 20,30 di ieri sera, ora italiana) 18 di questi apparecchi rientravano alla loro base di Eniwetok, oltre 300 chilometri a sud-est.

In un «bunker» nell'isola di Enya, 40 chilometri dall'isola bersaglio, un gruppo di 19 scienziati, capeggiati dal dottor Falen Walt, ha registrato gli effetti dell'esplosione.

L'operazione «Cherokee» aveva subito finora dieci rinvii, in attesa che si verificassero le condizioni meteorologiche richieste dagli esperti, onde evitare le conseguenze della «pioggia radioattiva» che si ebbero dopo gli esperimenti del 1954.

MICHAEL LITTLEJOHN

CRONACA CITTADINA

UN DISCORSO DELL'ON. ROMITA SUL PROGRAMMA SOCIALDEMOCRATICO

«Il PSDI con l'appoggio degli elettori intensificherà la politica sociale»

I risultati ottenuti nella collaborazione al governo - Gli errori compiuti da Nenni Primo obiettivo dopo le elezioni: raggiungere l'unificazione socialista - Iniziative per Torino: dopo la Ceva-Savona, le autostrade per Ivrea e per Piacenza

Il ministro dei Lavori Pubblici on. Romita, che con l'on. Saragat è capolista del socialdemocratici nella elezioni per il consiglio comunale di Torino, ha parlato ieri al teatro Alfieri. Il numeroso pubblico presente nella sala gli ha tributato un caloroso applauso che era anche un riconoscimento per l'opera che il ministro svolge a favore della città e del Piemonte.

Presentato dall'assessore Chignoli, l'on Romita ha parlato per un'ora e mezzo illustrando i programmi amministrativi e sociali del P.S.D.I. e definendo i rapporti dei socialdemocratici con gli altri partiti italiani. Particolare calore e commozione ha posto nel trattare il tema dell'unità socialista: «*Nenni si accusa di essere al governo. Ha torto. Dopo le sialiacare elezioni del 7 giugno 1953 con la nostra collaborazione abbiamo impedito all'Italia di diventare una repubblica conservatrice. Se oggi abbiamo un governo Segni, che Nenni approva e Togliatti loderà, lo si deve al sacrificio dei socialdemocratici*».

Proseguendo la misurata polemica con il P.S.I., l'on. Romita ha affermato che è stato Nenni a porsi fuori dalla grande famiglia socialista uscendo dall'Internazionale, che il patto di unità d'azione vuol dire subalternità dei socialisti ai comunisti e che un grande partito socialista italiano dovrà necessariamente passare attraverso il socialismo democratico. «*L'errore storico di Nenni* — ha affermato — *è l'aver isolato la classe lavoratrice dalla vita politica e sociale italiana. Abbiamo realizzato più noi con i pochi parlamentari di cui disponiamo, che il P.S.I. con i suoi milioni di voti. Ora è tempo di portare gli operai al governo e al Parlamento. Ma per far questo occorre un unico partito socialista che si muova sul terreno del più assoluto rispetto della democrazia*».

Ai comunisti l'on. Romita ha rimproverato la stretta sudditanza a Mosca: «*Di fronte da Togliatti la dittatura. Attraverso la dittatura non si giunge al socialismo. La differenza fra noi e i comunisti è che noi abbiamo la certezza che l'emancipazione sociale sarà realizzata dalla classe lavoratrice, protagonista del suo destino, mentre i comunisti credono che il risalto dei lavoratori avverrà all'ombra delle baionette russe*».

Addentrandosi nell'esame della situazione politica nazionale l'oratore ha definito i rapporti dei socialdemocratici con gli altri partiti. Collaborazione nelle intende per l'aumento della produzione, ma avversari della «triplice» composta da industriali agricoltori e commercianti, e lotta a fondo per una migliore distribuzione della ricchezza nazionale. Nessun rapporto con i neofascisti e con i monarchici. Posizione di vigilanza verso i liberali e collaborazione con la Democrazia Cristiana fino a quando la D. C. dimostrerà di voler proseguire sulla strada delle riforme sociali.

Dopo aver sottolineato la importanza del voto di domenica prossima «*in cui gli elettori esprimeranno un giudizio politico che influenzerà o svalorizzerà i rappresentanti che i diversi partiti hanno in Parlamento*», l'on. Romita ha illustrato il programma amministrativo e sociale del P.S.D.I.: incremento della produzione, lavoro per tutti, creazione di villaggi residenziali per assicurare in casa anche ai più poveri, revisione fiscale a favore dei meno abbienti e tasse progressive sulle grandi ricchezze, riforma della previdenza malattia e del sistema dei pensioni.

Come ministro e come candidato al Consiglio comunale di Torino l'on. Romita ha dedicato parte del suo discorso alle esigenze della città e del Piemonte. Fra l'altro ha annunciato che dopo l'autostrada Ceva-Savona sarà realizzata la Torino-Ivrea. Contemporaneamente si porrà allo studio la Torino-Piacenza che collegherà la nostra città con l'autostrada del Sole Milano-Sud. L'on. Romita ha concluso l'applaudito discorso con un appello agli elettori affinché con i loro suffragi diano al P.S.D.I. la forza per proseguire sulla difficile strada delle conquiste sociali a favore delle classi lavoratrici e per il progresso di tutto il Paese. Come uomo politico egli ha rinnovato l'impegno ad iniziare «*subito dopo il 27 maggio, qualunque sia il risultato della votazione, la battaglia per rivalicare i due tronconi del socialismo italiano*».

Al teatro Carignano si è svolto un convegno organizzato dal Partito Liberale su «*L'avvenire storico di Nenni* — ha affermato — *è l'aver isolato la classe lavoratrice dalla vita politica e sociale italiana. Abbiamo realizzato più noi con i pochi parlamentari di cui disponiamo, che il P.S.I. con i suoi milioni di voti. Ora è tempo di portare gli operai al governo e al Parlamento. Ma per far questo occorre un unico partito socialista che si muova sul terreno del più assoluto rispetto della democrazia*».

Ai comunisti l'on. Romita ha rimproverato la stretta sudditanza a Mosca: «*Di fronte da Togliatti la dittatura. Attraverso la dittatura non si giunge al socialismo. La differenza fra noi e i comunisti è che noi abbiamo la certezza che l'emancipazione sociale sarà realizzata dalla classe lavoratrice, protagonista del suo destino, mentre i comunisti credono che il risalto dei lavoratori avverrà all'ombra delle baionette russe*».

Addentrandosi nell'esame della situazione politica nazionale l'oratore ha definito i rapporti dei socialdemocratici con gli altri partiti. Collaborazione nelle intende per l'aumento della produzione, ma avversari della «triplice» composta da industriali agricoltori e commercianti, e lotta a fondo per una migliore distribuzione della ricchezza nazionale. Nessun rapporto con i neofascisti e con i monarchici. Posizione di vigilanza verso i liberali e collaborazione con la Democrazia Cristiana fino a quando la D. C. dimostrerà di voler proseguire sulla strada delle riforme sociali.

Dopo aver sottolineato la importanza del voto di domenica prossima «*in cui gli elettori esprimeranno un giudizio politico che influenzerà o svalorizzerà i rappresentanti che i diversi partiti hanno in Parlamento*», l'on. Romita ha illustrato il programma amministrativo e sociale del P.S.D.I.: incremento della produzione, lavoro per tutti, creazione di villaggi residenziali per assicurare in casa anche ai più poveri, revisione fiscale a favore dei meno abbienti e tasse progressive sulle grandi ricchezze, riforma della previdenza malattia e del sistema dei pensioni.

Come ministro e come candidato al Consiglio comunale di Torino l'on. Romita ha dedicato parte del suo discorso alle esigenze della città e del Piemonte. Fra l'altro ha annunciato che dopo l'autostrada Ceva-Savona sarà realizzata la Torino-Ivrea. Contemporaneamente si porrà allo studio la Torino-Piacenza che collegherà la nostra città con l'autostrada del Sole Milano-Sud. L'on. Romita ha concluso l'applaudito discorso con un appello agli elettori affinché con i loro suffragi diano al P.S.D.I. la forza per proseguire sulla difficile strada delle conquiste sociali a favore delle classi lavoratrici e per il progresso di tutto il Paese. Come uomo politico egli ha rinnovato l'impegno ad iniziare «*subito dopo il 27 maggio, qualunque sia il risultato della votazione, la battaglia per rivalicare i due tronconi del socialismo italiano*».

Al teatro Carignano si è svolto un convegno organizzato dal Partito Liberale su

Sciagura alla curva di Brandizzo

Noleggia una moto e muore sfracellato

Tragica fine di un elettricista di 18 anni - Un altro giovane in bicicletta, durante una gara, si fratttura la testa contro un carro: è moribondo

La tragica curva di Rio Martino, sulla strada nazionale di Milano tra Settimo e Brandizzo, ha fatto ieri un'altra vittima: un giovane motociclista, perduto il controllo del veicolo, è andato a schiantarsi contro un paracarro rimanendo [illegible] ferito. Lo sventurato è l'elettricista diciottenne Renato Bettero, abitante con la famiglia a Settimo in via Aia Lunghe 4. La disgrazia è accaduta verso le 15,30, mentre egli tornava da Brandizzo sulla «Lambretta» che aveva noleggiato fin mattinata a Torino. Con lui c'era il ragazzino diciassettenne Dario Marchetto, anch'esso dimorante a Settimo in via Don Bosco, il quale per una fortuna è uscito dal tragico incidente quasi illeso.

I due giovani erano partiti circa un'ora prima da Settimo e si erano recati a Brandizzo per incontrare alcuni amici. Guidava il Marchetto, e il breve viaggio si svolse senza incidenti forse perché il giovane, poco pratico di motomezzi, non si abbandonò a pericolose avventure. Quando poi si trattò di far ritorno a Settimo, alla guida del motoscooter volle mettersi il Bettero.

Il giovane, a quanto sembra, si lanciò a velocità piuttosto elevata sul rettifilo in fondo al quale esiste la curva a «esse» che conforma la cascina Rio Martino. E quando si trovò in prossimità della svolta, forse per imperizia, forse per aver manovrato in ritardo, perdette il controllo del motoscooter che andò a schiantarsi contro un paracarro. L'urto, violentissimo, proiettò in avanti i due: mentre il Marchetto finì sulla scarpata erbosa fiancheggiante la strada riportando lievi contusioni, il Bettero cadde pesantemente sulla strada rimanendo esanime. Soccorso da un automobilista di passaggio, egli fu trasportato all'ospedale di Chivasso. I medici, però, non poterono far nulla per salvarlo: aveva riportato la frattura della volta cranica. Poco dopo, a mezzo di un'autoambulanza della Croce Rossa, venne trasportato a casa dove intanto qualcuno aveva già provveduto a preparare alla triste notizia i genitori che lo attendevano con l'altra figliuola di 10 anni. Si sperava che la madre lo potesse abbracciare prima che spirasse, ma durante il tragitto egli cessò di vivere.

— Sulla strada di Lanzo nel pressi di Balangero ieri alle 16 due giovani di Venaria che salivano ad amici compivano una gita su biciclette da corsa, sopraggiungeva a grande velocità un'auto che, per evitare i due ciclisti, sterzava bruscamente finendo la sua corsa contro un muretto. Contro un carro agricolo, i due ripportavano gravi ferite. Il ventiduenne Turbian Giuseppe, residente a Venaria, in via Trail 21, subiva diverse lesioni fra cui la frattura della fronte ed era ricoverato all'ospedale di Ciriè con prognosi riservata; l'altro, il diciannove Pietro Banchio, residente in via Driento 20 a Venaria, riportava la frattura del polso sinistro ed era giudicato guaribile in 40 giorni.

— Due giovani motociclisti si sono gravemente feriti in uno scontro avvenuto alle 15,30 di ieri all'imbocco dell'autostrada. Gli operai Salvatore Quartorone, di 19 anni e Corrado Sguaro, di 18, abitanti in via Grassi 5 venivano in moto dal corso Giulio Cesare mentre un'automobile sopraggiungeva dal corso Vercelli. Nel violento urto i due avevano entrambi la gamba destra schiacciata sotto il peso della moto: portati all'Astanteria Martini sono stati immediatamente sottoposti ad un'operazione che è durata parecchie ore. La prognosi è uguale per il Quartarone e per lo Sguaro: frattura esposta del femore, tre mesi per la guarigione. La Polizia Stradale ha avviato un'inchiesta per accertare le responsabilità dell'incidente.

Era diretta a Londra per farsi visitare da un neurologo

Impazzita a Porta Nuova sfigura a morsi la madre

Impressionante scena tra la folla dei gitanti - Due agenti immobilizzano l'ossessa e la portano d'urgenza al manicomio - Un viaggiatore folle a Porta Susa: "Devo incontrarmi col defunto re d'Inghilterra,,

Una scenata impressionante, e nello stesso tempo pietosa, è avvenuta ieri sera nell'atrio della stazione, proprio nell'ora in cui era più affollato di gitanti domenicali che rientravano verso le dieci sera. Una giovane donna, improvvisamente impazzita, si è scagliata sulla madre colpendola violentemente, e soltanto l'intervento di due agenti ha potuto, strappandogliela letteralmente dalle mani, impedire che la infliggesse gravi ferite.

Protagoniste del doloroso episodio sono state Edna Pellar, di 37 anni, e la madre, Viola, cinquantasettenne, entrambe in Vittoria, un piccolo centro dell'isola di Gozo, presso Malta. La giovane aveva già dato in precedenza qualche segno di squilibrio mentale, lieve, ma allarmante, tanto che, d'accordo con i genitori il padre è capomastro e non poteva abbandonare il lavori aveva deciso di intraprendere un viaggio a Londra, per farsi visitare da un noto psichiatra. Così era partita con la sola madre e, risalita tutta l'Italia in treno, era giunta ieri pomeriggio a Porta Nuova. Qui le due donne si erano messe una breve sosta per rifocillarsi, in attesa di riprendere il viaggio verso Parigi: è stato appunto durante questo intermezzo che è successo l'incidente.

Edna Pellar e la madre si trovavano in quel momento nell'atrio, confuse tra la folla. D'improvviso la giovane lanciava un urlo e si metteva a colpire la madre con pugni. Prima che qualcuno potesse intervenire, entrambe cadevano a terra, in un mare di sangue. La giovane sembrava o si dibattesse come una belva. Un'autoambulanza la ha portata tutta e due all'ospedale psichiatrico di via Giulio. La madre ha ricevuto qui le sommarie cure del caso: la figlia è stata ricoverata per motivi ben più gravi: follia acuta.

È un caso assai simile al precedente era avvenuto alla stazione di Porta Susa poco prima, cioè verso le 15. Qui si presentava allo sportello il quarantottenne Silvio Rosso, abitante in via Biligny; chiedeva un biglietto per Marsiglia e presentava i denari occorrenti per il viaggio. L'impiegato gli faceva notare che occorreva un'autorizzazione anche il sovraprezzo per il «soccorso invernale». Bastava questa richiesta per mandarlo su tutte le furie: «Ma che soccorso invernale! — continuava a strepitare. — Se fa un caldo da morire!».

Interveniva un agente di P. S. per calmarlo, ma il Rosso gli sferrava un diretto al mento di tale potenza da spedirlo a terra (al Maria Vittoria l'agente è stato giudicato guaribile in sei giorni). Altri però avevano chiamato la Celere; così l'energumeno veniva portato in Questura. E qui si aveva la prova definitiva che si trattava di un povero pazzo. Alla richiesta di presentare i documenti, il Rosso apriva un foglietto di carta con le scritte: «Carta d'identità della stato della Terra. Visto e confermato dalla Carta Atlantica».

Molti «13» al Toto nonostante 7 pareggi

È stata ieri una domenica grama per il Totocalcio: nonostante la difficoltà dei pronostici, i vincitori sono più numerosi di quanto si potesse sperare. Ci sono in Italia 271 «tredici», di cui 20 in Piemonte; guadagneranno 696 mila lire. Ai «dodici» — che sono complessivamente 4080, nella nostra regione 323 — toccherà il modesto premio di 39.900 lire. Eppure non s'era mai avuta una colonnina così ostica. Le sorprese dei risultati comprende un blocco compatto di sette «x», intervallati in [illegible] da una serie di «1».

Fra i tredicisti piemontesi c'è un giocatore — Pasquale Rigale di Omegna — che, con una scheda da 200 lire, ha azzeccato un «13» e due «12»: tanto era ben congegnata la rosa delle previdenti, che nelle altre tre colonne ha registrato ancora 11 punti. Fra i vincitori vi sono cinque sistemisti, quattro a Torino e uno a Cogliola in provincia di Vercelli; oltre ai «13» vincono ciascuno una decina di «12». Altri nove sono i fortunati torinesi: tutti anonimi, si nascondono sotto epiteti e motti bizzarri: «Mago dei sogni», «Il pacalaro» e «Con gran calma aspetto la buona sorte». Gli altri cinque «13» sono stati realizzati: a Cuneo, a Vercelli, a San Germano Vercellese, a Caneo e a Torino.

Collare bianco a due cani coraggiosi

Due cani lupo, Moro e Rock, hanno ricevuto ieri mattina al Giardini Reali un premio in riconoscimento della generosità dimostrata nel correre in soccorso dell'uomo. Moro, di poco più di tre anni, ha salvato, qualche mese fa, un contadino dalle furie di un toro: Rock ha strappato alla morte la sua padrona, avvelenata dalle esalazioni di gas.

Attorno al collo dei due animali è stato legato un collare bianco: distinzione dovuta del loro gesto coraggioso.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +21,8
MINIMA +11

Il bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle comunica inoltre: tempo: sereno, media + 19,9; pressione 721,3; umidità 50 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: L'arrivo di un fronte freddo apporterà nubi e temporali. Temperatura in diminuzione.

Una ragazza nel Po salvata da un soldato

Voleva morire per una delusione d'amore - Una vedova in fin di vita per gas - Un giovane si taglia le vene

Lungo la sponda destra del Po, nel tratto che corrisponde all'altezza ai capolinea del tram numero 4, un soldato assisteva ieri sera verso le nove ad una strana scena: una donna, che nell'acqua si indovinava giovane e bella, indugiava qualche minuto sulla riva, poi con rapida decisione si spogliava ed entrava nel fiume.

A questo punto il soldato si scuotava, correva alla sponda e, poiché l'acqua in quel punto non è troppo profonda, riusciva ad arrivare in tempo ad acciuffare la donna prima per i capelli, poi per un braccio; quindi la trascinava in salvo, benché quella si dibattesse e gridasse che voleva morire.

Poco dopo, richiamati dalle urla della avventurata, correvano sul posto anche i vigili della vicina sezione, che la avvolgevano in una coperta e la accompagnavano in Questura. Qui era identificata: è la ventiduenne Anna Rizzi, abitante in via Piana 1. Non ha dato alcuna spiegazione circa il gesto che poteva esserle fatale: si ritiene però che il movente consista in una delusione sentimentale.

— Una vedova di 42 anni ha tentato, ieri pomeriggio, di togliersi la vita con il gas. Si chiama Clementina Bargoncosa ed abita con i genitori in un alloggio al secondo piano di via Pio V 14. Ora si trova all'ospedale Molinette tra la vita e la morte.

Ieri verso le 17, sofferente da lampo di crisi nervose, la donna invitava i genitori ad uscire. «Vorrei dormire, ma non mi riesce d'assopirmi: se rimanete in casa». I vecchi l'accontentavano e si recavano al Parco Michelotti dove visitavano il giardino zoologico. Mezz'ora dopo erano di ritorno. Li attendeva una tremenda sorpresa: in cucina, invasa dalle esalazioni che fuivano dal fornello, la figlia giaceva ormai priva di conoscenza.

— Un giovane calzolaio ha tentato ieri mattina di tagliarsi le vene, approfittando dell'assenza dei genitori. Questi verso le 12 rientravano nell'alloggio in via Vanchiglia 22 e si trovavano il figlio avanzo con la bracia in brattate di sangue. Portato al pronto soccorso dei San Giovanni da un'autoambulia municipale, il giovane, Giuseppe Poliero, di 26 anni, è stato posto fuori pericolo e giudicato guaribile in 10 giorni. Il Poliero, che ha una gamba semiparalizzata in seguito ad una paralisi infantile, soffriva di una grave forma di depressione.

Settantasette premiati alla Azienda Tranviaria

Simpatica cerimonia ieri mattina nell'officina dell'Azienda Tranviaria in via Daniele Manin; presenti il Sindaco (che ha tenuto un breve discorso) alcuni assessori e la direzione del grande complesso sono stati premiati 77 dipendenti che da oltre 25 prestano servizio nell'Azienda. Essi hanno ricevuto una medaglia d'oro ed una busta con una piccola somma in denaro.

Un ubriaco è soffocato da un lembo della giacca

Trovato cadavere il giorno seguente in mezzo alla strada - Scivolato a terra, non era più riuscito a rialzarsi - Un pezzo di stoffa in gola

Un ciclista che passava ieri mattina, alle prime luci dell'alba, per la strada che porta da Chivasso a Casalborgone attraverso San Sebastiano Po, ha fatto una scoperta impressionante: un uomo giaceva in mezzo alla strada, prono, con il volto appoggiato sul braccio destro, ripiegato sotto la testa. Proprio come se fosse profondamente addormentato: ma quando scese di bicicletta e si chinò per accertarsi almeno si svegliasse, dovette constatare che lo sventurato era ormai freddo cadavere.

Sul posto si sono recati immediatamente, avvertiti da chi aveva fatto la scoperta, i carabinieri ed il medico comunale di San Sebastiano. Questi non ha potuto fare altro che constatare il decesso, avvenuto per soffocazione. I carabinieri, in base ai documenti, l'hanno identificato in Pasquale Scinghia, di sessant'anni, manovale, abitante in una frazione di San Sebastiano. Secondo quanto è stato possibile ricostruire da diverse testimonianze, lo Scinghia si era trattenuto in osteria fino a notte inoltrata, bevendo in un'osteria insieme con alcuni amici, e solo verso le tre, piuttosto ubriaco, aveva preso, da solo ed a piedi, la strada di casa. A circa metà percorso, malfermo com'era sulle gambe, è inciampato in un sasso ed è caduto bocconi.

Certamente, se non avesse avuto la mente annebbiata dall'alcool, avrebbe potuto rialzarsi senza difficoltà: l'esame medico non ha notato infatti alcuna ferita di rilievo sul suo corpo. Lo stato in cui si trovava gli ha impedito invece di risollevarsi ed il caso ha voluto che, precipitando a terra, finisse con il trovarsi un lembo della giacca in bocca ed il naso nell'incavo del gomito. Da questa straziante posizione non si è più mosso: il lembo di stoffa è penetrato nella gola dello sventurato, che era purtroppo in uno stato di completa incoscienza, è poco a poco, non potendo più respirare, egli ha perso i sensi e si è spento soffocato in una allucinosa, terribile agonia.

Gli statali vorrebbero riscattare i propri alloggi

Con l'intervento dell'on. Romita si è svolta ieri nel salone della U.I.L. una riunione per gli alloggi dei ferrovieri, dei dipendenti delle Poste, dell'INCIS e delle Case Popolari. Gli esponenti delle varie categorie hanno chiesto al ministro di poter usufruire del diritto di «riscatto» sugli alloggi occupati. L'on. Romita ha risposto che il problema è da lui particolarmente sentito. Occorre trovare il modo di conciliare gli interessi degli inquilini (che pretendono il riscatto a prezzo economico) e quello degli istituti costruttori che debbono avere assicurata la possibilità di continuare la loro opera calmieratrice in materia edilizia. Questo alto sfratto dall'alloggio occupato a cui gli statali sono sottoposti quando sono messi in pensione, il ministro ha assicurato che entro due mesi darà prova fattiva del suo intervento.

Scuole elementari inaugurate a Rivoli

Alla presenza dell'on. Bertetti, di parlamentari e del sindaco conte Carlo Antonielli d'Oulx, è stato inaugurato ieri a Rivoli il nuovo edificio delle scuole elementari «Borgo Nuovo», in piazza San Bartolomeo. È questo il secondo complesso scolastico costruito a cura dell'Amministrazione di Rivoli (la elementare di Cascine Vica già funziona con piena soddisfazione della popolazione e degli alunni).

EL TROCADERO
Gran serata con la partecipazione di diverse ditte. Ricchi premi.

FARO CLUB DANTE
Ore 21: Nuovo Complesso Bianca. Canti, M. Caramia, R. Salvadorini.

Echi di cronaca

ISTITUTO FABRICIANO «F. OFFIDANI», via G. Verdi 65 - Torino - Tel. 683-491. Sono aperte le iscrizioni agli esami di Ammissione e di Idoneità alle singole classi delle seguenti scuole: Scuola Media - Scuola Tecnica Commerciale - Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri. Gli studi e gli esami hanno pieno valore legale in tutte le Sezioni Parificate. Diurno e Serali. dell'Istituto «F. Offidani».

MODELLIFICIO GRAF 36 RATE
Camere da 98.000, tinelli da 68.000; vasto assort. Garibaldi 9 (cortile).

ISTITUTO TECNICO PARIFICATO «SAN MASSIMO» Via San Massimo n. 32 bis - Torino - Telefono 50-446. La Presidenza avverte che sono aperte le iscrizioni agli esami di idoneità alle diverse classi di Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri - Sezione Diurna e Serale - Valore legale degli studi. Scuola Media legalmente riconosciuta. Esami di Ammissione e Idoneità.

IN PUNTA DI PIEDI... il Mobilificio E. Domenico offre le sue ultime creazioni nel campo dei mobili, armadioni compresi in tutti i legni e misure. Facilitazioni. Via S. Domenico 11.

L'ARREDAMENTO che desiderate è a Vostra disposizione. Mobili Sammarco, via Valperga Caluso angolo via Balbis n. 41, via Nizza 34. Facilitazioni.

CANAPELLA mobili, rateazioni, sconti. mobili usati, garanzie; via Garibaldi 4, telefono 562.497.

VENDITA ALL'ASTA: Galleria d'Arte C. Codebò e C. - Via Po 4 - piano 1° - tel. 43-316. Oggi alle 16,30 precise undicesima vendita all'asta dei dipinti e degli oggetti già descritti in questo quotidiano ed elencati in Catalogo dal n. 1000 al 1056, con aggiunta di numeri fuori catalogo. Tutte le mattine, dalle ore 10 alle 12, esposizione di quanto sarà venduto in giornata.

I PELI SUPERFLUI (peritrosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica O.R.M., Torino, piazza San Carlo 197, telef. 545-703; Alessandria, via Pescovado 7, telefono 8157.

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO: facilitazioni - Via Napione ang. via C. Balbis - Telef. 833-497.

MOBILI ARTIGIANI, c. Vittorio Emanuele 16. Matrimoniali, pranzo (tinelli cucine. Facilitazioni.

ASTOR
UN SUCCESSO SENZA PRECEDENTI!
GRANDI MANOVRE
IL CAPOLAVORO A COLORI DI RENE' CLAIR
22 giorni di esauriti

A.B.C. CINEMA-TEATRO
IDEAL
OGGI
SULLA SCENA:
UN NUOVO ORIGINALE REPERTORIO
RITORNA
TINO SCOTTI
il dinamicissimo CAVALIERE che presenterà anche la famosa scenetta
L'AVVOCATO DIFENSORE
con la partecipazione di
CARLA BERTELLINI
prenderà parte allo spettacolo
LENTINI BROTHERS
famosi fantasisti internazionali
DUO BRIK
equilibristi acrobatici
I 4 PEREIRA
in nuove danze spagnole
Presenta
MAUREL
ORCHESTRA IDEAL
SULLO SCHERMO:
Un appassionante technicolor
LA LADRA
con LISE BOURDIN e FAUSTO TOZZI
Orario Varietà: 16,15 - 21,15

VITTORIA
JOHN GARFIELD BIBERMAN
AGAR-BOWE
IL PESCATORE di HAITI
in TECHNICOLOR

CINE TEATRO
MAFFEI
Via Principe Tommaso 5
OGGI
SULLA SCENA:
L'Organizzazione P. PINTO presenta la nuova Formazione 1956-1957 della Rivista
L'UOMO... PIU' BELLO DEL MONDO!
con
TROTTOLINO
Le 4 Starlettes della Rivista
MARY EGAN - LUCY VALNOR
E. MARLEN - C. CANTIAUX
EVOLE GARGANO
NINO FORMICOLA
TRIO OSCAR
Canta
ESTERELLITA MARLEN
Il giovane fantasista
NINO MARCELLI
UGO ARATARI
ARISTON BALLET
GINO FESTA
Orchestra
diretta dal Maestro G.LO RE'
SULLO SCHERMO:
«L'INTRUSA»
con LEA PADOVANI e AMEDEO NAZZARI
ORARIO RIVISTA:
Feriali 16,15 - 21,15
Festivi 15,15 - 18 - 21,15
INGRESSO L. 200

CINEMA - TEATRO
ROMANO
Piazza Castello, 9
OGGI: Sulla scena: COMPAGNIA DI FANTASIE MUSICALI CIACK con
ANTONIO DE VICO
MARIO DE VICO
CECE' DORIA
ALMA VALLI
SUSY DAWIS - MARY FIORI
nella Rivista
RIDIAMOCI SOPRA
Canta ADA VANNI
BALLETTO CIACK
SULLO SCHERMO:
«OPERAZIONE COREA»
ORARIO RIVISTA:
Feriali 16,15 - 21,15
Festivi 15,15 - 18 - 21,15

OGGI AL REPOSI
UN AUTENTICO CAPOLAVORO

Come prima... meglio di prima
ROCK HUDSON
Miss CORNELL BORCHERS
GEORGE SANDERS
LUIGI PIRANDELLO
TECHNICOLOR

AMBROSIO Domani
Ritorna
UN FILM DI René Clair
ha SPOSATO una STREGA
FREDRIC MARCH
VERONICA LAKE
SUSAN HAYWARD

cine teatro ALCIONE
Corso Regina Margherita 194
OGGI: Sulla scena:
NONA SETTIMANA DI GRANDE SUCCESSO
della primaria compagnia di Riviste
MARIO FERRERO
NINI NAVA
LELLO PERRELLI
nella nuova Rivista
Avventure di una notte a Shangay
SULLO SCHERMO:
LA RIVOLTA DELLE RECLUSE
con I. LUPINO
ORARIO RIVISTA:
Feriali 16,15 - 21,15
Festivi 15,15 - 18 - 21,15

COLLEGIO MASCHILE
"SACRA FAMIGLIA,,
situato nel grandioso Parco del SANTUS
Via Rosolino Pilo, 24 - Tel. 773-322, 773-423
TORINO
SCUOLA ELEMENTARE
SCUOLA MEDIA
(legalmente riconosciuta)
SEMICONVITTO
Posizione incantevole - Serietà di insegnamento
Attrezzatura moderna - Serenità d'ambiente
Esame di Ammissione alla Scuola Media
Soggiorno estivo a Brusson (Valle d'Aosta)

Simplex extra LAVA SGRASSA-DETERGE
DETERSIVO MODERNO
Lava-sgrassa ogni cosa, e non corrode la vostra biancheria
Chiedete: Simplex extra SCATOLA ROSSA - DISCO BLEU
Consegnando al vostro fornitore il presente tagliando, avrete al prezzo di lire 150
una SCATOLA DI Simplex extra ED un REGALO IMMEDIATO
P.A.E. PRODOTTI Simplex - TORINO
C.so PESCHIERA 175 - V. MONGINEVRO 46
TEL. 380.684

FRIGORIFERI da 135 a 230 lt.
HARSCH - HUDSON - VULKAN - CROSLEY - FIAT - BOSCH FRIGIDAIRE ecc. Ultimissimi modelli 1956. 6 anni di garanzia
DA LIRE 92.000
VENDITA RATEALE - 6 - 12 - 18 mesi
SENZA CAMBIALI IN BANCA
CHIARADELLI - corso G. Cesare, 48

ERNIA
ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-020
Si consiglia la presenza del malcapitato in ventre senza maggi e stringenti, provare il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
senza molle né cuscinetti, smontabile, lavabile
Non teme il confronto con qualsiasi apparecchio di qualsiasi marca di qualsiasi provenienza. Oltre ai nostri modelli ormai classici appresati in Italia ed all'estero presentiamo il
NUOVISSIMO 119 MODELLO DI LUSSO
LEGGERO - MORBIDO - ELEGANTE - CONFORTEVOLE
E' pratica la vendita della nostra organizzazione che si avvarrà di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000
La consegna di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI, VISITATECI
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
GENOVA - STUDIO MEDICO - VIA ASSAROTTI 4/4 - Tel. 878-000
ROMA - Filiale in sede propria, via Torino 46 - Telefono 481-220
Orario: feriali 8-12, 14-18 - Festivi 8-12
AUTH n. 2138 del 27-3-1951

Truman in Vaticano

Il colloquio tra il Pontefice e lo statista americano è durato 15 minuti - Oggi, dopo una colazione al Quirinale offerta in suo onore da Gronchi, l'ex-Presidente parte per Napoli

Pio XII con l'ex-Presidente Truman e la signora Truman subito dopo l'udienza (Tel.)

Roma, lunedì mattina.

Prima di lasciare oggi la capitale per recarsi a Napoli, Harry Truman viene ricevuto dal presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, da poche ore rientrato al Quirinale dal suo viaggio in Svizzera e nell'Italia del Nord.

L'ex-Presidente degli Stati Uniti era stato ricevuto ieri mattina in udienza privata dal Papa. Giunto in Vaticano, pochi minuti prima delle dieci, con la consorte, il signor Stanley Woodward, il signor Eugene Bailey, mons. O'Connor, rettore del Pontificio Collegio Americano del Nord e mons. Mc Geough, della Segreteria di Stato, Harry Truman è stato ricevuto da alcuni prelati, i quali lo hanno accompagnato all'ultimo piano del palazzo Apostolico, nell'anticamera della biblioteca privata di Pio XII. L'ex-Presidente indossava il *tight* cerimoniale.

Il colloquio fra il Pontefice e Truman è durato un quarto d'ora e al termine di esso Pio XII ha fatto dono allo statista americano di un esemplare in oro della medaglia coniata, per il 18° anno del suo pontificato.

Sono stati poi introdotti nella biblioteca i personaggi del seguito, per i quali il Papa ha avuto parole di [illegible] e di compiacimento.

Prima di lasciare il Vaticano, Truman si è recato a visitare le stanze di Raffaello e la Cappella Sistina.

La mattinata dell'ex-Presidente si concludeva nella chiesa di San Paolo, in via Nazionale, ove l'ospite ha assistito al solenne ufficio divino di Pentecoste. Benchè di denominazione episcopale, questa chiesa è da quasi cent'anni il luogo di culto tradizionale di tutti i protestanti americani a Roma e non aveva mai ospitato fino ad oggi un presidente o ex-presidente degli Stati Uniti.

Accolto dal rettore, reverendo Charles A. Shreve, e da alcune centinaia di cittadini americani e italiani, Truman, che è un battista osservante, ha preso posto con la consorte nel primo banco di destra ed ha seguito con devozione l'ufficio, durato un'ora e venticinque minuti. Leggeva nel suo libro di preghiere, sollevando sovente gli occhi verso l'altare accanto al quale tre *marines* reggevano la bandiera della Repubblica Stellata.

Truman ha lasciato la chiesa alle 12,45 per recarsi a colazione dal conte Nicolò Carandini, nella sua tenuta di Torre in Pietra. E' rientrato alle 17,30 e ha detto di aver trascorso «un pomeriggio assai piacevole». Agricoltore appassionato, egli ha espresso ai giornalisti il suo compiacimento per il grado di perfezione della tenuta Carandini con annesse fattorie, colture e allevamenti; e ha aggiunto: «Posso dirlo, perchè ne so qualcosa».

Chiestigli quali cibi gli siano stati serviti, Truman ha risposto: «Spaghetti, ma strano, erano senza il buco». Si trattava di fettuccine all'uovo. Il classico piatto romano-emiliano è sconosciuto negli Stati Uniti, e la risposta si spiega, inoltre, col fatto che gli spaghetti generalmente consumati sulle mense americane sono bucatini.

Ritornato all'Hassler, l'albergo che sorge a Trinità dei Monti e dal quale alloggia dal giorno del suo arrivo a Roma, egli non si è più mosso per tutta la giornata dal suo appartamento, avendo accusato nuovamente dei dolori alla caviglia, recentemente infortunatasi, dolore che lo ha costretto in serata a chiedere l'intervento di un esperto massaggiatore.

L'ex-Presidente prende congedo questa mattina dall'Ambasciata americana, e partecipera successivamente, al Quirinale, a una colazione offerta in suo onore dal Capo della Repubblica. Nel pomeriggio è prevista la partenza per Napoli.

Anita Ekberg a Firenze col fidanzato Anthony Steel

Per la "giornata dell'asparago,,: personaggi in costume al carosello storico

Cavour festeggiato nel parco di Santena

DAL NOSTRO INVIATO

Santena, lunedì mattina.

Piccolo e un po' tondo, barba rossiccia e redingote grigio ferro, il conte Camillo Benso di Cavour ha ricevuto ieri pomeriggio sulla piazza principale di Santena i rappresentanti del governo sardo e le loro dame. Ha pronunciato un discorsetto con puro accento piemontese; poi ha aperto le porte del suo castello ed ha invitato gli ospiti a passeggiare nel parco, congedandoli soltanto al tramonto: così avevano stabilito gli organizzatori del «Carosello storico» per lasciare l'ultima parte della giornata alla «festa dell'asparago» che si celebra ogni anno a quest'epoca.

Il pubblico, arrivato anche da Torino e dai paesi vicini, ha mostrato di gradire la presenza del celebre concittadino (tanto più che nei panni di Cavour vi era un giovane di Santena: Renzo Bottino, commerciante e candidato liberale alle elezioni).

La mascherata voleva ricordare una data storica: l'incontro che il ministro piemontese ebbe a Sarzana nel maggio del 1856 al ritorno da Parigi dove aveva partecipato al famoso congresso. Vi hanno preso parte quaranta «personaggi» in costume e molti erano giovani discendenti di nobile casato.

Il dott. Preziosi (ministro conte Borelli) saluta con un profondo inchino Cavour

Il «Carosello» è partito di buon'ora (verso le 15) dalla villa Sambuy, a poco più di un chilometro da Santena, preceduto dagli artiglieri a cavallo ai quali è formato il corteo dalle sei carrozze: il marchese Cesare Alfieri, presidente del Senato Subalpino (al secolo Cesare Marchetti San Martino di Muriaglio) sedeva accanto al cav. Boncompagni, presidente della Camera (al secolo Giancarlo Ricciardi), entrambi in redingota una grigia e l'altra rossa, cilindro e pizzo ai polsi. Li seguivano i ministri di Stato, [illegible] vetusti, giovani dai curatissimi favoriti, dame in abiti immensi (non mancava neppure la contessa di Castiglione, al secolo Olga Accusani di Rotorto, assai grassa. Tutto questo però non ha offuscato l'apparizione del dott. Giulio Preziosi nei panni dell'ormai noto ministro conte Giacinto Borelli.

Redingote azzurra, panciotto rossiccio, cravatta blu molle ed un garofano rosa di grandi proporzioni all'occhiello, l'eroe di «Lascia o raddoppia» ha ricevuto applausi a ripetizione e richieste di autografi. Fatto il suo dovere verso il pubblico, con modestia è poi rientrato nel gruppo dei «personaggi» ascoltando i discorsi di prammatica, come d'altronde hanno fatto le autorità presenti: il sottosegretario alla difesa Bovetti, il presidente della provincia professor Grosso, il sen. Guglielmone, il sindaco di Santena.

m. a.

MOLTE NOVITA' NEL POPOLARE GIOCO DEI "TELEQUIZ,,

Si rivedono le candidature degli aspiranti a "Lascia o raddoppia,,

L'allargamento delle materie ha indotto a prendere nuovamente in esame le 90 mila domande già accantonate - La tv alla ricerca di nuovi tipi nel Mezzogiorno - Proposte incredibili o grottesche e cartoline inviate "per ischerzo,, - E' pronto il "cast,, degli esordienti per la trasmissione di mercoledì prossimo

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible], lunedì mattina.

Il fronte di battaglia di «Lascia o raddoppia» si è sistematicamente allargato dopo le ultime decisioni della Rai-tv: le materie ammesse al gioco non son più diciassette, ma infinite. Cioè ogni argomento dello scibile umano, purchè curioso e capace di interessare il pubblico, sarà preso in considerazione dalle commissioni preposte. Un vantaggio dal punto di vista della varietà nella scelta dei temi settimanali: l'annunciano candidature in mitologia greca (il napoletano Carmine De Luca), in storia delle religioni, in sacre scritture.

Frattanto negli uffici di corso Sempione in novanta e più mila domande che vi sono accumulate vengono ripresa in esame in ubbidienza alle nuove direttive. Molti che furono esclusi in un primo tempo per la singolarità delle loro proposte, potranno sperare di rivedere ora una seconda lettera, questa volta di tono diverso.

Ma un altro orientamento recente dei dirigenti Rai-tv prevarrà stabilmente d'ora in poi e imporrà nuove revisioni delle candidature accantonate. La Rai-tv per la necessità di sviluppare la rete dei propri abbonati nel Mezzogiorno è alla ricerca di tipi marittimi, divertenti e appassionati. Una Bolognani pugliese farebbe felici gli organizzatori del telequiz.

Purtroppo però da quelle regioni arrivano valanghe di proposte incredibili o grottesche. Molti si ritengono «preparatissimi» in questo o quell'argomento, e poi alla prima domanda rivelano una fragilità spaventosa. Altri si divertono a spedire cartoline solleone «per ischerzo», e il bello è che la Rai-tv manda sovente a chiamare questi tipi immaginando di aver trovato buoni personaggi da lanciare.

Tra quelli che attendono con una certa fondatezza la chiamata per la prova preliminare a Milano o a Roma segnaliamo il sottufficiale napoletano Vincenzo Sbarra, una enciclopedia vivente del teatro di tutti i secoli e di tutti i popoli; l'odontotecnico salernitano Vittorio Nastri, competentissimo in cinematografia; il maresciallo dei carabinieri Ambrogio Gubellini, bolognese, che chiede la prova in storia del cristianesimo; il funzionario delle FF. SS. dottor Enzo Pezzati per la «moda nell'antica Roma»; il dagherotipista Cesare Madrigali, «storia della letteratura latina»; il rappresentante di liquori Luigi Rocca, torinese, abitante in corso Q. Sella 71, esperto di farfalle; il commerciante bolognese Nino Dondi, «storia e leggende dei popoli caucasici».

Naturalmente l'allargamento del campo di prova non piace ai concorrenti che già sono stati ammessi al concorso e sono in paziente attesa del telegramma di convocazione a Milano da vari mesi: questo è il caso del rappresentante di sodio di Mastro Adamo. Sono giunte lettere di protesta da molti isolabbonati; ed altre proteste gli sono giunte da giornalisti rimasti male impressionati da un'«infelice battuta» che li riguardava.

Per la verità, il presentatore di una rubrica così piena di imprevisti non ha molta scelta: o essere brillante, col pericolo di essere anche a sproposito la vena dell'ironia, o cercare piuttosto di evitare, di essere piatto, impersonale fino alla noia, e questo forse è peggio ancora.

Inesplicabile, in ogni modo, è la tenace diligenza con cui Mike Bongiorno si tiene lontano da ogni tentazione di sfoggiare qualche libro che riguardi la materia su cui son chiamati a rispondere i vari concorrenti. Se così facesse, apparirebbe senza sprovveduto e sparerebbe all'apertura delle famose buste.

Il «bollettino» degli esordienti di mercoledì prossimo (la trasmissione è stata per questa volta anticipata d'un giorno) è stato stabilito in questi termini: Ettore Bastel da Fabriano, lo studente che rimase giovedì scorso tra la quinta e che affronta la prova in cifratura leggera; il geometra trentenne Ettore Salli che risponderà sul jazz moderno, cioè be-bop, cool-jazz, jazz progressivo (1940-1956); Enzo Cambi, un impiegato modenese che tenta la fortuna là dove fallì il pur bravissimo ballerino Bruno Bozzetto, la geografia; ed infine una giovane bellezza fiorentina, Marisa Zocchi da Pratolino, che affronta il cimento in veste di dilettante. Proprio ora che il Giro d'Italia risvuolta sulle strade della Penisola la passione per la bicicletta, Marisa Zocchi si lancia sulla scia della corsa evocando le passate glorie del pedale. Di Marisa Zocchi si parla già molto in Toscana, perchè la ragazza s'è già affermata in alcuni concorsi di bellezza ed è la più ammirata commessa di bar di Firenze e dintorni.

Gigi Ghirotti

Mike Bongiorno si è recato ieri a Cuneo ove ha assistito, festeggiato, all'incontro della squadra locale col Borgosesia. Ecco Mike assediato dalle ammiratrici (foto Molsio)

A Casalborgone

Il «pisello d'oro» al pittore Bertinaria

Casalborgone, lunedì matt.

La seconda edizione del «Pisello d'oro», organizzata dalla Pro Casalborgone, si è svolta ieri, con una grande affluenza di pubblico. Numerosi pittori, fra i quali erano Valsuatti, Rosso, Cremona, Quagliano, Sighaldi, Fossati, Chicco, Terzolo, Stroppo, qui convenuti per la sagra, hanno ritratto gli aspetti più caratteristici del paese collinare.

L'assegnazione del «Pisello d'oro» è avvenuta a tarda sera attraverso una gara alle bocce disputata fra i pittori e vinta da Bertinaria di Torino, seguito da Carino, Terzolo e Rosso.

Premio di bontà ad una bimba di Acqui

Acqui, lunedì mattina.

Martedì mattina presso la nostra scuola elementare sarà consegnato un premio di bontà e un libretto di risparmio alla piccola Adalgisa Toso, di 12 anni, la scolara (il cui padre è quasi sempre disoccupato) che dall'età di cinque anni aiuta la mamma, costretta all'immobilità quasi totale a causa di una grave malattia di cuore, nei lavori di casa, dedicandosi così, oltre che allo studio, alla cucina, al bucato e a tutte quelle occupazioni che sono di competenza di una madre di famiglia.

AMMALATO DI LEUCEMIA

Accolto l'appello per salvare un bimbo

Trento, lunedì mattina.

Al filo della solidarietà umana è legata la vita del piccolo Dantic Girardini. Il bambino colpito da leucemia, per il quale è stato lanciato un disperato appello per reperire il farmaco che si trova solo all'ospedale di Chicago. L'appello grazie al Presidente del Consiglio on. Segni, al Commissario del governo per il Trentino-Alto Adige e all'ambasciata americana a Roma, è stato raccolto e il prof. Volpe, direttore dell'ospedale di Trento, ieri sera ha ricevuto, portata dal personale delle Ferrovie dello Stato, che l'aveva preso in consegna dagli aviatori americani, il prezioso farmaco, il cortisone. La consegna del minuscolo pacchetto è avvenuta a mezzanotte e immediatamente i sanitari e i medici recati nell'abitazione del dott. Girardini dove il suo piccolo Dantic stava quietamente dormendo. L'affezione di leucemia che l'ha colpito non gli ha provocato gravi segni esteriori: è un bel bambino e compirà due anni il 28 giugno prossimo. Anche ieri come tutti gli altri giorni, è stato portato dai suoi ai giardini della piazza Dante. Attorno, una piccola folla ha voluto manifestargli il suo affetto e la speranza che il farmaco possa guarirlo.

Benedizione del Papa a tutti i sofferenti

Città del Vaticano, lun. matt.

Il Papa ha concesso ieri udienza generale a circa 10.000 persone riunite nell'aula delle benedizioni, tutta sala regia e nelle sale circostanti.

Erano nel gruppo circa 5000 appartenenti alla «Famiglia ospedaliera romana», fra medici, suore, infermieri, infermiere, con il prof. Rizza e mons. Angelini, delegato del vicariato di Roma per gli ospedali. Fra i direttori, primari e medici erano presenti anche il prof. Gedda, presidente dell'Azione Cattolica ed il professor Galeazzi-Lisi, medico pontificio.

A chiusura del rito spirituale tenuto dalla radio vaticana, in collegamento con la «Rai» per gli ammalati d'Italia, il Papa ha anche impartito la benedizione a tutti i sofferenti partecipanti ed in ascolto attraverso la radio vaticana, in collegamento con la radio italiana.

Gli Astri: Luna in Scorpione in trigono a Venere. Marte opposto a Giove. Successi che derivano da energia e colpi di testa, apparentemente precipitati. Avrete ragione sugli ostacoli. Tipi: Scorpione, Toro e Cancro.

Scorpione: successi derivanti da energia e colpi di testa. Fate in modo che gli avversari non abbiano tempo di ribattere.

Toro: avrete ragione degli ostacoli. Tuttavia dovrete fare come il toro: tenere la testa bassa e cozzacchiare le corna.

Cancro: avete necessità di liberarvi da un malefizio di vecchia data. Una persona vi aiuterà.

Previsioni per l'Ariete: è imminente un incontro dal quale potrete avere dei guai. Badate ai passi che fate. Gemelli: è probabile che qualcuno vi faccia spendere del denaro fuori programma. Leone: alleggeritevi della savorra; non potete avere sentimentalismi di sorta senza cacciarvi nei guai. Vergine: dovrete muovere delle vere montagne davanti a voi. Impiegate qualsiasi mezzo. E' opportuno abolire il cuore. Bilancia: la serata porta speranza e contentezza per alcuni colleghi affezionati e che commentavano di gettare le basi di un buon lavoro. Scorpione: correte accolti con freddezza da una persona desiderosa, un da ciò potreste capire meglio le sue intenzioni. Capricorno: dovrete sollevare un piatrone con le vostre forze per coprire una falla pericolosa, desiderosissimi amari e desiderati. Tuttavia Pergaglio frena gli impulsi di una persona che vuol vedervi. Pesci: gioia intima per una rivincita. T. Palamidessi

Se domani non arriveranno a Firenze i documenti

Le nozze della Ekberg con Steel rischiano di andare in fumo

Firenze, lunedì mattina.

Anita Eberg e Anthony Steel si sposeranno a Firenze domani pomeriggio. Sono qui da venerdì sera, ma non hanno detto nulla di nuovo di quanto già non si sapesse. Sono giunti da Como appunto per sposarsi, con il solo rito civile. A scritti in matrimonio dovrebbe essere l'assessore Manetti Ricciali, ma se non arriveranno i documenti, niente nozze. Finora al comune di Firenze i documenti necessari non sono arrivati nè al Consolato inglese nè da quello svedese. E se non giungeranno entro stamani e non saranno in regola ben difficilmente il rito potrà aver luogo.

Anthony infatti mercoledì prossimo dovrà essere improrogabilmente a Londra ove è atteso per l'inizio degli interni del film «Posto di blocco» che la Rank Film ha girato per buona parte a Firenze. E' un film sulla Mille Miglia, o qualcosa di molto simile e Anthony Steel ne è il protagonista. Senza di lui non si potrà cominciare a fare nulla. Perciò la Casa non smette ritardi: martedì non mercoledì lasciò.

Steel ha 34 anni e da quando si trova in Italia, cioè da circa un mese, è taciturno e molto irritato perchè non ha soldi a disposizione. Per contratto la casa cinematografica inglese versa solo una piccola parte dello stipendio fissato ai propri attori che si trovano all'estero: e Steel è perciò costretto a vivere in regime di assoluta economia. Non ha potuto nemmeno comperare il regalo di nozze per la fidanzata che gli ha offerto per conto suo una chiave d'oro sulla quale sono incise queste parole: «La chiave della nostra casa: con amore, Anita».

Anita Ekberg ha 25 anni; è una bella figliola ed è la settima figlia di un carbonaio di Malmoe e contende a Kim Novak il ruolo di «Glamour girl» di Hollywood. Miss Ekberg altrimenti detta «Iceberg» o «La svedese di ghiaccio» («Perchè proprio *Iceberg*?» le è stato chiesto. «Perchè sono rigida con la gente antipatica» ha risposto) il giorno delle nozze indosserà un abito appositamente confezionato per lei da Dunloper di Hollywood; sarà un abito bianco, senza veli e fiori di arancio. Il matrimonio sarà pubblico ed è prevedibile che la sala di Palazzo Vecchio non sia sufficiente al svolgersi rigurgiterà di inviati e fotoreporter.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 43.113

Carignano (Comp. Stabile del Giallo), ore 21,15: «La parola all'accusa» di A. Christie.

Alfieri Teatro Regio: Riposo. Domani ore 20,45 (ersa di «Mefistofele», M. A. Questa.

Teatro Fiamminese (Carro Tespi, p.za Card. Allmonda): Compagnia D. Bondi, 23: «L'arèca».

Napoli, Naz. d'Arte, Promotrice, p. S. Giovanni 3; 10-12, 15,30-19,30. Galleria Martina 3, Federico 41: Mostra pittore Piero Canale. Giardino Cittadella: Fiera Pianta e Fiore dalle ore 9 alle 20. Ingresso L. 100; ridotti L. 50.

Al Florida Club (p.za Solferino, telef. 42-822): ore 21-1 Maestro Di Nunzio; canta Di Rienzo.

Bruno (Valentino): ore 21 danze. Grande «danora» con televisione.

De Benedetti: lezioni ballo private coll. Carignano 4, tel. 51-099.

Fassio: Café chantant Medici 113.

Hollywood: Estivo venerdì riaperti.

Pagoda: ore 21 Serata En.Te.Ti; To. Or. Nini Rosso; canta Gemmy Sandra: dir. Galfo. Locale compl. con.

Rinaldi: Scuola ballo v. Volta 6.

Tresadera: ore 21 Danil'a Boys.

Al Cavallino Bianco (Caroretto): Rintor Dancing 21-3, tel. 990-813.

Chatham (v. T. Rossi 2, t. 46-318): Danse Orchestra I. & Alex.

Olea Lapis (v. Pr. Tommaso 5, t. 882-883): Attrac. 23-3, L. Berlinetti Caravella Dance (via Dotto 5 bis, tel. 61-143): Attrac. Orch. Armand.

Estoril Club (via Cavour 3, telef. 44-790): Complesso Botti - Endor.

Le Perroquet: ore 23 Night Club.

Piccola Parigi (v. Valperga 3): Pattinaggio rotelle: or. 16-19, 21-23.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Ape regina», Joan Crawford, Barry Sullivan, Palmer, Astor: «Grandi manovre» cast-mondiale con Michèle Morgan, Gérard Philipe e Brigitte Bardot.

Corso: «Mia moglie è di leva» Cinesc. col., T. Ewell, Sheree North.

Doria: «La vedova», Patricia Roc, Massimo Serato, A. M. Ferrero.

Lux: «Le avventure di Davy Crockett» technic. di Walt Disney.

Nazionale: L'intruso, A. Nazzari Padovani, Riv. Trottolino 15,15-21,15.

Metro-Cristallo: La tela del ragno, Richard Widmark, Lauren Bacall, Charles Boyer, colori, CineScope. Or. 14,30, 17, 18,30, 23, Matt. 10,30.

Reposi: «Come prima... meglio di prima» tec. Rock Hudson, Sandra Vittoria: «Pescatori di Haiti» tec. John Agar, Rosemarie Bowe.

Ariston: «Buongiorno Miss Dove», Jennifer Jones, CineScope techn.

Augustus: Il mio amante è un bandito, tech. Naturama, B. Stanwyck.

Nazionale: «Una sconosciuta alla mia porta», Mr D. Carey, Medina.

Torino: «L'uomo dal braccio d'oro», F. Sinatra, E. Parker. Ap. 10.

Alessandra: «L'ultimo amante», May Britt, Amedeo Nazzari.

Arlecchino (c. Sommeiller ang. via S. Secondo): «Città accusa» Pierre Brasseur, Monique Mantrand.

Capitol: «L'ultimo amante» May Britt, Amedeo Nazzari.

Faro: «L'ultimo amante» May Britt, Amedeo Nazzari.

Giardino: «Lilì» tech. Leslie Caron, Mel Ferrer, J. F. Aumont.

Hollywood: «Tempo di furore», col Cinesc. J. Leigh, J. Webb.

Ideal: «La iadra» tech. L. Bourdin, F. Tzasi. Sulla scena Tino Scotti 16,15 e 21,15.

Massima: «L'assassino è perduto» Joseph Cotten, Rhonda Fleming.

Principe: «Tempo di furore» col. Cinesc. Janet Leigh, J. Webb.

Statuto: «L'assassino è perduto» Joseph Cotten, Rhonda Fleming.

Adriano: «La tua bocca brucia» Richard Widmark, M. Monroe.

Alcione: «Rivolta delle reclute» N. Ilis, Ferraro-Nava 16,15-21,15.

Alpi: «Furia bianca» technicol. Charlton Heston, R. Parker.

La Perla: «Vertigine bianca» tec. Olimpiadi di Cortina.

Regina: «Canaris» Hasse.

Asti: «Canaris» Hasse. Ap. 10.

Milano: «La spia dei ribelli», «Vergine moderna», Ap. ore 10.

Olimpia: «Colpa del marinaio», Pa, «I disperati».

P. Nuova: Banda dei falsificatori.

Ramano: «Operazione Corea» Riv. De Vico-Doria 16,15 e 21,15.

S. Felice: «Urlo dell'inseguito», Vittoria Gassman, M. Sullivan.

Esperia Mostra dei mari Dumergue Giardino: «Pietà per i giusti».

Italiano: Tarzan Jungla proibita.

Minafiori: «Tragica confessione».

Vittoglio: «Drammaturgo Pirovano» Totò, I. Cataro, P. Stoppa.

Milano: «Terrore sul treno» Glenn Ford, Anne Vernon.

Fréjus: «Minnesota» technicolor. Ruth Hussey, Rod Cameron.

Nuovo: «Il favorito della grande regina» tech. Cinesc. B. Davis, S. Paolo: «Il mantello e cinque lampe» Fernandel, F. Arnoult.

Bolgio: «La Carmen proibita».

Ceralto: «Jacia di guerra» tech. Rory Calhoun, Peggy Castle.

Eridano: «Principessa di Mendoza» tech Cinesc. O. De Havilland.

Orapa: «Sangue di Cairo» tech.

Radium: «Terrore dei cannibali» V. Venzio: [illegible] di Chicago.

Astra: «Banda dei falsificatori».

Bernini: «Principe studente», tec. A. Blyth, Edmund Purdom.

Ellbraio (Chiaia 17, W. Holden.

Eliseo: «Conquista dello spazio».

Excelsior: «Sultano Sahyr», Maria Frau, M. Guardini, C. Giustini.

Odeon: «3 donne e 1 pursangue» techn. W. Brennan, Jeanne Crain.

Star: «Lo scapolo» Alberto Sordi, Abbe Lane, Xavier Cugat.

Adua: «Tam tam mayumbe» nat.

Aurora: «Sadko» colori.

Brescia: «Segno di Venere» Loren.

Eri-Ilea: «Saratoga».

Fulchera: Più codico spet. moda.

Fortina: «Assedio 7 frecce», tech.

Monviso: «Guerri (cantanti)».

Nord: Peccato di Juliette. Morais.

Palermo: Amori, delitti. Crawford.

Sociale: «Racconti romani» Sc. Tod. Da Sica, Silvana Pampanini.

Seals: Sanierullina, col. Fernandel

Cabiria: Regina piramidi. Scope.

Colosseo: «Vertigine bianca» tec. Olimpiadi di Cortina.

Italia: «Figliuol prodigo» tech. CineScope L. Turner, E. Purdom.

Liagetta: «Irma va Hollywood».

Moderno: «Marijuana (droga infernale)», con John Wayne.

Piemonte: «Straniero in patria» technic. George Montgomery.

S. Carlo: Avventure cap. Davidson.

Speglo: «La preda della notte».

Alba: «Cronaca di un delitto».

Apollo: Vertigine bianca, technic.

Diana: Destinaz. Piovarolo, Totò.

Dora: «Amanti proibiti».

Edera: Detective E. sec. criminale.

Lucento: Operaz. notte, Cifariello.

Latrario: «Gli ostaggi» technic.

Rama: «Aria di Parigi».

Splendor: «Battista tragica» Teddy Reno, Marina Allasio.

Riduzioni ENAL-ACLI: Astor, Adriano, Massimo, La Perla, Odeon, Star, Bernini, Manzoni, Excelsior, Artocchino, Regina, Belgio, Brescia, Palermo, Ideal, Nord, Apollo, Vinaglio, Italiano, Elisen, Italia, Dora, Roma, Elios. Prenotazioni Teatro Nuovo.

PILLOLE-I-FOSFA del piccolino
LASSATIVO PURGATIVO
INFORMITALIA qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque

Zucconelli nuova «Maglia rosa» del Giro al termine delle due tappe svoltesi ieri

Nella Alessandria-Genova 1° Fantini, 2° Fritz Schaer

Circuito notturno di Albaro prima la squadra di Nencini

Sul traguardo di Genova nella prima semitappa di ieri: vince Fantini seguito da Schaer

IL PESO DELL'ÉQUIPE SU UNA CLASSIFICA INDIVIDUALE

Spettacolare la corsa a squadre (ma sul piano sportivo ha suscitato critiche)

Da uno dei nostri inviati

Genova, lunedì mattina.

Dopo il risultato della prima tappa, nel corso della quale la discesa di «favoriti» in [illegible] si trova il futuro vincitore del Giro avevano iniziato via libera ai manipolo di corridori che li dovevano precedere al traguardo di un minuto e mezzo circa; eravamo tutti curiosi di vedere quali novità ci avrebbe apportato la giornata di domenica — col suo doppio ordine di arrivo al Lido d'Albaro.

La classifica generale — che è sempre quella che maggiormente conta in una corsa a tappe — sarebbe rimasta quella di Alessandria con la coppia Baffi-Ferlenghi al primo posto a parità di tempo e gli altri coi noti e brevi distacchi, oppure avrebbe subito qualche cambiamento — magari [illegible] l'improvvisa avanzata di qualcuno di quei «favoriti» cui accennavamo ieri? E quale delle due tappe domenicali avrebbe dato occasione a questa variazione: quella in linea della mattina sul breve ma abbastanza difficile percorso per scavalcare l'Appennino proprio alle spalle della Superba oppure la giostra notturna a cronometro sul circuito di Albaro?

La risposta è venuta, ed ancorché ne l'una che l'altra delle prove abbiano trovato spazio i corridori al loro passaggio davanti ai cronometristi, tuttavia questi distacchi non sono stati tali da influire profondamente sulle posizioni dei primi in classifica. L'unico a rimetterci (in confronto della Maglia rosa capolista è stato Ferlenghi, che nella prova notturna ha pagato la scotta di far parte di una squadra meno potente e meno lanciata di quella di Baffi — che si [illegible] unicamente che della presenza di Magni. In confronto del suo avversario egli ha perduto 7 secondi, quanto basta per retrocedere al terzo posto.

A sostituire Ferlenghi nel ruolo di partnership con Baffi (almeno come somma di tempi, giacché penso la maglia rosa spetti a Zucconelli per i migliori piazzamenti) è avanzato Zucconelli stesso che, nella squadra di Ranucci, ha impiegato il secondi di meno.

Data la formula con la quale si è disputata la prova notturna, è naturale che anche nel mucchietto dei «favoriti» si verificasse qualche cambiamento — con ciò venendo a rompere l'uniformità della loro posizione di pari merito con lo stesso tempo in cui si trovavano partendo stamattina da Alessandria. Cambiamenti, s'intende, identificabili in pochi minuti secondi, data la brevità della corsa di soli 38 chilometri, ma tuttavia sufficienti per creare una graduatoria del tutto nuova nella classifica — per quanto il riguarda personalmente.

Infatti scomparsa quasi del tutto la parità di tempi, partendo fra qualche ora per la terza tappa si vede che Nencini si è portato davanti a Ranucci di un secondo; di 9 davanti a Magni, Coletto e Brankart, di 10 davanti a Monti ed Astrua, di 12 davanti a Fornara Clerici e Gaul, di 13 davanti a Coppi, di 26 davanti a Moser e addirittura di 31 davanti a Defilippis.

Così, ciò che non avevano potuto le salite e la velocità di corsa della tappa mattutina è riuscito alla prova notturna. C'era da aspettarselo, giacché mai più sarebbe stato permesso a un solo degli appartenenti al ruolo dei «favoriti» di arrivare a Genova con un sia pur minimo vantaggio, che si sarebbe ripercosso immediatamente sulla classifica. Se ne ebbe una prova poco dopo Voltaggio, allorchè uno scatto di Wagtmans venne raccolto e spalleggiato da un gruppetto di sopraggiunti, in testa al quale c'era Ranucci. Questi aveva appena fatto in tempo a raggiungere Folandese e a distaccarlo sulla salita, allorchè dal gruppo emersero Fornara, Defilippis, Clerici, Astrua, Moser e qualche altro, che rapidamente si portarono addosso ai due, procedendo poi insieme, con un paio di centinaia di metri di vantaggio. Non è pensabile che Magni e tutti gli altri lasciassero che questo vuoto si allargasse; la loro reazione, specialmente di Fiorenzo, fu immediata e potente, e ben presto tutto ritornava nella normalità, voglio dire il gruppo ritornava unico e compatto.

Quando, invece, all'attacco della salita che porta ai Piani di Creto donde si scende precipitosamente su Genova, e filarono altri uomini, di quelli che, almeno presumibilmente non mettono paura anche se guadagnano un minutino o due, allora reazione non ci fu, i «grandi» stettero a guardare, e a guardarsi, lasciando che in testa si formasse una pattuglia d'avanguardia.

Questa, formata di undici uomini, poscia ridotta a sei, percorse velocemente il resto della salita, discese e rimpiattò su Genova, dove il veloce Fantini aveva la meglio in volata. Come detto in principio, nessuna influenza ebbero la tappa mattutina sulle posizioni della classifica, salvo i lievi ritardi di Angelo Coletto e di Guerrini che hanno perduto i posti (l'altronde modestissimi in cui si erano portati sabato arrivando ad Alessandria. Tutto ora quindi rinviato alla prova notturna a squadre.

Dalla cronaca qui a fianco quella pubblicata a [illegible] ordine d'arrivo sul quale già si saranno [illegible] i vostri occhi, si sarà appreso quali sono i guadagni di tempo (e corrispettivamente le perdite di tempo) causati dalla tappa a cronometro. L'avvenire, voglio dire il resto del Giro, dirà se pur trattandosi di minime frazioni di tempo, i guadagni e le perdite di giovedì sera si ripercuoteranno sul risultato finale.

Tuttavia mi sento che i 33 secondi perduti da Coppi l'anno scorso nella stessa prova e non per sua colpa ma perchè rimasto senza compagni, furono quelli che gli fecero perdere il Giro.

Certo, se obiettivamente si riconosce che dal punto di vista spettacolare la tappa notturna è pienamente riuscita per il pittoresco e per la novità dell'ambiente in cui si è disputata (c'era persino la luna che navigava alta e lucente nel cielo rispecchiandosi sul mare), sul piano della regolarità sportiva il dissenso e le critiche già espresse l'anno scorso sono tuttora valide. Non si può ammettere che il fattore «squadra» debba avere influenza preponderante nello stabilire la graduatoria individuale dei corridori, dal momento che il Giro è una corsa retta dalla classifica individuale, e non per squadre.

Che Nencini sfavorito da tutti lavalissimo nessuno lo mette in dubbio, ma nella sua corsa vittoriosa egli si è valso dell'aiuto dei suoi coéquipiers mentre la stessa collaborazione — almeno nel limite in cui ne è stato agevolato il lavoro — è mancata sia a Fornara che a Defilippis che a Moser. La diversità di rendimento dei componenti di squadra e anche l'impossibilità per alcuni di questi di mantenersi fino all'ultimo a fianco del proprio leader, ancora una volta è risultata lampante.

Praticamente, Fornara ha percorso tutto l'ultimo giro da solo, dopo che soltanto Ferlenghi era riuscito a rimanere con lui fino al penultimo dei sei che avrebbero dovuto spalleggiare Pasqualino! Non dico, poi del povero Defilippis. La sua squadra, già partita con un uomo di meno, a metà gara aveva perduto metà dei suoi effettivi per il ritardo di Cervia e Milano e per la scadente rendimento del pur valentissimo Buratti.

Vittorio Varale

Nencini guida alla vittoria la sua squadra nella tappa a cronometro. (Telefoto)

UN TRAGUARDO AL MATTINO ED UNO ALLA SERA

Cronaca di due tappe

Genova, lunedì mattina.

Raduno ad Alessandria nel cortile di una fabbrica di profumi che [illegible] i suoi prodotti ai corridori. In un batter d'occhio l'atmosfera diventa strana ed olezzante, stavolta non di *embrocation*. I centoquattro concorrenti stanno bene, solo Agostino Coletto soffre le pene d'inferno per un foruncolo che non lo lascia stare seduto. La bandierina si abbassa alle 9,30 e subito c'è un'ira di Dio di tentativi, come se i corridori avessero indosso l'argento vivo: Baffi e la sua squadra però, fanno buona guardia. Anzi, è proprio un gregario della maglia rosa a mettere in atto una discreta fuga. E' Boni, che quando la strada sale [illegible]

Vince la Cecoslovacchia: 4-2

Dopo tredici anni la squadra ungherese battuta in casa

BUDAPEST, lunedì mattina.

La nazionale di calcio ungherese, forte di tutti i suoi assi meno Puskas, lasciato fuori squadra per un provvedimento disciplinare, è stata sconfitta ieri a Budapest dalla rappresentativa della Cecoslovacchia con il score parziale di 2 a 4. Molti i giocatori maghiari severamente criticati dai tecnici.

Da ricordare che l'ultima sconfitta in casa della nazionale ungherese risale al 1943, ed a vincere a Budapest fu la Svezia.

Gavi, gioca la sua carta. Conquista un vantaggio di 35", ma in discesa viene ripreso. Stretto strettissimo, da cardiopalma a percorrerle dietro una gara, un motociclista ci cede due metri avanti, il buon Dio aiuta l'abilità di chi guida la nostra macchina e tutto si risolve in uno spavento collettivo.

A Gavi traguardo volante: 1. Fobiet, 2. Messina, 3. Chiarlone. I tre si lasciano acciuffare da Gismondi e da Gaggero, pedalando un po' al comando, poi si stancano. Su e giù sono 98 km. senza pace. Ci si arrampica per Voltaggio e Wagtmans se ne va. In un attimo il Giro è in subbuglio: alle spalle dell'olandese scatta Ranucci, alle spalle di Ranucci scattano Defilippis, Fornara, Astrua, Clerici e Poblet, alle spalle di questi cinque scattano Moser, Giudici e Bertoglio. In breve cede Poblet ma gli altri si raggruppano in testa, mentre il plotone, tirato alla disperata da Magni, è indietro di centocinquanta metri. L'intera carovana ha il ballo di S. Vito, ma l'episodio, sulla discesa che va a Busalla, sfuma, tutti tornano insieme, anche Defilippis che è caduto, che è volato fuori strada, e che per miracolo si è solo spellato un braccio e una gamba.

Si sale di nuovo, l'obiettivo sono i Piani di Creto, ove gli organizzatori hanno piazzato un traguardo del Gran Premio dell'Appennino. E' il momento per decidere la tappa, in tre o quattro chilometri si forma un piccolo plotone composto da due olandesi — De Groot e Borgmans —, da due svizzeri — Schaer e Graf — e da Petrel che è l'ultimo in classifica, ai quali si aggiungono prima Gervasoni e Favero, poi Bartolozzi, Zucconelli e Fantini.

Gli assi lasciano fare, il gioco [illegible] sulla vetta, una vetta un po' per modo di dire, una montagna da quattro soldi, Fallarini precede Bartolozzi, al fondo della discesa rapida e pericolosa transitano al comando Fallarini, Bartolozzi, Schaer, Fantini, Zucconelli e Petrel, mentre Favero, De Groot, Borgmans, Gervasoni e Graf, inseguono a seicento metri.

Genova ormai è troppo vicina perchè le cose possano cambiare: sul rettifilo di fronte al mare, Fantini dà lezione di volata, bruciando Schaer e Fallarini. Il plotone arriva a 1' e 35", Magni e i suoi hanno compiuto la danza a dovere, perchè Baffi non perdesse la maglia rosa.

Una sgarbo, i migliori ci sono tutti, Coppi compreso, sulla tappa si può scrivere la parola «fine».

* *

«Notturno» al Lido di Albaro, notturno a sorpresa nella prova a cronometro a squadre, che ha registrato la vittoria della Leo Chlorodont capitanata da Gastone Nencini e che ha dato luogo a una curiosa situazione per quanto riguarda la maglia rosa. A conti fatti Baffi e Zucconelli sono stati accreditati dello stesso tempo, e Zucconelli vestirà la maglia rosa per i migliori piazzamenti ottenuti nelle tappe disputate fino ad ora.

Ciascuna compagine doveva compiere cinque giri di un circuito lungo 2 km. e 400 metri, per un totale di 12 km. C'era una graduatoria per «équipe», stabilita sul tempi dei primi tre di ciascuna squadra, mentre i tempi ottenuti da ciascun corridore contavano per la classifica generale. Quindici squadre in lotta, la cronaca è lunga, nella sera fresca animata dagli applausi dei venticinquemila tifosi presenti.

I risultati hanno detto: 1) Leo Chlorodont, con 49'12"; 2) Legnano, 49'16"; 3) a pari merito: Frejus, Belgio, Spagna e Nivea, 49'39"; seguono Atala 49'42"; Ignis, 49'42"; Fatma, 49'48"; Carpano-Coppi, 49'51"; Torpado 50' netti; Bianchi, 50'15"; Arbos 50'17"; Olanda 51' netti; Francia 51'15".

La classifica generale vede al primo posto Zucconelli e Baffi con il medesimo tempo di 3 ore, 27'15"; 3) Ferlenghi 3,17'58"; 4) Bartolozzi 3,18'51"; 5) Fallarini 3,18'55"; 6) Fantini 3,18'56"; 7) Schaer 3,18,58".

Come abbiamo già detto, stamane parte la maglia rossa Zucconelli, che ha spodestato dal comando della graduatoria gregario di Magni, Baffi.

E oggi il Giro continua, si parte tardi, in compenso della «notturna» del Lido di Albaro. Genova - Salice Terme, 152 chilometri difficili, con il Passo della Scoffera (alto 674 metri al 31° chilometro) e il Passo del Penice (a quota 1145, situato al km. 113). Di qui al traguardo, è quasi tutta discesa, in altre parole «largo agli scalatori». Facile pronosticare la battaglia, oggi il Giro d'Italia incomincerà a svelare un pochino di verità: la maglia rosa di Zucconelli è decisamente in pericolo, così come la disperata resistenza di Coppi. Ma è meglio non sbilanciarsi: aspetti, le sorprese...

Gigi Boccacini

Arrivo ad Alessandria

Ordine di arrivo della prima tappa di ieri: Alessandria-Genova di km. 62.

1) Fantini che compie i 98 chilometri del percorso in 2 ore, 39' 06" alla media di km. 38,681; 2) Schaer; 3) Fallarini; 4) Zucconelli, tutti con il tempo di Fantini; 5) Petrel a 4"; 6) Bartolozzi id.; 7) De Groot a 49"; 8) Gervasoni a 57"; 9) Borgmans id.; 10) Favero; 11) Graf; 12) Fobiet a 1' e 38".

Segue il gruppo comprendente fra gli altri, Nencini, Fabbri, Negre, Baffi, Moser, Albani, Astrua, Brankart, Ghesini, Coppi, Cainero, Agostino Coletto, Defilippis, Fornara, Filippi, Gaul, Magni, Monti, Messina, Minardi, Nencini e Ranucci.

La prova a cronometro

Ecco la classifica della seconda tappa di ieri, la prova a cronometro a squadre disputatasi sul Lido d'Albaro.

1. *Leo Chlorodont 49'12" (media 43,810);*
2. *Legnano 49'16" (43,837);*
3. *Spagna 49'39" (43,505);*
4. *Belgio 49'39" (43,463);*
5. *Nivea Fuchs 49'39" (id.);*
6. *Frejus 49'39" (43,503);*
7. *Atala 49'42" (43,460);*
8. *Ignis-Varese 49'48" (media 43,416);*
9. *Fiama-Guerra 49'48" (media 43,372);*
10. *Carpano-Coppi 49'51" (media 43,389);*
11. *Torpado 50' (43,806);*
12. *Bianchi 50'15" (43,784);*
13. *Arbos-Dif 50'17"*

Classifica generale

1. Zucconelli, 3 ore 27'51", maglia rossa per i migliori piazzamenti; 2. Baffi, con lo stesso tempo; 3. Ferlenghi, a 56"; 4. Bartolozzi, a 1'; 5. Fallarini, a 1'04"; 6. Fantini, a 1'05"; 7. Schaer, a 1'07"; 8. Baroni, a 1'46"; 9. De Santi, a 1'48"; 10. Graf, a 2'04"; 11. Gervasoni, a 2'08"; 12. Favero, a 2'13"; 13. Bertoglio, a 2'14"; 14. De Groot, a 2'20";

15. a pari merito: Nencini, Minardi, Benedetti e Tognaccini, a 2'25"; 18. a pari merito: Ranucci, Grassi, Fabbri e Albani, a 2'30"; 22. a pari merito: Sorgelos, Jannsens, Bahamontes, Fabiet, Botella, Dessel,

49. insieme ad altri: Coppi e Cainero a 3'56"; 60. Defilippis

La Salernitana ad Alessandria riesce ad imporre il pareggio: 0-0

Un palo dei grigi che evitano la sconfitta a trenta secondi dalla fine grazie a una parata di Stefani

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì mattina.

La Salernitana è ultima nella classifica della serie B ed il campionato ha da tempo pronunciato per essa un verdetto di condanna senza appello. La squadra meridionale continua tuttavia a battersi con grande coraggio e volontà, come se il traguardo della salvezza — ormai sfumato da un pezzo — fosse invece ancora raggiungibile. Qualche settimana fa i granata di Salerno hanno pareggiato sul campo del Simmenthal Monza, ieri sui terreno dell'Alessandria essi hanno messo in serio disagio con la loro vivacità gli avversari, costringendoli ad uno 0-0 che — tenuto conto dell'andamento del gioco — è un risultato accettabile anche per i grigi. E' mancato poco infatti che la generosa prova della compagine salernitana fosse premiata da un successo pieno, anche se questo sarebbe stato una punizione forse troppo dura per la cattiva giornata dell'Alessandria.

La squadra di Speroni ha disputato una gara fiacca e abulica, facendosi tenere in scacco dalla prudente condotta di gioco avversaria e cercando gravi pericoli in difesa per la confusione creata dallo strano schieramento dell'attacco granata, con l'ala destra e l'interno sinistro di punta e gli altri tre elementi funzionanti a fluidifico in zona piuttosto arretrata. Il caldo, l'eccessiva [illegible] dovuta ad un'erronea valutazione degli avversari, la cattiva giornata di qualche giocatore possono spiegare la prova infelice della squadra alessandrina, ma soprattutto riesce a spiegarla la Salernitana stessa, una squadra che si è svegliata troppo tardi per potersi salvare, ma che vale, nella sua inquadratura attuale, ben più di tante altre che la precedono in classifica.

Tra i grigi meritano elogi soltanto Stefani — che ha salvato il pareggio a 30" dalla fine —, Russi, ammirevole per [illegible] se non per qualità di gioco, e Nardi che, costretto dalla posizione del diretto avversario a giocare in zona molto avanzata, ha cercato di porre rimedio alla inefficienza delle [illegible], assumendosi l'ingrato compito di uomo di raccordo e [illegible] anche il gual. Tra gli altri, meritano attenuanti (e ali Marchetto e Leoni — un esordiente non privo di qualità — cui i compagni hanno «rasiomato» i pallooni, mentre Redegalli, pur essendosi dato assai da fare, ha peccato di possesivo individualismo.

L'unica azione alessandrina degna di questo nome ha permesso ai grigi dopo 10' di gioco di sfiorare un goal che sarebbe apparso, a quel momento, moralissimo. Manenti, servito da Russi, ha lanciato Marchetto, che è scattato prontissimo verso la porta. Finito sul limite dell'area il n. 7 alessandrino ha lasciato partire in corsa un gran tiro di destro che ha mandato il pallone a scuotere la traversa, mentre il portiere salernitano era ormai battuto. E' stato questo però un fugace bagliore di gioco, la vena dei grigi si è subitamente spenta, la Salernitana, dopo aver controllato la disordinata azione avversaria, ha cesato qualche puntata [illegible] Stefani e al 42' Massagrande, lanciato verso il goal, è stato atterrato da Nardi in piena corsa. L'arbitro Clemente di Roma ha tenuto fede al suo nome ed ha perdonato un «rigore» che sarebbe apparso indiscutibile.

Anche nella ripresa i grigi hanno avuto un bruciante inizio, che ha dato modo al portiere granata Cattaneo di respingere un tiro di Redegalli, deviare ancora il pallone, ripreso da Leoni e alzare in angolo la sfera indirizzata successivamente verso la rete da Bodi. Ma anche questa vampata di gioco ebbe breve durata e, nonostante gli sforzi di Nardi, i grigi non riuscirono a segnare. Il generoso terzino costringe Cattaneo a un salvataggio in angolo, al produsse in una travolgente discesa nocciuta da un tiro di poco a lato, ma non riuscì a galvanizzare gli abulici compagni, ormai rassegnati al pareggio. A 30 secondi dalla fine però anche lo 0-0 fu lì per sfumare in seguito ad una fuga in contropiede di Testa e Massagrande, ma Stefani si gettò ardimentosamente fra i piedi dell'ala destra avversaria e riuscì a sventare l'ultima minaccia di una Salernitana più vivace del previsto.

Gianni Pignata

Nella Serie B

RISULTATI: *Alessandria-Salernitana 0-0; *Bari - Messina 1-1; *Brescia-Palermo 1-1; *Cagliari-Taranto 2-1; *Legnano-Modena 2-2; *Livorno-Catania 1-1 (disputata oggi); *Udinese-Marzotto 2-0; *Verona - Como 2-2; *Simmenthal Parma 2-1.

CLASSIFICA: Palermo p. 44; Udinese 43; Como 38; Simmenthal M. 38; Catania 37; Cagliari 34; Brescia 31; Modena, Verona e Legnano 30; Taranto 29; Bari e Alessandria 28; Parma e Messina 27; Marzotto 26; Livorno 23; Salernitana 18.

Gli allievi della Fossati vincono a Novi Ligure

Novi Ligure, lunedì mattina.

L'eliminatoria regionale piemontese della Coppa Adriana a squadre per corridori allievi, a cronometro, che si è svolta sul percorso Novi Ligure-Bivio Cassano-Bivio Serravalle-Novi Ligure da ripetersi quattro volte, per complessivi km. 61,400, ha visto il successo della squadra A Fossati (Gola, Cantarelli, Musocco, Amplati) che ha impiegato a percorrere i km. 61,400 ore 1 27'34"; 2. Fossati B; 3. Pedale Tortonese; Soresi Coppi; 4. Gerbi di Asti.

Gli atleti del Fiat campioni piemontesi

Il C. S. Fiat si è aggiudicato il titolo di società campione piemontese nel corso della fase regionale del campionato italiano maschile di società cuneiformi ieri pomeriggio sul campo atletico dello Stadio Comunale.

Ecco i vincitori delle gare: metri 110 ost.: Guidotti (Fiat) 16"; m. 400 piani: Bider (Giov. Biella) 50"7; disco: Rada (Giov. Biella) 44,18; m. 100: Chiesti (Lib. Novara) 11"2; alto: Martini (Fiat) 1,80; m. 1500: Poppiceli (Fiat) 4'08"8; peso: Bianchini (OUS Torino) 13,94; triplo: Trogu (Fiat) 13,65; m. 10.000: Manzon (Giov. Biella) 32'47"5; staffetta 4 x 400: Fiat (Guidotti, Gori, Macor, Ferrarotti).

Classifica per società: 1° Fiat p. 11.884, 2° Lancia 10.853.

* *

Helsinki, lunedì mattina.

Le atlete del C. S. Fiat si sono imposte ieri alle rivali della S. C. Bergamo, dello S. C. Italia di Milano e di altre Società, nel corso della riunione di atletica leggera valevole per il Trofeo Clauser.

Ecco i risultati: peso: I. Cobetto (Fiat) m. 11,81; salto in alto: 1. Mattana (S. C. Milano) metri 1,40, 2. Fiasco (Fiat) m. 1,40; m. 800: 1. Albano (Fiat) 2'26"2; giavellotto: 1. Turri (S. C. Bergamo) m. 38,06, 2. Rossi (Fiat) m. 34,83; m. 100 piani: I. Leone (Fiat) 13"2/10, 2. Greppi; m. 80 ostacoli: I. Greppi (S. C. Bergamo) 12"2/10, 2. Rossi (Fiat); salto in lungo: 1. Fasolo (Fiat) metri 5,39; disco: 1. Ricci (S. C. Bergamo) 34,03; staffetta 4 x 100: 1. S. C. Italia di Milano; in 50"7/10, 2. Fiat 51"4/10.

Classifica finale: 1. C. S. Fiat p. 70; 2. S. C. Bergamo p. 41.

Dopo tredici anni la squadra ungherese battuta in casa

BUDAPEST, lunedì mattina.

La nazionale di calcio ungherese, forte di tutti i suoi assi meno Puskas, lasciato fuori squadra per un provvedimento disciplinare, è stata sconfitta ieri a Budapest dalla rappresentativa della Cecoslovacchia con il score parziale di 2 a 4. Molti i giocatori maghiari severamente criticati dai tecnici.

Da ricordare che l'ultima sconfitta in casa della nazionale ungherese risale al 1913, ed a vincere a Budapest fu la Svezia.

LIQUIGAS S.p.A.

Capitale Sociale L. 6.000.000.000

Sede sociale in MILANO - Corso Venezia, n. 5

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati presso l'Associazione Industriale Lombarda di via Torino, 61 — Milano — il giorno 6 giugno 1956 alle ore 10 in Assemblea Generale Ordinaria in prima convocazione ed il giorno 20 giugno 1956 stesso luogo ed ora in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2) Bilancio al 31 dicembre 1955 e deliberazioni di sensi degli art. 2364 e 2389 del Codice Civile.

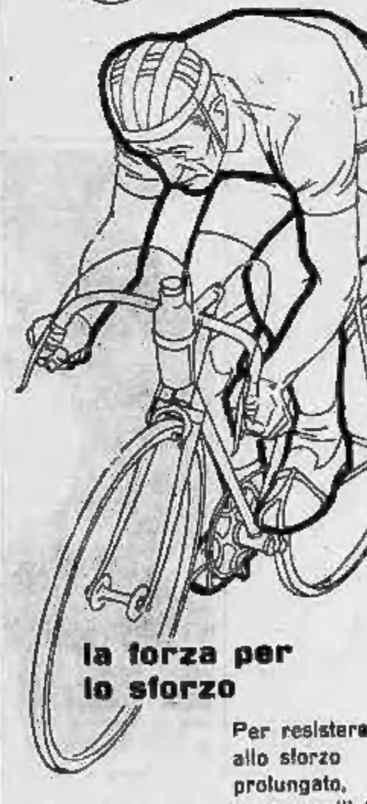
Avranno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che entro e non oltre il 31 maggio 1956 avranno depositato le proprie azioni presso la Cassa della Sede sociale o presso i seguenti Istituti Bancari:

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO; BANCA COMMERCIALE ITALIANA; BANCO AMBROSIANO; BANCO DI SICILIA; CREDITO COMMERCIALE; CREDITO ARTIGIANO; BANCA AGRICOLA MILANESE; BANCA POPOLARE DI NOVARA; CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE; BANCA POPOLARE DI MILANO; BANCA BELINZAGHI; BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA; BANCO DI ROMA; BANCO DI NAPOLI; CREDITO ITALIANO; BANCA COPPOLA.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Milano, 16 maggio 1956.

39° giro d'Italia



la forza per lo sforzo

Per resistere allo sforzo prolungato, occorre all'atleta tenace volontà, salute e carne in scatola SIMMENTHAL l'ideale cibo energetico.

la buona carne in scatola

A DUE GIORNATE DAL TERMINE RISOLTA ANCHE L'ULTIMA X

Il Novara retrocede in Serie B

Un distacco irrimediabile di 5 punti lo separa dal Lanerossi

Coraggio, vecchio Novara

di Vittorio Pozzo

C'era una volta un quadrilatero calcistico, nel vecchio Piemonte. Un quadrilatero composto da Vercelli, Casale, Alessandria e Novara. La provincia della regione, che, anche nelle sport, produceva uomini dal fisico solido e dalla volontà dura.

L'ultimo colpo alle amarissime mento della bella antica fortezza, lo ha dato adesso la caduta del Novara. Col Novara l'Alessandria in B, colla Pro Vercelli ed il Casale in IV Serie, non rimane più nulla del blocco di un tempo. Se Torino e Juventus si deadessero, si avrebbe un cadetto in più, ed un sopravvivente solo.

Dove vai, vecchio calcio piemontese che hai conquistato ventiquattro campionati? Cominciò a farlo tu, povero Novara, la risposta del caso, la risposta giusta. Cadere non deve voler dir morire. E nemmeno avvilirsi a compiangerci. L'uomo — e l'anima — forgiato di metallo buono, dopo una caduta si chiude in sè, cura le sue ferite, cerca di evitare la ripetizione degli errori commessi, e, quando ritorna in forma, è più forte, più esperto, più volitivo, più energico di prima. Forza Novara: dalla Tu, ultimo cadetto, l'esempio. La serie B non è l'inferno. Un gradino solo la separa dalla categoria maggiore. Ritemprati le forze, rifatti le cosa, torna a combattere, a risalire!

Classifica e risultati

SQUADRE	PUNTI	G	PARTITE in casa V N P	PARTITE fuori casa V N P	RETI F	RETI S
Fiorentina	44	32	11 5 0	9 3 4	44	16
Milan	41	32	11 5 0	8 4 4	66	45
Lazio	37	32	7 6 3	6 5 5	30	41
Inter	35	32	8 3 5	6 4 5	34	26
Bologna	34	32	10 2 4	4 4 6	41	30
Roma	33	32	9 6 1	7 1 7	34	31
Sampdoria	33	32	9 4 3	3 6 7	30	27
Spal	32	32	9 4 3	3 4 7	30	27
Juventus	32	32	8 5 3	5 2 10	35	33
Napoli	31	32	6 6 4	4 5 6	40	40
Atalanta	31	32	8 5 3	3 5 10	40	51
Palermo	31	32	10 3 3	3 5 10	34	45
Genoa	30	32	10 5 0	1 5 10	40	50
Triestina	30	32	7 7 2	3 5 10	30	38
Torino	29	32	6 4 6	4 5 6	30	43
Lanerossi	19	32	6 7 3	3 5 8	30	44
Novara	20	32	6 5 5	1 5 11	25	44
Pro Patria	15	32	7 7 1	0 3 14	25	54

32ª GIORNATA

2-0 Lazio-Genoa n.v.
2-1 Atalanta-Novara 1
1-0 Bologna-Roma 1
3-1 Juventus-P. Patria 1
0-0 Napoli-Lanerossi x
0-0 Padova-Spal x
3-0 Sampdoria-Fiorent. 2
0-3 Triestina-Inter 2

1-1 Brescia-Palermo x
2-2 Legnano-Modena x
2-2 Verona-Como x
2-0 Cremonese-Venezia 1
1-6 Siracusa-Carbosar. 1

Con facilità la Juventus supera la Pro Patria: 3-1

Magnifica rete di Boniperti, autogol di Orzan - Altri marcatori: Colella e Vicariotto

Pochi spettatori ieri allo Stadio, il campionato è già virtualmente finito e la folla si volge verso altri spettacoli. Poco più di tremila i paganti, l'arbitro era un esordiente in serie A ed era stato fatto venire fin da Reggio Calabria per offrirgli l'occasione di un lancio promettente, il risultato non interessava nessuno perchè lo si riteneva già acquisito. Il pubblico si annoia non quando il gioco è povero ma quando non vi sono più ragioni di classifica a stimolare le squadre ed a dare un senso alla vittoria o alla sconfitta.

Dal punto di vista del gioco la partita di ieri non è stata nè migliore nè peggiore di tante altre. La Pro Patria precedeva uno schieramento in parte rinnovato e in più un fervore agonistico che sarebbe meritato una diversa sorte. Conosce da tempo il suo destino ma non vi si arrende supinamente, cede terreno solo quando vi è costretta, fa sino in fondo la sua parte di squadra onesta e si attira la comprensione ed il rispetto del pubblico. Esan ha avuto nella seconda metà del primo tempo il suo periodo migliore ed è stata una lieta sorpresa vedervi guizzare all'offensiva non timidamente ma con ordine e una buona tessitura di manovra.

La Juventus è andata in vantaggio al 7° minuto con una azione di cui il merito principale spetta a Praest il quale piombato con decisione sul terzino Colombo che si apprestava a rinviare, gli toglieva la palla e la passava in profondità a Colella che s'era spostato dall'estrema destra a quella sinistra nell'area di rigore. Colella voltava e trovava smarcato a mezz'altezza in cui il portiere usciva sferrava di sinistro il tiro diagonalmente in alto ed otto metri segnando malgrado un estremo tentativo di salvataggio di Amadeo sulla linea bianca.

La partita sembrava avviarsi verso una facile vittoria juventina, ma la reazione della Pro Patria mutò l'andamento della lotta. La Rosa falliva il pareggio al 12° nell'azione susseguente a un calcio d'angolo tirando a lato da pochi passi mentre il portiere era fuori del palo. Il contrattacco bustocco era in giornata negativa, come doveva dimostrare in seguito. La seconda occasione doveva mancarla al 38° su calcio d'angolo concentrato a Oppezzo di salvare sulla linea bianca dopo che il contrattacco era riuscito a scartare Viola uscito in tuffo. La terza la fallisce due minuti dopo, servito da Vicariotto con un passaggio in profondità che lo lasciava libero a una quindicina di metri dalla rete, e anche questa volta tirava a lato.

Non stiamo a chiederci quello che sarebbe avvenuto se La Rosa non avesse sbagliato mi perchè simili discorsi non hanno senso. La Pro Patria conquistò ad ogni modo il pareggio al 33° in una azione confusa provocata da una fuga di Benelli. L'estrema sinistra degli ospiti, dopo un gonfio e goffo con Nay, riusciva a passare corto rasoterra al centro proprio dalla linea di fondo, a non più di tre metri dal manichino. Viola scelta dal palo, Appiani interveniva cercando di togliere la palla dal piede ma mandava invece a battere al piede del mentre il tocco proseguiva. Per due volte di seguito Colombo ebbe sui piedi la palla da rete e per due volte tirò sul portiere. Va rilevato che Oldani — appunto il portiere degli ospiti — si era contuso ad una gamba all'inizio del primo tempo e seguito ad un falso movimento, non poteva calciare e non poteva scattare con prontezza. Sembrava che fosse facile cosa battere, ma la Juventus non riusciva tuttavia a riportarsi sulla via della vittoria che si è poi con un magnifico tiro di Boniperti da una quindicina di metri su passaggio di Monico. Due minuti dopo Orzan, nel tentativo di affrontare Monico lanciato al centro da un allungo di Garzena, falliva completamente il rinvio e da non meno di venti metri infilava la propria porta con un gran tiro parabolico che sorprendeva il portiere fuori dai pali.

Questa autorete saldò il risultato della partita. La Juventus si mise il necessario per vincere; la Pro Patria cercava solo di dimostrare che sarebbe degna di un destino migliore. Ha funo che l'altra hanno raggiunto lo scopo che si proponevano.

Ettore Berra

JUVENTUS: Viola; Garzena, Aggradi; Emoli, Nay, Oppezzo; Colella, Monico, Boniperti, Colombo, Praest.

PRO PATRIA: Oldani; Colombo, Amadeo; Orzan, Caltani, Frascoli; Vicariotto, Rorsani, La Rosa, Danova, Benelli.

ARBITRO: Smerio, di Reggio Calabria.

Sul campo neutro di Arezzo

Pareggio del Napoli (0-0) contro un volenteroso Vicenza

ARETINI, lunedì mattina.

Il Napoli di ieri non era neppure lontano parente di quello che appena dieci giorni fa costringeva la Fiorentina al pareggio dopo una gara generosa e combattuta. Contro il Vicenza, la squadra di Amadei è mancata soprattutto all'attacco, che mai è riuscito a costruire un tiro nella rete difesa da Santimanni IV.

Con questo pareggio il Vicenza ha conquistato la certezza di rimanere in Serie A.

Lazio-Genoa: 2-0

Roma, lunedì mattina.

La Lazio ha conservato pressochè tutti i novanta minuti una carta superiorità, sul Genoa che sin dalle prime battute ha dato subito la sensazione di tendere al pareggio e non di più. Questa tattica è stata «punita» da un autogol, davvero imprevisto al 10' dalla ripresa dopo un primo tempo trascorso con azioni alterne. Gli azzurri sono andati in vantaggio dopo un calcio d'angolo battuto da Selmosson: il pallone respinto da un difensore, viene ripreso da Sassi che con un bel tiro indirizza verso la porta, Larsen tentando di respingere manda nella propria rete.

Raddia al 36', con un tiro alto di Cucco, un pareggio per pareggiare. Il Genoa allo scadere del tempo lanciava il secondo goal. Scoccano i 45': Vivolo recupera una palla impossibile, la passa a Bettini, che dà a Selmosson; dal disco del «rigore» scaraventa una rete sulla destra di Gandolfi, che abbigliato due reti che avevano battuto.

Nel secondo tempo è stata la Fiorentina a controllare di più il gioco

Burrasca a Genova per Samp-Fiorentina

Genova, lunedì mattina.

La Sampdoria, forse l'unica squadra che avrebbe potuto recriminare il mito dell'imbattibilità fiorentina, è stata salvata da un arbitro straniero, che ha annullato, con una decisione stupefacente, un goal di Virgili a 5' dalla fine.

E' questo l'episodio principale e vale tutto l'incontro: Virgili, ricevuta la palla da Segato, se l'aggiusta un pochino con la mano, tira, fa palo, Sormaconi libero in corner. L'arbitro non ha visto il fallo e fa tirare il calcio d'angolo. Sette Primi, Virgili riprende e gira magistralmente in rete. Pin raccoglie la palla nel sacco e mentre i giocatori si avviano a metà campo, se ne va verso il segnalinee, confabula con lui, quindi, seguito dai suoi compagni di squadra porta l'arbitro dal segnalinee stesso. Lungo conciliabolo, finchè l'arbitro annulla la rete.

Sono allora i fiorentini a protestare logicamente e per almeno 5-6 minuti il gioco resta fermo.

E' stata la partita delle due difese: nel primo tempo la Sampdoria ha attaccato di più, e ne fanno stto i 9 angoli a 1 per i liguri, ma gli attaccanti sampdoriani hanno sciato molto e non hanno saputo approfittare: Arrigoni poi, per un attimo la sfera restò ferma sulla linea bianca della porta. Allora sbucò, più svelto di tutti, Vicariotto che la mise in rete.

Subito all'inizio della ripresa Praest, dopo uno scambio con Boniperti, piegava al centro e dal limite sferrava un tiro che mandava la palla a sbattere violentemente sul palo. La Pro Patria non era più quella del primo tempo, la sua azione rallentava e di notevole non doveva restare che le manovre fra Vicariotto e Benelli, i due uomini più efficienti dell'attacco. Il primo si era spostato a mezzo sinistro e dalla coppia veniano le azioni più concrete del gioco offensivo degli ospiti.

Prossimamente la Juventus

Masetti trionfa a Faenza

Il casalese Colnago cade, nell'emozionante finale, e si frattura la caviglia

Nostro servizio particolare

Faenza, lunedì mattina.

Si è iniziato con cielo grigio e vento a raffiche, ci è finito con acqua a scrosci e vento sempre più forte. Trasformazione assoluta nella giornata motociclistica faentina è stata Umberto Masetti, ritornato improvvisamente alla vittoria nella massima cilindrata, dopo una gara addirittura e meritata. Ha trionfato a mani vamente il percorso da una caduta del «catalista» Colnago (frattura del malleolo destro, 30 giorni di ospedale) ma indiscutibilmente la sua brillante stagione di inseguimento, ha aggiunto una nuova affermazione.

Masetti è scattato subito contribuito a dare alla corsa «brivido» ed incertezza. Masetti è scattato in testa al via» e vi è restato per 5 giri, poi Colnago lo ha rimontato e, segnando la media-record di 156,466 si è portato al comando. All'11° giro anche la Gilera di Liberati supera la M.V. di Masetti. Poi, incomincia a piovere. L'ex campione italiano attacca disperatamente ed al 22° passaggio (ottavo Liberati è costretto a cedergli il passo.

I ritiri si moltiplicano, la media cala di giro in giro. Solo Masetti, caparbiamente incollato sulla sua macchina, continua a «spurare».

Al 29° giro l'ultimo colpo di scena: Masetti sfreccia primo davanti alle tribune e Colnago non si vede. Si paventa il dramma ma per fortuna il pezzo non si avvera.

In precedenza si erano disputate le prove per le 125, 175, 350. Nelle «125» ha vinto Ubiali (M.V.) a 139,469 di media, nelle «175» la vittoria è toccata a Copeta (M.V.), media 133,534, mentre la «250» ha visto il nuovo successo di Ubiali davanti ad altri 2 compagni di squadra.

Ecco le classifiche: 125: 1. Ubiali (M.V.) 17 giri pari a km. 63.640 in 38'49"2, media km. 139,469; 2. Forri (Gilera) 39'18"1/5; 3. Venturi (M.V.) in 39'26".

Classe 175: 1. Copeta (M.V.) in 41'08", media 133,534; 2. Masetti (M.V.) 42'18" 1/5; 3. Cacaphica (Bianchi).

Classe 250: 1. Ubiali (M.V.) in 44'17"3/5, media chilometri 139,433; 2. Colombo (M.V.) in 44'40"1/5

Classe 500: 1. Masetti (M.V.) che compie i 30 giri in 1 ora 9'18", media km. 142,160; 2. Liberati (Gilera) a un giro; 3. Milani A. (Gilera) a un giro.

q. f.

Vittoria di Ostorero alla «prima» di motocross

Oglasso, lunedì mattina.

Favorita da una splendida giornata si è svolta ad Oglasso la prima prova dei campionati italiani di motocross per la classe 250 cmc. La vittoria ha premiato il carabiniere più audace e regolare, Emilio Catarero, su Mondial.

Ecco la classifica: 1. Catarero Emilio (Mondial) 1 ora 7'38"4/5; 2. Castelletta G. (Moodial) 1 ora 8'44"4; 3. Bertuni Umberto (M.V.) 1 ora 11'10"4; 4. Dal Giovanni; 5. Bongiovanni. Giro più veloce il 1° di Catarero, alla media di km. 40,700.

★ Il «Piccolo Giro del Piemonte» valevole per l'assegnazione della coppa Tadini Lamberti-Paglieri per dilettanti ciclisti di 1 e 11 categoria, organizzato dall'U.S. Cavalieri è stato vinto da Antonio Liaytto dell'Actis Nole che ha percorso 200 chilometri in 5 ore e 42' alla media di km. 35,087; 2. Milesi Giovan Battista (Omi); 3. Fanti Bruno (Alessandria), 4. Belli (Ural), 5. Fracchia (Lancia), 6. Branca (Fiat) a 5', 7. Fiolarini (Alessandria) a 8.35", 8. Bianco (Ped. Sanmaurese), 9. Braga (Lancia), 10. Provera (Fiat) a 14'30".

★ La squadra del C. S. Fiat hanno battuto ieri pomeriggio nella palestra di via Magenta la formazione dell'Eveil de Nice per 45-36 in una partita piuttosto scialba. Aveva preceduto un incontro di serie C fanminile in cui il quintetto della Michelin è stato battuto dalla Consonse per 40-33.

★ Il velocista inglese Harris ha vinto il G. P. di Londra battendo in finale l'italiano Morettini e segnando negli ultimi 300 metri 11" e 9.

Pugilato in campo e in tribuna

Incidenti ad Acqui per la gara con il Pinerolo

Acqui, lunedì mattina.

La partita che per la seconda si era svolta, nonostante alcune evidenti papere dell'arbitro, su un piano tecnico elevato e con una discreta supremazia dell'Acqui (vittorioso per 3-0), si è conclusa tra il tumulto del pubblico. Al 40' della ripresa infatti il giocatore del Pinerolo Narette colpiva senza motivo con un calcio l'acquese Simini.

Molti i tifosi che avevano seguito il Pinerolo, capolista del girone, e poco dopo l'incresciosa incidente violenti pugilati si accendevano nelle tribune tra gli opposti sostenitori, che però venivano separati dai carabinieri. Si lamentano però alcuni contusi, tra cui lo stesso giocatore Narette.

I carabinieri dovevano quindi scortare la macchina dell'arbitro e il pullman del pinerolesi fin fuori della città.

★ Nel campionato di serie B di baseball ieri al Motovelodromo la Libertas-Torino ha superato l'Amatori-Torino è stata battuta dal Monza per 1-10. Anche i Dodgers sono stati sconfitti a Milano dal Firelli per 1-10.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 323.563.806

Colonna vincente: 1-1-1; 1-1-X; 1-X-1; 1-X-1-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	271	28	L. 596.000
Con 12 punti	4961	323	L. 39.800

TOTIP - Col. vinc.: 2-1; 1-1; 1-2; 1-1; 1-1; 1-2

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	271	7	L. 26.300
Con 11 punti	1224	48	L. 5.701
Con 10 punti	6039	260	L. 1.157

GLI AZZURRI INCOMPLETI, NON LOTTANO A FONDO

I novaresi «condannati» dalla sconfitta a Bergamo: 1-2

DAL NOSTRO INVIATO

Bergamo, lunedì mattina.

L'ultimo atto del campionato 1955-56 — l'ultimo si fini del risultato definitivo — è stato recitato. La pendenza che rimaneva da liquidare è stata risolta nel modo che i più si attendevano: mettendo fuori combattimento il Novara.

Per amore di verità bisogna dire subito che, nella giornata fu Novara ha fatto ben poco per sfuggire alla sorte che così da vicino e così spietatamente la minacciava. Ha cominciato col presentarsi in campo con una squadra rafforzonata, con qualche inesperienza di giovani, con poco slancio degli anziani, con nessuna idea chiara da parte di nessuno. Sprovvista di responsabili che la accompagnassero ed incoraggiassero, prima di quel sostegno morale che nel-l'occasione era, più che necessario, indispensabile, la squadra è scesa sul terreno come poco, molto poco sicura dell'utilità di quell'ultimo sforzo, peggio ancora: come convinta di difendere una causa persa. Il suo primo tempo, senza avere esattamente il tono della rassegnazione, ma recava certo l'impronta di quella forma deliberazione, di quel ferreo volere, che soli potevano salvare la situazione. Dove ci si attendeva di trovare la forza della disperazione, si trovava un piatto adattamento ai fatti, che meravigliava e che, sinceramente addolorava anche. La sorte che non amò i vandali, si schierò subito contro l'undici piemontese, sbarrandogli la via, dopo pochi minuti di gioco con una rete di Sassetto che fece l'effetto di una condanna. Prima che si giungesse alla metà del tempo una schiarita si provò a dare un po' d'animo all'undici che ne appariva così povero: una bella rete di Bronée su tiro di punizione riportava i due contendenti alla pari. Una fiammella, quella che si accese in campo novarese, non una vampata di fuoco ancora. Una fiammella che Brugola, la piccola ala destra scrosciante si incaricava di spegnere da solo, poco dopo, a mezzo di un tocco di volo veramente magistrale su centro di Novaresi. «E così sia» parve dicessero allora gli ospiti, col loro contegno remissivo, coll'assenza di ogni reazione energica. E bene così, se, prima della fine del tempo essi, non videro salire a più elevate proporzioni il loro svantaggio: furono i loro avversari a mancare due reti che parevano ad hale e segnate.

Alla ripresa, finalmente, dopo che gli atalantini avevano fallito un'altra facile occasione, si vedeva un po' di decisione e di volontà in campo novarese. Non si trattava di duro impegno o di energica ribellione alla sorte che, col peso della inesorabilità, pareva volesse schiacciare la squadra: e tanto meno si trattava del ritorno ad idee [illegible] od a concetti pratici di gioco. Era sola combattività, ma almeno ad intermittenza combattività: di quella che fa piacere vedere in chi è destinato a perdere. Il gioco si ravvivava subito, e si faceva anche un po' nervoso, ed incidenti accapigliamenti qua e là, fra giuocatori e giuocatori, magari per futili motivi — a l'ancianna ala sinistra atalantina. Sabbatella, Anfra per fare le spese della nuova situazione, facendosi espellere dall'arbitro ad un quarto d'ora dal termine.

Il Novara non giungeva, non diciamo a segnare, ma nemmeno a far maturare situazioni da rete, ma almeno dava prova di carattere: cadeva combattendo. Se avesse lottato a quel modo anche nel primo tempo, si sarebbe salvato dalla sconfitta, e le spraglie di luce lasciate dietro di sè da un pareggio, avrebbe ancora potuto lasciargli un ultimo filo di speranza.

Del Novara si è detto. La

A Bergamo, Fecchia (a sinistra) e Rozzoni alle prese

lode dell'Atalanta sta nella constatazione che il risultato è giusto. I bergamaschi sono stati superiori al loro avversari in ogni settore della squadra, in ogni aspetto del giuoco. Bassetto possiede sempre un bel tiro e Annovazzi ha sempre una chiara visione del giuoco, ma Brugola è una autentica promessa, e gli uomini dell'estrema difesa hanno la saldezza dei monti bergamaschi. Contro un avversario già a metà in ginocchio, l'Atalanta ha sfoderato un impegno ed una volontà, che da sui, dopo le recenti prove negative, pochi in realtà si aspettavano.

La prova che ne segnalato nel Novara è quella del giovane portiere Lena, che ha fatto cose ottime senza avere colpa alcuna per le due reti subite.

Vittorio Pozzo

ATALANTA: Gaibiati; Cattaneo, Cornini; Angeleri, Xannier, Cadè; Brugola, Annovazzi, Rozzoni, Bassetto, Sabbatella.

NOVARA: Lena; Ghezzi, De Togni; Ejdefalk, De Giovanni, Baira; Fecchia, Fecchia, Piccioni, Brunde, Albini.

ARB.: Lo Bello, di Siracusa.

PUBBLICO: 8.000 persone circa.

Vana difesa del Torino sul campo del Milan: 1-3

I granata "seppure battuti" sono salvi ugualmente dalla retrocessione, grazie alla sconfitta subita dal Novara

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Ha vinto il Milan e si può anche dire che ha vinto con merito, se si considerano la qualità e la quantità del gioco svolto dai rossoneri. Non si può certo parlare in questi giorni di un «grande» Milan, di una squadra capace di imporsi a qualsiasi avversario, però nella pressochè generale deficienza tecnica del momento (non dimentichiamo che siamo a fine campionato), l'undici rossonero può avere momenti di gran vena, apparsi di gioco irresistibile.

E' successo anche ieri nella gara con il Torino: un insuperabile Schiaffino, un Liedholm in giornata e, ed un Nordahl sempre pronto alla stoccata del tiro in goal. Il Milan ha retto le fila del gioco sugli spunti classici di questi tre «assi»; il Torino dal canto suo ha opposto la vivacità e l'intraprendenza dei suoi atleti, sacrificati alcuni nel doppio compito di copertura e di attacco. Se alla fine la vittoria è toccata ai milanisti (3 a 1), nulla si può obiettare. La logica del calcio ha le sue pretese.

C'è stato un momento però, in cui è parso che i granata potessero tentare la grande impresa, un quarto d'ora soltanto, ma sì è trattato di vera superiorità. Si era al risultato pari (1 a 1) ed ogni possibilità sembrava aperta. I torinesi in quel periodo hanno fallito un palo di goals. Buffon ha offettuato una grande parata, e tutto è finito con un po' di paura da parte dei difensori milanesi. Poco dopo la tamburreggiante azione dei giocatori è venuta la rete di Mariani: una avanzata di Liedholm, un «tiro-fucilata» dell'interno rossonero, ed il gioco era fatto: Milan 2-Torino 1, con in più i granata piuttosto affaticati per il gran correre fatto in precedenza. Quello che è avvenuto dopo ha avuto soltanto valore di complemento.

Si potrebbe aggiungere che la partita è stata abbastanza interessante. Merito anche del Torino, che ha voluto riconfermare ancora una volta le buone predisposizioni dei suoi uomini nel controllo della manovra a centro campo. Rubin e Sentimenti (schierato questo ultimo all'ala sinistra) si sono alternati a dare man forte ai mediani, con Moltrasio impegnato a destra sul «terribile» Schiaffino, e con Bearzot in funzione di custode di Mariani. Solita la difesa. All'attacco intraprendente Pelliz, sicuro anche se sfortunato Bacci, interessante l'esordio del giovanissimo Angeli. Un giocatorino immaturo nel fisico, ma dotato di coraggio e di discreta velocità, sempre pronto allo scatto, non timoroso nel contatto con l'uomo. Ha diciotto anni.

La partita ha avuto un inizio piuttosto fiacco, su un terreno in buone condizioni, ma sotto un sole cocente d'inizio estate. Alcuni calci d'angolo, manovre d'assaggio sui due campi che presentavano uno Schiaffino sempre più vivace, un tiro di Nordhal, parato agregiamente da Rigamonti.

Al 25' primo interessante attacco del Torino, portato avanti proprio dal giovanissimo Angeli; «cross» lungo dall'ala granata, tocco di Bacci verso Pelliz obs, tenta una rovesciata. La palla sfiora la traversa.

40': avanza Schiaffino, che serve Nordahl appostato a centro campo. Il mastodontico attaccante è circondato da un nugolo di difensori granata; una finta e la zona è sgombra di avversari. La palla rimbalza verso Frignani che tenta il tiro da lontano: palo, rete. Milan 1-Torino 0.

Si ricomincia per la ripresa con i torinesi scatenati per il pareggio. La difesa del Milan sembra soffrire l'assalto del granata. Pedroni non riesce a limare Pelliz, Bacci si muove più del solito, Rubin e Sentimenti avanzano a dare man forte ai compagni.

5': Grava rinvia lungo, Pelliz appostato appena fuori dell'area supera Maldini e tira al momento giusto, ed il Milan non ha perduto. Poco male. Nonostante tutto i granata hanno conquistato proprio ieri la matematica certezza di non retrocedere. Il campionato è proprio finito.

Giulio Accatino

MILAN: Buffon; Maldini, Segatti; Liedholm, Pedroni, Radice; Bagnoli, Mariani, Nordahl, Schiaffino, Frignani.

TORINO: Rigamonti; [illegible], Brancaleoni; Esposti, Grosso, Moltrasio; Angeli, Rubin, Pelliz, Bacci, Sentimenti III.

ARBITRO: Orlandini, di Roma.

RETI: Frignani (M.) al 40' del primo tempo; Pelliz (T.) al 5', Mariani (M.) al 18' e Nordahl (M.) al 31' della ripresa.

★ Sui campi di gioco de «La Stampa» si è disputata la «Coppa Mario Migliano» (individuale) messa in palio dalla Associazione Progresso Grafico. La competizione è stata vinta da Primo Rosia, campione sociale 1956, seguito da S. Marsiglia, T. Bosio, V. Brescia, G. Treviglio, G. Penco.

MIGLIORAMENTO NELLO STATO DI SALUTE DEI FANCIULLI MEDIANTE LA SOMMINISTRAZIONE DEL "PROTON"

Molti ragazzi, durante lo sviluppo, diventano anemici, pallidi, magri, nervosi.

Giova, in questi casi, la somministrazione del «Proton», praticata durante due mesi circa.

Se ne ottiene un rafforzamento generale dell'organismo, con senso di benessere, aumento di appetito, miglioramento nello stato di nutrizione, scomparsa o attenuazione della pallidezza alle guance e alle labbra.

Il «Proton» è un liquido gradevole, che viene preso alla dose media di due cucchiaini al giorno, prima dei pasti principali.

Si trova in tutte le farmacie.

PROTON

(Autorizz. Pref. N. 6610, Torino, 25-7-41) (947)

L'esperienza dell'architetto garantisce che i

VELI RHODIA

tessuti contrassegnati dal marchio di qualità "SCALA D'ORO" concesso in uso dalla Soc. Rhodiatoce ai prodotti di alta qualità.

Fate attenzione: sono VELI RHODIA solo i tessuti contrassegnati dal marchio di qualità "SCALA D'ORO" concesso in uso dalla Soc. Rhodiatoce ai prodotti di alta qualità.

prodotto di qualità rhodiatoce

S. 30

Anche in IV serie tutto deciso

Retrocedono: Borgosesia, Valenza, Veloce e Savona - Avversario della Biellese, nelle finali per la promozione, sarà il Fanfulla

Il capitano del Borgosesia Lavezzo sorveglia una parata del suo portiere, Lona.

Ivrea-Fossano (0-0) pareggiano e sono salve

L'arbitro espelle quattro giocatori per scarsa combattività

DAL NOSTRO INVIATO

Ivrea, lunedì mattina.

Ivrea e Fossanese hanno ieri pareggiato. Lo 0-0 vale una vittoria, poichè le due squadre si sono assicurate la permanenza in IV Serie.

Prima della gara le due formazioni avevano entrambe due punti di vantaggio sulla Veloce. Se la Fossanese (o l'Ivrea) fosse stata sconfitta, avrebbe dovuto, in caso di contemporanea vittoria della Veloce, affrontare con i liguri un pericoloso spareggio.

Ad Ivrea, quindi, nessuno aveva convenienza ad aprire la lotta decisa verso la vittoria. Lo «zero a zero» era il traguardo più facile da raggiungere ed utile ad entrambi.

Vi è dei resto un precedente famoso per una situazione del genere: il «Torino-Udinese» del 23 giugno 1952. I granata ed i veneti, dopo 90 «pallidi» minuti di partita sotto la direzione di Gemini, chiusero con il risultato in bianco ed evitarono appunto una qualificazione per non retrocedere.

L'Ivrea ed il Fossano hanno adottato una tattica identica. Sono scese in campo — nelle migliori formazioni attuali — e fin dai primi istanti di gara hanno fatto capire [illegible] delle due avesse intenzione di molestare troppo la rivale, per non causarne la legittima e imprevedibile reazione. Il gioco, rimasto ed a tratti anche piacevole, ristagnava quasi sempre nella zona centrale del terreno. L'arbitro però, un giovane e deciso signore di Pontedera, volle cercare (ma pure nella più completa buona fede) di... ravvivare una contesa a parer suo troppo tranquilla. Era a conoscenza della presenza di un commissario inviato dalla Lega e forse aveva anche saputo che in tribuna sedevano dei dirigenti della Veloce. Ammonì nel corso del primo tempo, e per tre volte, i capitani delle due squadre, richiamandoli (...quasi si trattasse di un confronto pugilistico) ad una maggiore combattività.

Indubbiamente l'arbitro può e deve intervenire in caso di condotta passiva da parte dei calciatori (e per passività si vuol pensare ai palloni calciati sistematicamente fuori; ai ritardi nei rinvii e nelle rimesse laterali, alle discussioni troppo oziose), ma in nessun modo può imporre una determinata «tattica» a dei calciatori che hanno ricevuto dai loro allenatori chiare istruzioni. Il suo intervento nè una maggiore avvedutezza nelle azioni e ad un accanimento più vivo, cadeva esattamente nel vuoto, poichè gli atleti continuarono la loro prudentissima difesa, mai indugiando però a spedire lontano la palla od a trattenerla oltre il dovuto a gioco fermo.

Nel minuti dopo l'inizio del secondo tempo il direttore di gara sospese il gioco e tra i clamori del pubblico espulse i due «capitani». Andiolo e Ghiano, colpevoli — secondo quanto si può pensare — di non incitare i propri compagni ad una lotta senza respiro. Al 30' uguale sorte toccò ad uno «vice», Guarnido ed Ortolano. Mancò veramente poco, a questo punto, che il dramma divampasse violento. Ortolano, il lungo e modesto mediano torinese (giocò anche in serie B nel Piombino) ebbe una crisi di nervi e si precipitò verso l'arbitro per protestare.

Calmate le acque il bracciale di «capitano» cambiò per la terza volta di proprietario e venne rivestito, con un certo qual timore, da Leone e da Coitello. Ma non successe più nulla.

p. bar.

Valanga di reti in Asti-Vogherese (8-4)

Asti, lunedì mattina.

I marcatori di questa partita: Donzelli (V.) al 18', Gottardo (A.) su rigore al 32', Bonavero (A.) al 38', Pirovano (V.) al 42' del primo tempo; Grigenti (A.) all'11', Bignavero (A.) al 13', Riva (A.) al 19', Cavagnero (A.) al 22', Gottardo (A.) al 33' e al 36'; Fusè (V.) al 37' e Bioné (V.) al 42' della ripresa. Una vandeminiata di goals ha chiuso il campionato sul campo astigiano: sono stati infatti segnati complessivamente dodici reti, anche se la partita è stata piuttosto fiacca.

3-3 col CASALE

Fischi a Vercelli nell'ultima gara

VERCELLI, lunedì mattina.

Fra Vercelli e Casale hanno concluso in parità la loro ultima fatica di campionato.

Passa in vantaggio la Pro Vercelli al quarto d'ora del primo tempo, con Arnuzzo che realizza un servizio perfetto di Genovesio, e al 38' i verosimili raggiungono il pareggio con Viola che partito in posizione di fuorigioco scavalca Colombo uscito-gli incontro, e mette nella rete sguarnita.

Le altre reti vengono realizzate nella ripresa. Al 12' Pasan approfitta di una papera di Colombo per portare in vantaggio i propri colori, ma Vacchi raggiunge su rigore per fallo di Casale tre minuti dopo. Al 27' Viola realizza nuovamente per il Casale e Pallavicini chiude al 33' la segnatura della giornata, raggiungendo il sospirato pareggio dei bianchi.

Al triplice segnale di chiusura una bordata di sonori fischi saluta il deludente campionato dei bianchi, che meriti riprenderà la via degli spogliatoi.

Speranze ben riposte

Dopo noli dieci giorni di uso del dentifricio Durban's attualmente in vendita, la signorina Coraline Barou, di Lione, si è sottoposta al controllo dello speciale apparecchio elettronico. «Non mi vergogno di confessare che tremavo», ha dichiarato dopo la prova «perchè nel Durban's erano riposte le mie ultime speranze di avere dei denti candidi e belli. Mi sembrava, è vero, che con l'uso del Durban's la mia dentatura fosse diventata più bianca e luminosa, ma temevo di illudermi. E invece..... che felicità! L'apparecchio ha subito segnato luminosità 100!».

Mike Bongiorno spettatore in Cuneo-Borgosesia: 4-1

DAL NOSTRO INVIATO

Cuneo, lunedì mattina.

Tremila persone sul campo del Cuneo e proprio per l'ultima partita, con l'ormai rassegnata squadra del Borgosesia. Ma il fenomeno è presto spiegato: in tribuna c'era nientemeno che Mike Bongiorno. «L'idolo delle donne» (e dimostreremo più avanti come questa definizione sia calzante) invitato dal dott. Cerati presidente del locale sodalizio, è giunto un quarto d'ora appena prima dell'incontro a bordo della sua grossa macchina americana, la stessa che ha pilotato nel recente «roliyes» del cinema.

«Sono in ritardo — ha spiegato — a causa d'una bucatura che mi ha fermato poco dopo Alessandria, perdonatemi».

Poi è salito con molta disinvoltura sul palco appositamente arretrato ai margini del campo e, dopo avere rivolto un saluto ai convenuti, ha risposto attraverso il microfono ad alcune domande che in precedenza erano state presentate da persone in gran parte anonime.

Il quadro, però, non sarebbe completo se non si dicesse che fuori dello stadio vi era una folla di migliaia e migliaia di persone in ascolto della voce ben nota diffusa dagli altoparlanti, e che all'interno centinaia di ragazze dai 15 ai 20 anni erano letteralmente appiccicate alla griglia di protezione per cogliere il più da vicino possibile ogni smorfia ogni sorriso di Mike.

Le domande sono state selezionate con un certo gusto. «Sono una fanciulla molto gradosa — diceva la prima — per il mio ingresso in società (sic) debbo indossare l'abito lungo o quello da mezza sera?».

«Per un'occasione così importante — ha risposto Bongiorno un po' elatticamente — consiglierei l'abito lungo; però se l'interrogante è in realtà tanto graziosa, anche l'abito da mezza sera può andar bene».

Una successiva domanda in merito ai luoghi dove lo stesso Mike ha compiuto la guerra partigiana, ha permesso al presentatore di «Lascia o raddoppia» di precisare ch'egli ha combattuto con formazioni miste sul confine franco-savoiardo e che a Cuneo già fu da bambino per qualche tempo ospite d'uno zio generale.

«Di quale squadra è sostenitore?».

«Sono torinese e la mia simpatia vanno per la Juventus».

Ad una fanciulla che chiedeva di essere incoraggiata nelle sue aspirazioni di attrice cinematografica, il responso è giunto un po' secco.

«Niente cinema: al posto dei suoi genitori glielo sconsiglierei molto severamente».

Ma la domanda più divertente è stata presentata da una signora, dominicano anonima, a suonava in questi termini:

«Dove andrà quest'estate a fare i bagni?».

«Non farò bagni se non dentro la vasca dell'apparecchio stesso: quest'estate infatti sono impegnato in parecchi films».

Finita questa specie d'intervista, Mike ha rivolto un caloroso augurio alla squadra del Cuneo, ha stretto la mano ai capitani, ha concesso autografi all'arbitro, ai segnalinee e a molti altri ancora, poi è andato a sedersi in tribuna. E qui tra la ressa di ammiratori e ammiratrici, faticosamente tenuti a bada dai carabinieri è stato solo possibile compiere un'intervista-lampo:

«Donde viene?».

«Direttamente da Milano».

«Dove va?».

«Da Cuneo, direttamente a Losanna dove questa sera stessa sono impegnato nella presentazione di non so quale festa. Anzi, mi dovrò sbrigare».

Per un uomo in auge il tempo è prezioso, non solo metaforicamente. Tanto prezioso che nell'intervallo tra il primo ed il secondo tempo Mike ha salutato i dirigenti e quindi attraverso il campo si è avviato verso la sua macchina.

A questo punto occorrerebbe ancora parlare della partita che si è risolta con il punteggio di 4 a 1 (a favore dei padroni di casa). Diremo subito che non è stata una bella partita. I locali hanno attaccato quasi ininterrottamente, ma ciò per la [illegible] giornata di taluni elementi, sia per le belle parate di Leni, portiere del Borgosesia, sono riusciti a segnare soltanto al 44' del primo tempo con una cannonata di Gabbiani lungolinea deviata con la schiena da un terzino. Un minuto dopo, e dal tutto inopinatamente, gli ospiti su un contropiede agguantavano il pareggio con l'ala sinistra Toma che tirava da pochi passi.

Nella ripresa il risultato restava bloccato sull'1 a 1 sino al 25' minuto, quando l'arbitro concedeva un rigore al Cuneo per un netto mani in area: il tiro di Zucco era imparabile. Il gioco declinava ancora come qualità, tuttavia al 40' Stucchi (in una mischia derivante da calcio d'angolo) metteva in rete da pochi metri e Streri al 45' ribadiva il risultato con un'azione personale.

Remo Grigliè

Classifiche finali della IV Serie

RISULTATI: *Sammargheritese-Rapallo 3-0; *Asti-Vogherese 8-4; *Novese-Canelese 1-1; *Juve Domo-Vado 2-1; Biellese-*Valenzana 4-1; *Pro Vercelli-Casale 3-3; *Veloce-Verbania 1-0; Ivrea-Fossanese 0-0; *Cuneo-Borgosesia 4-1.

CLASSIFICA: Biellese p. 51; Pro Vercelli 48; Cuneo 43; Vogherese 38; Vado 37; Casale 36; Canelese 35; Novese 33; Verbania e Asti 32; Rapallo e Sammargheritese 31; Ivrea e Fossanese 30; Veloce 29; Juve Domo 28; Valenzana 28; Borgosesia 24.

La Biellese è ammessa in finale, retrocedono Veloce, Juve Domo, Valenzana e Borgosesia.

* *

Negli altri sette gironi la situazione, al termine della eliminatorie, è risultata la seguente: GIRONE B: Il Fanfulla è ammesso in finale, retrocedono Rovigo, Mariana, Prosecco Lizzano, e Villanuova. GIRONE C: La Reggiana è ammessa in finale, retrocedono Carpi, Mercatale, Lugagnano e Adriese. GIRONE D: Il Bolzano è in finale, sono retrocessi Schio, Gradese, Spilimbergo e Thiene. GIRONE E: Il Siena è finalista, retrocedono Fabriano, Fiuggi, Foggibanni, Massese. GIRONE F: Il Chiusdino Neri è in finale, retrocedono ATAC, San Lorenz'artiglio e Umbertide, mentre Valagrinana e Terranuova dovranno disputare lo salvezza in uno spareggio. GIRONE G: Il Pescara è ammesso in finale, retrocedono Magliano, Castelfidardo, Fermignano e Fulcona. GIRONE H: La Reggina è finalista, sono retrocesse Nissena, Bagnolese, Torrese e Pulcinese.

Inutile successo della Veloce sul Verbania

Savona, lunedì mattina.

La rete della vittoria per la Veloce è giunta al 33' del 2° tempo. Picchio sfuggiva al difensori, passava la palla a Minuto che segnava. Nonostante questo successo la Veloce retrocede.

Accorre la Celere a Mirafiori

Due cavalli favoriti si urtano - Proteste del pubblico - Nel Premio Di Sambuy 1ª Zocle

Giornata movimentata ieri a Mirafiori, quarta della riunione di galoppo.

Nel Premio Vinovo, sui chilometri, si presentavano quattro «due anni»; uno solo di essi, Fioreal III, aveva già corso. In Francia, vincendo, e partiva favoritissimo. La partenza si presentava laboriosa, poi, alla fine, lo starter riusciva a scaglionare un allineamento accettabile e alzava i nastri. Fece restare fermo, Mirracchina scattava in testa, mentre Bajardo, sparentato, obliquava e guidava Fioreal nel fosso che fiancheggia la pista. I due si fermavano e venivano superati da Enzo, che aveva accettato di partire e che teniava di raggiungere Marocchina, ma questa aveva ormai un vantaggio incolmabile e vinceva su Enzo e su Fioreal.

Il pubblico protestava violentemente, accusando lo starter di non aver annullato la partenza, ma l'incidente era avvenuto ormai dopo il «via» e d'altra parte i commissari accertavano che l'urto fra i due cavalli era indipendente dalla volontà dei fantini e dovuto soltanto all'inesperienza di corsa dei puledri. Il pubblico però continuava a protestare ed a tumultuare, anche cercando di impedire lo svolgimento della corsa successiva. Accorreva la «Celere», ma per fortuna non doveva ricorrere alla forza per ristabilire l'ordine.

Ecco il dettaglio: Premio conte di Sambuy (L. 650.000, m. 1600): 1. Xocle (54½, Bonvini) della razza di Rossano; 2. Morbullo; 3. Parthenay. 2 lungh. molto; tempo: 1'58". Tot. V. 24: A. 22; D. 319. Nelle altre corse: 1. Francoforte; 2. Haronnatna; 18, 22, -. 1. Ilione; 2. Ardisco; 80, 41, 16, 122, 238. - 1. Marocchina; 2. Enzo, 102, 42, 20, 200, 193. - 1. Andros; 2. Vesia, 20, 13, 16, 25, 537. - 1. Ada Kale; 2. Atlantico, 54.26, 29, 167, 240. - 1. Ciusone, 2. Inaco, 27, 15, 16, 82, 174. - 1. Vignale, 2. Nunez, 25, 14, 14, 36, 113.

Torneo di Promozione

GIRONE A: Sano-Cassio Popolo 1-1; Trinese-Villadossola 1-0.

GIRONE B: *Chieri-Sobrero Gaggiano 1-1; Lanzo-*Saviglianese 2-0; *Rivoli-Carignano 3-0; *Beinasco-Airasca 1-1; *Cirmano-Carmagnola 2-0; Gaia Vinovese-Virtus Bra 3-3; *Acqui-Pinerolo 1-0.

La Biellese a Valenza vince nettamente: 4-1

Valenza, lunedì mattina.

Al 15' del 1° tempo, su preciso passaggio di Pachiaimo, Pichetti realizza la prima rete per gli ospiti. Al 34' su bella triangolazione Pichetti-Pachiaimo-Chiola, quest'ultimo realizza il suo secondo goal, spiazzando il portiere rosso-blu. Nella ripresa al 27' Chiola di testa insacca per la terza volta. Al 38' Forza, ben servito da Biancino 2., realizza la rete dell'onore per la Valenzana. Un minuto dopo, su tiro di Garisio, Zenne manda nella propria rete e chiude la serie delle segnature.

*Juve Domo-Vado 2-1. Andato in vantaggio dopo 30" con Brutin, la Juve Domo è stata raggiunta al 20° minuto per merito di Ciolo ed ha riconquistato la vittoria al 32' della ripresa su calcio di punizione di Ceriotti.

*Novese-Canelese 1-1. Reti: Ratto I (N.) al 1° e Ferro (C.) al 26' della ripresa.

*Sammargheritese-Rapallo 1-0. L'unica rete è stata realizzata al 40' del primo tempo dal centrattacco arancione Vinari.

SCUOLE COMPTOMETER

TORINO - Via Cavour, 1
ROMA - Via Nazionale, 40
GENOVA - Via XX Settembre, 42
NAPOLI - Via Giuseppe Verdi, 18

Come diventare un esperto nei lavori di calcolo?
Frequentando il corso COMPTOMETER, facile e piacevole, otterrete il CERTIFICATO di Comptometrista specializzata. Essere COMPTOMETRISTA è una professione importante.

Telefonate a: CARLO FERRARIS Soc. Acc.
TORINO - Via Cavour 1 - Telefoni 41-218 - 47-222 - 55-507

I medici consigliano la "PAPPA REALE"

La prodigiosa «PAPPA REALE» che [illegible] la regina delle api è in vendita nelle migliori farmacie. Poichè la «PAPPA REALE» allo stato naturale è deteriorabile, quanto il latte, soltanto il procedimento di stabilizzazione del biologo De Belvefer, garantisce nelle confezioni «APISESUM» la sua conservazione mantenendo inalterato il suo alto potere nutritivo e biologico. Rifiutate ogni imitazione ed esigete il prodotto originale francese «APISESUM». - La documentazione gratuita richiedetela a MATA' - Corso Francia 8, Torino.

Boiotti
PORTICI BARBAROUX 2
I migliori abiti maschili

Casa del sofà e salotto
F.lli BERGALLO - TORINO
SALOTTI DIVANI POLTRONE e MOBILI
direttamente anche a rate 1 e 2 anni
Vendita diretta al pubblico nelle nostre
UNICHE SEDI:
Stabilim.: C. Giulio Cesare 178, t. 21-191
Negozio: C. Giulio Cesare 99, tel. 25-280
Tram 19 - 16 - 18 e 41 Facile di parcheggio

Igiene interna
Liberale delle scorie le vie urinarie con le compresse di
ELMITOLO

dal 1879
Linde
l'industria tedesca creatrice del Frigorifero

FABBRICA LAMPADARI
GIACOBINI
Via Boucheron, 8 - Tel. 520-350

FRANCHINO
PERLA 0,06 %m
MADE IN GERMANY

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 6

LA PASTICCA IDEALE
MENTAL
PER OGNI STAGIONE

Dr. RAVAZZOLE - Specialista in Malattie della pelle e stiffilo-veneree
Mercoledì - Ore 9,30-12 e 16-19
Via Vanvitelli 6 - Tel. 62-719

Studio Prof. V. MARIGNONI - Tel. 81-081
Specialista ginecologo e pelle
Via Accademia Albertina, n. 21
Giorni feriali 8,30-10 e 14,30-18,30
Abit. Prof. Te. n. 0244 - 10-1-81

Debolezza sessuale, nevrastenia vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista venereo, pelle. Tel. 42-937 Corso Re Umberto, 53 Ore 9-12, 15-19

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 21 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 467,3, Torino m.f. 1) — Ore 8-8: Giornale - Cronache (8,15 circa) - 111 Voci dalle settimanale di attualità della Radio per le Scuole, a cura di G. F. Lusi e G. Stefani, Edizione delle mezzate - 21,30: Musica sinfonica: Brahms: Ouverture accademica op. 80; Kabalewsky: Concerto in do maggiore op. 48, per violino e orchestra: a) Allegro molto e con brio, b) Andante cantabile, c) Vivace giocoso; Ravel: Bolero - 12,10: Orchestra della canzone diretta da Angelini - 13: Giornale - 13,25: Album musicale: Gianni Ferrio e la sua orchestra - Alti e bassi (13,35) - 14: Giornale - Giro d'Italia: radiocronaca della partenza da Genova - Lieto Borea di Milano - 14,20-14,30: Passo contro passo, cronache intervalli di Ettorre Vigolo - Cronache d'arte da Firenze, di Renzo Federici - 14,30: Le opinioni degli altri - 14,45: La voce di Londra - 17,15: Ilse e i suoi cicigna - 17,30: Ritmi e canzoni - Giro d'Italia: radiocronaca dell'arrivo della tappa Genova-Salice Terme - 18,30: Università internazionale Guglielmo Marconi: C. D. Jr. Crawford: La sole fermente - 18,45: Musiche di Alceo Toni: Il Quadretti singhiozzi; Tema, 11 re e la sua corte, il ballo del re, L'arco, La suitrice, L'uccellin bel verde, Il nano, Il pesciolino, La fatrice, La fata; Il Tema, Variazioni e Fuga - 19,15: Complimenti e prospettive economiche, di Ferdinando di Fenizio - 19,30: Giro d'Italia: notizie d'arrivo della tappa Genova-Salice Terme - 19,45: L'Approdo, settimanale di letteratura ed arte. Direttore G. B. Angioletti: Scrittori francesi al cinematografo dell'Approdo; André Maurois; Poesie di A. Ferrucci; Note e cronache - 20: Orchestra diretta da Bruno Canfora - 20,30: Quintetto - Indicazioni - 21: Come si sono - 21,45: Tre canzoni, una parola: cercano musicale a premi - Viaggio in Italia, di Guido Piovene.

Ore 21,30: Concerto di musica sinfonica diretto da Emilio Tori, con la partecipazione del soprano Dster Orell e del tenore Luigi Ruzzon: Mascagni: «Le maschere», sinfonia; Puccini: «Tosca», «Recondita armonia»; Mozart: «Così fan tutte», «Come scoglio»; Donizetti: «Lucia di Lammermoor», «Tombe degli avi miei»; Puccini: «Turandot», «Tu che di gel sei cinta»; Mascagni: «Iris», Pietro Pistori: «Maria»; Giordani: «Fanni», Arlecchino: «Vesti la giubba»; Verdi: «Rigoletto», «Questa o quella»; 22: «I Vespri siciliani», «Mercè diletta amichia»; Franchetti: «La Glocanda», Duma delle ore, Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino - 23,30: Musiche per arpa. Tedesco: Canti a' arbà op. 30; Rosenthal-Ghiana: Capriccio per arpa op. 21; Rossini: Improvviso per arpa - 22,45: Scrittori al microfono: Giuseppe Dessì: Gli scrittori e l'automobile - 23: Canta Teddy Reno - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 267,7, Torino m.f. II, Alessandria Bella Cuneo m. 190,1) — Ore 8,30: Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta - 10-11: Appuntamento alle dieci, giornale di variatà. Realizzazione di Federico Sanguineti - 12: Orchestra diretta da Pippo Barzizza - Flashi istantanee sonore - 13,30: Giornale - 13,45: Il contagocce: Aneddotici e diversivi coperti, presentato da Silvana Mari - 13,50: La fiera delle occasioni - 14,30: Il discobolo: attualità musicali, a cura di Vittorio Zivelli - 15: Giornale - Giro d'Italia: notizie sull'arrivo della tappa Genova-Salice Terme - 18,45: L'Approdo, settimanale di letteratura ed arte. Direttore G. B. Angioletti: Scrittori francesi al cinematografo dell'Approdo; André Maurois; Poesie di A. Ferrucci; Note e cronache - 20: Orchestra diretta da Bruno Canfora - 20,30: Quintetto - Indicazioni - 21: Come si sono - 21,45: Tre canzoni, una parola: cercano musicale a premi - Viaggio in Italia, di Guido Piovene.

Ore 21,30: Concerto di musica sinfonica diretto da Emilio Tori, con la partecipazione del soprano Dster Orell e del tenore Luigi Ruzzon: Mascagni: «Le maschere», sinfonia; Puccini: «Tosca», «Recondita armonia»; Mozart: «Così fan tutte», «Come scoglio»; Donizetti: «Lucia di Lammermoor», «Tombe degli avi miei»; Puccini: «Turandot», «Tu che di gel sei cinta»; Mascagni: «Iris», Pietro Pistori: «Maria»; Giordani: «Fanni», Arlecchino: «Vesti la giubba»; Verdi: «Rigoletto», «Questa o quella»; 22: «I Vespri siciliani», «Mercè diletta amichia»; Franchetti: «La Glocanda», Duma delle ore, Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino - 23,30: Musiche per arpa. Tedesco: Canti a' arbà op. 30; Rosenthal-Ghiana: Capriccio per arpa op. 21; Rossini: Improvviso per arpa - 22,45: Scrittori al microfono: Giuseppe Dessì: Gli scrittori e l'automobile - 23: Canta Teddy Reno - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 267,7, Torino m.f. II, Alessandria Bella Cuneo m. 190,1) — Ore 8,30: Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta - 10-11: Appuntamento alle dieci, giornale di variatà. Realizzazione di Federico Sanguineti - 12: Orchestra diretta da Pippo Barzizza - Flashi istantanee sonore - 13,30: Giornale - 13,45: Il contagocce: Aneddotici e diversivi coperti, presentato da Silvana Mari - 13,50: La fiera delle occasioni - 14,30: Il discobolo: attualità musicali, a cura di Vittorio Zivelli - 15: Giornale - Giro d'Italia: notizie sull'arrivo della tappa Genova-Salice Terme - Orchestra Millelici diretta da William Galassini - Orchestra diretta da Francesco Ferrari - 16: Terza pagina: Il lunario della poesia, a cura di Piero Pellio: Alessandro Manzoni: Le tragedie - Concerto in miniatura: violinista Cesare Ferrario, pianista Antonio Beltrami: Schumann: Dalla «Sonata in la minore op. 105 n: a) Appassionato e molto espressivo; b) Vivace - 16,30: «La donna di tendenza», romanzo di Nicolas de Balzac. Adattamento di Karola Bixiani. Regia di Amerigo Gomez (Prima puntata) - 17: I grandi successi del mondo, a cura di Franco Soprano - 18: Giornale - Giro d'Italia: radiocronaca della tappa Genova-Salice Terme - Programma per i ragazzi: «La caligia del racconto», a cura di Mafalda Pisani: Un racconto di Jesip Iverio. Realizzazione di Pino Gilioli - Ritmi del XX secolo - 19: Circolo Unione: Giorgio Bolmi: Il bilancio del Comune e della Provincia (Interviste); Franco Ferrarotti: Peripezie della scienza e della tecnica: relazioni umane nelle officine di domani - 19,30: Musica leggera - Scriveteci, vi risponderemo - 20: Radiosera - Giro d'Italia: commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi, Sergio Ghibilo e Sergio Zavoli - 20,30: Come si vola - 20,53: Tre canzoni, una parola: concorso musicale a premi - Van Wood e il suo complesso.

Ore 21: Palcoscenico del Secondo Programma: «Il tempo e la famiglia Conway», sceneggia in tre atti di J. B. Priestley. Versione italiana di Alessandro Scalero. Compagnia di prosa di Roma. Regia di Anton Giulio Majano. La vicenda: un'agiata famiglia provinciale inglese (composta dalla madre, due figli e quattro figlie) in un giorno di festa si conversa a di formidabile progetti per l'avvenire, con particolare riferimento a quel che è il desiderio di tutti i giovani (e di tutte le mamme per i loro figli): un matrimonio felice. Vent'anni dopo, ecco invece la realtà della famiglia Conway, nel quarto atto: ciò che nel frattempo è in essa accaduto, ben lontano dalle speranze e dai sogni di vent'anni prima: una delle ragazze, la più bella, è morta vecchia, i matrimoni sono andati tutti molto male, l'unico agiatezza della famiglia è almeno, e via di seguito con altre dilucidazioni superflue della vita. Interpreti: Maria Luisa Giannini, Argo: D'un Gallo (« e cioè al 5° alto) si ritorna all'italiano semplice (ed è meglio) e si avrà L'accetta, al primo atto, vent'anni fa. Rosanna del Conway ha, naturalmente, ciò che capiterà loro nei venti anni; perchè le speranze e i progetti sono sempre quelli, Bella gioia di vivere per un lieto augurato futuro, Soltanto lo spettatore conosce la sorte della famiglia Conway e l'amarezza. Ultimo dell'atto - 23-23,30: Sipariotto - Coupler e il suo complesso.

TERZO PROGRAMMA (Torino II m. 318,5, Torino m.f. II) — Ore 18: Johann Sebastian Bach: Suite n. 4 in re maggiore per violoncello solo (Allegro moderato, Allemanda (Quasi adagio), Courante (Allegro non tanto), Sarabanda (Lento), Gavotta I e 2 (Allegro moderato), Giga (Vivace). Violoncellista Paolo Canale - 18,30: La Rassegna: Cinema, a cura di Piero Bianchi: L'eleganza degli abiti, Pierre Fresnay, La vita di Dreyfuss, Fellini-Vu, di altri - Scrittori stranieri di Brividi, corretture. (Orchestra del Concerti Lamoureux) diretta da Jean Martinon. - 8. Rachmaninoff: Concerto n. 3 in re minore, op. 30, per pianoforte e orchestra: Allegro non tanto, Intermezzo (Adagio), Alla breve. (Solista Witold Malcuzynski; Orchestra Filarmonica diretta da Paul Klecky) - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: L'Italia umbertina, a cura di Giovanni Spadolini: I. Il periodo del trasformismo. II Silvano Tori - 22,5: La musica delle civiltà orientali, a cura di Roberto Leydi: VII. Gli ebrei - 22,40: La scuola nel Mezzogiorno, inchiesta di Antonio Federici. Quadrilateri: L'istruzione media - 22,5: Gianfranco Tacchi (al « Canti di Maldoror » di Ivo la notte sopra Lenzuoli del Gelsi (Giovanni Orelli (Interlunari); Sanguineti, Sidenore (Sopra Lidia Rosati Cesti. Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli diretta dall'autore); Canzone, notturno e ballo per trio di arpa, flauto e viola. (Esecutori: Maria Luisa Giannini, arpa; Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Bruni, viola).

ROMA II (m. 268) — Ore 19,30-21: « Notturno dell'Italia », programmi musicali e notiziari.

TELEVISIONE — Ore 17,30: Giro d'Italia, servizio speciale del Telegiornale in collegamento la telecronaca dell'arrivo della tappa [illegible] Terme - 18,15: Passaporto: lezione di lingua inglese a cura di Jole Giannini - 18,30: La TV per gli studenti: « Storia dell'industria in Italia dal 1848 al: L'industria italiana e la crisi del 1929, a cura di Giulio Sodorro, Realizzazione di Ferdinando Turvani - 20,30: Telegiornale e Telesport, comprendente un servizio speciale sul Giro d'Italia con il punto di vista di Gino Bartali - 21,5: « Oltre » segno », variazioni a soggetto del Giro, di Dyo Tognazzi, Raimondo Vianello con Franca Tamantini - Accompagnamento musicali di Cesima Di Cagliè: regia di Alberto Gagliardelli - 21,50: Musicopoli: di « Lascia o raddoppia » - 21,55: « La famiglia Sullivan », film; regia Lloyd Bacon; interpreti: Anne Baxter, Thomas Mitchell. La vicenda di questo film è stata tratta da una storia vera: quella dei cinque fratelli americani Sullivan che, nell'ultima grande guerra, morirono tutti insieme in un'azione navale nel Pacifico. Il vecchio e abile regista Bacon ha rievocato la vita della famiglia dei cinque ecci raccontandola ora-mericamente, dalla nascita del primo figlio a quella dell'ultimo, il sesto, che fu una bambinaccia. Le scappatelle dei cinque ragazzi scuoiano tutti. I loro pericoli scherzi. Il matrimonio del primo, ancora studente, e l'arruolamento volontario, allo scoppio della guerra, di tutti i cinque italiani, la loro fine sulla nave colpita a morte in battaglia: tutto è rievocato piacevolmente ed il racconto è, di volta in volta, divertente, commovente e commovente - 23,35: Replica Telesport corrispondente un servizio speciale sul Giro d'Italia e replica Telegiornale.

MARTEDI' 22 MAGGIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - Cronache - 11: Cronache dell'Imperatrice - 11,40: Musica da camera - 12,10: Orchestra Angesa - 13: Giornale - Giro d'Italia - 13,30: Album musicale - 14: Giornale - Giro d'Italia - Lirico Roma Milano - 19,20: Arti plastiche e figurative - Cronache musicali - 16,45: La voce dell'America - 17,05: Ritmi e canzoni - Giro d'Italia - 18,45: Pomeriggio musicale - 19,30: Giro d'Italia - 20: Orchestra Millelici - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Come si vola - 21,5: « Dei personaggi in cerca d'autore » di L. Pirandello - 22,45: Concertino - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,30: Orchestra Canfora - 10: Appuntamento alle dieci - 12: R.O. - 13,30: Giornale - Giro d'Italia - 13,45: Il contagocce - 13,50: La fiera delle occasioni - 14,30: Schermi e ribalte - 15: Giornale - Giro d'Italia - Café continentale - 16: Terza pagina - 17: Concerto di musica operistica - 18: Giornale - Giro d'Italia - Programma per i ragazzi - Orchestra Angelini - 19: Classe Unica - 19,30: Musica leggera - 20: Radiosera - Giro d'Italia - 20,30: Antologia - 21: « L'Italia in bicicletta » - 21,30: Il motivo preferito - 22,30: Telescopio - Ritmi del pariotto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18: La civiltà arabo-islamica - 18,30: Kortak Bebarle - 20: L'industria economica - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Le opere di Arabana - 22,5: Aria di Torino.

TELEVISIONE — Ore 17,30: Giro d'Italia - 18,15: Telerime - Telegiornale - Giro d'Italia - 21: « Oltre » segno » - 21,15: L'amico degli animali - 21,45: « Lei e lei » - 22,45: Fortigna di carta - 23,15: Replica Telegiornale - Giro d'Italia.

VESUGAZ

..... il più moderno ed il più piccolo SCALDACQUA ISTANTANEO A GAS con VALVOLE DI SICUREZZA che vi dà l'acqua calda con poca spesa in qualunque momento .....

PRENDETENE VISIONE PRESSO LA FIERA PRIMAVERILE DI PIAZZA VITTORIO STAND N. 155

Prezzo: L. 21.000 più i. g. e.
INSTALLAZIONE A DOMICILIO COMPRESA NEL PREZZO

NON PERDETE QUESTA OCCASIONE!

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

FRIGORIFERI
FIAT - PHILCO ATLANTIC EMERSON - BOSCH
PREZZI ECCEZIONALI
Vendita a lunga rateazione senza cambiali in banca

RADIO TIRONE
PIAZZA VITTORIO VENETO, n. 8
Concessionario esclusivo TELEVISORI PHILCO

ULTIME NOTIZIE

La polemica elettorale

I discorsi di Fanfani, di Tambroni e degli altri esponenti dei partiti - A Bologna vivace replica di Dossetti al comizio di Togliatti

Roma, lunedì mattina.

E' questa l'ora in cui si cominciano a tirare le somme di quel che si è fatto e di quanto resta da fare per cercare di indurre gli elettori a schierarsi dalla propria parte.

Tambroni, ad esempio, ha tracciato a Rieti un quadro di quel che si è fatto per il Mezzogiorno, aggiungendo: «Entro i prossimi 10 anni Nord e Sud dovranno rimanere semplici termini geografici». Sul piano politico si è limitato a rettificare il tiro delle accuse dei socialcomunisti. In seno alla d.c., ha detto, si discute con grande libertà, ma esso costituisce anche l'unico partito che è rimasto compatto alla ricerca di nuove strade sulla via della socialità. E forse il ministro dell'Interno pensava a qualche discordanza di vedute fra lui e il segretario del partito.

Fanfani, parlando a Milano, ha rivendicato alla d.c. il merito di avere presentato al Paese un programma amministrativo, a differenza dei partiti di sinistra che hanno dato alla campagna elettorale una impostazione nettamente politica e propagandistica. Il segretario della d.c. ha respinto le accuse di «integralismo» che pure da diverse parti gli vengono avanzate: il recente accordo con i partiti della maggioranza governativa sulle leggi elettorali, amministrativa e politica, sta a provarlo; «noi non combattiamo per i commissari, ma perché da queste elezioni scaturiscano maggioranze omogenee, funzionanti, democratiche, efficienti». Ha però lasciato intendere che, se queste maggioranze non saranno raggiunte, bisognerà fare tutto da capo e cioè ricorrere appunto ai commissari.

Il fallimento della politica socialcomunista, ha poi detto Fanfani, è completo, e sono proprio i «voti aggiunti non richiesti e non graditi» che lo dimostrano. Votando, infatti, le nuove leggi di carattere sociale limportate dal centro democratico, i socialcomunisti confermato la validità della politica democratica. E uguale fallimento si è avuto in Russia.

Anche Pacciardi, a Genova, ha accennato agli scrocchi elettorali per riconoscere che lealmente Fanfani lo avverti che la proporzionale imponeva una lotta senza esclusione di colpi. Infatti, la D. C. ha iniziato una campagna contro la «dispersione dei voti che dovrebbe colpire specialmente i partiti democratici che sostengono il governo». E Pacciardi ha ammonito Fanfani: «Sia chiaro, però, che non siamo disposti a offrire l'altra guancia». Avrà voluto avvertire il segretario democristiano che l'acceso polemica elettorale può portare a una revisione dei rapporti fra la D.C. e i repubblicani?

Un chiarimento generale avverrà senza dubbio, ha aggiunto Pacciardi, dopo le elezioni amministrative; e in contrasto con quel che va sostenendo La Malfa, il leader del suo partito, ha tenuto a precisare che «non intendiamo fare da intermediari nel colloquio di Nenni con i cattolici».

Reberschini, tenendo a Roma il suo primo e ultimo comizio, ha fatto un bilancio della sua opera amministrativa respingendo le note accuse formulate nei suoi riguardi: «Parlino chiaro i miei critici, e la mia reazione sarà pronta e immediata».

A Bologna, replicando al discorso tenuto da Togliatti otto giorni fa, Dossetti ha accusato il leader comunista di avere tradito la classe lavoratrice italiana e gli ideali stessi della Resistenza, anteponendo gli interessi della politica staliniana a quelli della classe operaia.

p. a. p.

Il discorso di Gronchi

(Segue dalla 1ª pagina)

«Ho avuto già occasione di dire come non abbia mai smesso e non senta alcuna contraddizione fra le concezioni morali e politiche da me seguite con convinzione profonda e la valutazione che io faccio della posizione che le Forze Armate hanno nella vita di un Paese. Nessuna contraddizione, perché mi sembra ovvio considerare che sarebbe stolto il rimanere indifesi quando tutti gli altri sono, oltre che difesi, preparati spesso all'offesa; ma soprattutto perché sono altrettanto intimamente persuaso che della vita militare e degli obblighi che ne derivano vada soltanto un aspetto colui che ne valuta l'importanza agli effetti dell'addestramento e della capacità di difesa per il Paese.

«Le Forze Armate hanno anche l'immenso valore di costituire uno scuola da cui si acquista una visione seria e responsabile della vita, neutralizzando le inclinazioni alla esistenza comoda verso la quale troppo spesso i giovani di oggi tendono, chiudendo strade sempre più facili per il loro affermarsi, e materializzando o monetizzando — che è lo stesso — gli scopi della loro attività. Questo continuo essere di fronte al rischio, fino al sacrificio della vita, che è caratteristico della vostra, anche più che delle altre Armi, questo senso del dovere che suscita ogni attenzione di comodità e di pigrizia, sono strumenti insostituibili di educazione civile e morale sulla quale il Paese può fare assegnamento.

«Perché io credo che quelli morali e spirituali siano i valori che mantengono l'unità di una nazione; i valori che fanno dimenticare ogni interesse personale, che danno alla voce del dovere un senso imperativo che supera perfino gli affetti familiari; che creano un blocco di coesione nelle ore gravi della patria. Le Forze Armate sono una scuola insostituibile di elevazione verso i valori morali, ed è per questo che chiunque ha fatto la guerra si sente soldato per tutta la vita e concepisce, poi, ogni attività civile con la stessa severità con cui si deve concepire il servizio militare. Io vi dico, dunque, in piena fraternità di spirito, abolendo ogni distanza, il mio grande affetto, e vi ripeto che queste poche ore — purtroppo troppo rapidamente come troppo spesso mi accade — passate tra voi, mi lasciano il desiderio di ritornare, perché in mezzo a cui si consolida la mia fiducia nella cara e grande Patria nostra e nel suo avvenire, avvenire di pace. Pronuncio anche qui la parola sacra a tutti senza sentirne contraddizione: se gli italiani sapranno avere fiducia in se stessi, nelle istituzioni e nel costume della libertà, spirito di concordia nell'accettazione dei doveri e delle responsabilità che sono le premesse di ogni progresso civile e sociale».

La parola di Gronchi hanno commosso ed entusiasmato gli aviatori. Nel frattempo era tornato il sole e qualcuno aveva notato una certa fuga dalle tavole imbandite. Di lì a poco, infatti, il comandante della base invitava il Capo dello Stato, il ministro Taviani e le altre personalità a salire sul terrazzo della palazzina per assistere almeno ad una parte delle esibizioni che il maltempo aveva impedito al mattino.

All'improvviso, forando l'aria con un sibilo assordante, un autogetto pilotato dal capitano Cecilia — un uomo di 40 anni, con le membra più volte fratturate e rimesse insieme da abili ortopedici — si abbassava sulla pedana e quindi si impennava in verticale iniziando una serie di evoluzioni che entusiasmarono i presenti. Finché l'esplosione, una vera cannonata, segnalava che l'apparecchio aveva superato la barriera del suono.

Non si era ancora spenta l'eco di esso, che gli sguardi dei presenti erano attratti da un altro spettacolo: quattro autogetti, al comando del cap. Di Lollo, in famosa pattuglia acrobatica che si esibì di recente nel cielo d'Olanda in competizione con altre formazioni delle aviazioni alleate riscuotendo l'ammirazione generale, compirono una serie di acrobazie che il Presidente, il ministro, gli ufficiali superiori degli Stati Uniti e tutti gli altri che assistevano commentarono ammirati.

Subito dopo Giovanni Gronchi inaugurava Ghedi diretto a Roma, dove giungeva alle 23,40.

In occasione della Fiesta di Sant'Isidoro, si svolgono a Madrid importanti corride alle quali partecipano i migliori toreri. Numerosi sono i turisti stranieri che assistono a questi grandiosi spettacoli. L'obiettivo ha colto in tribuna l'attrice Sophia Loren che attualmente gira in Spagna il film «Orgoglio e passione» (Pubblifoto)

DOPO I SEQUESTRI OPERATI A MORTIZZUOLO

Si riparla di avvelenamento per la morte dei due bimbi

Stasera dovrebbe essere trasmesso all'autorità il rapporto dell'Istituto di medicina legale - Non si esclude che l'inchiesta debba subire un rinvio

Dal nostro corrispondente

Modena, lunedì mattina.

Questa sera dovrebbe essere trasmesso all'autorità giudiziaria il primo rapporto dell'Istituto di medicina legale sugli esami necroscopici e tossicologici eseguiti sulle salme dei due piccini, Paolo Cardinali e Lino Cavallini, morti improvvisamente dopo avere mangiato un gelato.

Questo è almeno il programma che era stato stabilito all'atto della prima comunicazione ufficiale dei periti, secondo la quale ogni ipotesi di avvelenamento era da escludersi. Ma il fatto nuovo, verificatosi nella giornata di sabato, induce a ritenere di bene dire che siamo nel campo delle ipotesi e delle indiscrezioni, perché dopo le primissime indagini della polizia, sull'inchiesta pesa ora il segreto dell'istruttoria, che poco o niente lascia trapelare, che il programma verrà modificato.

Sabato mattina, difatti, un sottufficiale dell'Arma, il maresciallo Lanzi, comandante la stazione di Mirandola, si portava con due militi a Mortizzuolo e operava una serie di visite nei negozi del paesino, munito di autorizzazione dell'autorità giudiziaria, e prelevava campioni di tutte le sostanze a contenuto tossico, della quali la legge consente la libera vendita: topicidi, antiritteriogamici, veleni per irrorare piante e proteggerle dai vari tipi di parassiti, ecc. Il materiale veniva inviato all'Istituto di medicina legale che l'aveva evidentemente richiesto (tramite l'autorità giudiziaria.

Questo fatto inaspettato, che ha riacceso i mai sopiti commenti della gente del Modenese, ancora appassionati a questo misterioso episodio e in attesa ansiosa di conoscere le conclusioni dell'inchiesta e di sapere la vera causa della «morte silenziosa» dei due bambini, induce, secondo ogni logica, a ritenere che un nuovo evento sia emerso nel corso delle ricerche di laboratorio. Se sono stati richiesti campioni di tutti i veleni reperibili a Mortizzuolo, potrebbe essere forse emerso qualche nuovo dato di fatto nel corso delle complicate reazioni chimiche?

L'unico dato accertato nella giornata di domenica, è che il perito prof. Franche, titolare dell'Istituto di medicina legale e i suoi assistenti, si sono recati regolarmente al lavoro, trattenendosi nei laboratori dell'Istituto per diverse ore, sia al mattino che al pomeriggio. Questi turni straordinari di attività possono anche interpretarsi come semplice zelo professionale al fine di ultimare le indagini nei termini preventivati (in ogni caso va detto che il reperto preannunciato non sarà definitivo perché alcuni esami tossicologici richiedono molti giorni ancora), ma si potrebbe anche pensare che un fatto nuovo abbia indotto il noto scienziato a intensificare l'inchiesta e ad estenderla a nuovi campi.

A Mortizzuolo nella giornata di ieri, la folla domenicale, che per consuetudine si riduce nella piazza centrale del paesino, ha avuto un solo argomento di discussione appassionata. Nessuno ancora crede a una simultanea morte dei due piccini, per cause naturali, e pare escludendosi la ipotesi delittuosa essi categoricamente abbandonata dalla perizia legale, altre ipotesi vengono poste. Nessuno dei personaggi di questa tragedia si è visto in giro: né i familiari delle due vittime (le due mamme sono entrambe ancora sofferenti per il gravissimo trauma emotivo e la mamma di Paolo Cardinali non ha ancora lasciato il letto), né la gelataia Luppi.

Il marito della Luppi, Otello Baraldini, è invece già da tre giorni dietro il banco del suo bar, a vendere bibite (la macchina e il banco per i gelati sono ancora oggetto di sequestro), ma chi lo conosce dice che ha accusato paurosamente la successione di eventi drammatici che indirettamente l'hanno colpito. Lui stesso ha dichiarato ad amici: «Mi pare di essere invecchiato di vent'anni in quei tre terribili giorni».

Velallo Muratori

LA "PRIMULA ROSSA" DEI CAMPI DI CONCENTRAMENTO IN TRIBUNALE

Chiarito il mistero del «fantasma» che svaligiava le ville di Capri

E' un cittadino sovietico fuggito dalla Lettonia e passato attraverso mille peripezie - In compagnia di belle ragazze si introduceva nelle dimore disabitate - Ridotti a brandelli gli otto pigiama di un deputato comunista - Il divertente interrogatorio davanti al giudice - Mesto ritorno tra i profughi internati ad Afatri

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

Avendo ai fianchi due carabinieri ha fatto ritorno al campo profughi dalla «Franchetta» presso Afatri, in provincia di Frosinone, il russo Paul Hummel, l'uomo che per alcuni mesi, dalla fine dell'autunno all'inverno del '55 costituì uno dei più appassionati interrogativi di molti centri turistici nella provincia di Napoli e Salerno dove venne chiamato il «signor Mistero» o anche più comunemente «il fantasma di Capri». «Paese Capri ve parla» scrivono un giornale aggiungendo: «Le ville dell'isola visitate ogni notte da un misterioso Casanova e dalle sue donne». Perché occorre aggiungere che, spesso, il fantasma, a ben chiarire che era fatto di carne e non di fumo, invitò ai suoi lieti soggiorni qualche fanciulla non meno insensibile al fascino del bizzarro, avventuroso vichingo. Tutto ciò durò fin quando non si conobbe il vero nome del «signor Mistero». Ma, fino a quel momento l'enigma appassionò un po' tutti.

Sul Patio, la montagna di Castellammare, ad Amalfi, Positano, Sorrento, Capri, la notte, in insenate ville disabitate, si vedevano luci comparire e a volte, nell'ombra, appariva una sagoma bianca, un vero fantasma che guizzando veloce da un punto all'altro, portava la scompiglio in quelle dimore, sfuggendo battaglie, aprendo dispense e, non contentandosi di assaggiare, con Riesling e Château-Chalon, si divertiva a spargere a terra buonissimi servizi d'argenteria, vasellame e biancheria, come fece nella villa del deputato comunista Mario Alicata. A questi, l'esule russo combinò un tiro veramente crudele, riducendo a colpi di forbici, in finissimi petali di seta ben otto multicolori pigiami.

La gente, attanagliata dalla paura, anziché fare la cosa più semplice, avvisando i carabinieri e bloccando le dimore ove il «signor Mistero» faceva le sue apparizioni, fuggiva, rendendo in questo modo più facile la vita dell'enigmatico personaggio. Poi, all'improvviso, la dolce vita dal fantasma finì. La storia scatta di questa gustosa vicenda è stata ricostruita nella udienza svoltasi insanzi al Tribunale che ha processato il cittadino sovietico.

Paul Hummel, fuggito dal suo paese nel '52 si stabilì in Italia diciassette in breve una nuova «Primula rossa» per la sua capacità di evadere da campi o prigioni, sfuggendo alle varie polizie. L'Hummel era impiegato di numerosissimi furti con scasso compiuti nelle cinquanta ville disabitate da lui svaligiate alla fine del 1953 nella provincia di Napoli e Salerno.

All'inizio dell'udienza il Presidente gli ha chiesto la sua esatta generalità.

«Mi chiamo Paul — ha detto l'imputato — e sono nato in Lettonia, esattamente a Riga il 26 marzo del 1922 da Maggo Mariaocka, e da Johann Hummel. Mi rifiuto di essere chiamato russo perché la Lettonia fu aggregata con la violenza».

Presidente — Come avete potuto venire in Italia?

E l'Hummel che, oltre il lettone, il tedesco, e altre lingue parla correttamente l'italiano, ha narrato la sua vicenda. Occupata nel '39 gran parte della Lettonia, oggi interamente incorporata nell'U.R.S.S., egli nel '41 si arruolò volontario nelle truppe tedesche. Nell'aprile del '45 fu fatto prigioniero dagli americani in Germania, presso Stuttgart. Al momento della cattura aveva il grado di Sturm-Führer delle «Sloss-Truppen». Liberato nel '47 ritornò in Lettonia da dove espatriò clandestinamente nel '52. Essendo stato in Libia e in Tunisia con l'«Afrika-Korp» e avendo in quelle regioni alcuni buoni amici pensò di ritornarvi attraverso l'Italia. Nonostante tutti i controlli alle frontiere e banche privo di documenti riuscì a giungere nel '53 a Gaeta.

Presidente — Perché a Gaeta?

Imputato — Per imbarcarmi come clandestino su una dei tanti motovelieri che vanno nel Nord-Africa.

Presidente — E vi riuscite?

Imputato — Certo pagai il grosso richiestomi e caricai la mia valigia. Ma un'irruzione a bordo della Guardia di Finanza accorsi che quel mezzo aveva del carico di contrabbando. Così, fui arrestato e tramite la Questura di Roma inviato al campo profughi de Le Fraschette.

Qui l'Hummel ha spiegato come, dopo due falliti tentativi di evasione, il terzo riuscì. «Io — ha aggiunto — sono un rifugiato politico, ho chiesto del lavoro e mi hanno invece posto in un campo di concentramento. Perciò fuggii ancora».

Presidente — Ma dall'istruttoria risulta che, oltre a fornire l'ingresso di varie ville e ad alloggiarvi abusivamente aveva anche preso e poi venduto apparecchi radio, macchine fotografiche, binocoli, elettrodomestici. E' vero?

Imputato — E' vero. Ma come dovevo fare? Tutto privo di mezzi. Io non rubavo.

Presidente — Ah, no, e che facevate, allora?

Imputato — Ho applicato uno dei principi riconosciuti dal comune diritto di guerra ai soldati in caso di necessità. Ciò che ho preso è servito solo per sostenermi. Dei verbali, infatti, rinvenuti che in una delle ville trovai una scrigno colmo di monete d'oro e d'argento e di varie epoche. Se fossi stato un ladro ne avrei approfittato. Invece ne presi solo due.

Presidente (curioso) — E perché?

Imputato — Mi è rimasta da giocare la passione della numismatica.

Quindi l'Hummel ha narrato delle varie soste a Napoli, Amalfi, Capri, eccetera elencando con precisione, una dopo l'altra, le 56 ville scassinate: «Mimosa» del marchese Cristoforo Frascani, «Oliva» di Giovanni Sala, «Arcobaleno» di Stefano Mancuso, «Cattolica» della contessa Ivonne di Vismara, «I Pini» della duchessa Maria Antonia Savioli, «Salandra» degli eredi della statista, «Capriccio» di Ugo Sisto, «Cara» del marchese Annibale Rusco, «La Bicocca» di Giuseppe Gargiulo e numerose altre di cui anche ricordava i nomi dei proprietari dalle loro lettere intime che, per far passare il tempo, aveva sfogliato a letto; signore delle quali la legge consente la libera vendita: topicidi, antiritteriogamici, veleni per irrorare piante e proteggerle dai vari tipi di parassiti, ecc. Il materiale veniva inviato all'Istituto di medicina legale che l'aveva evidentemente richiesto (tramite l'autorità giudiziaria.

Questo fatto inaspettato, che ha riacceso i mai sopiti commenti della gente del Modenese, ancora appassionati a questo misterioso episodio e in attesa ansiosa di conoscere le conclusioni dell'inchiesta e di sapere la vera causa della «morte silenziosa» dei due bambini, induce, secondo ogni logica, a ritenere che un nuovo evento sia emerso nel corso delle ricerche di laboratorio. Se sono stati richiesti campioni di tutti i veleni reperibili a Mortizzuolo, potrebbe essere forse emerso qualche nuovo dato di fatto nel corso delle complicate reazioni chimiche?

L'unico dato accertato nella giornata di domenica, è che il perito prof. Franche, titolare dell'Istituto di medicina legale e i suoi assistenti, si sono recati regolarmente al lavoro, trattenendosi nei laboratori dell'Istituto per diverse ore, sia al mattino che al pomeriggio. Questi turni straordinari di attività possono anche interpretarsi come semplice zelo professionale al fine di ultimare le indagini nei termini preventivati (in ogni caso va detto che il reperto preannunciato non sarà definitivo perché alcuni esami tossicologici richiedono molti giorni ancora), ma si potrebbe anche pensare che un fatto nuovo abbia indotto il noto scienziato a intensificare l'inchiesta e ad estenderla a nuovi campi.

A Mortizzuolo nella giornata di ieri, la folla domenicale, che per consuetudine si riduce nella piazza centrale del paesino, ha avuto un solo argomento di discussione appassionata. Nessuno ancora crede a una simultanea morte dei due piccini, per cause naturali, e pare escludendosi la ipotesi delittuosa essi categoricamente abbandonata dalla perizia legale, altre ipotesi vengono poste. Nessuno dei personaggi di questa tragedia si è visto in giro: né i familiari delle due vittime (le due mamme sono entrambe ancora sofferenti per il gravissimo trauma emotivo e la mamma di Paolo Cardinali non ha ancora lasciato il letto), né la gelataia Luppi.

Il marito della Luppi, Otello Baraldini, è invece già da tre giorni dietro il banco del suo bar, a vendere bibite (la macchina e il banco per i gelati sono ancora oggetto di sequestro), ma chi lo conosce dice che ha accusato paurosamente la successione di eventi drammatici che indirettamente l'hanno colpito. Lui stesso ha dichiarato ad amici: «Mi pare di essere invecchiato di vent'anni in quei tre terribili giorni».

Velallo Muratori

Dodici persone a Barengo intossicate da cibi guasti

Avevano partecipato ad un secondo pranzo di nozze in casa della sposa - Tutte ricoverate all'ospedale di Novara

Dal nostro corrispondente

Novara, lunedì mattina.

Dodici persone sono state ricoverate ieri pomeriggio all'Ospedale Maggiore di Novara in preda a gravi sintomi di avvelenamento. Si tratta di commensali partecipanti al secondo pranzo di nozze, quello che commemorerà viene definito «pranzo di ritorno» riservato agli intimi degli sposi. Quali se i cibi serviti nel pranzo nuziale, che radunò ben ottantacinque commensali fossero stati gli stessi.

Tanti, infatti, erano stati gli invitati alle nozze (celebrate sabato scorso) di Lino Cavagliani, un contadino di 26 anni, con la 17enne Giuseppina Volonghi, residenti entrambi alla tenuta Solarolo, nel comune di Barengo, condotta dagli agricoltori fratelli Cerri. Le nozze erano state celebrate nella cappelletta della tenuta.

Ieri domenica i parenti più stretti degli sposi, una quindicina di persone in tutto, si erano riuniti per una nuova festa, più intima. Mentre sabato il pranzo nuziale era stato preparato da un cuoco di professione, e servito nei locali delle scuole della tenuta Solarolo, quello di ieri — come vuole la tradizione — era stato preparato nella casa della sposa.

Fu al levar delle mense verso le 14, che i commensali accusarono dolori viscerali, cefalee e conati di vomito. Venne chiamato il medico condotto di Barengo, dottor Omodei Zorini, la cui diagnosi fu: «gravi sintomi di botulismo da cause ignote». Si richiedeva l'immediato ricovero all'ospedale per la cura del caso.

Con due automezzi le quindici persone venivano subito trasportate a Novara. La sposa, che pare aveva accusato qualche malessere, forse frutto dell'autosuggestione, dichiarò al sanitari di non aver toccato cibo e venne rimandata a casa, come un suo cognato. Lo sposo, ristabilitosi dopo un primo intervento, la seguì a casa.

Gli altri dodici sono stati tutti trattenuti. Trattasi di Regina Julita di 49 anni di Novara, Giovanni Cavagliani di 61 anno, di Momo, padre dello sposo; Gaudenzio Ramazzotti di 40 anni, di Momo, Angelina e Giulia Volonghi rispettivamente di 8 e 20 anni, sorelle della sposa, Renato Ramazzotti di 8 anni di Barengo, Giuseppina e Aldo Cavagliani rispettivamente di 34 e 28 anni, fratelli dello sposo, Guido Cavagliani di 5 anni e Carlo Cavagliani di 54 anni, rispettivamente nipote e zio dello sposo e Giovanni Bompan di 26 anni, cognato della sposa. Le loro condizioni non sono gravi: i sanitari sperano di salvarli.

Sulle cause dell'avvelenamento i carabinieri di Momo hanno immediatamente aperto una inchiesta, a cui collabora lo stesso medico condotto di Barengo. Tutti gli avanzi del pranzo sono stati sequestrati per essere messi a disposizione dell'autorità giudiziaria che li farà sottoporre ad analisi chimica.

Piero Barbè

Si incendia in corsa il locomotore d'un treno

Le disavventure in serie di un convoglio partito ieri sera da Milano per Piacenza - La linea bloccata per oltre tre ore

Milano, lunedì mattina.

Un principio di incendio scoppiato a bordo di una motrice, causato da corto circuito, e una catena di circostanze sfortunate hanno bloccato ieri sera per tre ore la linea ferroviaria per Piacenza.

L'accelerato in partenza da Milano alle 18,13 doveva infatti fermarsi alla stazione di Rogoredo, per un principio di incendio al locomotore. Soffocate le fiamme con i mezzi a disposizione del personale viaggiante, il convoglio si metteva nuovamente in marcia, ma dopo alcuni chilometri, tra Borgolombardo e San Giuliano Milanese, il fuoco divampava nuovamente.

Venivano avvertiti i vigili del fuoco di Milano, che si muovevano con due autopompe. Ma la prima delle sfortunate circostanze (sotto forma di false indicazioni) bloccava la prima macchina dei pompieri, facendola giungere a un punto della campagna da dove era assolutamente impossibile raggiungere il locomotore in fiamme. L'altra autopompa raggiungeva infatti l'obiettivo.

A questo punto rimaneva però il problema di far muovere il convoglio, composto di ben 17 vetture cariche di viaggiatori, dato che il locomotore non era più in grado di funzionare. Veniva chiamata allora da Rogoredo la vecchia locomotiva che fa servizio di manovra in stazione (la cosiddetta mezza) che frattempo era stata tolta per evitare altri pericoli), ma quando già tutto era ormai sistemato e la locomotiva stava spingendo il convoglio verso la stazione, ecco un altro grave intoppo; qualche viaggiatore, inavvertitamente, deve aver toccato i congegni dell'aria dei freni, dimodoché il convoglio è rimasto di nuovo bloccato non mancando gli alarmi disperati della vecchia vaporiera.

Per rimettere il treno in condizioni di muoversi, c'è voluta un'altra ora buona; così alle 21,30, i viaggiatori che erano saliti su quello sfortunato convoglio alle 18, si sono ritrovati... a Milano.

MOMENTI DI TERRORE A VOLTRI

Pullman in bilico sull'orlo d'un precipizio

Denunciati sei motori di parapetto - Tutti i passeggeri la salvo grazie al sangue freddo dell'autista - Gravi incidenti stradali ad Alessandria, Casale e Biella

Genova, lunedì mattina.

Un grave sciagura è stata scongiurata sabato verso le 13 a Voltri, dal sangue freddo di un autista.

Un pullman in servizio tra Varazze e Genova, condotto da Giuseppe Corsini, di 28 anni, abitante nella nostra città in via Pontetti, mentre era diretto a Voltri, poco prima della curva nei pressi di Crevari, per l'improvvisa rottura del disco della ruota anteriore destra ha fortemente sbandato verso la sottostante scogliera. Un urlo di terrore si è levato dai passeggeri che in quell'ora di punta gremivano la corriera e specie da quelli che, trovandosi sulla piattaforma anteriore, avevano visto profilarsi per un attimo l'eventualità di un salto nel sottostante mare.

Per fortuna tutto è andato per il meglio. Con sangue freddo l'autista ha bloccato i freni facendo rallentare il pullman, il quale tuttavia ha continuato la corsa demolendo circa sei metri di parapetto. Finalmente si è fermato sul ciglio del precipizio con le ruote anteriori nel vuoto. Tutti i passeggeri, terrorizzati, sono usciti illesi dall'incidente. La macchina è stata ricoverata più tardi sulla strada.

Nei pressi del cimitero di S. Salvatore, verso ALESSANDRIA, un'automobile che ha proseguito la corsa ha travolto il fotografo Gianfranco Lani, di 33 anni, residente a Valenza. Questi ha riportato vasta ferita al capo e al viso con commozione cerebrale.

Al bivio Borgoratto - Alessandria, un ragazzo di 14 anni, Giuseppe Mattioo, è stato investito e ferito da un motoscooter guidato dal contadino Giuseppe Gatti.

Il tipografo di un giornale milanese, Sergio Zambelli, di 26 anni, che ieri mattina era diretto in motocicletta a Fornello Monferrato per trascorrervi la domenica con una zia, è caduto, pare perché colpito da improvviso malore, sulla Mortara - Casale, nei pressi di Terranova. Trasportato all'ospedale di CASALE MONFERRATO, è stato sottoposto immediatamente ad intervento chirurgico per emorragia interna, ma le sue condizioni sembrano disperate.

Nei pressi di COSSATO (Biella) il 56enne Rosalbo Regis, del luogo, mentre nelle prime ore del pomeriggio di ieri viaggiava in motocicletta verso la frazione Parlamento, si è trovato improvvisamente la strada ostruita da un ciclista che per cause non ancora accertate si era messo di traverso. Per non investirlo il Regis frenava bruscamente ma perdeva il controllo del veicolo e cadeva a terra riportando la frattura della base cranica e gravi ferite al volto. Lo sfortunato motociclista è stato ricoverato all'ospedale in fin di vita.

Un altro incidente motociclistico è avvenuto a VIGLIANO. Per cause ancora imprecisate una scooter guidato da Gianni Boscolo, di 14 anni, si è scontrato con estrema violenza con una delle macchine di un corteo nuziale. Il ragazzo ha riportato ferite ed una certa gravità in più parti del corpo.

Un baraccamento distrutto

20 operai si salvano tra le fiamme a Cervinia

Cervinia, lunedì mattina.

Alle ore 1 della notte tra sabato e domenica, un incendio è improvvisamente scoppiato in un baraccamento di operai edili, sito a fianco della stazione della funivia di Cervinia. Le fiamme, levatesi alte a seguito dell'esca rappresentata dalle coperture del baraccamento costituite da cartone incatramato, richiamavano le attenzioni di alcune persone alloggiate nei vicini alberghi.

Venivo dato l'allarme e qualcuno accorreva alle baracche a svegliare gli operai. Questi — una cinfina — facevano appena in tempo a lasciarsi all'aperto dei pagliericci già lambiti dalle fiamme, abbandonando quasi tutti i loro indumenti. Fortunatamente il vento spingeva le fiamme dalla parte opposta della stazione della funivia.

L'incendio, che ha provocato un danno complessivo di due milioni ha distrutto completamente il baraccamento prima che potessero intervenire i pompieri.

3 berseglieri ad Alessandria alla partenza del «Giro»

Alessandria, lunedì mattina.

Nella resa formatasi ieri mattina per la partenza da Alessandria dei corridori del Giro d'Italia, tra persone rimasta berseagliate. Le vittime hanno denunciato la scomparsa di oltre 280 mila lire complessivo, più due assegni per una cifra imprecisata, sottratti ad un noto commerciante della città.

Uccisi da una imboscata

Trovati morti in Algeria

20 giovani soldati francesi

Algeri, lunedì mattina.

Sono stati rinvenuti ieri, in una località a soli 40 chilometri da questa città, i corpi martirizzati di venti giovani soldati francesi, caduti venerdì scorso in un'imboscata.

Il plotone di giovani, quasi tutti provenienti dalla regione di Parigi, era stato inviato venerdì scorso in un'azione di pattugliamento e non aveva più fatto ritorno alla base.

Immediatamente circa 1500 soldati, con l'ausilio di aerei da caccia e reparti corazzati, iniziavano le ricerche. Due dei caduti avevano la gola tagliata.

Tra Algeri e Costantina, i ribelli hanno tolto dalla propria sede circa 100 metri di binari, interrompendo così la linea ferroviaria tra le due località e causando il deragliamento di un convoglio.

Movimentato arresto

di un candidato alle elezioni

Napoli, lunedì mattina.

Il cosiddetto «comandante» Salvatore Cernia, candidato al Consiglio comunale nella lista del partito monarchico popolare, è stato arrestato nella sua abitazione da funzionari ed agenti di P. S.

Il Cernia è accusato di millantato credito e di truffe in danno di imprenari ai quali avrebbe promesso l'assegnazione di importanti lavori da eseguirsi nel Comune di Napoli. Tra i denunciantì, è l'appaltatore Giuseppe Punzi, da Agropoli dal quale il «comandante» si sarebbe fatto versare 500 mila lire, appunto con la promessa di fargli ottenere l'assegnazione di simili lavori.

All'atto dell'arresto il Cernia ha tentato la fuga calandosi da un balcone di casa. Ma brigadieri ed agenti che avevano circondato lo stabile e che erano appostati in giro, lo hanno destramente acciuffato, riducendolo alla ragione.

Incidenti a Roma

tra fascisti e comunisti

Roma, lunedì mattina.

Durante un comizio tenuto ieri sera a Roma dall'on. Almirante del M.S.I., alcuni elementi comunisti hanno tentato più di una volta di interrompere l'oratore. Da ciò nacque un'animata discussione che ben presto degenerava in una violenta rissa. La polizia prontamente intervenuta fermava undici persone, risultate poi nel corso dell'interrogatorio, tutte iscritte al M.S.I. e cinque al P.C.I. Al termine della rissa quattro persone si erano fatte medicare ferite di lieve entità.

Dirigente d'una società arrestato a Sampierdarena

Genova, lunedì mattina.

I carabinieri hanno tratto in arresto l'altra notte a Sampierdarena, il cinquantunenne Giovanni Tassi, dirigente della società «Tassi-Biella». Il [illegible] era colpito da un mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore di Biella sotto la imputazione di concorso in bancarotta fraudolenta continuata e pluriaggravata. L'arrestato, in concorso con il commerciante in tessuti Pietro Mina, avrebbe distratto agenti quantitativi di prodotti tessili e di valori ai danni dei creditori dello stesso Mina.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Ieri, repentinamente è spirata l'anima bianca di

C. Battista Aimaretti

Ne danno il triste annuncio:
la madre Rosina,
il figlio Chiaffredo con la moglie e bimbi,
la sorella Maddalena in Brignolo e famiglia,
la figliuola Rosina Ricciarello e parenti tutti.

I funerali oggi 21 corr. alle ore 14,30 partendo da corso S. Maurizio 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.

La Direzione Approvvigionamenti Lancia, colleghi e dipendenti del Servizio Mapro, partecipano al dolore del Sig. Chiaffredo Aimaretti.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni More

di anni 76

Ne danno addolorati il triste annuncio:
i figli, le nuore, cognati, nipoti e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dott. Franco Martinetto che amorevolmente lo assistette.
I funerali avranno luogo oggi 21 c. m. alle ore 16 partendo da via Monterosa 74. Per volontà dell'estinto non fiori ma preghiere. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Con cristiana rassegnazione ha terminato la sua operosa esistenza

Luigi Stevenin

Ne danno il triste annuncio:
i figli Fortunata, Luigi, Leone colle rispettive famiglie;
il genero Luigi Linty e figli;
la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Issime martedì 22 c. m. alle ore 10. Issime, 20 maggio 1956.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Cesare Pasquero

Angosciati ne danno il triste annuncio:
la moglie Luigina Negro,
il fratello Pietro,
le cognate, i cognati, le sorelle e parenti tutti.
I funerali martedì 22 corr. alle ore 9 da via Mongrando 35. La presente serve di partecipazione personale e di ringraziamento anticipato.

Dopo breve malattia è mancata ai suoi cari

Marianna Fiore v. Terdella

Pensionata Gil.ne Carlo Valsesi

Ne danno l'annuncio:
il figlio Giovanni con la moglie Safiati Angiolina, nipoti e parenti tutti.
I funerali oggi 21 corr. alle ore 16 da via Argentero 4.

Barnabiti, ex-convittori, alunni del Reale Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, addolorati partecipano il sereno tranuito all'eternità dall'anima eletta di

Fratel Emilio Corti

Eseguie martedì 22 corrente ore 10.

Giovanni Mosso

I funerali oggi alle ore 15 partiranno dall'abitazione via Cassiana 5. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

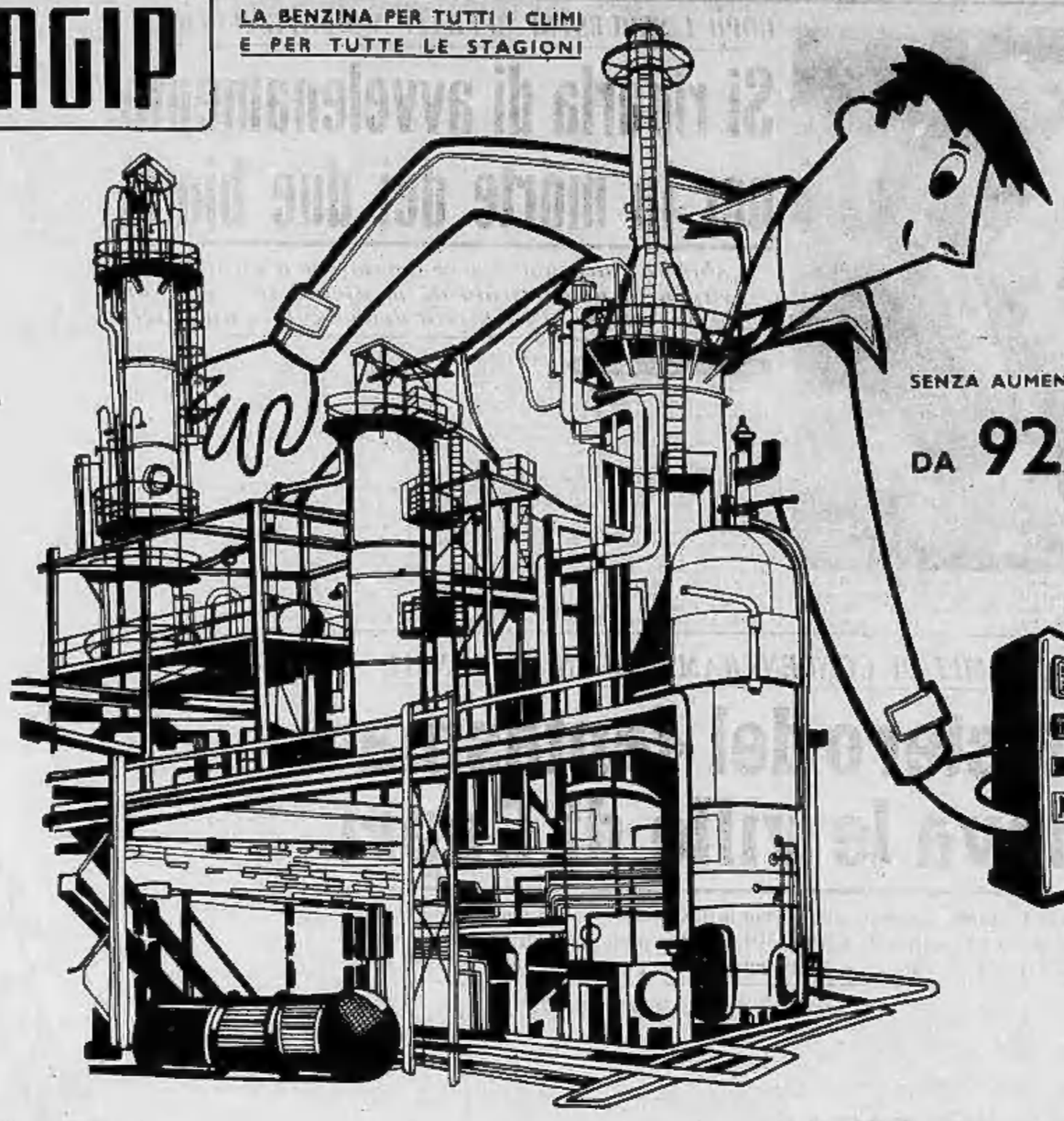
TORINO - A. X - N. 117
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-842 al 40-849

STAMPA SERA

LUNEDI' MARTEDI'
21-22 Maggio 1956
L. 25 (sped. in abb. postale)

AGIP

LA BENZINA PER TUTTI I CLIMI
E PER TUTTE LE STAGIONI



SENZA AUMENTO DI PREZZO
DA 92-94 A

SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana
N. O. R. M.
98-100
l'unica con additivo HUA 08

più benzina con un litro

SUPERCORTEMAGGIORE 98-100 N. O. R. M. HA UN ALTO PESO SPECIFICO: UN LITRO PESA DI PIÙ, QUINDI SVILUPPA PIÙ ENERGIA E FA PERCORRERE UN MAGGIOR NUMERO DI CHILOMETRI.

DA IMPIANTI PIÙ MODERNI BENZINA PIÙ POTENTE

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Massimo 25 parole - Tasso 7 % Di due inserzioni, della stessa ammesso una comparsa in un Numero del lunedì senz'aumento.

1 ANNUNCI COMMERC. L. 40 p.p.

ACQUISTASI qualsiasi bottiglia damigiana, libri, carta, ferro, vari. Tel. 39-822.
COSTRUZIONE concreti e impianti industriali, carpenteria metallica, ringhiere ballatoio, refrigerazione, prezzi ultimi. Telefonare 93-219. P9277
FRESATRICE universale semiautomatica, 2 motorizzata, funzionante, accessori vendo 480.000. Telefonare 37-383.
LAMIERE ondulate, piane, nere, zincate, nuove, occasione, Parma 1, isolr. 20-700.
TRAPANO colonna a montante (Switland, cono n. 4, motorizzato, funzionante, vendo 180.000. Telefonare 32-278.

2 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

GAS liquigas riparazioni trasformazioni vicinali corso Marchiandi 38, telef. 95-834.
PASTIERE, bancali, multilamine ingressi completi modifiche rendeconsulenti artigiana stagna. Telefonare 780-952. M1686

3 SOC.CAP.-RIL.AZION. L. 40 p.p.

AMBULIAMENTO centrale, avviati, vendesi 1.500.000, oppure assumesi causa malattia proprietario. Ragioniere Fortuna, piazza Lagrange. 6381
AFFIDASI gerenza oppure conto direttivo centrale esclusivamente parmanentebile. M cur alloggio riserva. Telef. 32-478.
ALGENGA fattoria fior geniale centro. Bestiame valorizzazione doppio reddito. Centro Latte, Alessio. M4650
AVVIATISSIMA drogheria alimentaria centrale vendo 1.500.000 trimestrali. fitto, dal Mille 14. 3810
AVVIATO laboratorio corpo trasformazioni cori ordini. Scrivere casella 3145, bPI, Torino. M3925
BELLISSIMO moderno per normalizzazione angolare, buon reddito dimostrabile, cedesi. Facilitazioni pagamento Telefonare 61-918. L9077
CEDO o gerenza negozio tessili confezionista zona commerciale. Tel. 38 360.
DIPLOMATO apportando 2-4 milioni cerca attività assicurarmo impiego contabile corrispondente estera. Scrivere casella 2295, SPI, Torino. F0614
FERRERO, Vanchiglia 13, cede caffè tostatura, pastificio, pasticceria, reddito elevato, 5.500.000, eccezionalissima opportunità vini, via commerciale, trasferisce, causa impegni, 4.000.000; alimentazione angolare, posizione signorile, 5 vetrine, tre bianco, arredatissimo, 3.500.000.
FIORISTA cercasi disposta affittare negozio signorile su corso zona Crocetta proprietario importante clinica. Scrivere agenzia riferire. Scrivere casella 6182, SPI, Torino. M4678
OTTICA fotografia cartoleria libri, negozio bene avviato, causa trasferimento cedesi anche alloggio. Scrivere casella 2251, SPI, Torino. M4804
PARRUCCHIERE signora Mirafiori cedesi 1.000.000, alloggetto, affare. Scrivere, casella postale 12, Torino. F9067
PASTICCERIA prodotti dietetici centrale alloggio cedesi direttamente. Telefonare 683-630. F0186
PIAZZA l'antalbi cedesi conveniente negozio profumeria mercerie calze. Telefonare 82-539. 30627
PRESTITI mutui cercasi capitalisti garantiti cifre Scrivere casella 6190, SPI, Torino. 187727
TERRENO zona Lingotto, 150 metri dal dazio, adatto industria qualsiasi genere, lotto 3000 mq. vendesi 2000 lire mq. Telefonare 683-813 638
TIPOGRAFIA trentennale artigiana cedesi per ritiro 4.800.000. Scrivere casella 2241, SPI, Torino. F0577
URGE affidare in gerenza negozio alimentario 25.000 mensili, Riva, dal Mille 14.

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

A buone condizioni vendiamo a cinque 1.500.000 corso Orbassano 122. Visite martedì giovedì venerdì ostario ore 16-18. A reale vendesi lire 20.000 vendonsi 1000 terreno 506 mq. sopra villetta lire 1000 al mq., servizi centro paese, 15 km. Porta Nuova. Tutte imprese, scrivere Vitaccio Edmondo 60 telefonare 630-329. 1448
A 20 km. Torino, vendesi paese Caravonesco, vendiamo casetta tre camere giardino, 1.150.000. Angiolini, Nizza 9.
AFFASILE salone rendimento bellissimi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino, cantiere, Mussenglio 30. 31413
AFFASILE ottimi vendonsi alloggi centrali signorili, immediati ottimi, 1-6 camere, servizi. Rivolgersi cantiere via Belfiori 9. Telefono 284-918, ore 15.30-18.
ALLOGGIASI casa anche tipo popolare, solo semicentrale, massimo 90 milioni. Telefonare 44-738. 6061
ACQUISTASI casa signorile rilevante importo, alti redditi. Tel. 870-429, ore pasti.
ACQUISTASI in Piemonte per comodi cascine rendita grano 50-60 giornate redditi assicurati. Dettagliato, scrivere casella 2296, SPI, Torino. F0464
ACQUISTEREI eventuali alloggi convenienti 1, 2, 3 camere. Telef. 538-856.
AFFARONISSIMO due alloggetti via Chivasso 2.300.000, reddito annuo 370.000. Telef. 293-760. 83180
AGENZIA sacro, Andrea Doria 5, permuta cascine 60 giornate, zona Langhe, magnifiche e fabbricate, valore 6.500.000 cui cambia, Torino; semplicissimo pagando differenza. 6081
AGENZIA sacro, Andrea Doria 5, vende cascina civile, abitabile inverno, libera subito, 1.000.000; altro reddito 144.000 annue 1.200.000. 6081
AGENZIA Sacro, Andrea Doria 5, vende cascine eccezion. liberi subito. 900.000, reddi utilità reale illuminato. 6081
ALLOGGETTI signorili pronti agenzia bella centralità weekend, Lulisa del Carretto 74, Vista 15-17. 2035
ALLOGGETTO nuovo libero, due camere finestre, cucina cesso Vittorio. Telefonare 830-820. 3035
BELLISSIMO moderno per normalizzazione angolare, buon reddito dimostrabile, cedesi. Facilitazioni pagamento Telefonare 61-918. L9077
CEDO o gerenza negozio tessili confezionista zona commerciale. Tel. 38 360.
DIPLOMATO apportando 2-4 milioni cerca attività assicurarmo impiego contabile corrispondente estera. Scrivere casella 2295, SPI, Torino. F0614
FERRERO, Vanchiglia 13, cede caffè tostatura, pastificio, pasticceria, reddito elevato, 5.500.000, eccezionalissima; opportunità vini, via commerciale, trasferisce, causa impegni, 4.000.000; alimentazione angolare, posizione signorile, 5 vetrine, tre bianco, arredatissimo, 3.500.000.
FIORISTA cercasi disposta affittare negozio signorile su corso zona Crocetta proprietario importante clinica. Scrivere agenzia riferire. Scrivere casella 6182, SPI, Torino. M4678
OTTICA fotografia cartoleria libri, negozio bene avviato, causa trasferimento cedesi anche alloggio. Scrivere casella 2251, SPI, Torino. M4804
PARRUCCHIERE signora Mirafiori cedesi 1.000.000, alloggetto, affare. Scrivere, casella postale 12, Torino. F9067
PASTICCERIA prodotti dietetici centrale alloggio cedesi direttamente. Telefonare 683-630. F0186
PIAZZA l'antalbi cedesi conveniente negozio profumeria mercerie calze. Telefonare 82-539. 30627
PRESTITI mutui cercasi capitalisti garantiti cifre Scrivere casella 6190, SPI, Torino. 187727
TERRENO zona Lingotto, 150 metri dal dazio, adatto industria qualsiasi genere, lotto 3000 mq. vendesi 2000 lire mq. Telefonare 683-813 638
TIPOGRAFIA trentennale artigiana cedesi per ritiro 4.800.000. Scrivere casella 2241, SPI, Torino. F0577
URGE affidare in gerenza negozio alimentario 25.000 mensili, Riva, dal Mille 14.

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

A buone condizioni vendiamo casetta civile Cascinetta, 2 camere cucina giardino 1.100.000. Angiolini, Nizza 9. 3805
CERRETO, Barbaisi 19, tel. 860-070, vendo palazzina signorile, Mazzini 13, grandiosi alloggi 4-5-10 camere, liberi occupati. Visite: 15-17. 6685
CORSO Vittorio angolo via Paolini 19, vendesi alloggi occupati, abbonati ora reddito, costruzione 1927, terzo centrale, bagni, cucine marmo, giardino, terrazzini, facilitazione pagamento. (Visita 15-17, trattative Letizia). N5112
CROCETTA alloggi pronti agosto 3-4-5 camere vendo. Telefonare 581-168.
CROCETTA alloggio libero nuovo, tre camere cucinino 2.980.000. Bagliombre Fiorito, piazza Lagrange. 6331
CROCETTA, vendo 1-2 camere mutuo tinello cucinino bagno terzo pronti: 900 mila per camera. Via Graglia 36. 1152
ESCLUSI mediatori cedo direttamente, libero scritto, adiacenza Molinella, secondo piano, appartamento signorile parziale ordine, quattro camere, ingresso, servizi, ascensore. Prezzo vicinato 5.800.000 contanti. Telefonare ore ufficio 577-667.
FONTINO vendiamo camera cucinetta gabinetto bagno 1.150.000 trattabile. Telefonare 553-005. F1098
GIARDINO E. 76, ricco cinema Apollo, vendesi alloggetti 2 camere soleggiatissimi, lire 285.000 per camere. Visite lunedì, mercoledì, venerdì, 16,30-18,30.
GRAN Madre, alloggio signorile 3 camere tinello cucinino; trattasi 5.500.000. Telefonare 583-088. M4992
IMPRESA vende ultimi alloggi 3 camere cucine servizi, abitabili luglio, costruzione signorile, viale cantiere largo Paleocapa via Cagliari. Telefonare 287-862. 6791
LOTTINI terreno vicinia abitabili completi servizi zona Madre, Regina Margherita). Telefonare 781-405.
MONCALIERI, zona panoramica, pianissimo, vendesi casa nuova, bagni, servizio, 10 camere, 3 garages, laboratorio, negozi, cubilio circa 5 %, ampiezza inserzione. Telefonare 380-004. F0338
NUOTO villaggio vicinanze Torino, imprese vendesi lotti terreno 500 e 750 mq. campionario L. 500.000-700.000 rateizzando; 100.000 anticipo, 20.000 mensili, volendo costruzione villetta. Tecnosistemi, Volpiano, Aiola. 340
PARELLA due alloggetti nuovi camere, cucina servizi 3.660.000; reddito 360.000 annue. Telef. 282-760. 83490
PRIVATO acquisterebbe alloggio composto 3 camere servizi zona Crocetta. Scrivere casella 2179, SPI, Torino. 99305
RAPALLO alloggio nuovo libero panoramico proprietario mare vendesi, Telefonare 52-672. 32606
SANREMO vendiamo appartamenti, villa da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Bona, Sanremo. 528
SARDEGNA, via Po 24, telef. 888-887, casetta 2 camere servizi giardino vendo 3.200.000, reddito 35.000 annuali.
SPENDO cap. 4 (Cibrario) piano rialzato libero, cedesi, due camere tinello servizi. Telef. 293-760. 83488
TERRENO edificabile nuovo villaggio 15 km. Torino (Cambiano) lotti 500-700 mq. imprese vendo a rate (ire 1000 mq. Anticipo 80.000 e 20.000 mensili. Dettagli corso Vittorio Emanuele 60. Telefonare 500-329. 345
TERRENO mq. mezzi Moncalieri, tutti servizi, giardino, frutteto, vendo privato. Telefonare 61-578. M4078
TERRENO uso civile industriale, borgata Vittoria, vendo lotti 800/3000 mq. recinzione tram tutti bgnalare. Telefonare 70-122. 83624
TERRENO uso industria Lingotto vendesi direttamente, ottimo affare. Telefonare 336-162. 81398
VENCHI alloggio 2 camere, cucina, bagno, zona Lingotto, 2.200.000. Agenzia Sacro, Andrea Doria 5. 6081
VERCIANO affittasi bellissimo negozio adatto rivendita saponi zione 2.800.000. Telefonare 526-006. F1082
VENDESI alloggio signorile primo piano completo salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, ingresso grandioso. Richiedere 10 milioni. Per informazioni rivolgersi portineria corso Marconi, 13.
VENDESI vicinato 8000 mq. terreno fabbricabile signorile servizi. Guglielmo 1000 (stradale), investimento lucrosissimo. Telefonare casella 6198, SPI, Torino.
VENDESI completa casa signorile nuova costruzione, tutti comforts, 46 vani con negozi e garages. Scrivere casella 6201, SPI, Torino. 30786
VENDIAMO alloggi parzeggi largo Orbassano con due camere servizi. Gilliè, Magenta 13. 7296

5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

AGENZIA Sacro, Andrea Doria 5, affitta cascina, cucina zona centrale 16.000.
OCCUPABILI subito negozi, retro; locali, deposito, magazzini. Corso Turatona 9.

5 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

A buone condizioni affittiamo alloggi Crocetta. Lingotto, tre camere servizi 25-30.000 Angiolini, Nizza 9. 3805
A lavoriere cedesi camera cucina indipendente, camera cucina. Telef. 81-083.
A 20.000 (piazza Statuti) tre camere, cucina, terzo bagno. Telefonare 81-583.
AFFITTASI alloggio centralissimo quinto piano 5 vani bagno termosifone ascensore telefono. Rivolgersi via Accorsi 2.
AFFITTASI prossi subito bellissimi alloggi due camere cucina completa Fiat Mirafiori Marconi Nuovi. Telefono 83-001.
APPITTIAMO, Porta Palazzo, camera cucina 12.000, piano quarto. Tel. 538-005.
APPITTO, vendi, Giovanni Agnelli, ottava scala camera cucina bagno. Tel. 293-760
AUTOTRASLOCHI Montegrappa con furgoni imbottiti, garanzia consegnerà personalizzati. Telefonare 95-630. 61035
CAMERA 8000 cucina, cucina 13.000 lavori vendesi. Arrar, 8, Monviso 65.
VIA Piossasco camera cucina entrata libera, affitto 15.000. Telefonare 302-760.

7 LOCALI p. UFFICIO L. 40p.p.

AFFITTARSI signorili due camere tinello cucinino libero giugno. Telefonare 42-882.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 40 p.p.

ALASSIO palazzo nuovo arredato mare inalpinati primissima famiglia. Telefonare 53-027.
LOANO, Albergo Marchiandi sul lungomare, ristrutturato, abbellito. Torino, telefonare 38-764. 800-669. 81396
NAPALLO prossimo vasaio ambiente confortevolissimo telefonando Torino 080-695. 131212
RIMINI, Pensione «Silvana» sul mare maggio-giugno 1000 luglio completo. 30865
RIMINI, Residenza Hotel Padova primissima linea maggio-giugno 1300. Interpellateci! 83253
TARAZZE, «Regina» ottima pensione familiare, giardino, tranquilla, Medelik. Bonelle Milleriel, Telefono 77-510. 7346

10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L.40p.p.

PERITO industriale compilerebbe conteggi domicilio. Scrivere casella 4288, SPI, Torino. 81643

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

A distinti ufficio centralissima centralissimo, bagno, telefono, uso cucina. Telefonare 553-342. 84100
BELLA matrimoniale, balcone piazza Castello, acqua corrente. Mandil. Telefonare 523-962. 64147
PENSIONE confortevole camere ufficio alloggio 35.000 mensili. Telef. 552-387.
SIGNORA affitta camera ammobiliata due amici, capolinea tram 7 Lingotto. Telefonare 672-414. 84068

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L.40p.p.

ACCOMODATORI disegnatore, fonda moderna, lavori accurati. Via Andrea Doria 12. Telefonare 43-610. 84560
AGGIUSTATORE completa prima esperienza e altro secondo categoria conoscenza disegno verca, per stabile occupazione, primaria industria di precisione. Inoltre offresi senza discernentabili requisiti. Scrivere precisando età. Casella 6202 SPI, Torino. 83778
ALLESTITORE valvine raddoppio Torino, capacità rapporti cilindrata, potenza, anche inoperante industria milanese deterge. Presentarsi il giorno 20 alle ore 9 all'Albergo Palace H. Torre, via Sacchi 8
ARMONIEN perito chimico per cosmetici tecnico commerciali perfetta conoscenza inglese, inviare casella 2177, SPI, Torino. F9229
CERCANSI assistenti per facile lavoro produttivo sensazionale fissa dopo periodo prova. Telefonare 680-458 ore ufficio.
CERCANSI tornitori pratici grandi impianti industriali saldatore autogeno ed elettrico per lavorazioni in opera ed operai esperti in carpenteria in ferro. Telefonare 200-373. 83609
CERCASI abilissima pensionista. Rastoria Fenoa, Cavour 7. 84182
CERCASI cuoco cameriere anche pane precedentemente referenziatissimi. Rivolgersi Azienda Savia via Andreamovado 7, Torino. 79945
CERCASI domestico esperto meglio coppia fiduciosi, referenziati. Scrivere casella 4309, SPI, Torino. 83134
CERCASI giovani abili terminati parrucchi prima e seconda categoria. Presentarsi corso Vercelli 261 con referenze.
CERCASI 35-50enne corrispondente contabile pratiche occupati referenze persone. Scrivere casella 6270 SPI, Torino.
FOTOTIPOGRAFIA giovane abile serio addetto, referenze commerciabili. Scrivere casella 6261, SPI, Torino. M4066
IMPORTANTE industria tessile cerca persone dinamiche propensi meccanica e carpentaria metallica. Inviare curriculum, indicare età, preferenze. Scrivere casella 1144, SPI Torino. 838
MAGLIFICIO cerca esperimi per macchi su speciali maglierie si offri carriera. Presentarsi via XX Settembre 78.
IMPORTANTE azienda cerca addetto agenziatura lanifici con pratica almeno biennale, indicare posti occupati, referenze e pretese scrivendo a casella 6344, SPI, Torino. 83393
IMPORTANTE società assicurazione cerca ingegnere meccanico avviare addiestrare bocche elettriche e tecnici giovani maschi di cui servizio militare. Unire curriculum vitae, scrivere casella 6138, SPI, Torino.
IMPORTANTE stabilimento meccanico Torino cerca disegnatore pratico specifica progettazione elementi silenziatore (aspirazione scarico) aeronautiche (avviamento lavoro). Scrivere casella 6345, SPI, Torino. 83665
IMPORTANTE S.a.i. compagnia, posti chiave Roma ed Bologna Laureati civili, meccanica commercisti Ing. Polytech. Milano Torre (special sopra, e stenz.); Ideal candidato ispirandi Age range 30-35 anni over 5-10 ans pratique date affaires importantes Bocca contingenti ranges Compagnie assicurazioni curriculum CIP, via Castiglione 30, Bologna. 83720
MANIFATTURA camicie uomo cerca abilissima cucitrice. Riferenza Palestinare 83-686. 103873
ORTOTECNICO cerca medico per suo laboratorio studio trattamenti ortopedici Torino. Scrivere casella 6180, SPI, Torino. M4003
RAGAZZA abile lavori casa, ufficio certificati. Scrivere Fermo, casella postale 12, Torino. 83695
RAGAZZO 16-18enne apprendista bar ristrutt. Presentarsi Largo Orbassano 20.
RETTIFICATORE cercasi da Officina Meccanica, pratica assolutissima Scrivere casella 6207, SPI, Torino. 83844
TORNITORE capace cercasi da Officina Meccanica. Scrivere casella 6207, SPI, Torino. 83843
TUTTOFARE referenziata pratica cucina cercasi. Escluse ancha serali Telefonare 389-874 oppure scrivere casella 4321, SPI, Torino. 81348

13 DOMANDE IMPIEGO L. 30p.p.

AUTISTA fallotino II-III patente 27enne semplice occuperebbesi ditta privato referenziata. Telefonare 691-845. 81380
DIMESSAMURE proprietà mobili capace lunga pratica offresi. Scrivere casella 6263, SPI, Torino. 83982
EX carabiniere 36enne 3° sposato, nella cerca impiego decoroso fisi 538-928.
EX-impiegato commercio inglese tedesco portoghese corrispondenti dattilografo. Tel. 634-566 pasti. 83963
GUARDIA municipale giurata cerca simile offresi ditta grandi magazzini fabbrica. Scrivere casella 4394, SPI, Torino.
PORTIERE libero offresi, perfetta conoscenza cinque lingue, licenza giuramento, qualunque zona. Scrivere casella 6147, SPI, Torino. 83842
PRATICA esperta contabilità, stenodattilografia, referenze, corrispondenti. Tel. 538-914.
RAGIONIERA 36enne serie valutazione offresi alto ufficio. Pensiero, Rivara 32.
SIGNORINA 27enne, massima serietà referenziata, cerca occupazione. Scrivere Agenzia Savia via Andreamovado 7, Torino. 79945

19 ANNUNZI VARI L. 40 p.p.

ACCENTAMENTI, informazioni, indagini sorveglianze, investigazioni, Madrid, Cavour 5. Telefonare 531-183. 966
ACQUISTA bottiglie, damigiane, ferro, libri, diretti, apparecchiature, oggetti, occasione. Telefonare 300-320. 4681
ACQUISTEREI locali o locale famiglia cattolica Torino. Rivolgersi Pompe Funebri Pia Casa Tommaso 5. Telefono 48-443.
AMMADI guardarobe camerie meccaniche apparecchiature cucine alberghiere, ristoranti, bar, ecc. Vendita nuovissima e rappresentanze corso Racconigi 126 bis. 82785
ATTENZIONE! Matrimoniali 65.000, coperte 28.000. Lagrange 30 (cortile). Principe Amedeo 11 B. 3818
CONSOLLE, mercato, sportivo, applicazione arr. Lavorazione artistica legno. Via Giolitti 32 P. Tel. 44-136 (1701
LOCALI vincono forti ribassi materiali. Ingegnere Tartufari, piazza Carignano, telefono 46-969. 3696
MOBILI Bianco, piazza Statuto 1, sala, salotti camera 4 posti 95.000, cucine 21.000. Spezzati soli, mobili letti.
MOBILI a Carabella a. Vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, comodo mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI vera ripubblicazione antichi, salotti, sale, matrimoniali rotondazione, lunga rateazione, Corso Francia 196.
OCCASIONE rendiamo pronte bevande, salotto XV secolo-divani, altri stoffa, libreria cristalli, scrivanie, tinelli 72.
VENDONSI locali e locale famiglia cattolica Torino. Rivolgersi Pompe Funebri Pia, San Tommaso 5. Telef. 48-443.

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

ABBONTAMENTO Aclee ammissione, 600 diverse linee, 133, Appia, 1100 S-E, 500 A-S-E, vetture, belvedere, giardiniere, limousines, Fratelli Scioria, Galliari 11. Telefono 60-494. 6474
AUTOCARRI 682 c. 7 cento tara, 638 motrice a rimorchio, 430 Alfa, 615 unità furgone, 1100 ELR disco quintali furgone a cassonetto sponde: Barra Felicetto, Francia 21. 843
AUTOCARRO 634 immatricolato, privato vendo 575.000, rateizzando. Facciolo, via Perosa 11. 843
AUTOMOLEGGIO, via Carmagnola 6. Presso mercato Aurelio, 1200 E. Telefono 692-630. P0106
AUTOFFETTURE 103, 52 C, H, cabriolet e furgoni, Appia 12 volte, vendesi: corso Palermo, Francia 21. 843
COMPRO auto qualsiasi, Cinelli, telefonare 683-830. F9088
E dopo lauti trattenuti Compravvendo rateizzando. Autoagenzia Savia, Tiziano 31, telefono 31-041. 83842
ELEGANTE 500 C blu, ottimo stato, divisorio vendo. Telefonare 54-638.
GIANCHETTA legno, bellissima Topolino, Balilla cabrio trasformato, Balilla cassonetto, Isottaquattro. Telefon. 73-676.
ORGANIZZAZIONE T.G.B.I. Pratiche automobilistiche, autorizzate moderna qualificata. Arsenale 10. Telefono 41-808.
PRIVATO vende Austin Gran Turismo. Telefonare 693-118. 81128
RATEAZIONI autofinanziamenti disponibili su automezzi autocarri nuovi usati. Telefonare 80-104. 72835
SOCIETA' vende 500 A 1947, 500 B 1949, 500 C, ottimo (permuta gasscooters). Telefonare 890-351, 583-247.
STELLA Alpina perfetta 230.000, perfetta 270.000, Topolino 75.000. Corso Unione 317. M4081
VENDO 500 (bardinetta legno 1100 mpeglio perfetto ordine. Telefonare 63-735.
500-C vetture, giardinette, belvedere, 1100-103, 1400, concessionarie. Rivolo, via Michelangelo 22. 2905
625 conto terzi vendo, Telef. 870-062.
1100 (103) 7 mesi km. 500 prezzo pezzo vendo. Telefonare 697-190. 82683

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

ACQUISTIAMO scooter motoleggere. Vasto assortimento, vendita, cambi, rateazioni. Principe Tommaso 31. F1090
BMW, TWN, Ferrarini, Capriolo ogni tipo nuovo usato. Via S. Domenico 33 bis.
PERUGINA, Capriolo, BMW, TWN, ogni tipo nuovo usato. Via S. Domenico 33 bis.

VENDO villa 25 km. Torino bellissima posizione collinare. Telefonare 46-879.
VENDONO direttamente proprietari negozi e alloggi camera tinello cucinino, capolinea tram 13. Telefonare 587-009. 6036
VENDONSI alloggi 2-3 camere cucinino accanto via Lessoni 10 adiacente via Bonzo Lieva. F0636
VENDONSI bellissimi due camere tinello cucinino negozi garages. Corrispondenza. Capoli 98. F0270
ZONA 6. Via costruzione vendo casa 30 camere, composta 14 alloggetti di camere tinello cucinino ingresso bagno. Pronta 1° settembre. Rateizzo 10 %. Telefonare 280-378, 266-776. 688
A buone condizioni affittiamo alloggio 4 camere servizi (Lingotto): 25.000. Angiolini, Nizza 9. 3805
A R. Elia camere cucinino terzo bagno 11.000; alloggetto completo 16.000. Telefonare 82-630. 83236
ABBIAMO alloggi 1-2-3 camere contrattati Stilo, Magenta 12. 7296
AFFITTASI ampia cucina 8000-12.000-18.000-25.000. Garibaldi, 5. Torino 13.
AFFITTASI negozi due camere tinello cucinino libero giugno. Telefonare 42-882.
APPITTASI alloggetto vuoto 12.000 mensili Elva, via dei Mille 14. 4810
APPITTASI Crocetta 3 camere servizi; altre camere cucine, soffitte. Tel. 803-806
CEDO alloggio pergonno mobilitto poco sottostante, affitto 28.000, volendolo arredato 46.000. Telefonare 86-182.
CERCO affittare camera cucina qualunque zona, anticipando (piemontesi). Telefonare 41-776. 83872
COMUNI piemontesi, cerco camera cucina, piccolo alloggetto, Telef. 890-143.
PROPRIETARIO affitta due camere cucina a signori «, Bonafous seg. corpo Francia. Telefonare 772-347. 81272
VIA Bologna due camere, tinello, cantinetto, terzo, bagno. Telef. 262-760.
VIA San Marino, signora affitta alloggi 2 camere tinello cucinino bagno. Prezzi ragion. 30. Telefonare 582-364. 19060
VIA Pinerolo camera cucina entrata libera, affitto 15.000. Telefonare 302-760.

7 LOCALI p. UFFICIO. L. 40p.p.

AFFITTARSI signorili due camere tinello cucinino libero giugno. Telefonare 42-882.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 40 p.p.

ALASSIO palazzo nuovo arredato mare inalpinati primissima famiglia. Telefonare 53-027.
LOANO, Albergo Marchiandi sul lungomare, ristrutturato, abbellito. Torino, telefonare 38-764. 800-669. 81396
NAPALLO prossimo vasaio ambiente confortevolissimo telefonando Torino 080-695. 131212
RIMINI, Pensione «Silvana» sul mare maggio-giugno 1000 luglio completo. 30865
RIMINI, Residenza Hotel Padova primissima linea maggio-giugno 1300. Interpellateci! 83253
TARAZZE, «Regina» ottima pensione familiare, giardino, tranquilla, Medelik. Bonelle Milleriel, Telefono 77-510. 7346

10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L.40p.p.

PERITO industriale compilerebbe conteggi domicilio. Scrivere casella 4288, SPI, Torino. 81643

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

A distinti ufficio centralissima centralissimo, bagno, telefono, uso cucina. Telefonare 553-342. 84100
BELLA matrimoniale, balcone piazza Castello, acqua corrente. Mandil. Telefonare 523-962. 64147
PENSIONE confortevole camere ufficio alloggio 35.000 mensili. Telef. 552-387.
SIGNORA affitta camera ammobiliata due amici, capolinea tram 7 Lingotto. Telefonare 672-414. 84068

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L.40p.p.

ACCOMODATORI disegnatore, fonda moderna, lavori accurati. Via Andrea Doria 12. Telefonare 43-610. 84560
AGGIUSTATORE completa prima esperienza e altro secondo categoria conoscenza disegno verca, per stabile occupazione, primaria industria di precisione. Inoltre offresi senza discernentabili requisiti. Scrivere precisando età. Casella 6202 SPI, Torino. 83778
ALLESTITORE valvine raddoppio Torino, capacità rapporti cilindrata, potenza, anche inoperante industria milanese deterge. Presentarsi il giorno 20 alle ore 9 all'Albergo Palace H. Torre, via Sacchi 8
ARMONIEN perito chimico per cosmetici tecnico commerciali perfetta conoscenza inglese, inviare casella 2177, SPI, Torino. F9229
CERCANSI assistenti per facile lavoro produttivo sensazionale fissa dopo periodo prova. Telefonare 680-458 ore ufficio.
CERCANSI tornitori pratici grandi impianti industriali saldatore autogeno ed elettrico per lavorazioni in opera ed operai esperti in carpenteria in ferro. Telefonare 200-373. 83609
CERCASI abilissima pensionista. Rastoria Fenoa, Cavour 7. 84182
CERCASI cuoco cameriere anche pane precedentemente referenziatissimi. Rivolgersi Azienda Savia via Andreamovado 7, Torino. 79945
CERCASI domestico esperto meglio coppia fiduciosi, referenziati. Scrivere casella 4309, SPI, Torino. 83134
CERCASI giovani abili terminati parrucchi prima e seconda categoria. Presentarsi corso Vercelli 261 con referenze.
CERCASI 35-50enne corrispondente contabile pratiche occupati referenze persone. Scrivere casella 6270 SPI, Torino.
FOTOTIPOGRAFIA giovane abile serio addetto, referenze commerciabili. Scrivere casella 6261, SPI, Torino. M4066
IMPORTANTE industria tessile cerca persone dinamiche propensi meccanica e carpentaria metallica. Inviare curriculum, indicare età, preferenze. Scrivere casella 1144, SPI Torino. 838
MAGLIFICIO cerca esperimi per macchi su speciali maglierie si offri carriera. Presentarsi via XX Settembre 78.
IMPORTANTE azienda cerca addetto agenziatura lanifici con pratica almeno biennale, indicare posti occupati, referenze e pretese scrivendo a casella 6344, SPI, Torino. 83393
IMPORTANTE società assicurazione cerca ingegnere meccanico avviare addiestrare bocche elettriche e tecnici giovani maschi di cui servizio militare. Unire curriculum vitae, scrivere casella 6138, SPI, Torino.
IMPORTANTE stabilimento meccanico Torino cerca disegnatore pratico specifica progettazione elementi silenziatore (aspirazione scarico) aeronautiche (avviamento lavoro). Scrivere casella 6345, SPI, Torino. 83665
IMPORTANTE S.a.i. compagnia, posti chiave Roma ed Bologna Laureati civili, meccanica commercisti Ing. Polytech. Milano Torre (special sopra, e stenz.); Ideal candidato ispirandi Age range 30-35 anni over 5-10 ans pratique date affaires importantes Bocca contingenti ranges Compagnie assicurazioni curriculum CIP, via Castiglione 30, Bologna. 83720
MANIFATTURA camicie uomo cerca abilissima cucitrice. Riferenza Palestinare 83-686. 103873
ORTOTECNICO cerca medico per suo laboratorio studio trattamenti ortopedici Torino. Scrivere casella 6180, SPI, Torino. M4003
RAGAZZA abile lavori casa, ufficio certificati. Scrivere Fermo, casella postale 12, Torino. 83695
RAGAZZO 16-18enne apprendista bar ristrutt. Presentarsi Largo Orbassano 20.
RETTIFICATORE cercasi da Officina Meccanica, pratica assolutissima Scrivere casella 6207, SPI, Torino. 83844
TORNITORE capace cercasi da Officina Meccanica. Scrivere casella 6207, SPI, Torino. 83843
TUTTOFARE referenziata pratica cucina cercasi. Escluse ancha serali Telefonare 389-874 oppure scrivere casella 4321, SPI, Torino. 81348

13 DOMANDE IMPIEGO L. 30p.p.

AUTISTA fallotino II-III patente 27enne semplice occuperebbesi ditta privato referenziata. Telefonare 691-845. 81380
DIMESSAMURE proprietà mobili capace lunga pratica offresi. Scrivere casella 6263, SPI, Torino. 83982
EX carabiniere 36enne 3° sposato, nella cerca impiego decoroso fisi 538-928.
EX-impiegato commercio inglese tedesco portoghese corrispondenti dattilografo. Tel. 634-566 pasti. 83963
GUARDIA municipale giurata cerca simile offresi ditta grandi magazzini fabbrica. Scrivere casella 4394, SPI, Torino.
PORTIERE libero offresi, perfetta conoscenza cinque lingue, licenza giuramento, qualunque zona. Scrivere casella 6147, SPI, Torino. 83842
PRATICA esperta contabilità, stenodattilografia, referenze, corrispondenti. Tel. 538-914.
RAGIONIERA 36enne serie valutazione offresi alto ufficio. Pensiero, Rivara 32.
SIGNORINA 27enne, massima serietà referenziata, cerca occupazione. Scrivere Agenzia Savia via Andreamovado 7, Torino. 79945

15 PIAZZISTI, MAPPE, L. 40 p.p.

SOCIETA' con organizzazione commerciale cent

ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno X Num. 117
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-946

STAMPA SERA

LUNEDÌ MARTEDÌ
21-22 Maggio 1956
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via G. Verdi 7, tel. 42-030, 50-990, 53-861. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 300 - Ann. finanz. e legali L. 800 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 900 la linea) - Echi cronaca e spett. L. 400 la linea - Pubbl. sotto vedi rubriche - Edizioni del lunedì: aumento 50%. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1260): Italia: anno L. 6350, semestre L. 3250, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 12.000, sem. stre L. 6300, trimestre L. 3200. — Copie arretrate: prezzo doppio.

VOCI SU UNA MOSSA DELLE BOTTEGHE OSCURE

Nenni e Togliatti verso una spiegazione?

Secondo un'agenzia di informazioni sarebbe imminente un incontro tra esponenti socialisti e comunisti - Questi ultimi intenderebbero richiamare il leader del P.S.I. alla piena osservanza del patto d'unità d'azione

Roma, lunedì sera.

Si parla con una certa insistenza di un incontro che dovrebbe avvenire oggi, a Roma, fra esponenti comunisti e socialisti, per un franco scambio di idee. Una agenzia di stampa arriva financo a parlare di una riunione della Giunta d'intesa, prevista dal patto di unità d'azione fra i due partiti di sinistra. Una tale Giunta, lo ricordi, non si riunisce da molto tempo, e francamente una riunione a quattro giorni dalla conclusione della campagna elettorale costituirebbe un fatto politico di tale natura che potrebbe ripercuotersi sfavorevolmente sugli stessi partiti promotori.

Ma che fra socialisti e comunisti vi debba essere una qualche spiegazione, questo è un fatto che non dovrebbe tardare a venire. L'altro giorno, a Torino, l'on. Togliatti ha lasciato capire, senza troppi peli sulla lingua, che è inutile baloccarsi con Nenni e tentarlo alla formazione delle giunte serrate, o peggio, contro i comunisti. Togliatti non permetterà mai una simile intesa; e quanto vuol dire che egli non rinuncia a tenere sotto tutela il «leader» socialista. E' vero che l'on. Nenni continua a ripetere, nei comizi che va tenendo per l'Italia, le sue proposizioni autonomiste, ma son cose che ormai non fanno più presa su nessuno.

Gli stessi partiti laici, sebbene sostengano la giusta necessità di allargare la base democratica fino a Nenni, non fanno mistero delle loro riserve sul suo atteggiamento, indubbiamente equivoco, e chiedono che il segretario del PSI esca dal vago, esca dall'incerto per avvicinarsi alla linea democratica che per ogni aspetto indicata in quelle «luci e ombre» che avevano aperto più di un cuore alla speranza.

Ma forse i democratici chiedono troppo da Nenni. E oggi alle richieste dei democratici (che ardentemente mettono in imbarazzo tutto il P.S.I.) si aggiungono anche quelle dei comunisti; in qual cosa significa che, nella stretta finale, le Botteghe Oscure vogliono mettere in qualche difficoltà i loro cugini socialisti.

Pensate al vicolo cieco nel quale Nenni si è cacciato; qualunque posizione egli oggi prenda, sia in senso strettamente autonomista, sia di riaffermata collaborazione coi comunisti, sarebbe una posizione falsa. Se infatti accetta l'invito dei democratici a marciare la frontiera della democrazia, bonariamente brandendo alle spalle i ponti che ancora lo legano a Togliatti, Nenni firma un cambiale che non si sa

quando e quando potrà pagare. Se, invece, accetta l'invito di Togliatti a schierarsi decisamente con lui, è a rinforzare il fronte di unità d'azione, il suo partito molto probabilmente si frantumerebbe. E gli elettori si rivolgerebbero ad altri settori, comprendendo senza possibilità di equivoci che tanto vale allora non seguire Nenni per una via del socialismo che porta, dritto dritto, al comunismo.

Si tratta, insomma, di una strada assai accidentata su cui Nenni difficilmente potrà uscire prima che il voto del 27 maggio abbia portato con il linguaggio delle cifre un contributo alla chiarezza.

Alle 18,15 Nenni ha illustrato ai rappresentanti della stampa estera gli obiettivi che il suo partito si propone di conseguire in questa campagna amministrativa, ripetendo quanto detto in decina di comizi, e cioè che un maggior numero di suffragi al P.S.I. imporrà alla D.C. l'apertura a sinistra. Ha affermato che le ipotesi formulate all'inizio della campagna elettorale circa le elezioni amministrative a non finire non hanno più senso ora. Chi le ha lanciate si è ormai convinto che ciò creerebbe una grave tensione politica nel Paese. Richiesto di come farà il P.S.I. a contare i propri voti dato che quasi ovunque ha presentato liste comuni con i comunisti, Nenni ha detto che ciò sarà possibile in via indiretta, nel senso che ce vi sarà un incremento a favore del P.S.I. nei grandi Comuni dove il partito socialista si è presentato solo altrettanto si potrà ritenere sia avvenuto nei piccoli centri.

Quando gli si è domandato se ritenga possibile dopo le elezioni una rottura con i comunisti, Nenni lo ha escluso in modo tassativo, a meno che nel P.S.I. non si verifichi una svolta.

Per la visita di Bevan, ha detto: «Escludo che scopo della visita di Bevan a Roma sia stato quello di una mediazione politica. Arrivando a Roma, Bevan telefonò a l'Avanti! dicendo che desiderava incontrarsi con me. Di questa telefonata ho avuto notizia quando Bevan era già partito da Roma. Se fosse venuto per svolgere una missione politica, mi avrebbe di certo informato preventivamente. Se il Labour Party avesse intenzione di affidare una missione del genere avrebbe scelto certamente una persona diversa da Bevan».

p. a. p.

GLI AVVENIMENTI

Truman ricevuto da Gronchi al Quirinale

ROMA, lunedì sera.

L'ex-Presidente degli Stati Uniti, Harry Truman, alle ore 18,15 è giunto al Quirinale, dove il Presidente Gronchi l'ha trattenuto a colazione.

Nella mattinata Truman aveva ricevuto, alle 16,30, all'albergo ove alloggia, l'editore Mondadori che gli ha fatto omaggio dei due primi volumi delle sue memorie nell'edizione italiana. Alle ore 17,30 Truman s'è recato all'ambasciata degli Stati Uniti per salutare i funzionari e prendere da loro commiato. Dall'ambasciata si è recato direttamente al Quirinale.

Questa sera lo statista americano e la consorte si recheranno a Napoli dove si tratterranno alcuni giorni; probabilmente visiteranno anche Capri, dopo di che ritorneranno a Roma per proseguire il viaggio verso Firenze e Venezia.

IL RACCONTO D'UN GIORNALISTA CHE HA ASSISTITO AL TERRIFICANTE SCOPPIO

Ho visto il lampo accecante della «H» sganciata a Bikini

Per una estensione di sessanta chilometri le radiazioni avrebbero potuto provocare ustioni gravissime ed anche la morte

La nube dell'esplosione si è levata verso il cielo portando in sè centinaia di migliaia di tonnellate di corallo e sabbia vaporizzati tratti dall'isoletta di Namu (in basso) e mescolati ad altre migliaia di tonnellate d'acqua risucchiate dal mare e dalla laguna. (Radiofoto)

Da bordo della «Mc Kinley» al largo di Bikini, lunedì sera.

Il seguente resoconto dell'esplosione della prima bomba a idrogeno americana eguagliata fa un cenno è stato scritto dal giornalista Joseph Myler, considerato dalla autorità americane il reporter meglio informato, in quanto ha assistito a tutti gli esperimenti del genere:

«La prima bomba a idrogeno che sia mai sganciata da un aereo dalla "United States Air Force" è esplosa con un lampo eguagliabile a migliaia di soli e con la potenza di dieci milioni di tonnellate di trinitrotoluene. La bomba è stata lasciata cadere da un bombardiere intercontinentale «B 52» con otto motori a reazione da una quota di circa 15 mila metri. Un minuto dopo, l'ordigno è esploso alla quota di circa tremila metri. Lo scoppio è avvenuto esattamente all'ora prestabilita, alle 5,51. Come spettacolo, questo storico avvenimento è stato ad un tempo magnifico e terrificante. All'esperimento hanno assistito 25 giornalisti e 16 osservatori della Difesa Civile a bordo di questa nave situata a 68 chilometri dal bersaglio.

«Quando, un minuto prima dell'esplosione, abbiamo calcato sugli occhi gli spessi occhiali neri, la notte era fonda, appena debolmente rischiarata dalle miriadi di stelle che punteggiavano il cielo. In direzione dell'isola di Namu, una delle isolette che formano l'atollo di Bikini e sulla quale doveva esplodere la bomba, una massa scura di nubi oscurava l'orizzonte. Ad un certo momento, mentre la bomba cadeva dal «B 52», l'altoparlante della radio di bordo collegata direttamente all'aereo, incominciò a scandire, parlando da «dieci», i secondi, che si dividevano dall'attimo dello scoppio.

«Nel silenzio sceso sulla nave, il conto meccanico dei secondi, precedentemente registrato su nastro, apparve ancor più secco e potente. "Cinque. Quattro. Tre". Trattenemmo il fiato. Esattamente alle "zero", un sole è scoppiato in cielo. Una luce abbagliante, extraterrena, sembrò riempire l'universo rendendo completamente e dolorosamente trasparenti i vetri degli occhiali neri e lucente come argento lucido l'acqua nera del mare. Nello stesso istante, una vampa di calore ci investì il viso e le mani. Improvvisamente come è comparsa, questa luce superolare si è spenta per essere seguita nello spazio di un secondo, dall'apparizione di una palla di fuoco.

«Nel momento in cui si è accesa la luce accecante, la temperatura al centro di essa era sicuramente di centinaia di milioni di gradi. Poi, in un millesimo di secondo, la palla di fuoco si è trasformata da un punto nello spazio in un globo incandescente e giganteso del diametro di almeno cinque chilometri. Secondo gli esperti, la temperatura alla superficie era di oltre 13 mila gradi. Chiunque si fosse trovato a 30 chilometri dal luogo avrebbe riportato ustioni di terzo grado e sarebbe anche potuto morire.

«Mentre si espandeva, la palla di fuoco ha incominciato immediatamente a levarsi sull'orizzonte, trapassata dal gigantesco gambo che doveva formare la caratteristica nube atomica. Dapprima di un color rosso violaceo, poi rosso chiaro e quindi rosa, la nube si è levata verso il cielo portando in sè centinaia di migliaia di tonnellate di corallo e sabbia vaporizzati, tratti dall'isoletta di Namu e mescolati ad altre migliaia di tonnellate d'acqua risucchiate dal mare e dalla laguna. Dopo alcuni minuti dopo l'esplosione, la nube atomica aveva già raggiunto la quota di diecimila

Giornalisti e osservatori che hanno assistito all'esplosione indossavano speciali abiti contro le radiazioni. (Telefoto)

Dwight Durner, l'artigliere che ha sganciato la bomba. (Tel.)

miglia di tonnellate d'acqua risucchiate dal mare.

«La palla di fuoco è durata parecchi secondi, poi si è abbassata sul mare mentre il pennacchio sfrangiava verso la stratosfera perforando la fitta nube di vapori come una gigantesca spada. Quando è ricomparsa al di sopra della nube, il gambo del globo di fuoco aveva già assunto il marchio di fabbrica dell'era atomica, la forma caratteristica del fungo che andava via via e rapidamente ingrossandosi.

«Due minuti dopo l'esplosione, la nube atomica aveva già raggiunto la quota di diciotto miglia mutando il colore lentamente dal rosa al rosso ciliegia ed al violetto elettrico. L'onda d'urto ci ha raggiunti in due minuti e 53 secondi con un tuono prolungato come se una squadriglia di invisibili aerei ci passasse sul capo e ci ha colpito le orecchie con una pressione quasi dolorosa durata parecchi secondi. La nave è stata accompagnata da un rombo che ci è parso lungo minuti e nella quale la nave stessa è stata sballottata dalle onde della terra. A quanto riferiscono gli esperti, chiunque si trovasse in un raggio di 1800 chilometri da Namu avrebbe visto il lampo dell'esplosione se avesse guardato nella direzione esatta. La nube era visibile ad una distanza di almeno 160 chilometri».

Circa un ora prima che avesse luogo l'esplosione ci siamo trovati entro la zona pericolosa una unità giapponese — a quanto si rileva un peschereccio — portante il nome. KN-79, che è stato subito scortato fuori dei limiti entro i quali avrebbe potuto essere colpita dalla caduta di particelle radioattive. Nel momento in cui l'esplosione ha avuto luogo, il peschereccio si trovava 80 miglia oltre tali limiti.

Da Tokio l'Osservatorio meteorologico centrale giapponese annuncia stamane di aver registrato per circa quattro minuti una variazione di pressione dovuta alle scoppio della bomba all'idrogeno avvenuto nella zona di Bikini. La variazione è stata di 0,25 millibare e cioè di meno di un terzo di quella accertata il primo marzo 1945, in seguito ad una analoga esplosione nucleare.

Le onde di pressione hanno impiegato oltre quattro ore per compiere il percorso di oltre duemila chilometri dal punto della esplosione alle isole giapponesi.

Un comunicato dello stesso Osservatorio precisa che le onde radioattive dell'esplosione potranno giungere sul Giappone appena fra una settimana.

Un comunicato ufficiale diramato questa mattina dal Comando militare che ha la responsabilità dell'esperimento, dice:

«Da stime preliminari risulta che l'energia resa dalla "Cherokee" (il nome della bomba) è stata considerevolmente minore di quello più potente bomba del 1954. Comunque l'esplosione odierna rimarrà probabilmente una delle più grandi della attuale serie di prove».

La bomba «H» americana ognicata nel 1954 aveva una potenza tra i 15 e i 17 megaton, superiore quindi del cinquanta per cento almeno a quella della bomba esplosa ari.

Spaventoso massacro in un villaggio di mussulmani

Sei donne e sette bambini trucidati dai ribelli in Algeria

Anche quattro uomini uccisi - Elicotteri e mezzi corazzati francesi dànno la caccia ai terroristi - Orrore per la strage di Beni Amrane, dove 20 giovani soldati caduti in un'imboscata sono stati assassinati

ALGERI, lunedì sera.

Nonostante la spietata repressione delle forze francesi i guerriglieri algerini continuano ad operare terribili rappresaglie contro gli elementi filofrancesi e a tendere imboscate ai reparti impegnati nella controguerriglia. Il più recente fra i sanguinosi episodi del conflitto che sta dilaniando l'Algeria risale appena a 24 ore addietro. Un comunicato ufficiale riferisce che una formazione di fuorilegge ha compiuto ieri una sanguinosa incursione in un villaggio dal dipartimento di Costantina i cui abitanti musulmani avevano accettato per chiari segni di non simpatizzare coi ribelli. Una formazione di guerriglieri, penetrata nel villaggio, del quale le autorità non rivelano ancora il nome, ha trucidato 17 persone fra cui sei donne e sette bambini.

Quando il Comando francese è stato informato della strage, i terroristi si erano già dispersi fra le montagne circostanti, le quali offrono a tempo un sicuro asilo ai ribelli.

E' questo il secondo caso di sterminio di elementi filofrancesi nelle zone rurali. Esattamente due settimane addietro, i ribelli avevano ucciso 46 persone, fra cui 17 europei, nella zona di Ain Tezoucheni.

Non meno impressionante era stata l'imboscata loro due giorni fa ad una grossa pattuglia francese in perlustrazione nella zona di Beni Amrane. Ancor oggi non è possibile sapere con esattezza come la pattuglia sia caduta nell'agguato. I 22 militari che la componevano, tutti giovani richiamati, giunti pochi giorni prima dalla Francia, sono stati sopraffatti: venti fra essi selvaggiamente trucidati e spogliati d'ogni cosa, mentre gli altri due sono stati catturati dai ribelli.

L'audacia crescente dei guerriglieri è dovuta al fatto che la sicurezza sulle strade è quasi nulla durante la notte. I ribelli hanno organizzato reparti d'assalto di 10-12 uomini i quali si muovono con estrema rapidità e possono sviluppare attacchi ed impegnare scontri anche nelle zone considerate più sicure. Naturalmente, il pericolo aumenta di mano in mano che ci si avvicina ai bastioni montuosi dell'Aurès, dei monti di Nementcha o alle due Cabilie, che offrono agli insorti basi di partenza e ricoveri quasi inespugnabili.

Nella regione di Costantina, le comunicazioni stradali sono estremamente vulnerabili e neppure le linee ferroviarie sono sicure tanto che le autorità sono state costrette ad istituire un servizio aereo quotidiano fra Algeri e Costantina.

Non appare possibile sapere, l'orrenda strage compiuta ieri notte nel centro rurale situato a circa nove chilometri da Philippeville, è stata perpetrata da formazioni di ribelli scesi dai Monti Babora che si protendono nella regione della Piccola Cabilia, uno dei capisaldi dell'insurrezione. Mezzi corazzati ed elicotteri sono già stati inviati sul luogo e non è da escludere che i francesi riescano ad agganciare qualche gruppo di guerriglieri prima che essi riescano a raggiungere le loro basi di partenza.

La zona attorno a Philippeville è da tempo battuta dai terroristi i quali sono riusciti a paralizzare completamente il traffico stradale tutto attorno a Philippeville, costringendo le autorità a rifornire via mare gli abitanti del litorale.

Una bambina rinviene i genitori morti nel bagno

Trieste, lunedì sera.

In uno stanzino da bagno dell'abitazione della famiglia Scherianz, a Santa Barbara di Muggia, sono stati rinvenuti cadaveri nel pomeriggio di ieri i coniugi Nicolò e Maria Scherianz, rispettivamente di 51 e 47 anni. Essi, verso le ore 14, mentre la loro figlia Nadia, di 13 anni, si recava dalla nonna abitante a poca distanza, si accingevano a fare il bagno.

Verso le 17 la bambina facendo ritorno a casa, entrata nello stanzino da bagno, assai inorridita, scopriva i genitori distesi a terra ormai senza vita. Dato l'allarme, poco dopo giungeva sul posto un'autoambulanza della Croce Rossa con un sanitario il quale constatava che i due coniugi erano morti.

Si presume che essi siano rimasti avvelenati dal gas.

Le Borse oggi

LE QUOTAZIONI A TORINO

	18	21
TITOLI		
Ausiliaria 1967	59 —	59 —
Ausiliaria 1° %	85 925	85 90
» »	61 —	60 70
Redenzione 3½%	79 50	79 35
» »	79 80	79 45
Ricostr. 5 %	90 15	90 15
» »	90 25	90 25
Ricostruzione 3 %	95 —	93 —
» »	95 10	95 10
Risanam. 3 ½%	71 40	71 30
» »	71 40	71 30
Ricostr. 3 %	89 10	89 10
» »	89 20	89 20
Ricostr. 3 %	83 80	83 80
B. I. R. 1956	94 80	94 90
» 1957	95 775	95 775
» 1958	95 10	95 10
» 1959	94 80	94 95
» 1960	94 80	95 —
» 1961	94 90	94 90
OBBLIGAZIONI		
Assicur. 5 %	83 80	85 25
Elettr. 6 %	86 10	86 10
» »	90 —	91 —
» »	95 50	94 95
» »	96 —	96 —
» Serie 3 %	96 95	96 95
» Serie 3 %	111 35	111 85
» Serie 5 %	88 55	88 60
Immob. 5 %	90 —	89 90
» 3 % 1931	89 —	89 —
S. Paolo 3 %	91 —	91 —
» 5 %	94 —	94 —
» 3 ½%	84 —	84 —
B. Napoli 5 %	92 10	92 10
Stabilimento 5 %	99 —	99 —
» Ord.	84 925	84 925
L. R. I. 5 %	94 70	94 60
» 5 ½%	96 50	96 50
» 5 %	94 70	94 70
» 4 ½%	88 50	88 40
C. E. R. F. 5 %	93 15	93 15
» »	97 70	96 80
Fiat 5 %	100 —	100 —
Silvio P. 5 %	104 80	104 80
» »	105 —	104 25
Edison 5 %	103 —	102 —
» »	100 50	100 70
Ebrei 5 %	104 —	104 —

	18	21
Ansaldo 5 %	105 —	105 —
Cini 5 %	103 —	103 —
Montecatini 5 %	103 25	103 25
Pirelli 5 %	91 —	91 —
Rayonier 5 %	102 70	103 —
» »	98 —	98 —
Snia 5 %	93 30	93 50
Terni 5 %	99 70	99 70
Unione Immob. 5 %	100 —	99 20
Vetrocoke 5 %	97 80	97 40
Zucch. Eridania 5 %	99 —	98 —
Zucch. Romana 5 %	105 —	103 —
AZIONI		
Ansaldo	97 25	97 25
Assicurazioni Gen.	17.350	17.425
Banco Roma	5000	[illegible]
Cementi Marchino	1415	[illegible]
Cementi Rossi	2460	[illegible]
Cini	603	612 —
Credito Fondiario	1103	1102
Edison	15.025	15.025
Fiat Priv.	1018	1019
TRASPORTI		
Navig. Lloyd	80 —	80 —
Società Ferr.	39 —	39 —
Toll	18.900	18.900
ELETTRICHE-ELETTROT.		
Ansaldo	1335	1335
Elba	354 —	371 —
Elettr. Priv.	815 —	858 —
Elettr. Virginia	5870	5870
Elettr. Sicula	694 —	695 —
Elettrom.	2405	2430
Elettrom. Priv.	2810	2775
Ercole Marelli	517 —	517 —
Magneti Marelli	815 —	830 —
Pirelli & C.	2480	2570
Siemens	1356	1320
Unione Elettr.	1325	1320
METALMECCANICI		
Ansaldo	1385	1433
Breda	17 10	17 50
Franco Tosi	1355	1355
Riva	583 —	586 —
Acciaierie Terni	720 —	720 —
Dalmine	218 —	218 —
Elba	1900	1900
Falck Unione	515 —	515 —
FERRIERI		
Ansaldo	1430	1443
Cantieri	1930	1935
Cantieri Riuniti	9040	9050
Cantieri Riuniti	124 —	124 —
Fiat	170 —	170 —
CHIMICHE		
Bombrini	1395	1413
Carbonium	1395	1960
Montecatini	1350	1400
Rumianca	2470	2545
Saffa	1395	1407
Pirelli	385 —	390 —
Saffa	1675	1695
Siemens	1441 —	772 —
Snia Viscosa	5760	5740
MINERARI		
Montecatini	2345	2395
Montecatini	17900	18440
Pirite Suvite	18.500	18.500
S. Giorgio	8050	8100
IMMOBILIARI		
Edilcentro	1700	1700
Fondiaria	4750	4510
Gallo	14400	14400
Immobiliare	15650	15750
Immobil. Roma	1013 —	1008 —
ALIMENTARI		
Buon Zucchero	860 —	862 —
Fonsio Ital.	106 —	107 50
Linee Perugina	2080	2130
Motta	28 —	28 —
DIVERSI		
Acqui	397 —	416 —
Cartiera Italiana	5150	5250
Cartiere Burgo	11.600	12.000
Cartiere Fabriano	627 —	650 —
Cartiere Pirelli	27.600	27.600
Cartoni Ondulati	700 —	700 —
Fondiarie	2690	2715
Linoleum	4730	4750

La settimana si inizia con una riunione nel complesso bene impostata. Il mercato, attraverso affari non voluminosi, sottolinea una buona disposizione iniziale di compera, soprattutto attorno alla Fiat. Il beneficio di apertura consente al mercato di superare con una certa facilità la necessaria fase di assestamento di metà riunione.

In prossimità del listino, un ulteriore interessamento di compere determina l'avvio ad una spunto di sostenutezza per cui la compilazione delle chiusure è effettuata sui massimi della giornata. Diffusi vantaggi dal precedente listino, anche tenendo calcolo dello stacco per i riporti.

Titoli di Stato deboli.

Le azioni Saco e Beni Stabili sono quotate ex-dividendo rispettivamente lire 140 e 240).

Le azioni Châtillon sono quotate ex-assegnazione.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoribarca: sterlina oro 6350-6450; marengo 4675-4675; sterlina unit. 1710-1730; dollaro carta 650-654; franco svizzero 147-148; franco francese 150-152; oro fino 711-721; argento 36-36,50.

Cambi ufficiali: Stati Uniti 654,885; Canada 656; Svizzera libero 149,78; Svizzera accordo 149,215; corona danese 90,482; corona norvegese 87,807; corona svedese 120,90; fiorino 165,885; franco belga 12,579; franco francese 178,355; sterlina 1757,125; marco germanico 149,765.

A MILANO

La riunione di stamane, prima del conto bancario di giugno, si è iniziata sotto auspici abbastanza favorevoli, talchè le prime quotazioni segnavano un progresso rispetto a quelle di venerdì scorso, tenuto conto della maggiorazione dovuta al riporto. Indi seguiva una fase di realizzi che incideva lievemente sulle quotazioni.

Esauriti gli ordini di vendita, la prevalenza rimaneva costantemente al denaro.

Soltanto in chiusura venivano attenuati i ribassi raggiunti, senza però intaccare la tendenza sostenuta del mercato.

Il complesso, riunione equilibrata e intonata a fiducia.

Mercato regolare nel comparto dei valori pubblici e dei titoli obbligazionari.

Fuori corso: Gener. 20.875; Fibre 2236; Viscosa 1469; Finsider 610,50; Montecatini 2629; Annalio 700; Centrale 5990; Fiat 1438; Nebiolo 17.60; Edison 3665; Sip 1347; Terni 268,50; Unes 699; Stet 3430; Romane Zuccheri 650; Anic 2005; Saffa 1685; Italgas 1420; Rumianca 1430; Burgo 12.100; Italcementi 12.460; Pirelli 2780; Pirelli & C. 2540.

Prezzi informativi: sterlina oro 6350-6450; marengo 4625-4725; sterlina unit. 1720-1760; dollaro carta 652-654; franco svizzero 147,75-148,25; franco francese 150-152; oro fino 715

Improvviso ritorno del maltempo

Pioggia e freddo in tutto il Piemonte

Temperatura massima ad Alessandria: 9° Densa nebbia nelle campagne nataglane

Da ieri, dopo un lungo periodo di giornate di sole, che durava dai primi di maggio, il tempo si è guastato in quasi tutta l'Italia settentrionale, particolarmente nel Veneto e in Piemonte. Da Rovigo e dal Polesine si apprende infatti che la giornata domenicale è stata caratterizzata da furiosi acquazzoni con tuoni e fulmini e caduta anche di grandine, che ha danneggiato i raccolti. A Trieste e nella Venezia Giulia la pioggia scrosciante, accompagnata da furiose raffiche di gelido vento, ha cataclismato tra l'altro lo svolgimento della campagna elettorale; sono in programma ben 42 comizi, ma quasi tutti hanno dovuto essere sospesi. Stamane soffia ancora la bora e la temperatura è bassa.

In Piemonte il maltempo è cominciato ieri sera, manifestandosi ovunque con abbondanti piogge e vento, che hanno fatto abbassare notevolmente la temperatura.

Nel territorio di ALESSANDRIA per tutta la notte è caduta una insistente pioggerella, accompagnata da un vento freddo; la temperatura è precipitata e stamane la «massima» non superava i 9 gradi. Pioggia e freddo anche ad ASTI: stamane la campagne sono apparse avvolte da una densa nebbia, assolutamente fuori stagione. Nel CASALESE la pioggia, durata tutta la notte, è cessata solo alle 8 di stamane. Il cielo si mantiene tuttavia coperto. La temperatura si è notevolmente abbassata.

A CUNEO ha piovuto a dirotto per tutta la notte. Stamane piovviggina ancora; il cielo è coperto e fa fresco. Anche nelle vallate ha piovuto abbondantemente. A IVREA la pioggia è caduta fino alle 9 di stamane. Cielo coperto.

A BIELLA ieri sera e stanotte ha piovuto a scrosci; la temperatura si è fatta assai fresca; specie nelle vallate. Spira un forte vento. A VERCELLI la temperatura minima, per effetto dell'improvvisa ondata di maltempo, è stamane di 7°.

Per alcune ore questa notte e stamane la pioggia è caduta su tutta il NOVARESE. I pluviometri ne hanno registrato quattro millimetri. Il cielo continua ad essere coperto. La temperatura si è abbassata notevolmente: la massima di stamane non è andata al di là dei 10 gradi. Nel Novarese non pioveva da 22 giorni per cui la pioggia è stata ben accolta dai contadini.

Su DOMODOSSOLA e nell'Ossolano stanotte si è scatenato un violento temporale che ha fatto scendere notevolmente la colonnina del mercurio. Il cielo stamane è coperto e promette altra pioggia.

E' ricomparsa la neve nell'Austria meridionale

Klagenfurt, lunedì sera.

L'Austria Meridionale si è trasformata ieri, ancora una volta, a primavera inoltrata in un tipico paesaggio invernale. Circa 10 centimetri di neve sono caduti anche nelle regioni pianeggianti.

Il tema che questa recrudescenza di freddo provocherà ingenti danni ai frutteti che stanno in piena fioritura.

CRONACA CITTADINA

E' a Torino per il suo 18° comizio

La Balabanoff parla di Lenin

Incontro in albergo con la vecchia profuga russa - "La mia età? Non l'ho mai saputa...,,

Angelica Balabanoff è a Torino: e stasera parlerà in un teatro del centro: sarà il suo diciottesimo comizio in questa campagna elettorale. E' arrivata con una piccola valigia di fibra e l'ombrello rosso, inseparabili compagni della sua vita randagia: con un'identica valigia e un ombrello rosso lasciò per sempre, oltre mezzo secolo fa, la sua casa in Russia.

E' nata a Tschernì, vicino a Kiev, ultima di sedici figli. Ricorda: «Eravamo molto ricchi, io ero la prediletta. Quando avevo tre anni, un povero hussà alla nostra porta e fu scacciato. Gli corsi dietro, m'inginocchiai ai suoi piedi e lo pregai di accettare l'unica cosa che possedevo, un fazzoletto di seta. Poi gli baciai le mani». Così nacque la sua vocazione: quella di difendere gli umili contro i privilegi della ricchezza. A diciassette anni fuggì dalla famiglia, raggiunse Bruxelles e qui incontrò i rifugiati socialisti di ogni paese. Al fianco di Lenin e di Trotski, fu protagonista della più drammatica vicenda sociale dell'umanità: la rivoluzione russa.

Angelica Balabanoff

L'ho incontrata all'albergo che la ospita: piccola, molto curva, pare la nonnina della favola. Ma è un'immagine che scompare appena comincia a discorrere. La sua conversazione scintilla di giovanile malizia, quando dice: «La vecchiaia non esiste che per le donne che si contano le rughe. Io mi sento giovanissima e trovo che la mia è l'età più felice per una donna: non c'è più avvenire, tutto è meravigliosamente attuale». Oppure: «La mia età? Oh, non l'ho mai saputa. A quei tempi, in Russia, non calcolavano le anagrafi». E ancora: «Sono stata la prima donna ad andare in bicicletta, a Roma. Nessuna ragazza, allora, osava uscire sola. Ricordo che una mia amica si faceva accompagnare all'università da una governante. Questo, tuttavia, non le impedì di fare quello che, a suo parere, non doveva fare...». Diventa meditata e seria non appena tragge il taccuino.

Le chiedo un giudizio sugli ultimi avvenimenti in Russia. Angelica Balabanoff, è noto, non ama parlare di politica. Ma questa volta risponde. Afferma: «Non ci sono nuovi avvenimenti in Russia. Sono soltanto cambiati gli uomini». E pazientemente, con l'uniforme cantilena dei russi, mi spiega: «Vogliono far credere che, tornando a Lenin, creano un sistema meno dittatoriale. In confronto a Lenin, che era un uomo di grande forza intellettuale, Stalin era un personaggio qualunque, ambizioso, violento, vendicativo. Ma non fu Stalin a creare il regime sovietico. Lo stalinismo non fu che una derivazione del leninismo».

Sembra soffrire, mentre accenna il suo antico compagno di fede, Lenin. E' risaputo che Angelica Balabanoff lasciò nel 1921 il suo posto di segretaria del partito bolscevico, a fianco di Lenin, perchè non ne condivideva i sistemi antidemocratici. Ma dell'uomo che ha deluso la sua fede, non ha mai voluto rivelare le umane debolezze. Ora l'ombra di Lenin è tornata a stendersi sul suo popolo. Angelica Balabanoff teme che i suoi errori siano dimenticati. Per la prima volta, decide di svelare un aspetto ignoto di Lenin, quello che le fece individuare l'errore del suo sistema:

«Fu la sua passione per la caccia che mi aprì gli occhi. Di Lenin ammiravo il coraggio e il disinteresse. Era talmente concentrato nella sua idea, da non lasciar scorgere la sua indole oggettiva. Io, forse, sono sempre stata troppo intransigente. Lo volevo perfetto, dimenticando che la perfezione è solo un'immagine della nostra fantasia. Non potevo ammettere che amasse la caccia, la cosa più vile che esista perchè è il trionfo del forte sul debole, del furbo sull'ingenuo, ma soprattutto il disprezzo per la vita: negazione dunque di tutti i principi socialisti. Mi obiettò che la caccia gli procurava una benefica distensione.

«Per un uomo di così grandi responsabilità, era forse un motivo valido. Ma lo ripetevo, per giustificarlo. Ma all'improvviso capii l'errore della sua teoria: quella che il fine giustifica i mezzi».

Con il ricordo, Angelica Balabanoff è dinuovo davanti a Lenin, in un drammatico colloquio che poteva decidere la sorte di molti popoli e, forse, della civiltà umana: «Ebbene, è una teoria che io nego» gridò. «Seduce, perchè facilita. Ma a prezzo di orribili eventi».

La sua voce è piena di dolore mentre dice: «L'esperienza mi ha dato ragione. Credo di sapere che Lenin, verso la fine della vita, si è pentito».

Ma Angelica Balabanoff, malgrado le delusioni, ha conservato intatta la fede nell'avvenire. Continua a peregrinare per il mondo con la valigia di fibra e l'ombrello rosso, recando agli uomini la sua speranza: «Non sono gli uomini a compiere le grandi trasformazioni», dice. «E' il progresso. Giorno verrà che, migliorate le condizioni di vita, tutti saranno più buoni e felici».

l. b.

Ordine di sospendere il pagamento per i "12,, realizzati il 6 maggio

Una truffa al totocalcio con bollini falsificati

I «3» del bollino hanno fatto scoprire il trucco

I vincitori in Piemonte erano risultati 196: a ciascuno spettavano 74 mila lire - L'occhio esperto di un cassiere ha smascherato il truffatore

Il Totocalcio è fonte inesauribile di milioni e di milionari: anche se da qualche tempo la quota distribuita sono piuttosto bassi i loro redditi: tredicisti incassano solo 596 mila lire ed i dodicisti la scarsa somma di lire 29 mila 800), ma ciò non vuol dire che chi non è stato favorito dalla fortuna, o, dal proprio fiuto debba cercare di forzare la mano al destino per mettere la mano su soldi che non gli spettano.

Ci riferiamo ad un fatto successo proprio in questi giorni: diverse persone, non ancora identificate, si sono presentate agli sportelli delle banche per incassare il premio spettante ai «12» sebbene tagliandi con bollini falsificati.

Il truffatore è stato scoperto in tempo, le banche avvertite di tenersi in guardia, ma intanto i pagamenti anche di «12» regolarissimi sono stati sospesi e ripresi soltanto solo fra qualche giorno.

La truffa si riferisce alle partite giocate nella domenica 6 maggio. Una giornata piuttosto regolare, con una sola vittoria fuori campo, cioè quella riportata dal Modena sul campo del Parma, e sei pareggi, fra cui quello della Juventus con il Milan. Le quote di consegnazione non furono alte. I tredicisti furono 72 in tutta Italia, di cui nove in Piemonte, e ad essi spettarono 2.430.000 lire. I dodici furono rispettivamente 5324 e 196, con un premio di sole 74.000 lire.

Ma è stato proprio l'esiguità di questa somma a spingere i falsificatori a mettere in atto il trucco che certo era stato già escogitato da tempo. Infatti, quando lo scarso onorario dei vincitori percepiscono non superano la cantonata lire, qualcuno banca è autorizzato a pagarlo dietro esibizione della schedina, e ciò per evitare eccessivo affollamento agli sportelli del Totocalcio o della banca che procede da sola ai pagamenti più elevati, che è la Banca del Lavoro.

I truffatori entrarono in azione non appena il Totocalcio rese noti i numeri e le sigle delle schedine che avevano realizzato «dodici». Si trattò di un trucco semplicissimo. Fu necessario soltanto compilare una colonna, con un unico risultato sbagliato, su una schedina tenuta in serbo, applicarvi un bollino falso, con sigle e numeri di un tagliando regolarmente vincitore, e presentarsi per l'incasso.

A questo proposito la direzione del Totocalcio non ha ancora alcuna comunicato, ma si ha ragione di ritenere che alcune di queste schede sospettate siano state pagate regolarmente. Il trucco non venne scoperto che dopo qualche tempo e, a quanto sembra, grazie all'occhio esperto di un cassiere. Sui bollini regolari le cifre «3» sono scritte con la parte superiore arrotondata; il cassiere si trovò invece fra le mani una schedina in cui i «3» del bollino avevano la parte superiore fatta ad angolo acuto.

Una anomalia inesplicabile, che bastò per dare l'allarme. Dalla direzione del Totocalcio giunse immediatamente l'ordine a tutte le banche di sospendere i pagamenti, ma erano già stati effettuati.

Nel contempo si diramavano disposizioni ai vari cassieri per un attentissimo esame di tutti i tagliandi presentati agli sportelli ed oggi si ha ragione di ritenere che banche e Totocalcio abbiano raggiunto la sicurezza di evitare qualsiasi altra frode: infatti i pagamenti dei «dodici» saranno ripresi fra pochi giorni e chi ancora deve incassare potrà presentarsi a qualsiasi sportello.

Iniziati oggi i lavori per la «Clinica Pediatrica»

Il ministro dei Lavori Pubblici on. Benìa e le autorità cittadine assisteranno oggi pomeriggio alle 17 alla posa della prima pietra della nuova Clinica Pediatrica «Regina Margherita». Il moderno ospedale, per la costruzione del quale è prevista la spesa di oltre un miliardo, sorgerà sull'area di 13 mila metri quadrati della ex-Caserma Cossa in via Zuretti angolo corso Spezia. Esso comprenderà una clinica Universitaria con istituti e laboratori e la vera e propria clinica con 300 letti. Il «Centro Invalidi» ed una sezione della «Banca del sangue».

Giunto dall'America il testamento alla bustaia di corso Ciriè

«Parto per incassare i 4 miliardi di eredità»

Adelina Rolandi alle prese con la carta geografica d'America

Adelina Rolandi afferma che le pratiche sono a posto, ma i suoi avvocati temono che il fisco assorba gran parte della favolosa fortuna

«Metto a posto i miei affari qui, poi parto per l'America e ritirarmi i miliardi dello zio. Non ho nessuna intenzione di aspettare che tutte le pratiche burocratiche siano finite: voglio vedere con i miei occhi la ricchezza che mi è capitata fra capo e collo».

Con queste parole Adelina Rolandi, la bustaia neo-miliardaria di Borgo Dora, ha annunciato stamane a parenti ed amici la sua decisione di varcare l'Oceano confermando di essere proprio lei l'erede unica della colossale fortuna lasciata dal parente defunto. Ed ha aggiunto:

«Il telegramma mi è arrivato il testamento deve era dettato ben chiaro, e il pugno dello zio, che io ero diventata improvvisamente proprietaria di tutti i suoi beni. In un primo tempo ho messo la pratica in mano ad un avvocato, affidando a lui l'incarico di portare a termine la faccenda. Poi ho cambiato idea: sto ancora a Torino una settimana, tanto devo andare a votare domenica prossima. Poi lascio i bagagli a parte. Ho già incaricato degli amici di fissarmi il posto sull'aereo, probabilmente giovedì o venerdì prossimo».

Adelina Rolandi è una donna di quarant'anni, di bello aspetto. Fa la bustaia da quando era una ragazzina, a venti anni ha sposato un operaio della Fiat, morto un anno fa dopo una lunga malattia. Ora Adelina è sola, senza figli. Ha continuato a tenere il suo laboratorio in via Ciriè 37; finito il lavoro, per distrarsi un po', aveva preso l'abitudine, negli ultimi tempi, di fare qualche passeggiata con la sua «600». «Ho sofferto tanto nella vita, solo ora ho cominciato a prendermi qualche piccola soddisfazione».

Qualche mese fa Adelina Rolandi ricevette una partecipazione di morte: l'annuncio che lo zio Giuseppe, di una settantina di anni, era morto improvvisamente nella sua casa a Houston, nel Texas. Di questo parente la donna aveva sempre saputo poco: era partito da Torino quando lei aveva tre o quattro anni, avevano continuato a mandarsi gli auguri per Natale, qualche cartolina ogni tanto, nulla più. «Sapevo che lo zio era diventato molto ricco, aveva una fabbrica di automobili di oltre 1200 operai. Ma non ho mai pensato di chiedergli niente». Ora, all'improvviso, Adelina si trova quattro miliardi in immobili e una cospicua disponibilità, più 400 milioni in denaro contante depositati in varie banche d'America. Una fortuna da impressionare chiunque; invece la donna non ha perso la sua calma: in questi giorni non ha neppure smesso di confezionare busti. «Per ora devo accontentare le mie clienti — dice — poi quando sarò in America comincerò a fare anche la signora». La preoccupazione dei suoi avvocati è che il fisco, negli Stati Uniti, le parti via quasi tutto il suo patrimonio. Ma la donna si rassicura: «Qualcosa rimarrà pure di questi miliardi. Mi basterà per passare senza preoccupazioni il resto della mia vita».

TACCUINO. — Il 500-E sorge stamani, martedì 22 maggio (142-223), alle ore 4.54; tramonta alle 19.56. I SANTI del 22: S. Giulia, S. Rita da Cascia.

Azione legale per la Falchera

Ottanta famiglie citano l'INA-Casa

Sostengono che le lesioni apparse negli edifici sarebbero determinate da difetti di costruzione

Un gruppo numeroso di inquilini delle case della Falchera si è rivolto ad un legale perchè presenti regolare [illegible] di citazione contro l'Istituto Ina che le ha fatte costruire. Gli inquilini lamentano che gli stabili non sono stati edificati a regola d'arte e che il materiale impiegato è scadente.

Lo incaricato di parecchie famiglie abitanti alla Falchera dataino, come è noto, da parecchi mesi. Gli inquilini avevano richiesto anche l'intervento di un ispettore e presentato [illegible] in via amministrativa perchè fossero stabilite le responsabilità e presi provvedimenti. Ma un funzionario dell'INA, invitato da Roma, dopo una visita agli stabili affermò che gli inconvenienti denunciati erano di scarso rilievo.

Insoddisfatti di questa decisione, gli inquilini, i quali hanno firmato con l'Ina un contratto a riscatto, si rivolsero all'avv. Simone perchè prendesse cura del loro interessi. Il legale dava incarico ai professori Cazzaniga e Levi del Politecnico di Torino di eseguire una perizia.

I risultati dell'indagine tecnica sono stati del tutto opposti alle conclusioni formulate dall'ispettore dell'Ina. I due ingegneri hanno rilevato che le case sono state costruite senza l'adozione di quei provvedimenti che sono necessari per terreni, come quelli della Falchera, vegetali o di riporto. In conseguenza si sono verificati, in particolare nel blocco di abitazioni n. 6375 che va dal numero 2 al 19 di via delle Betulle, alterazioni strutturali quali: cedimenti con rotazione di muri terminali con rottura di radai del gatto tetto, con inclinazione degli stessi, aperture di grosse fessure nelle murature esterne e nelle tramezzature; cedimenti del piano di posa delle strutture di pavimentazione al piano terreno; cedimenti delle fondamenta.

Le alterazioni riscontrate nelle strutture degli edifici risentono particolarmente delle forti precipitazioni atmosferiche che provocano a volte gli allagamenti degli scantinati. Le famiglie interessate, un'ottantina, presto atto delle conclusioni dei periti, hanno dato incarico all'avv. Simone di citare l'Ina: esse chiedono la rimessa in ripristino delle abitazioni e, in via secondaria, il risarcimento del danno subito. La citazione verrà presentata in questi giorni.

Si è rimesso a fare freddo

Uno sbalzo di temperatura di 10 gradi - Il maltempo dovrebbe però essere di breve durata

Dal caldo soffio e dal cielo splendido dei giorni scorsi si è passato repentinamente ad un clima autunnale con pioggia e vento. Il termometro ha subito un contraccolpo immediato scendendo di una decina di gradi: ieri mattina si poteva circolare in maniche di camicia; oggi va bene la giacca pesante.

Il brusco cambiamento — spiegano i meteorologi — è dovuto all'affluire e nei bassi strati dell'atmosfera di masse di aria fredda provenienti dai Balcani. Questa corrente si sta accentuando, sulle regioni dell'Italia settentrionale e centrale, con masse di aria umida e calda che giungono dalla Tunisia.

A Torino ha cominciato a piovere ieri sera verso le 22 ed è caduta abbondante acqua per tutta la notte. Le precipitazioni hanno assunto i tratti le caratteristiche di un vero e proprio temporale. Stamane la situazione è lievemente migliorata ma il cielo è ancora coperto da grosse nubi gonfie di acqua. Su altre zone del Piemonte, della Lombardia, della Liguria e dell'Italia centro-meridionale sta cadendo pioviggine.

Le previsioni per il futuro non sono pessimistiche. Gli uffici meteorologici ritengono che il maltempo durerà solo per un giorno o due. Esaurite le masse d'aria calda e fredda, che hanno provocato questo improvviso cambiamento, si dovrebbe ritornare alle belle giornate estive. Nella tabellina che pubblichiamo sono riportate le temperature minime e massime degli ultimi dieci giorni. Come si può constatare, il termometro aveva raggiunto anche i 27 gradi, mentre stamane alle 8 ve n'erano appena 11.

Il maltempo ha provocato una immediata rarefazione della verdura che giunge ai Mercati generali dai paesi della provincia. Regolare invece i rifornimenti di merce dalle altre regioni. Ciò si spiega con il fatto che le derrate nei centri dell'Italia meridionale sono state raccolte e spedite prima del maltempo.

Le temperature

	MASS.	MIN.
Giovedì 10	27,3	10
Venerdì 11	23,5	8,5
Sabato 12	20	4,8
Domenica 13	21,4	10,4
Lunedì 14	22,6	8,2
Martedì 15	24,5	12,2
Mercoledì 16	23,4	7,9
Giovedì 17	24,8	8
Venerdì 18	22,4	11,8
Sabato 19	18,5	12
Domenica 20	21,8	11
OGGI, ore 8:	11	

Echi di cronaca

ISTITUTO FABIFICATO «F. OFFIDANI», via G. Verdi 82 - Torino - Tel. 882-501. Sono aperte le iscrizioni agli esami di Amministrazione e di Idoneità alle singole classi delle seguenti scuole: Scuola Media - Scuola Tecnica Commerciale - Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri. Gli studi e gli esami hanno piano valore legale in tutte le Sezioni. Parificate, Diurne e Serali, dell'Istituto «F. Offidani».

MOBILIFICIO GRAP 70 RATE Camera da 98.000, lineli da 48.000; vario assort. *Garibaldi 5 (corso)*.

EL TROCADERO Gran serata con la partecipazione di diverse ditte. Ricchi premi.

FASC CLUB DANES Ore 21: Nuovo Complesso Busco. Cost. *M. Caramia R. Salcadoria*.

ISTITUTO TECNICO PARIFICIATO «SAN MASSIMO» P.za San Massimo n. 21 bis - Torino - Telefono 10-118. La Presidenza avverte che sono aperte le iscrizioni agli esami di idoneità alle diverse classi di Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri - Sezione Diurna e Serale - Valore legale degli studi. Scuola Media legalmente riconosciuta. Esami di Ammissione e Idoneità.

IN PUNTA DI PIEDI... il Mobilificio *S, Domenico* offre le sue ultime creazioni nel campo dei mobili, armadioni compresi in tutti i legni a misure. Facilitazioni. *Via S. Domenico 5*.

L'ARREDAMENTO che desiderate è a Vostra disposizione. Mobili *Sormano, via Valperga Caluso angolo via Bellono* e in *via Nizza 21*. Facilitazioni.

CASARELLA mobili, rateazioni, scelta. mobili usati, garanzia; *via Garibaldi 4, telefono 882-307*.

VENDITA ALL'ASTA: Galleria *d'Arte G. Godetto & C.* - *Via Po 4* - piano 1° - (ad 18-1.16. Oggi alle 16,30 precise tradizionale vendita all'asta dei dipinti e degli oggetti già descritti in questo quotidiano ed elencati in Catalogo dal n. 1800 al 3099, con aggiunta di numeri fuori catalogo. Tutte le mattine, dalle ore 10 alle 12, esposizione di quanto sarà venduto in giornata.

I PELI SUPERFLUI (particolari) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *G.E.M.* Torino, piazza *San Carlo 197, telef. 553-763, Alessandria via Piacenza 7, telefono 6127*.

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO; facilitazioni - *Via Regina end. via C. Battisti - Telef. 553-477*.

MOBILI ARTIGIANI, c. *Vittorio Emanuele 16*. Matrimoniali, pranzo tinelli cucine. Facilitazioni.

ASTOR
UN SUCCESSO SENZA PRECEDENTI!
GRANDI MANOVRE
IL CAPOLAVORO A COLORI DI RENE' CLAIR
22 giorni di esauriti

OGGI AL REPOSI
UN AUTENTICO CAPOLAVORO

Come prima... meglio di prima
ROCK HUDSON
Miss CORNELL BORCHERS
GEORGE SANDERS
LUIGI PIRANDELLO TECHNICOLOR

A-S CINEMA TEATRO
IDEAL
OGGI
SULLA SCENA: IN UN NUOVO ORIGINALE REPERTORIO RITORNA
TINO SCOTTI
il dinamicissimo CAVALIERE che presenterà anche la novissima commedia
L'AVVOCATO DIFENSORE
con la partecipazione di
CARLA BERTELLINI
prendono parte allo spettacolo:
LENTINI BROTHERS famosi fantasisti internazionali
DUO BRIK equilibristi acrobatici
I 4 PEREIRA in nuove danze spagnole
Presenta MAUREL
ORCHESTRA IDEAL
SULLO SCHERMO: Un appassionante tecnicolor
LA LADRA
con LISE BOURDIN FAUSTO TOZZI
Orario Varietà: 15,15 - 21,30

VITTORIA

CINE TEATRO MAFFEI
Via Principe Tommaso 1
OGGI
SULLA SCENA: L'Organizzazione F. PINTO presenta la nuova Formidabile 1956-1957 nella Rivista
L'UOMO... PIU' BELLO DEL MONDO!
con
TROTTOLINO
Le 4 Starlettes della Rivista MARY KHAN - LUCY VALNOR E. MARLEN - O. CARTIAUX
EVDLE GARGANO
NINO FORMICOLA
TRIO OSCAR
Canta ESTRELLITA MARLEN
Il giovane fantasista RINO MARCELLI
DUO AMATARI
ARISTON BALLET
GINO FESTA Orchestra diretta dal Maestro G.LO RE
SULLO SCHERMO: «L'INTRUSA» con LEA PADOVANI e AMEDEO NAZZARI
ORARIO RIVISTA: Feriali 16,15 - 21,15 Festivi 15,15 - 18 - 21,15
INGRESSO L. 300

CINEMA - TEATRO ROMANO
Piazza Castello, 9
OGGI: Sulla scena: COMPAGNIA DI FANTASIE MUSICALI CIACK con
ANTONIO DE VICO
MARIO DE VICO
CECE' DORIA
ALMA VALLI
RUBY DAVIS - MARY FIORI
Nella Rivista
RIDIAMOCI SOPRA
Canta ADA VANNI
BALLETTO CIACK
SULLO SCHERMO: «OPERAZIONE COREA»
ORARIO RIVISTA: Feriali 16,15 - 21,15 Festivi 15,15 - 18 - 21,15

AMBROSIO Domani
Ritorna
UN FILM DI René Clair
ho SPOSATO una STREGA
FREDRIC MARCH
VERONICA LAKE
SUSAN HAYWARD

Cine Teatro ALCINE
Corso Regina Margherita 134
OGGI: Sulla scena:
NONA SETTIMANA DI GRANDE SUCCESSO della primaria compagnia di Rivista
MARIO FERRERO
NINI NAVA
LELLO PERRELLI
nella nuova Rivista
Avventura di una notte a Shangay
SULLO SCHERMO:
LA RIVOLTA DELLE RECLUSE con I. LUPINO
ORARIO RIVISTA: Feriali 16,15 - 21,15 Festivi 15,15 - 18 - 21,15

COLLEGIO MASCHILE
"SACRA FAMIGLIA,,
situato nel grandioso Parco del SANTUS
Via Rosolino Pilo, 24 - Tel. 773-322, 773-422
TORINO
SCUOLA ELEMENTARE
SCUOLA MEDIA (legalmente riconosciuta)
SEMICONVITTO
Posizione incantevole - Serietà di insegnamento
Attrezzatura moderna - Serenità d'ambiente
Esame di Ammissione alla Scuola Media
Soggiorno estivo a Brusson (Valle d'Aosta)

Simplex extra LAVA - SGRASSA - DETERGE
DETERSIVO MODERNO
Lava - sgrassa ogni cosa, e non corrode la vostra biancheria
Chiedete: Simplex extra SCATOLA ROSSA - DISCO BLEU
Consegnando al vostro fornitore il presente tagliando, avrete al prezzo di lire 150
una SCATOLA DI Simplex extra ED un REGALO IMMEDIATO
P.A.E. PRODOTTI Simplex - TORINO
C.so PESCHIERA 175 - V. MONGINEVRO 46
TEL. 380.684

FRIGORIFERI da 135 a 230 lt.
KARSON - HUDSON - YUMAN - CROSLEY - FLAT - BOSCH FRIGIDAIRE ecc. Ultimissimi modelli 1956. 5 anni di garanzia
DA LIRE 92.000
VENDITA RATEALE - 6 - 12 - 18 mesi SENZA CAMBIALI IN BANCA
CHIARABELLI - corso G. Cesare, 48

ERNIA
ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 267-030
Ha assicurato la guarigione dei numerosissimi ammalati che si sono rivolti a quest'ultimo, presso il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
Non teme il confronto con qualunque apparecchio di qualsiasi marca di qualsiasi provenienza. Ogni ai nostri modelli ormai classici apprezzati in Italia ed all'estero presentiamo il
NUOVISSIMO 118 MODELLO DI LUSSO
LEGGERO - MORBIDO - ELEGANTE - CONFORTEVOLE
e perfetto in quanto alla massima applicazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000
La costruzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI, VISITATECI. VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni presso la filiale VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-508
GENOVA - STUDIO MEDICO - VIA ASSAROTTI 5/6 Tel. 870-800
ROMA - Filiale in sede propria, via Torino 60 - Telefono 481-230 Orario: feriali 8-12, 14-19 - Festivi 9-12
ACIS n. 1113 del 27-9-1951

Anzianità bruciata

Tre giorni fa in casa dei signori Gerbi è accaduta una cosa brutta. La signora non vuole che si sappia e ha fatto chiudere le persiane di tutte le finestre, come se la casa fosse deserta. No — no — uno solo se n'è andato e tutti lo sanno che pensino i muri l'han detto: — E' scappato Renzo, il figlio dei Gerbi, quel ragazzino di quattordici anni che aveva sempre l'aria triste di chi ha un gran peso sulle spalle e non ce la fa più a portarlo —. Ma... che peso? Che peso? Figlio unico, con genitori ricchi a palate, in una casa magnifica — dici: «mangia» e mangi bistecche, pollo arrosto, tagliatelle al sugo, quel che ti pare; dici «gioca» e corri sulla tua bicicletta per il viale alberato che è davanti alla tua casa; dici: «studia» e hai il pronto sul tuo scrittoio il compito che il tuo professore c'ha dato; dici: «dormo» e intorno al tuo lettino morbido s'affollano i sogni e ti danno mano a seguirli.

No, no, tutto questo non bastava al giovane Renzo: con tanta abbondanza di comodi qualcosa gli mancava lì dentro, qualcosa che per lui era come il respiro; e senza respiro non si vive. Ed è scappato: se n'è andato quando nella sala grande c'era tanto fracasso e si ballava, si rideva, si scherzava, si festeggiava il compleanno della signora Gerbi: trentacinque — diceva lei — in realtà quarantadue da quando sua madre l'ha messa al mondo. Si sono accorti che lui non c'era quando la festa era finita e tutti se n'erano andati.

C'è stato allora il pandemonio in casa: — Renzo! — Renzo! — si chiamava le parti. Ma dove diamine s'era cacciato? Sul suo scrittoio c'erano ancora i libri aperti, le penne bocciate lì sul quaderno, la sedia poco spostata, come di chi dice «Vado a tornol». E il padre gridava forte: «Ma quando torna t'ha da far con me! Che è impossibile stato ragazzo ad andarsene per i fatti suoi senza dir niente?».

E intanto la sera scendeva grigia, fredda e nel giardino le ombre degli alti alberi facevano paura. Sembravano dire: — Renzo... qui. Tal ieri. Ma lui se n'è andato, fuori dal cancello, per la via grande. L'abbiamo visto noi —. E il padre dal cancello, sbraitando come un matto, girò per tutto il quartiere, frugò a tutti gli angoli, si fermò a ogni mucchio del ponte; sotto, le correvano con un gorgoglio sordo. Quienna gli passò nella testa stanca, ubriacata dal buio fondo della notte. Ma no! Ma che stupidaggini pensava! E diede un pugno in testa per cacciar via le fantasie schocche. Renzo era un ragazzo tranquillo e poi... aveva tutto quello che poteva desiderare: giocattoli, libri, un pianoforte magnifico, la bicicletta, piatti da principe, un padre, una madre... Si fermò qui; gli era parso di sentire un gel... No, no: aveva gridato. Riprese a pensare: — padre, una madre, la vecchia Berry...

Ancora s'interruppe; non poteva più pensare; c'era qualcosa dentro di lui che aveva la voce sicura e gli gridava forte: «Il padre sei tu, proprio tu e tante volte ti sei dimenticato d'avere un figlio — e hai badato solo a far milioni del tuo cuoio e del tuo pensiero — e adesso hai il portafoglio gonfio da scoppiare, ma l'anima ormai floscia, incapace di sorreggere, di carezzare, di confortare. La madre è lei — quella ch'è rimasta a casa — e ben poco gli ha dato d'amore. Salvare la bellezza sono i due articoli del suo codice. E quindi: buon giorno al maestro di massaggi perfetti, buon giorno al *coiffeur*! Se ci aggiungi feste, ricevimenti, teatri e balli... che avanzava per quel povero omaccio che a volte se la guardava negli occhi tristi e pensava: — Pure quella, proprio quella, è la mamma mia! —. La vecchia Berry... ah, lei sì gli vuol bene davvero; gli ha dato il latte quand'era piccolo e ancora adesso è la cacciarellina volenteri in braccio. Ma lui non ne vuol sapere: è vecchia, ormai, e poi... non è sua madre — non è suo padre — è pagata per stargli accanto — e lui non vuole carezze da lei. E' un ometto, ormai, e fa male se ne sei neppure accorto. Ma lascia da parte un momento i tuoi affari — che il tuo portafoglio un poco s'allenti, che la tua anima diventi capace di vivere e guardalo, guardalo bene: quel tuo figliolo vale ben più di tutti i tuoi milioni!». «Basta!» urla lui nella notte; «basta!» urla ancora più forte a qualcuno, da una finestra che si apre, gli grida: «Vatti a impiccare, ubriacone!». Sì, sì, è lui: è ubriaco d'angoscia. E allontana dal mucchio del ponte; vuol tornare a casa: e la strada gli pare una voragine buia, dove lui cammina piegato giù, come se qualcuno gli avesse messo sulle spalle un sacco di pietre. Lo casa è là in fondo: quando ci arriva è l'alba.

Sente delle voci di dentro... e poi la porta si schiude piano... E' tornato, forse? Ma no: è la vecchia Berry che esce lì ha con sé la sua valigia frusta. La padrona è lì presso e la grida adirata con voce irata: «Fuori! Fuori Varsane via!». «Che c'è? — fa lui. — La Berry via? perchè?». «Ha insultato me e te. Ha detto delle cose orribili. Ha detto che Renzo è scappato per colpa nostra. Capisci? Per colpa nostra! Che non ce la faceva più a vivere con noi. Che aveva bisogno d'affetto e noi non c'interessavamo di lui. Spudorata!». «E poi? E poi?», fa lui e ha le lagrime nella voce. «Ha detto che lei preferisce crepar fuori di fame che vivere un'ora qui dentro. Sfacciata! Cacciala via!». «Vieni dentro, Berry — fa lui. — Voglio che Renzo ti trovi quando torna».

«Ma tu mi pazzo!», gli grida la moglie. «No, no: ci vedo chiaro. Prima anch'io urlai come te, ma ora non più. Anche a me hanno detto le cose; qualcuno m'ha parlato qui dentro — e si batte il petto coi pugni chiusi — qualcuno che non aveva ascoltato mai e che m'ha aperto gli occhi finalmente». «E che fare?», lei. «Vado in Questura. Subito». «Ma rifletti un momento: la Questura — i giornali — gli amici — la nostra dignità — il nostro buon nome...». «I clienti — continua lui — gli affari — i quattrini... quelli t'importa. E io ti dico: al diavolo tutto e tutti e anche te, se proprio vuoi capirci niente! Una cosa sola vale oggi per me: che il mio ragazzo ritorni!». E se ne va via sbattendo la porta.

Ma per due giorni di Renzo nessuna notizia.

Senonchè alle dieci una telefonata dalla Questura: — Il commendator Gerbi subito al Commissariato: ufficio numero otto. Ci sono cose importanti.

E lui corre: arriva col fiato corto e cogli occhi di fuori: c'è Renzo? Sì, sì, c'è; eccolo lì, seduto su una sedia, nell'ufficio del Commissario, pallido, smagrito, cenci se avesse avuto chissà che malanno. Quando suo padre entra, si alza e si addossa al muro; ha una gran paura: come potrà spiegargli la sua tragedia? Suo padre è un gran signore e lui è uno straccione, coi pantaloni a pezzi e una fame maledetta.

«L'han trovato sul treno per Roma — qui è il Commissario che parla — reparto bagagli, ben nascosto, mezzo affamato: o c'era pure mangiato due panette prese [illegible] borsa d'un ferroviere lasciata lì per caso. Mano svelta, il signorino! Che ne dice commendatore? Che ne facciamo di questa gioventù bruciata che lascia la casa sua senza neppure voltarsi indietro e vive la sua avventura, respira il suo rischio a pieni polmoni e si sente padrona dell'Universo? Un buon riformatorio ci vuole! Che ne pensa, commendatore?». «Mi lasci parlare, signor Commissario: io non sono più il commendator Gerbi, non sono più quello di ieri — sono quello che fino a ieri non sono stato mai: il padre di quel ragazzo. Qui non c'è il mezzo la gioventù bruciata — qui c'è di [illegible] la maturità bruciata — ci siamo io e mia moglie, signor Commissario. Ed ho vergogna per me e per lei». [illegible] dice, signor Gerbi...». «Mi lasci finire, la prego; io col mio affari, coi miei clienti, col mio milioni — lei coi suoi amici, colle sue antiche, col suoi balli, colle sue feste, coi suoi ritrovi, colle sue cure di bellezza — ci siamo scordati tutt'e due che lui esisteva — abbiamo tenuta in casa per lui la vecchia Berry — e abbiamo creduto così di compiere il nostro dovere. E lui è cresciuto così, in mezzo ai comodi, piccolo principe cresciuto per il lusso, ma senza E quando il bisogno d'amore s'è fatto più forte in lui, forse allora ha sentito astio per me e per lei ed è scappato. Noi siamo i colpevoli — per noi ci vorrebbe il riformatorio. L'ho capito quando l'altra [illegible] l'ho cercato per tutte le strade: qualcuno me l'ha detto e aveva la voce sicura».

«Quand'è così — fa il Commissario allargando le braccia — si porti a [illegible] il suo figliolo e... auguri commendatore!».

Ma sulla faccia del rappresentante della legge c'è una smorfia: il Codice, quel magnifico libro che lui sa a memoria, [illegible] ca di una [illegible].

G. Zangelmi

Jean Marais e Danielle Darrieux a passeggio nei dintorni di Nagasaki [illegible] una p[illegible] della lavorazione del film «Primavera a Nagasaki»

Mercoledì sera ■ "Lascia ■ raddoppia,,

Quattro aspiranti alla gloria dei telequiz

Le materie [illegible] quali [illegible] cimenteranno i [illegible]i concorrenti sono: jazz moderno, atletica leggera, geografia, ciclismo

Mil[illegible]edì sera.

Tra i quattro nuovi candidati che si presenteranno mercoledì prossimo a «Lascia o raddoppia?» — la trasmissione [illegible] è nota, è stata anticipata soltanto per questa settimana, di un giorno — vi sarà un concorrente milanese.

Si chiama Ettore Balli, ha 26 anni, non è fidanzato e si presenta per rispondere a domande sul jazz, una materia che finora non ha avuto molta fortuna a «Lascia o raddoppia» (si ricorderanno i falliti tentativi di Gino Tomaselli, anch'egli milanese, e del bolognese Vincenzo Leonardo): l'ordinante ha voluto limitare il campo delle interrogazioni, in quanto si sente particolarmente farrato nel jazz considerato moderno, che contempla, cioè, le più nuove forme musicali (bop-bop, cool jazz, jazz progressivo, ecc.). Il periodo al quale le domande faranno riferimento, andrà così dal 1940 fino ai giorni attuali.

Il neo-aspirante inoltrò la richiesta di ammissione, sollecitato [illegible] dagli amici, circa tre mesi fa: all'esame preliminare da sobbarcare davanti alla commissione degli esperti, fu chiamato [illegible] la [illegible] di aprile. Sabato scorso gli giunse il telegramma di convocazione, e per la madre fu una sorpresa. Il figlio le aveva nascosto tutto: non era invece al corrente il fratello minore, Paolo, di 15 anni, anche lui fanatico di jazz.

«Se [illegible] pardon — ha detto Ettore Balli — mio fratello andrà a vendicarmi». Il Balli è impiegato da quattro anni in una nota fabbrica di dentifrici e abita con la madre e il fratello Paolo (il padre è morto da qualche anno) in via Juvara 3. Possiede una buona discoteca ed è vecchio socio del «Hot Club» di Milano, una associazione di «patiti» del jazz, che ogni martedì nella cantina di un bar del centro, si riuniscono per ascoltare le più interessanti incisioni, fatte giungere direttamente dall'America.

Oltre a Ettore Balli, mercoledì sera si presenteranno davanti ai teleschermi lo studente universitario Ettore Busini, [illegible] Fabriano (questi sarà introdotto per primo dalla signorina Campagnoli perché, per mancanza di tempo, non potè essere sentito giovedì scorso) che sarà interrogato sull'atletica leggera; un impiegato modenese, Enzo Cambi, esperto in geografia; e una bella ragazza fiorentina, Marina Zocchi, che verrà da Pratolino per rispondere a domande sul ciclismo.

Circa la voce secondo la quale «un romanzetto d'amore» si sarebbe inserito nella storia di «Lascia o raddoppia» ed avrebbe come protagonisti Giorgio Ghezzi e la signorina Campagnoli, gli interessati hanno smentito che [illegible] di loro vi sia qualcosa di più di una semplice amicizia.

ATTRICI VESTITE DA MONACHELLE FRA GLI SCOGLI DELL'ISOLA D'ISCHIA

La vicenda di suor Letizia nel racconto di Anna Magnani

Una complessa figura di missionaria francescana legata da materno affetto al piccolo Salvatore, che è quasi [illegible] trovatello - Nel candido abito di religiosa, Nannarella [illegible] [illegible] aspetto nuovo, severo, meno esplosiva nei gesti e nel linguaggio - L'ammirata commozione di Ginger Rogers

Nostro servizio particolare

Ischia, [illegible] sera.

Il volto di Anna Magnani, circonfuso dal nitore del velo monacale, pare sublimarsi e armonizzare una composta severità di linee, mentre gli occhi assumono una luce e un fuoco inconsueti. «Suor Letizia» (questo è il nome del nuovo personaggio della celebrissima dell'Oscar) è una figura complessa e complessa.

— Una delle figure [illegible] [illegible] qualcuno.

— [illegible] piuttosto [illegible] «mamma» — commenta Nannarella.

E vuole [illegible] questo sottolineare che la francescana missionaria [illegible] cui interpreta la parte, non è tanto una donna votata a Dio e teso unicamente verso il Cielo, quanto una creatura che, nonostante dal sacro fuoco, vede il suo paradiso nelle opere terrestri e nella messe di bene che quotidianamente il suo ardente cuore raccoglie.

— Suor Letizia — [illegible] spie[illegible] — è un personaggio troppo umano, una figura per me discussa e perciò tanto più seducente. Le sue reazioni sono più contenute [illegible] quelle delle donne che [illegible] impersonato fin qui, meno esplosive e quasi comprese fra la severità della Regola e l'assenza della religiosità. [illegible] giungono ugualmente ad infrangere la barriera e ad impregnarsi di quel magico calore [illegible] e di quella sublimità che [illegible] d'arte sacra.

La storia di Suor Letizia è nota. Missionaria rientrata dall'Africa, essa viene inviata in una piccola isola, a «liquidare» il consunto asse sette vecchie monache conducono una vita di miseria e di stenti. Il suo incarico sarebbe assolto in breve tempo, se [illegible] non incontrasse un bimbo, al quale si lega di materno affetto. Il piccolo Salvatore è quasi un trovatello, orfano di padre, in procinto [illegible] essere abbandonato dalla [illegible] che vuole emigrare in America con [illegible] amica. Suor Letizia, per tenere il piccino accanto a sé, trasforma il decrepito monastero in rifugio per l'infanzia e imprime un nuovo ritmo alla vita monacale. E' qui che rinascono nella vecchia gli episodi più vivi e umani: le monachelle intessono le reti cantando, si spingono a pesca sullo specchio di mare davanti al monastero per vendere il prodotto al mercato o guarnire la povera [illegible] conventuale. Suor Letizia è felice con il suo figlio adottivo, fino al momento in cui un richiamo [illegible] casa madre [illegible] riporta alla severità del compito [illegible] le è stato affidato. Non lo rivelerò oltre, ci di lo dell'affetto umano, che riportarsi all'obbedienza. Per lasciare a Salvatore un'esistenza possibile, indurre la madre di lui e il suo amico ad unirsi in matrimonio e a rifare una casa ove il piccino troverà il [illegible] futuro. Dopo [illegible] tristemente Suor Letizia potrà partire.

Su questo tessuto [illegible] fatti e [illegible] emozioni, sotto la vigile scorta del regista Camerini, [illegible] Magnani ha [illegible] a creando una inconsueta e toccante figura di religiosa, come finora [illegible] schermo [illegible] ha avuto mai.

Ginger Rogers, che in gruppo con il marito Jacques Bergerac e con Alberto Sordi è qui in vacanza, era accanto a noi ieri mattina, mentre si stava girando la scena della [illegible] che a poco fra gli scogli e [illegible] magico luogo della piccola baia di Sant'Anna [illegible] oriente dell'isola. Si commosse ad un tratto, sulla barca, le cinque monachelle di allegri fanciulle bianche a celestiali calando la scalabile in mare. Il sole insanguinava l'acqua di riflessi.

— Solo con questi sfondi naturali e meravigliosi — ci diceva l'attrice americana — solo con questo vincolo che più nulla [illegible] di terrestre, ma sembrano liberi a mezz'aria fra l'umanità e il cielo di Dio, il cinema può trovare un suo linguaggio definitivo e seducente. E' proprio quello che noi in America non possiamo esprimere e che voi dite [illegible] così immediata semplicità.

La troupe che Camerini ha portato con sé da Ischia abitualmente una singolare carovana. Sulla spiaggetta di Sant'Anna, fra operatori, aiuti e tecnici, si aggirano le attrici vestite da suore. Fra esse la Magnani, nel candido abito di religiosa, assume un nuovo aspetto, severo, quasi mistico. E' contenuta nel linguaggio e per lo più silenziosa. Lavora di buona lena l'Oscar sembra aver impresso una nuova responsabilità in difesa dell'onorevole prestigio).

Tra le «consorelle» aggruppate dal capo a grandi pieghe nel [illegible] del soggolo, è la giovane e bella Luisa Rossi. Un po' strano, per l'abito che indossa, sentirla annunciare che esce di età: «Il 30 maggio mi sposo a Milano». Andrà a nozze con il maestro di musica Carpi. Le altre suorine sono più anziane. Questo lavoro [illegible] esterni sul mare, fra trasbordi da barca a barca, lavorio [illegible] mi e di reti [illegible] il [illegible] a piedo, è estenuante. Quando il lavoro della ripresa ha una sosta, siedono a crocchio condite e allegriano.

Gli unici a conservare la consueta irrequietezza e mobilità sono i ragazzini che con il piccolo Piero Boccia — un monello del Tiburtino di Roma, scelto per il personaggio [illegible] Salvatore — compongono il gruppo dei piccoli abbandonati che suor Letizia prende a proteggere. E' una schiera di cuccioli indomabili e restii ad ogni disciplina. Camerini fa a tratti la voce grossa, ma riesce appena ad imporsi. E' in Margani che guida la schiera dei ragazzi con [illegible] impeto naturale di popolana e di mamma: — Ora state buoni, venite qua che vi spiego la scena. — Attori nati, i bambini di cinque sei anni le si raccolgono intorno. Ed essa racconta [illegible] breve vicenda che [illegible] sta per girare, come una fiaba, una storia [illegible] recitare per i grandi». Questi monelli[illegible] adorano Nannarella. Il più piccolo [illegible] si è presentato al lavoro [illegible] mattina con [illegible] sacchetto di papaveri. E' corso verso la Magnani levando in alto i [illegible] fiori. [illegible] all'attrice che lo ringraziava ha detto:

— Signora, quando sarà finito il cinematografo, io ne voi. E noi restiamo qui...

— E che verrai? — gli ha domandato Nannarella.

— Venire con te, stare [illegible] te. Fare il cinematografo e giocare insieme per sempre.

a. s.

Arrestato in Questura per una [illegible] denuncia

Asti, lunedì [illegible]

E' stato tratto in arresto da agenti della Squadra Mobile il 36enne Felice Panella, da Norcia (Perugia) per [illegible] denuncia e dichiarazione di false generalità a pubblico ufficiale. Il Panella si era presentato ieri l'altro in Questura firmando [illegible] denuncia lì smarrimento [illegible] proprio portafoglio che conteneva i suoi documenti personali.

Nel presentare la denuncia, il Panella chiedeva un documento provvisorio di riconoscimento, senonchè, nel richiedergli le sue generalità, gli agenti si accorsero di alcune contraddizioni. Sottoposto a interrogatorio, il Panella finiva per confessare che aveva presentato falsa denuncia e dato false generalità, per motivi che non ha voluto dichiarare. E' stato pertanto tratto [illegible] arresto.

Catturato [illegible] G[illegible]no squalo di 4 quintali

Genova, lunedì sera.

Quattro pescatori di Nervi hanno catturato ieri, al largo di Genova, un grosso squalo, del peso di oltre quattro quintali. Dopo averlo tramortito e ferito a colpi di fiocina e di remo, i pescatori, non potendolo trarre a bordo, prendevano lo squalo a rimorchio con un grosso cavo e lo trascinano a riva.

Non appena all'asciutto, lo squalo — una femmina — dava ancora segni di vita, ha partorito ben 35 piccoli squali lunghi 25 centimetri ciascuno. Tanto la madre quanto i piccoli poco dopo morivano.

Strade sicure, meno sciagure

Con la costruzione di 400 miglia di nuove autostrade, il numero degli incidenti mortali è stato ridotto in Olanda di oltre il 20 per cento

Nostro servizio particolare

Amsterdam, lunedì sera.

L'Europa Settentrionale si è arricchita in questi ultimi anni di un'imponente rete di autostrade che [illegible] contribuito a ridurre in modo sensibile il numero degl'incidenti [illegible]stici.

Le 600 miglia di autostrade costruite in [illegible] nel dopoguerra, alle quali si aggiungeranno nei prossimi anni altre 600 miglia in corso di allestimento, hanno determinato una diminuzione di circa il 20 per cento nel numero degl'incidenti stradali.

In Germania, alle 1300 miglia di autostrade costruite prima della guerra, sono venute ad aggiungersi in questi ultimi anni altre 1200 miglia, col risultato di ridurre di circa il 30, 70 per cento il [illegible] degl'incidenti mortali.

Gl'incidenti diventano quasi impossibili in un'autostrada costruita a regole d'arte e munita, in prossimità degl'incroci, di [illegible] i contrassegni regolamentari.

Bisogna percorrere almeno 20 miglia della magnifica autostrada che collega Amsterdam con Utrecht, prima di imbattersi in un incrocio. Come se non bastasse, gl'incroci più pericolosi sono sostituiti con strade indirette e con ponti i quali provvedono a convogliare il traffico nelle varie direzioni, in modo da rendere praticamente impossibile uno scontro.

Le [illegible] che [illegible] agli automobilisti l'incrocio di Utrecht cominciano due miglia prima dell'incrocio stesso il [illegible], per maggior sicurezza, è sostituito da una strada indiretta.

Incroci, rivelatisi particolarmente pericolosi [illegible] passato, hanno ceduto, grazie [illegible] sistemazione, di costituire [illegible] intralcio per il traffico.

Basandosi sui lavori già eseguiti e su quelli in corso di allestimento, l'[illegible]pare capo del Ministero [illegible] trasporti olandese, [illegible] Nap, ha potuto [illegible] dichiarare, [illegible] senza un sentimento [illegible] legittimo orgoglio, che «le strade [illegible] del saranno, fra pochi anni, praticamente perfette».

Il traffico dei ciclisti e dei pedoni al svolge [illegible] apposita carreggiata. Le autostrade sono divise al centro da lunghe fila di alberi che delimitano la carreggiata di ciascuna direzione, con il risultato che gli automobilisti non hanno più da preoccuparsi di quanto avviene sull'opposta direzione. Ai lati della autostrada si sono degli appositi [illegible] dove i veicoli possono fermarsi senza correre il pericolo di ventre investiti.

L'Olanda è la Mecca dei ciclisti. [illegible] calcola che ce ne siano [illegible] meno di 10 milioni su una popolazione [illegible] 11 milioni di abitanti.

A Utrecht, sulla principale arteria che collega Rotterdam con la Germania, c'è un punto in cui passano non meno di 70 mila veicoli al giorno. Migliaia di lavoratori attraversano ogni giorno il [illegible] al svolge lungo questa arteria per raggiungere i loro posti di lavoro.

Il Ministero dei Trasporti, allo scopo [illegible] eliminare ogni pericolo, [illegible] costruito in quel punto un tunnel, che è costato circa 50 mila sterline. I ciclisti e i pedoni possono [illegible] attraversare la strada senza dovere [illegible] volta l'intenso traffico [illegible] grande arteria.

Il Ministero dei Trasporti ha già [illegible] i fondi [illegible] la costruzione di analoghi tunnel destinati ai ciclisti in numerose altre località [illegible] Olanda.

Una delle particolarità delle autostrade olandesi e tedesche, [illegible] contribuiscono in [illegible] sensibile alla sicurezza del traffico, è [illegible] dal fatto [illegible] è proibita qualsiasi costruzione, casa o fattoria, lungo il loro tracciato; i fanciulli non possono avventurarvisi e, soli, i carri.

I centri abitati e le città sono collegati alle autostrade da appositi tronchi stradali muniti di entrata sussidiaria. Non è chi non veda il vantaggio costituito da queste misure [illegible] sicurezza che si traducono [illegible] risparmio di tempo, di danaro e di vite umane.

Uno degli obiettivi principali perseguiti [illegible] dal Trasporti in fatto di autostrade è quello di ridurre [illegible] massimo il numero degl'intralci. Un'autostrada che si addentrasse nel cuore dei centri abitati costituirebbe un grave pericolo permanente per la popolazione. Non si può, evidentemente, conciliare la sicurezza degli abitanti con le esigenze della velocità. Così, le macchine più veloci dovranno disporre di una [illegible] propria, indipendente dal resto del paese, su cui [illegible] fondo e sulla le proprie possibilità senza correre il pericolo di investire o [illegible] investire da qualcuno.

Peter Wilsher

Per gli alimenti

Rita Hayworth cita l'ex-marito Orson Welles

New York, lunedì sera.

L'avvocato di Rita Hayworth ha reso noto che l'attrice, prima di partire per Trinidad per interpretarvi un film, lo ha incaricato di citare l'ex-marito di lei Orson Welles allo scopo di ottenere il pagamento di 22.480 dollari che essa afferma dovutile per il mantenimento della loro figlia [illegible]

Gli Astri: Luna in Scorpione in trigono a Venere, Marte opposto a Giove. Successi che derivano da energia e colpi di testa, spiacevolmente precipitati. Avrete ragione sugli ostacoli. Tipi: Scorpione, Toro e Cancro.

Scorpione: successo derivanti da energia e colpi di testa. Fate in modo che gli avversari non abbiano tempo di riflettere.

Toro: avrete ragione degli ostacoli. Tuttavia dovrete fare come il toro: lottare la testa bassa e challenge le corna.

Cancro: [illegible] di [illegible] probabile [illegible] qualcuno si faccia spendere del denaro fuori programma.

Leone: allungherete della sorveglianza. Non potete avere sentimenti di sorta [illegible] nei quali. Vergine: dovrete muovere delle vere montagne davanti a voi. Impiegate qualsiasi mezzo. E' opportuno abolire il cuore. Bilancia: si scrive poco speranza e continenza per alcuni colleghi affinchè si che consentiranno di gettare le basi di un buon lavoro. Sagittario: verrete accolti con freddezza da una persona d'esame ma da ciò potrete capire meglio le sue intenzioni. Capricorno: dovrete scrivere in pietra con la vostra forma, per capire una falla percolosa. Acquario: siete amati e desiderati. Tuttavia l'orgoglio frena gli impulsi di una persona che vuol vedervi. Pesci: già intima per una rivincita.

T. Palombini

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti: salone La Stampa via Roma ang. Sacrista, tel. 53.319

Carignano (Comp. Stabile del Gialio). ore 21.15 «Le parole all'acciaio» di A. Christie.

Nuovo Teatro Regio: Riposo. Domani ore 20.45 ultima di «Medicofolia» di A. Questa.

Teatro Fiamma-Lidia (Corso Tazzoli, p.za Carlo Alberto): Compagnia G. Bonelli, 21: «L'avvoca difendes».

Napoli, Naz. d'Arte, Promotrice, p. S. Giovanni 2: 10-12, 16,30-19,30. Galleria Marina 6, Federico 61: Mostra pittore Piero Canale.

Giardino Ottadella: Fiera Fiesta e Fiera dalle ore 8 alle 20. Ingresso L. 100; ridotti L. 50.

Al Florida Club (p.za Solferino, telef. 42-122): ore 21-1 Maestro Di Nunzio: canta Di Bianco.

Brusa (Valsalice): ore 21 danse. Grande «Gabora» con televisione. Da Benedetti: lezioni balio private ogni, Carignano 4, tel. 91-4,30.

Paolo: Café chantant Medici 112. Hollywood Revivo venerdì riapert.

Faccia: ore 21 Serata En.Te.C. To, Dr. Nini Rossi; canta Gemmy Sandra; dir. Gallo, Locale comp).

Alnaldi: Scuola ballo v. Volta 3. Trecadero: ore 21 Danil's Boys.

Al Cavaliere Bianco (Cavoretto): Rimor, Dancing 21-3, tel. 690-815. Chatillon (v. T. Rossi 3, t. 48-316): Danze. Orchestra 1 4 Alex.

Obez Louis (v. Pr. Tommaso 3, t. 663-883): Attrac. 21-3. L. Bertinetti Columbia Danza (via Cotto 5 bis, tel. 50-143): Attrac. Orch. Armand. Esturil Club (via Cavour 3, telef. 44-720): Complesso Botti - Endor. La Perregrini: ore 22 Night [illegible]

Piazza Parigi (v. Valperto 3): Patinaggio roteile: or. 16-19. 21-23.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Ape regina», Joan Crawford, Barry Sullivan, Palmer, Astor: «Grandi manovre» cinemancolor con Michèle Morgan, Gérard Philipe e Brigitte Bardot.

Corso: «Mia moglie è di testa» Cinescope, col: T. Ewell, Sheree North.

Doria: «La vedova», Patricia Roc.

Massimo Sereno, A. 25, Ferrero.

Lux: «Le avventure di Davy Crockett» technic. di Walt Disney.

Maffei: L'intruso, A. Nazzari Fabrizi, Riv. Trocadero 16,15-21,15.

Nizza-Cinitalia: La tela del ragno, Richard Widmark, Lauren Bacall, Charles Boyer, colori, CinaScope, Or. 14,30, 17, 19,30, 22, Matt. 10,30.

Rapsel: «Come prima...» sceglie di prima» ter. Rock Hudson, Sanders Vittoria: «Pescatori di Halti» ter. John Agar, Rosemarie Boyer.

Ariston: «Buongiorno Miss Dove», Jennifer Jones, CinaScope techn. Augustus: Il mio amante è un bandito, tech. Naturama, R. Stanwyck.

Nazionale: «Uno sconosciuto alla porta» Mc D. Carey, Madina.

Torino: «L'uomo dal braccio d'oro», F. Sinatra, E. Parker. Ap. 10.

Alessandra: «L'ultimo amante», May Britt, Amedeo Nazzari.

Arioschina (c. Sommeiller ang. via N. Secondo): «Città sconsa» Pierre Brasseur, Madeleine Meinland.

Capitol: «L'ultimo amante» May Britt, Amedeo Nazzari.

Fiera: «L'ultimo amante», May Britt, Amedeo Nazzari.

Giardino: «Lilì» tech. L[illegible]ron, Mel Ferrer, J. P. Aumont.

Rivoli: «Tempo di furore», col CinaSc, J. Leigh; J. Webb.

Ideale: «Le ladre» tech. L. Bourdin, F. Tozzi, Sulla scena Tino Scotti 16,15 e 21,15.

Maestoso: «L'assassino è perduto» Joseph Cotten, Rhonda Fleming.

Principe: «Tempo di furore» col: CinaSc, Janet Leigh, J. Webb.

Statuto: «L'assassino è perduto» Joseph Cotten, Rhonda Fleming.

Vittoria Gassman, M. Sullivan.

Esperia Mostro dei mari Domergue Gilardini: «Piatà per i giusti».

Italiano: Terzan jungla proibita.

Mirafiori: «Tragica confessione», Vinaccia: «Destinazione Piovarolo» Totò, I, Cesare, F. Stoppa.

Rivoli: «Torrente nel cielo» Olsen Ford, [illegible] Verona.

Fréjus: «Minnesota» technicolor, Ruth Hussey, Rod Cameron.

Rocca: «Il favorito della grande regina» tech. CinaSc. H. Davis.

S. Paolo: «Il mantone a cinque lampe» Fernandel, F. Arnoul.

Baltig: «La Carmen proibita».

Corallo: «Asola di guerra» tech. Rory Calhoun, Peggy Castle.

Erbano: «Principessa di Medodana» tech CinaSc. C. De Ravilland.

Orpea: «Sangue di Caino» tech. Audiam: «Terrore dei gangsters».

V. Veneto: Sindacato di Chicago.

Astra: «Banda dei falsificatori», Borzini: «Principe studente», tec. E. Blyth, Edmund Purdom.

Librario «Stalag 17» W. Holden, Kiss: «Conquista dello spazio».

Excelsior: «Sultana [illegible]», Maria Frau, M. Guardoni, C. Giustini.

Odeon: «Il dottor e l'assassino» tech. W. Brennan, Joanna Cash.

Star: «Lo scapolo» Alberto Sordi, Abbe Lane, Xavier Cugat.

Alba: «Tam tam mayumbo» col. Aurora: «Sadko» colori.

Brunelli: «Segno di Venere», Loren, Eri-Dan: «Saratoga».

Faichers Più pazzo pazzi mondo.

Fortino: «Amedeo ? Franco, Ingrao, tech. Maurino: «Quasi fantasmi».

Ferdi: Peccato di Julietta, Marais, Falerno: Amori, delitti Dawford.

Serbia: «Racconti romani» Sc. Totò, De Sica, Silvana P[illegible]ni, Zetti, Santarellina, col. Fernandel

Gabrio: Regina proibiti. Scopa, Salassa: «Vertigine bianca» tec. Olimpia [illegible] Cortina.

Italia: «Figliuoli prodigo» tech. CinaScope L. Turner, E. Purdom.

Lagotina: «Irma va Hollywood».

Moderno: «Marijuana droga infernale», con John Wayne.

Piemontese: «Straniera in patria» tech. George Montgomery.

S. Carlo: Avventure cap. Davidson.

Sparta: «La preda della belva».

Alba: «Cronaca di un delitto».

Apollo: Vertigine bianca, tecnic.

Diana: Doctinax. Pievarolo. Totò.

Dora: «Amanto proibita».

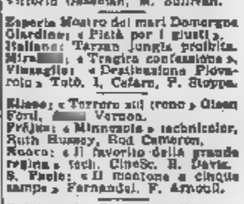
Edera: Detective E. sta criminale, Lucento: Operaz. notte, Cittadella.

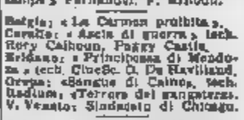
Lutrario: «Gli ottaggi» tecnic.

Roma: «Aria di Parigi».

Splendor: «Ballata tragica» Teddy Hone, Marina Allasio.

Ribalta: KWAI-AGIP: Astor, Adriano, Massimo, La Perla, Odeon, Star, Hermini, Manzoni, Excelsior, Ariecchino, Regina, Golgio, Brescia, Palermo, Edera, Nord, Apollo, Vinaccia, Italiano, Chieso, Italia, Dora, Roma, Milan. Prenotazioni Teatro Nuovo.





L'undici [illegible] lascia la serie A, speriamo torni presto

CAMPIONATO: arrivederci Novara

Il Juventino raggiungerà domenica un nuovo traguardo

Le 300 partite di capitan Boniperti

di ETTORE BERRA

Boniperti disputerà domenica prossima la sua trecentesima partita nella squadra juventina. Trecento partite vogliamo in fondo dire che tutta [illegible] vita calcistica, e almeno la parte migliore [illegible] esse, è stata dedicata [illegible] una sola società, e non si tratta di un fatto tanto comune. Boniperti aveva esordito nel girone di ritorno [illegible] campionato [illegible] 1947 nella partita disputata dal [illegible] a Torino e vinta dai torinesi per due a [illegible].

Boniperti ricorda quell'esordio poco felice. Negli ultimi minuti egli aveva sbagliato in [illegible] madornale il [illegible] che avrebbe dato il pareggio alla sua squadra. Giovanissimo — aveva appena 19 anni — [illegible] rimasto profondamente scosso dall'errore commesso e deve anche aver considerato un cattivo presagio un esordio così poco promettente. Aveva anzi manifestato l'intenzione di piantare una carriera che si iniziava con una bocciatura, non giocò infatti la domenica successiva a Firenze e restò fuori squadra per circa due mesi malgrado le sollecitazioni dall'allenatore Cesarini che più maturo d'esperienza, non riteneva giustificato [illegible] scoramento provocato da [illegible] errore così facile in un giovane che [illegible] prima volta mette piede in [illegible] grande squadra. Boniperti smaltì a poco a poco [illegible] sua [illegible] e rientrò nei ranghi a Genova contro la Sampdoria. Questa [illegible] vinse la Juventus [illegible] a uno e due di questa reti furono opera di Boniperti: la prima segnata in maglia bianconera.

Nella stagione successiva — 1947-'48 — l'aquilotto spiccò il volo. L'uomo che aveva sbagliato il primo goal saliva al rango di capo-cannoniere del campionato segnando 27 reti a precedendo nientemeno che Marzola, Boniperti, che considerava [illegible] il più forte giocatore del campionato, è [illegible] oggi. Ecco di quel lontano successo [illegible] lo ha portato, a vent'anni, al posto di capofila della sua generazione. Segno che quando c'è la [illegible] non è necessario un lungo tirocinio per [illegible] largo.

Non è ora il [illegible] di ripercorrere una [illegible] che [illegible] e tutti gli appassionati di calcio. Boniperti è stato per tanti anni il tipo ideale di giocatore, [illegible] che i ragazzi imitano e gli avversari temono, uomo [illegible] rete di trama-ova, giocatore di intelligenza superiore. Il suo bagaglio tecnico è dei meglio forniti perchè [illegible] sua è una preparazione che [illegible] si è improvvisata nelle file juventine, ma viene da lontano. Egli è arrivato, insomma, con le carte in regola, non [illegible] bluffato, non ha mai deluso, raramente una carriera di giocatore è stata così limpida, così sicura e così convincente.

Atleta [illegible] classe europea, ancor oggi è [illegible] migliori calciatori [illegible] continente. [illegible] sua squadra ha sempre accettato tutte le situazioni e tutti i compiti. Non ha mai chiesto condizioni di privilegio. Nella nazionale ha giocato centravanti, mezz'ala [illegible] estrema, [illegible] giocatore a cui si [illegible] affidare qualunque ruolo d'attacco ed [illegible] quale si possa richiedere il sacrificio della propria personalità per indorare altre statue.

[illegible] questo appartiene al carattere dell'uomo, fondamentalmente [illegible] al suo spirito di rinuncia, al suo amore per il gioco. Ora un giocatore tipico del posto [illegible] centravanti e, a poco a poco, le hanno fatto diventare un calciatore, valido per tutti i ruoli, buono per tutte le situazioni, più uomo di manovra che realizzatore, organizzatore e guida dei giovani, giocatore [illegible] che deve pensare a tutto [illegible] a se stesso perchè l'altruismo è una dote che ai alcuni viene risparmiata e ad altri imposta. Egli è l'unico atleta che nella nazionale possa giocare fuori del suo ruolo naturale, è [illegible] la cui [illegible] si svolge su due parabole, e ancora non si sa dove l'una o l'altra finisca.

Boniperti ha ora 28 anni. Concludendo domenica il terzo centinaio di incontri in bianconero, inizierà subito il quarto e arriverà certamente a chiudere. Dal giorno del suo esordio nella Juventus ha visto cambiare tutti gli uomini della squadra. Egli è [illegible] l'unico superstite. Bella prova di fedeltà, [illegible] anche grande dimostrazione di classe. Quale dirigente avrebbe mai potuto pensare di cedere Boniperti?

Ettore Berra

Il magnifico goal [illegible] ieri [illegible] capitan Boniperti nell'incontro [illegible] la [illegible] Patria

Il commento di VITTORIO POZZO

Si è arrivati alla meta senza molte emozioni

«De profundis» al campionato calcistico [illegible]-'56. Alla terzultima giornata del suo calendario, ha risolto tutti i problemi che doveva risolvere. Ora non ha più nulla da dire. Ha trovato nella Fiorentina la nuova squadra campione, ha indicato nel Novara e nella Pro [illegible] le [illegible] compagini che devono scendere di categoria, ha praticamente posto nel Palermo e nell'Udinese [illegible] due unità che devono salire. Le due domande che mancano per giungere al termine della competizione, non rappresentano [illegible] un completamento del programma prestabilito, un completamento che di interessi specifici [illegible] titolo importanza non ne ha alcuna.

Ai fini dell'interesse pubblico, il campionato di quest'anno è [illegible] po' come una corsa [illegible] di giungere al traguardo. O come una commedia che abbia saputo fin dalla vicenda che racconta, al termine del terzo atto invece che al termine del quarto. Negli spettacoli, l'ideale sarebbe sempre che il fine coincidesse con la fine.

[illegible] lotta, per [illegible] conquista del primato proprio non [illegible] può dire che ve ne sia stata. La Fiorentina è partita in [illegible] [illegible] è arrivata in testa: non ha mai [illegible] nè in [illegible] nè fuori — non ha fatto che guadagnare [illegible] distacco dal [illegible] consorelle, camminando. Non si può dire che un vero duello, tenace inseguitore lo abbia avuto mai. Il Milan, forse più che altro perchè era il detentore del titolo, si è attaccato ad inseguitore per un certo periodo della corsa. Poi ha rialzato le mani sul manubrio, ed ha lasciato che le cose andassero per il loro verso, preoccupandosi solo di non perdere il [illegible] comodo posto della classifica.

La sola e vera incertezza, quella che avvince ed appassiona il pubblico, la si è avuta, nè a lungo, nella questione della retrocessione. Ad [illegible] dato punto della competizione, i due reni [illegible] contendenti, e poco meno, vennero a trovarsi [illegible] coinvolti in essa. La Pro Patria [illegible] Busto Arsizio, che alla categoria maggiore era tornata puramente in sostituzione della squalificata Udinese, fece da parte sua il possibile per [illegible]re le proporzioni del problema. Si allontanò dal [illegible] e verso il basso, alla stessa velocità alla [illegible] Fiorentina se ne allontanava verso l'alto. La grande fortuna fu così per avere come obbiettivo, quello di sfuggire ad un saggio solo, il penultimo, non a due. [illegible] la lotta, che minacciava di protrarsi fino all'ultimo respiro, [illegible] grande inquietudine, ha finito per risolversi prima del previsto: ieri, cioè, col crollo del Novara.

Alla decisione di cui si trovano hanno concorso parecchi e svariati elementi; ma è indubbio che un peso decisivo lo ha avuto [illegible] fatto che il Novara, ad un dato punto della lotta [illegible] caduto vittima di una [illegible] scoraggiamento. Una crisi che ha dato il colpo [illegible] grazia alla sua situazione. [illegible] scoraggiamento portò il disordine, [illegible] confusione nella squadra, che il suo tono di piucco e di franchezza non lo trovò più. Sulla forma di certo periodo della prima parte della stagione gli azzurri piemontesi [illegible] sarebbero stati eliminati mai sulle prestazioni ultime, tipo quella di ieri a Bergamo per esempio, non rimane che da stringerci nelle spalle ed accettare il fatto compiuto.

Perchè a Bergamo il Novara ha giocato schifosamente male. Prima non [illegible] combattuto, ma mostrato quasi apatia per la propria [illegible]. Poi, quando ha voluto combattere, non è riuscito che a dimostrare che [illegible] giuocare, nel senso tecnico del termine, più non era in [illegible] di favola. D'undici aveva perduto ogni lucidità di intelletto, e, per di più, si trovava in formissima rivoluzionaria, specialmente in prima linea. Dronè ero, dei cinque, il solo attaccante che opponesse [illegible] suo volto posto.

[illegible] è sempre [illegible] bel giuocatore, tecnicamente parlando, [illegible], con lui, spirito bizzarro, [illegible] giocatore a [illegible] meridionale, conviene fermarsi al significato individuale del termine. Segnò una gran bella rete su tiro libero, e poi non trovò comprensione nè corresponsione, ma di concetti pratici non ne [illegible] nemmeno lui. Così come sono andate [illegible] cose a Bergamo, il Novara ha perso meritando di perdere. [illegible] salvarlo [illegible] uno scontro dalle proporzioni superiori, [illegible] sono stati che Lena, il portiere sfortunato, un ragazzo che ha stoffa, e gli attaccanti bergamaschi, che con Angiolani e Bassetto, i due cervelli della compagine, giocanti in posizione arretrata, hanno [illegible] alcune occasioni dalla facilità madornale. La partita che poteva offrire [illegible] Novara, [illegible] ancora [illegible] ultima salvezza, è stata invece quella della sua definitiva condanna. Niente da fare.

Vittorio Pozzo

Brenda, il migliore [illegible] novarese a Bergamo, [illegible] in lotta con Alone personale

Le stelle (rosse) del calcio

Tramonta l'Ungheria sorge la Cecoslovacchia

BUDAPEST, lunedì sera.

La Cecoslovacchia è la squadra del giorno. Dopo aver travolto una settimana addietro la Svizzera per 6 a 1, ha inflitto ieri un secondo [illegible] stesso all'Ungheria per 4 a 2, espugnando il campo di Budapest, che dal 1945 — dal lungo cioè della sconfitta contro la Svezia — resistette a tutti gli assalti. Ritorna a splendere la stella cecoslovacca, come ai tempi di Kada, o di Planicka? E' ciò che si vedrà nei futuri confronti.

L'Ungheria, per la verità, mancava di Puskas, sospeso per due settimane a causa dei suo contegno scorretto tenuto durante la partita di campionato Honved-Dorog. Quest'assenza si è fatta sentire in modo decisivo. Molti sono infatti del parere che con Puskas capitano in squadra, l'Ungheria avrebbe vinto.

L'incontro si è svolto sotto una continua pioggerella davanti a 85.000 spettatori, che hanno spesso manifestato l'amaro dell'insuccesso con rabbiose bordate di fischi all'indirizzo dei giocatori ungheresi. La seguitura vengono sparte all'8' da Vanrahi, che manda in rete con un tiro potente. Vani tentativi della coppia ungherese Sudai-Koscis. Al 27' la Cecoslovacchia aumenta il vantaggio: tiro di Kraca, respinta di Gellert, pronta ripresa di Morascik, che realizza il secondo gol. Un minuto dopo Mudagudsi, entusiasta davanti al portiere cecoslovacco, passa indietro a Hochos, che batte un angolino della porta. Prima (anzi 2-1 per la Cecoslovacchia. Nel secondo tempo i cecoslovacchi accentuano la loro pressione. Al 16' Morascik aumenta avvantaggiando di testa nella sinistra rete. Un minuto dopo Panyrai mentre un po' disteso viene atterrato in area di rigore. Batte da undici metri Hosik, che accorcia la distanza (3-2). Ma al 28' Pazdera, per proprio da contro avversari, riesce a estorcolarsi ed a segnare imparabilmente. Risultato finale: 4-2 per la Cecoslovacchia.

La "32ª giornata,, del campionato di calcio

*Sampdoria	0	SAMPDORIA: Pin; Farina, Agostinelli; Martini, [illegible]ancini, Chiappin; Conti, Bonson, Firmani, Tortul, [illegible]. FIORENTINA: Sarti; Magnini, Cervato; Chiappella, Orzan, Segato; Julinho, Carpanesi, Virgili, Gratton, Prini. Arbitro: Marshall, di Innsbruck (Austria).
Fiorentina	0	
*Lazio	2	LAZIO: Lovati; Molino, Lo Buono; Sassi, Sentimenti V, [illegible]rradori; Muccinelli, Burini, Bettini, Vivolo, Selmosson.
Brozzini 3° (I t.) Selmosson 40° (II t.)		GENOA: Gandolfi; Cardoni, Scattini; Corradi, De Angelis, Delfino; Friedl, Pivotto, Corso, Larsen, Carapellese. Arbitro: Campanati di Milano.
Genoa	0	
*Triestina	0	TRIESTINA: Nuviani; Bellonl, Tesi; Petagna, Benardini; Fontana; Lucentini, Esdra, Brighenti, Zaro, Passarin.
Inter	0	INTER: Ghezzi; Fongaro, Giacomazzi; Masiero, Vincenzi, Invernizzi; Lorenzi, Vonlanthen, Frosehini, Calò, Skoglund. Arbitro: Liverani, di Torino
*Napoli	0	NAPOLI: Schiaffi; Comaschi, Greco II, Cicconelli, Tre Re, Pinto; Golin, Bellerudi, Jeppson, Franzin, Di Mauro.
Lanerossi	0	VICENZA: Sentimenti IV; Ghiroldi, Favinato; David, Lanciani, Vicini; Savioni, Manente, Meni IV, Miglieli, Motta. Arbitro: Bernardi, di Bologna.
*Atalanta	1	ATALANTA: Cubbiati; Cattozzo, Corsini; Angeleri, Sanniar, Vittori; Brugola, Amovasini, Rosanoli, Bassetto, Bobbatella.
Bassetto 1° (I t.) Brugola 38° (I t.)		NOVARA: Lena; De Togni, Gherardi; Eldefadi, De Giovanni, Reira; Fumbia, Fecia, Piccioni, Brunie, Alvini.
Novara	1	Arbitro: Lo Bello, di Siracusa.
*Juventus	3	JUVENTUS: Viola; Garzena, Agnesdi; Emoli, Nay, Oppezzo; Colella, Manfieri, Boniperti, Cervellino, Praest.
Colella 1° (I t.) Boniperti 23° (II t.) Orsan autor. 25° (II t.)		PRO PATRIA: Didani; Colombo, Amadeo; [illegible], Cattani, Frascoli; Vicariotto, Bazzani, La Rosa, Danova, Repoli.
Pro Patria	1	Arb.: Smorto, di R. Calabria.
Vicariotto 35° (I t.)		
*Bologna	1	BOLOGNA: Giorcelli; Capra, Ballacci; Bonfiasi, Greco, Pilmark; Cervellati, Pascucci, Pivatelli, Randon, Pascutti.
Pivatelli 20° (II t.)		ROMA: Tessari; Stacchi, Lasi; Giuliano, Cardarelli, Ponzinelli; Pruzzo, Da Costa, Galli, Pandolfini, Nyers.
Roma	0	Arbitro: Jonni, di Macerata.
*Milan	3	MILAN: Buffon; Maldini, Zagatti; Liedholm, Pedroni, Radice; Bagnoli, Mariani, Nordahl, Schiaffino, [illegible].
Frignani 40' (I t.) Mariani 17' (II t.) Nordahl 21' (II t.)		TORINO: Bigogno; Grava, Brancaleone; Bearzot, Ormano, Moltrasio; Angeli, Bubig, Pelia, Baeri, Santamaria III.
Torino	1	Arbitro: Orlandini, di Roma.
Pelia 5° (II t.)		
*Padova	0	PADOVA: Bolognesi; Bissoni, Scagnellato; Pison, Azzini, Moro; Agnoletto, Parodi, Bonistalli, Chiumento, Silvestrelli.
Spal	0	SPAL: Persico; Lucchi, Vipsi; Morin, Ferraro, Dal Pos; Lofgren, Di Giacomo, Macor, Brocchi, [illegible]. Arbitro: Mazzelli, di Roma.

TOTOCALCIO

Colonna vincente

1-1-1; 1-1-1; 1-1-1; 1-1-1

Monte premi L. [illegible]

Punti	Vincitori	Quota
13	[illegible] (20)	L. [illegible]
[illegible]	[illegible] (325)	L. 38.000

TOTIP

Colonna vincente

2-1; 1-1; 1-2; 1-1; 1-1; 1-2

Punti	Vincitori	Quota
12	271 (7)	L. [illegible]
11	[illegible] (48)	L. 5.701
10	6039 (280)	L. 1.157

(I NUMERI TRA PARENTESI INDICANO I VINCITORI IN PIEMONTE)

Bearzot, il forte e classico mediano del Torino, lascerà la squadra granata insieme al compagno Moltrasio. La [illegible] due laterali (imposta da superiori ragioni finanziarie) addolora indubbiamente i tifosi torinesi.

[illegible] risultati e classifiche

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa			fuori casa			RETI
			V.	N.	P.	V.	N.	P.	F. P.
Fiorentina	51	31	13	3	0	5	5	0	44 16
Milan	41	32	11	3	2	5	6	4	36 18
Lazio	37	32	7	6	1	6	3	6	30 31
Inter	33	32	8	3	6	5	3	8	31 26
Bologna	32	31	10	5	1	4	3	8	34 20
Roma	32	32	8	6	2	3	7	7	33 37
Sampdoria	31	32	8	5	3	3	5	7	41 31
Spal	30	32	9	4	3	3	5	7	32 37
Juventus	32	31	6	6	4	3	5	6	33 35
Napoli	31	32	6	6	4	3	6	6	40 34
Udinese	31	32	6	6	4	3	6	6	34 30
Padova	31	32	10	4	2	1	5	10	30 31
Torino	31	32	10	4	2	1	5	10	[illegible] 34
Triestina	31	32	6	6	3	1	10	6	[illegible] 34
Pavia	32	31	6	5	1	1	7	6	[illegible] 33
Prato	29	32	7	7	1	2	4	9	30 31
Catanzaro	29	32	10	4	1	0	6	11	[illegible] 43
Sampierdar.	28	31	5	8	2	3	6	6	30 [illegible]
Piacenza	28	30	8	7	2	2	6	6	34 33
Messina	26	31	8	4	4	3	3	12	33 41
Empoli	24	32	5	1	10	3	3	13	33 47
Pistoiese	17	31	3	6	6	0	5	15	20 44

GIORNATA

Sampdoria-Fiorentina	0-0
Lazio-Genoa	2-0
Triestina-Inter	0-0
Napoli-Lanerossi	0-0
Atalanta-Novara	2-1
Juventus-Pro Patria	3-1
Bologna-Roma	1-0
Milan-Torino	3-1
Padova-Spal	0-0

I MARCATORI — 24 reti: Pivatelli M, reti: Nordahl; 20 reti: Virgili; 18 reti: Boniperti; 17 reti: Firmani e Vivolo; 15 reti: Schiaffino; 15 reti: Frignani e Tortul.

Le partite di domenica prossima

Fra [illegible] [illegible] Bologna-Milan; Fiorentina-Lazio; Genoa-Spal; Inter-Napoli; Lanerossi-Juventus; Novara-Pro Patria; Roma-Triestina; Torino-Sampdoria.

Fra [illegible] [illegible] pure: Bari-Cagliari; Livorno-Palermo; Modena-Udinese; Venezia-Sampierdarenese; Messina-SPD Colleferro-Sambenedettese; Catania-Reggina.

SERIE B: risultati e classifiche

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa			fuori casa			RETI
			V.	N.	P.	V.	N.	P.	F. P.
Palermo	44	32	13	4	0	4	8	4	33 [illegible]
Udinese	43	31	14	8	0	3	7	6	30 [illegible]
Como	37	31	10	3	1	5	7	6	49 31
Monza	36	31	10	6	0	4	6	6	35 [illegible]
Catania	35	31	11	3	1	3	8	6	30 [illegible]
Cagliari	34	31	11	4	1	1	6	8	42 42
Brescia	31	31	7	7	1	3	5	8	30 37
Modena	30	31	7	8	0	3	4	8	18 24
Verona	30	31	7	8	1	3	3	9	31 43
Lagnano	30	31	7	8	1	3	3	10	37 41
Taranto	29	31	7	8	1	2	3	10	28 40
Bari	28	31	9	1	5	3	3	9	43 40
Alessandria	28	31	6	9	1	4	3	9	31 31
Reggina	27	31	6	9	1	3	4	9	34 37
Livorno	27	31	7	8	1	3	4	10	37 45
Palermo	26	31	8	4	3	2	5	10	30 40
Venezia	24	31	7	6	2	2	3	11	30 [illegible]
Messina	21	31	7	6	2	0	7	10	24 36
Lucchese	19	31	5	4	6	0	5	11	22 41

31ª GIORNATA

Brescia-Catanzaro	1-0
Messina-Catanzaro	2-1
Sambenedettese-Modena	1-1
Empoli-Pavia	0-1
Vigevano-Piacenza	1-1
Lecco-Piombino	2-1
Prato-Treviso	2-2
Cremonese-Venezia	2-0

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Catanzaro-Carbosarda; Pratese-Empoli; Vigevano-Lecco; Meloria-Cremonese; Pavia-Piombino; S.P.D. Colleferro-Sambenedettese; Venezia-Sanremese; Messina-Treviso.

SERIE C: risultati e classifiche

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa			fuori casa			RETI
			V.	N.	P.	V.	N.	P.	F. P.
Sanremese	42	31	14	3	0	8	4	2	55 33
Catanzaro	40	31	12	5	0	7	5	2	41 17
Venezia	39	31	9	5	2	7	5	11	34 30
Cremonese	34	31	9	4	2	5	7	8	30 31
Lecco	33	31	10	5	1	3	5	7	34 31
Vigevano	34	31	9	4	3	3	5	7	46 38
Meloria	34	31	11	2	3	3	4	9	37 42
Piacenza	33	31	11	1	4	1	3	9	30 37
Empoli	33	31	10	4	0	3	3	10	[illegible] 44
Treviso	33	31	6	6	3	1	10	6	[illegible] 34
Pavia	32	31	6	5	1	1	7	6	[illegible] 33
Prato	29	30	7	7	1	2	4	9	30 31
Catanzaro	29	31	10	4	1	0	6	11	[illegible] 43
Sambenedettese	28	31	5	8	2	3	6	6	30 [illegible]
Piombino	28	30	8	7	2	2	6	6	34 33
Messina	26	31	8	4	4	3	3	12	33 41
Empoli	24	32	5	1	10	3	3	13	33 47
Piombino	17	31	3	6	6	0	5	15	20 44

QUARTA SERIE: risultati e classifiche

RISULTATI: *Sammargheritano-Rapallo 1-0; *Asti-Vogherese 3-0; *Novese-Casalese 1-1; *Juve Domo-Vado 3-1; Biellese-*Valenzana 4-1; *Pro Vercelli-Casale 2-1; *Velezo-Varbania 1-0; *Ivrea-Rivarolese 3-0; *Cuneo-Bergamasco 5-1.

CLASSIFICA: Biellese p. 43; Pro Vercelli 40; Cuneo 35; Vogherese 35; Vado 37; Casale 36; Canavese 35; Novese 35; Varbania e Asti 34; Rapallo e Sammargheritese 31; Ivrea e Novarese 30; Velezo 29; Juve Domo 28; Valenzana 26; Bergamasco 24.

La Biellese è promossa in Serie, retrocedono Velezo, Juve Domo, Valenzana e Bergamasco

Guocchi a Milano: 10"5 nei 100 [illegible]

MILANO, lunedì sera.

La seconda [illegible] ultima giornata [illegible] campionato di società (fase regionale) [illegible] vista una serie di ottimi risultati. Il migliore tempo lo ha fatto registrare il velocista Guocchi (Gallaratese) che nei 100 metri piani ha ottenuto 10"5/10, il migliore risultato stagionale. Nei 200 metri il tempo del velocista lombardo è di un decimo di secondo superiore al primato italiano. Anche Fassati (Canottieri) ha migliorato il primato stagionale dei 400 ostacoli.

Due altri primati stagionali sono stati battuti, da Barzaghi (Libertas Bergamo) che ha fatto registrare un bel 4'37"3/10 nei 1500 metri (primato precedente della stessa Barzaghi con 4'38"3/10) mentre nella staffetta 4 × 400 l'Atletica Brescia (Fossi, Ragazzini, Bertotti, Maggiolaro) ha segnato 3'23"6/10, il primato stagionale p[illegible] apparteneva alla A. S. Roma con 3'24"8/10.

Eguagliato il record dei 100 piani in 10"2

HOUSTON, lunedì sera.

Bobby Morrow ha eguagliato il primato mondiale dei cento metri piani col tempo di 10"2 in una prova svolta qui ieri sera nel quadro dei campionati americani di atletica leggera. Morrow è il sesto velocista che abbia eguagliato il primato stabilito dal grande Jesse Owens nel 1936.

Il circuito del Piave

TREVISO, lunedì sera.

Sul circuito del Piave e del Montello (km. 62,400) ripetuto due volte, si è svolta ieri la finale della Coppa Italia 1956 per dilettanti. La gara che si è disputata sotto la pioggia è stata vista dall'U. S. Aurora di Desio (Cl)ass. Mastanka, Dormisch e Tenero) che ha compiuto il percorso di km. 124,800 in ore 2,55'46"1/10.

39° giro d'Italia

la forza per lo sforzo

Per resistere allo sforzo prolungato, occorre all'atleta tenace volontà, salute e [illegible] in scatola SIMMENTHAL l'ideale cibo energetico.

SIMMENTHAL

la buona carne in scatola

Sulla Scoffera (m. 674) e sul Penice (m. 1145) arrampicatori in azione

Il Giro affronta le prime due salite

NUOVI SFORZI DOPO LE DUE TAPPE DI IERI

Fausto Coppi resisterà alle fatiche in serie?

Il malumore di Baffi per la tappa di ieri sera - Tra i possibili vincitori Nencini è più avvantaggiato, ma la situazione può radicalmente mutare con le arrampicate in programma per oggi

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

Stamattina gli organizzatori del Giro d'Italia dopo aver costretto ieri l'intera carovana a fare gli straordinari e notturni» con quel circuito a cronometro a squadre, che per il pubblico andrà benissimo, ma che per il seguito costituisce un lavoro piuttosto arduo da sbrigare, stamattina — dicevamo — gli organizzatori hanno concesso una buona dormita, ideale per far digerire la sorpresa che ha mandato a letto quarantotto e proprio in extremis la classifica generale. Nessuno provvedeva il colpo di Zucconelli, la formula stessa che regolava la prova sembrava garantire la posizione del leader Baffi che in una competizione a squadre poteva valersi dell'opera di pezzi di valore di Magni, Piazza e Baroni, mentre Zucconelli aveva a disposizione atleti nel complesso meno forti, almeno sul passo.

Invece è stato proprio il contrario e alla resa dei conti se la Leo Chlorodont vincerà la tappa, nella graduatoria generale individuale andava a succedere un fatto strano: Zucconelli e Baffi venivano accreditati dello stesso tempo: 8 ore 17'21". Forse i tifosi avrebbero voluto veder stamani alla partenza due maglie rosa, premio simbolico per una coppia di giovani simpatici, ma il regolamento non lo permette. Quale dei due aveva ottenuto i migliori piazzamenti nelle tappe precedenti? Zucconelli;

Un atteggiamento «Fallista» di Fausto Coppi durante una tappa del Giro d'Italia

a lui toccavano quindi le insegne del capofila, a Baffi restava la rabbia, una rabbia in fin dei conti abbastanza giustificata.

La classifica alle spalle dei due contendenti sulla prima poltrona resa qualche cambiamento, ma sempre dei 4 grandi, è andato in fumo anche se gli scarti sono minimi. Fra gli atleti pronosticati quali possibili vincitori chi sta meglio è Nencini che vanta un secondo su Ranucci, 2' su Magni, 10' su Astrua e Monti, 11 su Agostino Colatto, 12 su Gaul e Fornara, 13' su Coppi e Catarozzo, 19 su Moser, 21 su Defilippis.

Distacchi ilevantini specie quando si pensi alla tappa di oggi che sembra la più adatta ad accendere la battaglia per determinare una scala di valori reali, su dati di fatto solidi, non certo sui risultati di una gara come quella di ieri sera che in pratica è un puro e semplice spettacolo nel quale lo sforzo degli atleti è troppo breve, non solo, ma legato anche e soprattutto al rendimento dei compagni di squadra.

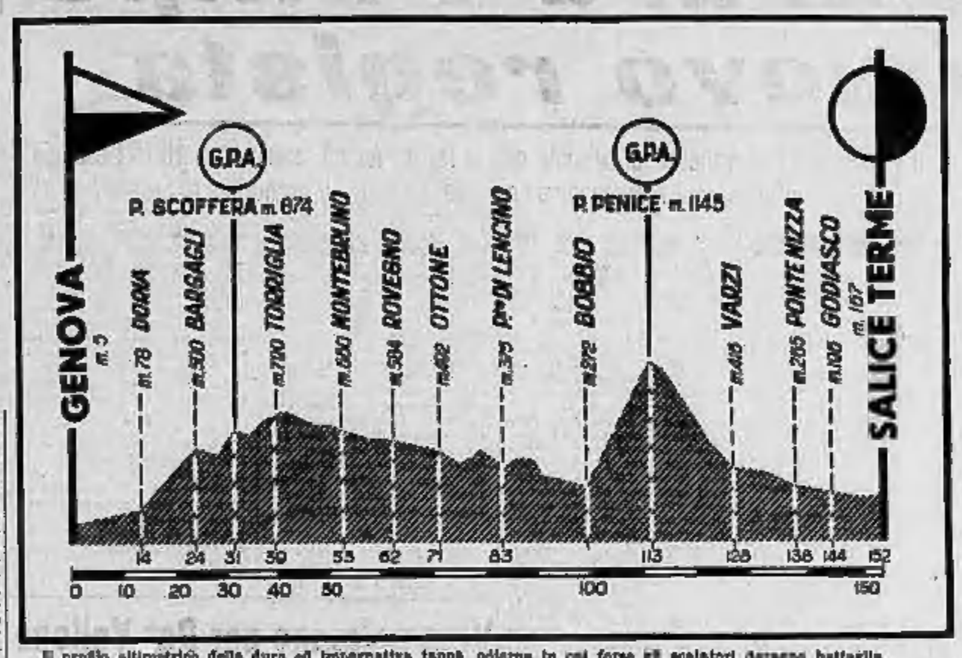
Oggi il via viene dato alle 13,15 (si arriverà Dio solo sa quando...) e i chilometri in programma non sono poi molti. Contrariamente a quanto abbiamo tentato sono scritti perchè tutti i migliori si gettassero nella lotta quasi con furore, a cercare di dare lo sgambetto ai due «grandi» rimasti indietro, Magni e Coppi. La salita non era lunga e abbastanza distante da Genova; nella discesa su Busalla, Fiorenzo ristabilì l'equilibrio con una di quelle volate che costituiscono la sua specialità e la guerra fra i più forti segnò così una battuta d'arresto.

Oggi potrebbe essere diverso, potrebbe esserci non solo il fumo ma anche l'arrosto, pur se molto dipende dalle buone disposizioni dei concorrenti, a dire il vero piuttosto irritati dall'aver dovuto rompere ieri sera il ritmo della loro vita tradizionale con la «notturna» del Lido. L'incognita più appassionante resta fissata in questo interrogativo: inviterà Coppi alla prima durissima fatica? Il controllo si apre a mezzogiorno e tre quarti in corso Italia in riva al mare, dove è arrivata l'Alessandria-Genova e dove si è disputata la prova a squadre. I corridori hanno tempo fino alle 13,15 per firmare il foglio di partenza e giungono quasi tutti negli ultimi minuti. Non vogliono le interviste che sono di rito ai raduni, bisogna accontentarsi di frasi pescate al volo. Sì, senza dubbio c'è un po' di nervosismo, oggi la classifica potrebbe davvero prendere un volto nuovo: fra quanti sono, diciamo così nel gruppetto di testa della graduatoria, Zucconelli e Baffi con le montagne quasi hanno un fatto personale, sono decisamente in pericolo per l'attacco che Ferianghi, Bartolozzi, Pinarello e Schaer, a loro agio sulle rampe, senza dubbio gli porteranno. Per gli assi è proprio vano andare a tentoni e indovinare il futuro.

I giovani sul tipo di Nencini e di Ranucci non hanno preso certo l'abitudine di lasciarsi andare alle eccessive confidenze, gli anziani, specie in questo Giro, vedono la loro autorità in discussione e almeno fin tanto che la situazione non sarà chiarita in un senso o nell'altro, se ne stanno zitti, pensando ai fatti loro. Fra tutti, qual personaggio a parte è Coppi. Ieri a mezzogiorno è giunto al traguardo piuttosto stanco, è stato prelevato da amici ed è scomparso dalla circolazione fino al momento della prova a cronometro. Oggi giorno per Fausto è un formarello, il campionissimo pare sopportare con malcelata amarezza il momento in cui lo staccheranno di forza proprio sul terreno dove era abituato a esercitare il suo dominio senza rivali. I medici sostengono che la sua salute è buona, che il suo fisico non risente dello sforzo quotidiano, ma è il morale che non funziona troppo; su Coppi pesa l'ombra di un disarmo pessimismo.

Oggi, sempre che si svolgano la battaglia, sapremo la verità su di lui, sapremo fin dove Fausto, il Fausto attuale, possa arrivare. E stasera potremo essere in grado di capire qualcosa di più in questo altalena di favoriti. A meno che gli assi si vogliano concedere un giorno di vacanza lasciando ancora una volta voi libera alla figura di secondo piano. A parlare e a scrivere in effetti si fa presto, ma il Giro d'Italia è lungo, è una specie di maratona ciclistica

Gigi Boccacini



Il profilo altimetrico della dura ed impegnativa tappa odierna in cui forse gli scalatori daranno battaglia

RAI e TV al Giro

PROGRAMMA NAZIONALE

Ore 13,15 e 14,10: radiocronaca partenza di tappa e notizie sull'andamento della tappa.

Ore 17 e 19: radiocronaca arrivo di tappa.

Ore 18,25: ordine d'arrivo e classifica generale.

Ore 20,50: ripetizione ordine d'arrivo e classifica generale.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 13,40 e 15,10: radiocronaca partenza di tappa e notizie sull'andamento della tappa.

Ore 18,10: riassunto cronaca dell'arrivo.

Ore 20,30: commenti, interviste e impressioni.

SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

Ore 17,45 (circa): telecronaca diretta degli arrivi di tappa.

Ore 20,45 e 23: commenti e cronache filmate.

Ore 20,35: Giro a sogno con Ugo Tognazzi, Vianello e Franca Tamantini.

Assemblea a Vercelli per rinsaldare la "Pro,,

Nostro servizio particolare

VERCELLI, lunedì sera.

La Pro Vercelli trascorrà venerdì sera, nel corso di un'assemblea straordinaria dei soci, l'amaro bilancio di una stagione che ha visto per la «bianchi» sfumare ancora una volta l'ambizioso sogno della promozione in serie C.

Nella scorsa tornata la Pro Vercelli era giunta alle finali e qui era stata «bruciata» dal più fresco Vigevano, quest'anno invece la delusione è stata ancor più cocente poichè già parecchie giornate prima del termine del girone la compagine vercellese appariva tagliata fuori dalla lotta per il primato. Venerdì sera quindi si farà l'esame degli errori compiuti, cercando di trarne un ammaestramento per non più ripetersi in futuro e si cercherà soprattutto di evitare che il pesante sforzo finanziario sostenuto dagli attuali dirigenti per poter ottere alla squadra di ripetere quest'anno il tentativo fallito nella scorsa stagione, provochi la smobilitazione dei ranghi e la rinuncia ad ambiziosi progetti per il prossimo campionato.

E' evidente infatti che gli attuali amministratori non possono sottoporsi a nuovi sacrifici.

Sembra però che vi sia la possibilità di una soluzione positiva della questione senza ricorrere all'estremo rimedio della smobilitazione. L'assemblea straordinaria di venerdì prossimo è stata infatti provocata da una «lettera aperta al presidente Frola», pubblicata da un settimanale vercellese e firmata da due professionisti, sostenitori della Pro Vercelli, i dottori Foria e Giandomenico. Nella loro missiva i due firmatari chiedono la convocazione dell'assemblea dei soci, dichiarandosi disposti a suggerire in quella sede un piano che, senza ricorrere alla vendita dei migliori, assicuri il modo di risanamento per le immediate esigenze di cassa e per l'attività futura, senza intaccare l'indipendenza della società e surrogando gli attuali amministratori nei loro impegni finanziari.

g. f.

Giovani tennisti si affermano a Biella

BIELLA, lunedì sera.

Sui campi di tennis dello stadio La Marmora si sono conclusi i campionati nazionali riservati ad appartenenti alla terza categoria. Ecco i risultati delle finali:

Singolare maschile: Lepri (Genova) b. Ranelli 6-4, 6-4, 5-6, 6-3, 7-5. Singolare femminile: Gobbè (Firenze) b. Mari 6-3, 6-4. Doppio maschile: Giavotto-Ranelli (Genova) b. Lepri-Trombetta 6-3, 6-2, 6-2, 6-4.

Doppio femminile: Cordignani-Gobbè (Firenze) b. Mari-Orlando 6-4, 7-5, 8-6. Doppio misto: Cordignani (Firenze)-Rodo (Biella) b. Malacchi-Lepri 7-5, 7-5.

I campionati sono stati caratterizzati dal successo dei giovanissimi: Francesca Cordignani e Paolo Rodo, che si sono laureati campioni di doppio misto, hanno rispettivamente 16 e 14 anni mentre la Gobbè e Lepri, rispettivamente femminile e maschile, ne hanno entrambi 17.

Raggiunta la salvezza, l'undici granata annuncia novità

Moltrasio e Bearzot lasceranno il Torino

Prima di trasferirsi il "numero 6„ si sposerà

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO, lunedì sera.

Il Torino, nonostante la sconfitta subita dal Milan, ha raggiunto proprio ieri la matematica certezza di evitare la retrocessione. Un sospirone di sollievo da parte dei numerosi dirigenti, che hanno voluto accompagnare la squadra nella trasferta di San Siro, e del complesso di quest'anno non si parla più. Altri argomenti reggono ora d'attualità, a cominciare dalla campagna acquisti e vendite, che terrà desto l'interesse degli appassionati al gioco del calcio nei mesi estivi.

Al Torino però un altro problema stasera di essere risolto, il problema del ridimensionamento strutturale della direzione: rendere più efficiente l'organismo direttivo sociale, metterlo in linea con i tempi moderni. L'avvicinarsi della situazione è in atto: forse non avremo nomi nuovi, ma piuttosto avranno compiti nuovi i «giovani» della pattuglia dirigenziale. Si parla di una cerchia e di una pentarchia, che dovrebbe agire sempre con il sen. Guglielmone presidente. A Novo e Gay in questa «giunta di governo» dovrebbero aggiungersi il conte Marone, Civalieri, Rubatto e qualche altro.

Non si parla ancora di programma, ma le prime indiscrezioni cominciano a trapelare. Per il momento si pensa a vendere: Moltrasio è stato richiesto dalla Lazio, che ha offerto una cifra pari a 40 milioni circa. Troppo poco dicono a Torino, però se la visita medica andrà bene, Moltrasio poco dopo la chiusura del torneo farà la valigia per Roma. A proposito dei mediano torinese: prestissimo si sposerà.

Se Moltrasio va al sud, il compagno di linea Bearzot pare destinato a nord-est. Non è più un segreto infatti che i tecnici dell'Inter intendano potenziare la loro seconda linea con l'innesto di un atleta dal rendimento costante. Bearzot è l'uomo adatto. Le trattative sono in corso.

Parlano così Moltrasio e Bearzot, ma chi li sostituirà? Segreto sui nomi dei nuovi mediani granata.

A Milano ha esordito il giovane Angeli come ala destra. Ha tenuto il suo posto con disinvoltura, ed ha retto il confronto con gli avversari senza tanto timore. E' un ragazzino appena, fragile nel fisico, costituzionalmente longilineo. E' nato a Fiume da padre udinese e da madre napoletana. La professione del genitore (agente di P. S.) l'ha portato, bimbo ancora, a Cuneo, dove risiede tuttora, e «dovrebbe» studiare. Preferisce al momento fare il calciatore.

Non è parso emozionato per il gran salto: dai ragazzi alla serie A. Non ha disputato neppure una partita nel campionato riserva.

* * *

Accompagnava la squadra nella trasferta milanese anche il sud-americano Curti. Il granata ha parlato dell'ala sinistra Taschi, da lui acquistata recentemente in Argentina per conto del Torino.

«Ha la scuola sud-americana, ma non è un palleggiatore "fuori-classe". E' un elemento adatto per temperamento al gioco italiano. Velocissimo, combattente, pratico».

«Quando arriverà a Torino?».

«Prestissimo: alla fine di questo mese o ai primi del mese prossimo».

I tifosi granata non avranno molto da attendere per conoscere il loro «orlando».

Al Milan due notizie ufficiali: 1) Viani sarà l'allenatore della squadra rossonera per la prossima stagione; 2) Walter Gomes è stato acquistato dal River Plate e giungerà a giorni in Italia insieme a Paricelli.

Viani è già entrato in attività. Per ora ha mansioni di consulente tecnico, ma è evidente che si tratta di una soluzione di compromesso per permettere a Viani di interessarsi direttamente della campagna acquisti e vendite.

Walter Gomes è costato poco più di 36 milioni, ma il suo tesseramento al Milan è subordinato a parecchi fattori. Gomes, uruguagio di nascita, ben difficilmente potrà essere tesserato come «oriundo», in quanto è nota la sua origine spagnola. A Milano si spera di poter ottenere «la cittadinanza calcistica» per Schiaffino, nel qual caso la faccenda sarebbe risolta. Ma se Schiaffino (come vuole il regolamento, del resto), non potesse passare come «italiano», la faccenda sarebbe assai grave per i dirigenti del Milan, che si vedrebbero costretti a scegliere fra Gomes e lo stesso Schiaffino. Un bel guaio sarebbe.

Giulio Accatino

Il Gran Premio d'Italia vinto da Tissot

L'ultima "leva„ equina non è di classe internazionale

Dodici ippodromi in funzione danno l'idea della straordinaria attività ippica di ieri. Galoppo e trotto continuano a estendersi sempre di più allargando continuamente il cerchio dell'interesse e richiamando sempre nuova folla. Due grandi premi al centro della domenica: il Gran Premio d'Italia, di galoppo, a Milano e il Premio Napoli, di trotto ad Agnano. Diciamo subito che il secondo si è chiuso con una grossa sorpresa: Cellini, l'asso consacrato dei trottatori di tre anni ha dovuto cedere, sia pure di stretta misura, a Capriccio, che nella sua pista preferita ha anche stabilito il nuovo record della corsa, con il tempo di 1'21"8/10.

A Milano si attendeva una parola chiarificatrice sulla situazione e sul valore dei tre anni del galoppo, dopo il sorprendente esito del «Derby». La prova fin pronunciata, autorevolmente, Tissot, che ha vinto con 12 lunghezze di vantaggio, segnando anche il tempo di 2'31"2/5, da ritenersi più che apprezzabile. Dietro di lui Hidalgo ha preceduto Zareo. Stellio e gli altri, fra i quali il completamente mancato La Canea, vincitrice delle Oaks.

Con questa prova Tissot ha dimostrato di non essere stato il giorno del «derby» nella sua miglior forma. Comunque i due favoriti, e naturalmente l'arrivo a sorpresa. Il pubblico non ha dato una bella prova di sè. Ha protestato, e anche a ragione in questo caso, spinto con da una giusta valutazione dei fatti, ma solo dal bruciore della perdita finanziaria. Non è il sistema migliore. Nelle altre corse ammirato Francoforte, velocista d'eccezione; un elogio al giovane fantino G. Benvini, che ha portato al successo Zoele e Vignale con la sicurezza e la decisione di un esperto. A volte un buon fantino vale più di un buon cavallo.

g. r.

Rossini campione di tiro al piattello

Al campo della Pellerina è proseguita ieri la disputa della prima prova del campionato italiano di tiro al piattello, organizzato dal G. E. Lenci, e valevole quale prova indicativa per la formazione della rappresentativa azzurra alla prossima Olimpiadi. Per il gran numero dei partecipanti, contrariamente al previsto, la manifestazione non ha potuto aver termine e si concluderà stamane alle 6.

Uno dei pochi concorrenti ad aver portato a termine la serie completa dei tiri è l'anconitano Liano Rossini il quale su 200 piattelli ne ha abbattuti 183. Poichè tutti gli altri tiratori, per aver effettuato un numero inferiore di tiri, hanno già abbagliato più di sette piattelli Rossini è ormai vincitore della gara.

L'esperienza dell'architetto garantisce che i VELI RHODIA belli vaporosi pratici economici resistenti

sono il tessuto ideale per far sorridere la nostra casa.

Fate attenzione: sono VELI RHODIA solo i tessuti contrassegnati dal marchio di qualità "SCALA D'ORO" concesso in uso dalla Soc. Rhodiatoce ai prodotti di alta qualità.

prodotto di qualità rhodiatoce

S. 30

LIQUIGAS S.p.A.

Capitale Sociale L. 6.000.000.000

Sede sociale in MILANO - Corso Venezia, n. 5

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati presso l'Associazione Industriale Lombarda di via Torino, 68 — Milano — il giorno 6 giugno 1956 alle ore 10 in Assemblea Generale Ordinaria in prima convocazione ed il giorno 20 giugno 1956 stesso luogo ed ora in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;

2) Bilancio al 31 dicembre 1955 e deliberazioni al sensi degli art. 2364 e 2350 del Codice Civile.

Avranno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che entro e non oltre il 31 maggio 1956 avranno depositato le proprie azioni presso la Cassa della Sede sociale o presso i seguenti Istituti Bancari:

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO; BANCA COMMERCIALE ITALIANA; BANCO AMBROSIANO; BANCO DI SICILIA; CREDITO COMMERCIALE; CREDITO ARTIGIANO; BANCA AGRICOLA MILANESE; BANCA POPOLARE DI NOVARA; CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE; BANCA POPOLARE DI MILANO; BANCA BELINZAGHI; BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA; BANCO DI ROMA; BANCO DI NAPOLI; CREDITO ITALIANO; BANCA COPPOLA.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Milano, 18 maggio 1956.

MIGLIORAMENTO NELLO STATO DI SALUTE DEI FANCIULLI MEDIANTE LA SOMMINISTRAZIONE DEL "PROTON"

Molti ragazzi, durante lo sviluppo, diventano anemici, pallidi, magri, nervosi.

Giova, in questi casi, la somministrazione del «Proton», praticata durante due mesi circa.

Se ne ottiene un rafforzamento generale dell'organismo, con senso di benessere, aumento di appetito, miglioramento nello stato di nutrizione, scomparsa o attenuazione della pallidezza alle guance e alle labbra.

Il «Proton» è un liquido gradevole, che viene preso alla dose media di due cucchiaini al giorno, prima dei pasti principali.

Si trova in tutte le farmacie.

PROTON

(Autorizz. Pref. Pl. 5670, Torino, 25-7-47) (667)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

UNA VICENDA EROICOMICA DEL XVI SECOLO

Gérard Philipe nuovo regista

Il popolare attore francese si cimenta con la regia - Alcuni "esterni,, girati in Lapponia a 30 gradi sotto zero - La lavorazione continua a Nizza - Il primo film di Sidney Bechet

Nostro servizio particolare

Parigi, lunedì sera.

Per la prima volta Gérard Philipe si cimenta, per lo schermo, in qualità di regista di un film che egli stesso interpreta. Gli esempi di attori-registi, come Orson Wellos, De Sica, Germi, fanno scuola. Philipe, dopo aver girato numerosi film sotto la direzione di eccellenti registi che vanno da Autant-Lara a René Clair, ha voluto affrontare questo nuovo compito artistico che la lunga esperienza cinematografica gli aveva suggerito.

Infatti, Gérard Philipe è, nello stesso tempo, l'adattatore, il regista e l'interprete principale di Till l'espiègle (« Till il furbacchione ») che promette di essere il migliore di quest'anno della cinematografia francese.

Dopo aver girato alcuni « esterni » in Lapponia, a 30 gradi sotto zero, ora l'intera « troupe » di Till sta lavorando sotto il sole di Nizza.

L'azione si svolge in un piccolo villaggio della Fiandra, nel XVI secolo. Durante la festa popolari che segnano il ritorno della primavera, giovani e giovanette si abbandonano a dimenticare l'occupazione spagnola che incombe sul loro paese da venticinque anni. I tiri birbanteschi finora Till ha giocato agli occupanti non hanno avuto altro effetto che quello di far mettere il paese a ferro e fuoco. Ma, dopo la morte di suo padre, Till giura a ogni costo di liberare la Fiandra, e gli innumerevoli stratagemmi che egli escogita per sfuggire alla vigilanza degli spagnoli, gli permettono di condurre a buon fine la sua missione.

La Fiandra della pittura di Brueghel, truculenta e sovraccarica di colori, serve da cornice alle spiche avventure di Till, le quali ispirarono a Charles De Coster il suo celebre romanzo, che oggi Gérard Philipe fa rivivere per lo schermo nella sua duplice qualità di regista e di attore.

Abbiamo detto poc'anzi che i realizzatori e gli interpreti del film sono stati al Festroano nord della Svezia per girare alcuni « esterni ». Infatti, occorreva ad essi trovare il freddo e la neve per una delle scene più movimentate del film: quella in cui Till, alla testa di un gruppo di vagabondi rivestiti delle uniformi rubate agli spagnoli, si lancia sulle orme del capitano spagnolo Juan, che riesce a catturare dopo un emozionante inseguimento sui canali gelati. Gérard Philipe trovò in Lapponia il clima e l'ambiente che gli occorrevano, ma le sue previsioni furono superate di gran lunga, al punto che si dovette polverizzare della neve artificiale sul ghiaccio diventato troppo duro e liscio per poter girare la scena.

Il famoso clarinettista Sidney Bechet ha festeggiato in questi giorni il suo cinquantaseiesimo compleanno. Il migliore regalo offertogli non è stata la ritualle torta con cinquantasei candeline, ma un contratto (il primo) di principale interprete del nuovo film Le bonheur est pour demain *che Roland Quignon ha iniziato a girare nello studio di Boulogne. Una volta tanto i compagni di Bechet non sono sconosciuti di jazz, ma tutte donne, tra cui Georgette Anys, Sophie Leclair, Louise Carletti, Thérèse Lombar e Jolande Magny.*

* *

Joan Ferry ha finito di scrivere, con Claude Accursi, lo scenario di una commedia musicale che avrà per titolo Bonjour Paris, bonsoir l'amour. *Il regista Ralph Baum vuole tentare con questo film una formula non ancora adottata dalla cinematografia francese: il film non sarà un'operetta ma una commedia intercalata da danze e balletti cantati, alla maniera dei film interpretati da Grace Kelly.*

* *

Dorothy Dandridge, la celebre Carmen Jones, è giunta a Parigi e subito si è incontrata col suo produttore francese, discutendo sul prossimo film che essa interpreterà in Francia, ma del quale si ignora ancora il soggetto.

b. a.

Comico benefico

Continuando la sua « tournée » a favore dell'infanzia, l'attore comico americano Danny Kaye si trova a Madrid. L'obiettivo l'ha colto durante una conferenza-stampa

Vino polesano per Raf Vallone e Maria Schell

Raf Vallone con Maria Schell e la piccola Elke Aberle durante una scena del film « Uragano sul Po » che si sta attualmente girando nel Polesine.

Oggi e domani alla radio

Concerto di musica operistica alle 21,30 sul programma nazionale - *Il tempo e la famiglia Conway*, tre atti di J.B. Priestley (secondo programma, ore 21) Un film alla tv: *La famiglia Sullivan* (ore 21,50)

LUNEDI' 21 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,1, Torino m. f. I). — Ore 14,29: 14,30: Pianto ostico ginnic, cronache musicali di Gloria Paoli - Cronache d'arte da Firenze, di Mario Peridel - 14,30: La opinioni degli altri - 14,45: Le voci di Londra - 17,15: Per e i suoi cinque - 17,30: Ritmi e canzoni - Libro d'Italia: radiocronaca dell'arrivo della tappa Genova-Salice Terme - 18,30: Università Internazionale Guglielmo Marconi: O. U. S. Crawford: La dolce fotografia - 18,45: Bibliche di Abreo Tonti: 1) Quadretti intimi - III: Tema, il re e la sua corte, Il Salmo del re, L'eroe, La morte, L'occhio del verde, Il cane, Il postiglione, La disgrazia, La fine; 2) Tema, Variazioni e Fuga - 19,15: Conglutino e prospettive economiche, di Ferdinando di Fenizio - 19,30: Libro d'Italia: ordine d'arrivo della tappa Genova-Salice Terme - 19,35: L'Appodo, settimanale di letteratura ed arte. Direttore U. S. Angiolelli: Scrittori francesi al microfono dell'Appodo: André Maurois; Poesie di A. Farinelli; Note e pareggio - 20: Orchestra diretta da Bruno Canfora - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Come al rista - 21,05: Tre canzoni, una parola: concorso musicale a premi - Viaggio in Italia, di Guido Piovene.

Ore 21,30: Concerto di musica operistica diretta da Emilio Tieri, con la partecipazione del soprano Rose Orell e del tenore Luigi Rumbo - 22: Carla Teddy Kent - 22,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 257,2, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 14,30: Il discobolo: attualità musicali, a cura di Vittorio Ziroli - 16: Giornale - Libro d'Italia: notizie sulla tappa Genova-Salice Terme - Orchestra Mantovani diretta da William Mantovani - Orchestra diretta da Francesco Ferrari - 16: Terza pagina: Il lunario della poesia, a cura di Piero Pullini: Alessandro Manzoni: Le tragedie - « Convegno » in miniatura: violinista Cesare Ferraresi, pianista Antonio Beltrami: Schumann: Dalla « Sonata in la minore op. 105 »: a) Appassionato e molto espressivo; b) Vivace - 16,30: « La donna di trent'anni », romanzo di Honoré de Balzac. Adattamento di Nicola Manzari. Regia di Amerigo Gomez (Prima puntata) - 17: I grandi concerti del mercoledì, a cura di Franco Soprano - 18: Giornale - Libro d'Italia: racconto della tappa Genova-Salice Terme - Programmi per i ragazzi: « La valigia dei racconti », a cura di Rafaella Piccoli: un racconto di Jack Jarvis, Realizzazione di Pino Ottieri - Milano del XX secolo - 19: Chiara Quinn: Giorgio Scherli: Il bianco del Cosmo e della Provincia (intervista); Franco Ferrarotti: Progressi della scienza e della tecnica: relazioni umane nelle officine di domani - 19,30: Musica leggera - Scrivetici, vi risponderemo - 20: Radiosera - Giro d'Italia: commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi, Sergio Giubilo e Sergio Zavoli - 20,30: Come si vola - 20,45: Tre canzoni, una parola: concorso musicale a premi - Van Wood e il suo complesso.

Ore 21: Falcoscurino del Secondo Programma: « Il tempo e la famiglia Conway », commedia in tre atti di J. B. Priestley, Versione italiana di Alessandro Isolani. Compagnia di prosa di Roma, Regia di Anton Giulio Majano. Al termine: Ultima notizia - 23-23,30: Ritmi e melodie - Giochi e il suo complesso.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 319,5, Torino m.f. III) — Ore 19: Johann Sebastian Bach: Suite n. 6 in re: Preludio (Allegretto moderato), Allemande (Quasi adagio), Courante (Allegro non tanto), Sarabanda (Lento), Gavotta I e II (Allegro moderato), Giga (Vivace). Violoncellista Pablo Casals - 19,30: La Rassegna: Cinema, a cura di Piero Bianchi: L'eleganza degli abiti, Pierre Fresnay, La via di Frecminger, Solitario, di Alfredo Barbera - 20: L'intellettuale scomodo - 20,15: Concerto di ogni sera - 21,30: L'Italia contemporanea, a cura di Giovanni Spadolini: 1, Il pericolo del trasformismo, di Silvano Toni - 22,5: La musica delle civiltà orientali, a cura di Roberto Leydi: VII. Gli strumenti - 22,55: La scuola nel Mezzogiorno, inchiesta di Antonio Federici. Conclusione: L'istruzione media - 23,5: Gianluca Tocchi: Inni e Canti di battaglia - 23: Ora tu nella sera, Lamento del Duello (Soprano Ovalia Dalmiglio); Preludio, Siciliana (Soprano Lisa Rosini Dani), Orchestra dell'Associazione a Alessandro Scarlatti » di Napoli diretta dall'autore); Canzone, notturno e ballo per trio di arpa, flauto e viola (Esecutori: Maria Luisa Giannini, arpa; Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Giuranna, viola).

ROMA II (m. 356) — Ore 12,56-7: « Rotismo dell'Italia », programmi musicali e notiziari.

TELEVISIONE — Ore 17,30: Giro d'Italia, servizio speciale del Telegiornale comprendente la telecronaca dell'arrivo della tappa Genova-Salice Terme - 18,15: Passeggiata italiana di lingua inglese a cura di Joia Giannini - 18,30: La TV per gli studenti: « Storia dell'industria in Italia dal 1914 »: L'industria italiana e la crisi del 1929, a cura di Giulio Ungaretti. Realizzazione di Ferdinando Turvani - 20,30: Telegiornale e Telesport, comprendente un servizio speciale sul Giro d'Italia con il punto di vista di Gino Bartali - 21,5: « Giro a segno », variazioni a ritmo del Giro, di Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello con Franca Tamantini. Accompagnamenti musicali di Cosimo Di Ceglie; regia di Alberto Cagliachelli - 21,20: Radiografia di « Lascia o raddoppia » - 21,50: « La famiglia Sullivan », film; regista Lloyd Bacon; interpreti: Anne Baxter, Thomas Mitchell. La vicenda di questo film è stata tratta da una storia vera: quella dei cinque fratelli americani Sullivan che, nell'ultima grande guerra, morirono nell'inabissare la portaerei navale nel Pacifico. Il vecchio e abile regista Bacon ha rievocato la vita della famiglia dei cinque eroi raccontandola cronologicamente, dalla nascita del primogenito a quella dell'ultimo, il sesto, che fu una femminuccia. Le peripezie dei cinque ragazzi sempre uniti, i loro primi amori, il matrimonio dei quinto; carriera studente, e l'arruolamento volontario, allo scoppio della guerra, di tutti i cinque fratelli, la loro fine sulla nave colpita e posta in battaglia: tutto è rievocato piacevolmente ed il racconto è, di volta in volta, divertente, commovente e coinvolgente - 23,15: Replica Telesport comprendente un servizio speciale sul Giro d'Italia e replica Telegiornale.

MARTEDI' 22 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - Cracecolo - 11: Cruciverba dell'impossibile - 11,40: Musica da camera - 12,10: Orchestra Anepeta - 13: Giornale - Giro d'Italia - 13,30: Album musicale - 14: Giornale - Giro d'Italia - Listino Borsa Milano - 14,30: Arti grafiche e figurative - Cronache musicali - 16,40: La voce dell'America - 17,30: Ritmi e canzoni - Giro d'Italia - 18,45: Fonoreggio musicale - 19,35: Giro d'Italia - 20: Orchestra Mitalucci - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Come al rista - 21,05: e bei personaggi in cerca d'autore » di L. Pirandello - 22,45: Contrattino - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultima notizia.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,30: Orchestra Cantora - 10: Appuntamento alle dieci - 13: K.O. - 13,30: Giornale - Libro d'Italia - 14,40: Il contagiroso - 13,30: La Zara delle canzoni - 14,30: Behavrol e ritmito - 16: Giornale - Giro d'Italia - Caffè continentale - 16: Terza pagina - 17: Concerto di musica operistica - 18: Giornale - Giro d'Italia - Programmi per i ragazzi - Orchestra Angelini - 19: Cinque Unica - 19,45: Musica leggera - 20: Radiosera - Giro d'Italia - 20,30: Antecrima - 21: « L'Italia in bicicletta » - 21,30: Il mondo senza maschera - 22,30: Telescopio - 23: Giornale.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18: La civiltà arabo-islamica - 18,30: Novità librarie - 20: L'inflazione economica - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,50: La regina di Saba - 22,5: Aria di Tunisi.

TELEVISIONE — Ore 17,30: Giro d'Italia - 18,15: Vetrina - Telegiornale - Giro d'Italia - 21: « Lirica a segno » - 21,15: L'amico degli animali - 21,40: « Lui e lei » - 22,45: Vertigine di carta - 23,15: Replica Telegiornale - Giro d'Italia.

Speranze ben riposte

Dopo soli dieci giorni di uso del dentifricio Durban's attualmente in vendita, la signorina Coraline Barou, di Lione, si è sottoposta al controllo dello speciale apparecchio elettronico. « Non mi vergogno di confessare che tremavo », ha dichiarato dopo la prova « perché nel Durban's erano riposte le mie ultime speranze di avere dei denti candidi e belli. Mi sembrava, è vero, che con l'uso del Durban's la mia dentatura fosse diventata più bianca e luminosa, ma temevo di illudermi. E invece..... che felicità! L'apparecchio ha subito segnato luminosità 100! ».

SCUOLE COMPTOMETER

TORINO - Via Cavour, 1 GENOVA - Via XX Settembre, 41
ROMA - Via Nazionale, 40 NAPOLI - Via Giuseppe Verdi, 18

Come diventare un esperto nei lavori di calcolo?
Frequentando il corso COMPTOMETER, facile e piacevole, otterrete il CERTIFICATO di Comptometrista specializzata. Essere COMPTOMETRISTA è una professione importante.

Telefonate a: CARLO FERRARIS Soc. Acc.
TORINO - Via Cavour 1 - Telefoni 48-310 - 47-362 - 51-661

I medici consigliano la "PAPPA REALE,,
La prodigiosa « PAPPA REALE » che alimenta la regina delle api è in vendita nelle migliori farmacie. Poichè la « PAPPA REALE » allo stato naturale è deteriorabile, quanto di latte, soltanto il procedimento di stabilizzazione del biologo De Belvefer, permettono nella confezione « APINEURIN » la sua conservazione mantenendo inalterato il suo alto potere nutritivo e biologico. Rifiutate ogni imitazione ed esigete il prodotto originale francese « APINEURIN ». - Ogni documentazione gratuita richiedetela a MATA' - Corso Francia 6, Torino.

Baiotti
PORTICI BARBARORA 7
I migliori abiti maschili

Casa del sofà e salotto
F.lli BERGALLO - TORINO
SALOTTI DIVANI POLTRONE e MOBILI
Trasformabili anche a letto 1 e 2 piazze
Vendita diretta al pubblico nella nostra
UNICHE SEDI:
Abitaz.: C. Giulio Cesare 170, t. 22-349
Negozio: C. Giulio Cesare 98, tel. 22-886
Tram 10 - 15 - 18 e 34 - Facilità di pagamento

Igiene interna
Liberate dalle scorie le vie urinarie con le compresse di

ELMITOLO

dal 1879
Linde
l'industria tedesca creatrice del Frigorifero

FABBRICA LAMPADARI
GIACOBINI
Via Boucheron, 3 - Tel. 520-389

FRANCHINO
PERLA 0,06 m/m
MADE IN GERMANY

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

LA PASTICCA IDEALE
MENTAL
PER OGNI STAGIONE

Dr. BARAVALLE - Specialista in malattie della pelle e difilo-veneree
Nervose - Ore 8,30-12 e 16-18
Via Venezuela 8 - Tel 42-715

Studio Prof. V. MARZODDHI - Tel. 81-088
Specialista veneree e pelle
Via Accademia Albertina, n. 21
Giorni feriali 8,30-10 e 14,30-19,30
Ass. Pref. Za. n. 0714 - 19-5-51

Ophtalmologie générale, représentée
Consultation gratuite. Dr. A. BURNET
Spécialiste vénérien, pelle Tél. 53-927
Corso Re Umberto, 23 Ore 9-10, 16-19

FRIGORIFERI
FIAT - PHILCO ATLANTIC
EMERSON - BOSCH
PREZZI ECCEZIONALI
Vendita a lunga rateazione senza cambiali in banca
RADIO TIRONE
PIAZZA VITTORIO VENETO, n. 8
Concessionario esclusivo TELEVISORI PHILCO

RADIO SIEMENS
MILANO
TELEVISIONE

VESUGAZ
..... il più moderno ed il più piccolo
SCALDACQUA ISTANTANEO A GAS con VALVOLE DI SICUREZZA che vi dà l'acqua calda con poca spesa in qualunque momento .....
PRENDETENE VISIONE PRESSO LA FIERA PRIMAVERILE DI PIAZZA VITTORIO STAND N. 155
Prezzo: L. 21.000 più i. g. e.
INSTALLAZIONE A DOMICILIO COMPRESA NEL PREZZO
NON PERDETE QUESTA OCCASIONE!

JOHNNY FORTUNA di FRANK ROBBINS

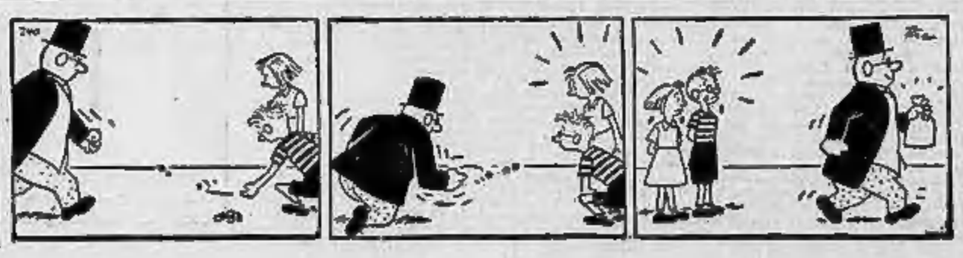
LXXXI. — Johnny Fortuna e il bandito Budda, che egli insegue attraverso i tetti nella Kasbah, precipitano su un carro di fieno abbandonato, che si mette a rotolare per la via. Budda riesce a liberarsi dalla stretta di Johnny e cerca di saltare dal carro.

MARY e BOB di Chic Young

SHERLOCK HOLMES: Una sera di Natale... di Sir A. CONAN DOYLE

II. — Sotto la neve un gruppo di piccoli canta di casa in casa per annunciare, nella notte di Natale, la nascita del Divino Bambino.

le avventure del Signor TOBIA



ULTIME NOTIZIE

Polemizzano i giornali parigini

Mollet soddisfatto dei colloqui di Mosca

«I pessimisti, secondo i quali non si poteva sperare nulla dal viaggio nell'Unione Sovietica, saranno delusi» ha dichiarato il Premier - Domani egli riferirà al Consiglio dei Ministri

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

«I pessimisti secondo i quali non si poteva sperare nulla dal viaggio a Mosca saranno delusi», ha detto Guy Mollet, che domani riferirà al Consiglio dei ministri sui colloqui franco-russi. Ma nonostante questa dichiarazione soddisfatta, i pochi commenti che si leggono per ora sui quotidiani parigini (qui le feste di Pentecoste durano tre giorni e gli uomini politici come in campagna) non seguono la stessa linea. Il giornale comunista l'«Humanité» è il solo ad affermare che il bilancio delle conversazioni di Mosca è positivo perchè in realtà questo bilancio è piuttosto modesto: trattative in settembre a Parigi per realizzare un accordo commerciale che dovrà entrare in vigore il 1° gennaio 1957; prossima inaugurazione di un servizio di navigazione tra i porti francesi e quelli sovietici del Mar Baltico; accordo culturale per sviluppare gli scambi fra i due paesi.

Sui grandi problemi mondiali nulla di sostanziale è stato deciso, sebbene sia innegabile che i contatti personali fra gli uomini di Stato responsabili occidentali e orientali, iniziati già da parecchi mesi, contribuiscono a far sparire le diffidenze reciproche e quindi a sgomberare la strada della pace togliendo di mezzo certi ostacoli più immaginari che effettivi. E da questo punto di vista ha ragione il progressista «Libération» quando afferma che «il successo delle conversazioni franco-sovietiche inizia una nuova tappa della distensione mondiale».

Si osserva d'altra parte a Parigi che il comunicato contiene parecchie lacune importanti. I ministri francesi avrebbero gradito che esso ammettesse chiaramente la fedeltà della Francia alle sue alleanze occidentali, proclamata francamente da Guy Mollet; che le ingerenze straniere in Algeria fossero condannate senza equivoci e che le divergenze sul problema tedesco fossero meglio precisate. Si sottolinea inoltre che il comunicato finale non è scrupolosamente identico in certi particolari nel testi francese e sovietico. Ad esempio mentre nel testo francese, a proposito dell'Algeria, si auspica una soluzione «nello spirito liberale che anima il governo francese», nel testo sovietico si parla soltanto di «spirito liberale» e si tralascia la precisazione «che anima il governo francese»; ora, osserva giustamente *Combat*, si sa che la parola «liberale» ha un significato diverso a Mosca da quello che ha a Parigi.

La prova? Durante un ricevimento organizzato al Cremlino in onore degli ospiti francesi, Krucev ha ricevuto in una stanza attigua al salone principale gli ambasciatori dei paesi arabi ed ha brindato «in cuore degli arabi» e di tutti i popoli che lottano per l'indipendenza nazionale».

A Parigi questo brindisi viene commentato severamente. Ciò nonostante, come ha detto giustamente Guy Mollet, bisogna incoraggiare i contatti personali fra capi di governo

L. Mannucci

Il Guidizio della signora Gwennie Oborn è stato emesso grazie all'interessamento di una rivista illustrata del Galles. Mutilata, cieca e sulla via di diventare sorda, la signora Oborn, appassionata della musica lirica, aveva sognato di poter assistere a uno spettacolo scaligero prima di perdere completamente l'udito. Ebbene giovedì a Milano, la Oborn ha assistito, nella Sala della Direzione, a due rappresentazioni alla Scala e poi è ripartita per l'Inghilterra con la sua accompagnatrice (nella fotografia)

Sensazionale scoperta in una provincia cinese

Le cellule vivevano ancora nei corpi sepolti da 400 anni

Nel corso di scavi è stata trovata una tomba contenente tre cadaveri di persone morte da almeno quattro secoli - Alcune cellule erano ancora fresche, i tessuti possedevano morbidezza e scioltezza - Gli scienziati tenteranno ora di "innestarle" su animali viventi

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì sera.

Numerosi laboratori scientifici inglesi hanno telegrafato nelle ultime 24 ore al governo di Pechino per ottenere più ampi e precisi ragguagli su una notizia giunta a Londra da Hong Kong sabato mattina. Se ciò che segnala questa notizia corrisponde infatti alla verità, la scienza medica si troverebbe davanti a una scoperta di rivoluzionaria importanza capace di trasformare la vita stessa dell'uomo.

Qualche settimana fa — ci informa la segnalazione da Hong Kong — nel corso di scavi nella provincia cinese del Kiangsi, sarebbero rinvenuti in due antiche tombe i cadaveri di due uomini e di una donna. Le salme erano racchiuse in bare sigillate con resina e costruite simili: tre bare, a loro volta, erano racchiuse in armadietti cofani metallici. Determinata la loro età — 400 anni — e stabilito che i tre cadaveri non offrivano alcun interesse storico o archeologico, si stava per procedere al loro riseppellimento. Interveniva però un medico il quale, incuriosito dall'eccezionale stato di conservazione delle salme, chiedeva — e otteneva — che venissero inviate per un esame dei tessuti al laboratorio della facoltà di medicina dell'università del Kiangsi. E qui — secondo la notizia da Hong Kong — sarebbe stata fatta la sbalorditiva scoperta.

Il microscopio rivelava che le cellule di alcune cartilagini dei tre cadaveri erano ancora vive, vive a ben 400 anni di distanza dalla morte dei loro «proprietario». E, infatti, nei punti ove si trovavano queste longevissime cellule, i tessuti possedevano ancora morbidezza e articolazioni sciolte.

Mai occhio di scienziato si era posato su una così sorprendente visione: certe cellule possono essere trapiantate dopo il decesso della persona, ma non sopravvivono più di qualche settimana. Gli scienziati cinesi tengono ora a trapiantare queste «cellule matusalemme» nei corpi di animali viventi e osservare se — e per quanto tempo — esse continueranno a sussistere. Per seguire da vicino questo esperimento sarebbero giunti nel Kiangsi anche alcuni studiosi provenienti da Mosca.

Si tratta dunque per scoprire il «segreto della vita»? Se alcune cellule possono continuare a vivere per 400 anni, perchè non si può fare in modo che tutte le cellule del corpo umano vengano mantenute in vita per periodi di pari lunghezza? Queste domande — il cui sensazionalismo è ovvio — sono apparse ieri con grande rilievo sulla stampa londinese. E' un po' presto però per perdersi dietro sogni d'immortalità, o quasi: e, per di più, non scandalizza stabilito fino a quel punto sia veridica questa notizia giunta a Londra dalla Cina attraverso varie fonti di informazione.

Se però essa corrisponde a verità, è indubbio che la scoperta è di rivoluzionaria, storica importanza. Potrebbe aprire nuovi ed ampi campi di ricerca a quegli scienziati che già ora studiano il modo di darci una vigorosa vecchiaia, e, possibilmente, di prolungarci la vita.

Mario Ciriello

Ritorna a casa con un orecchio in meno

Durante una zuffa l'avversario gliolo aveva staccato con un morso

Roma, lunedì sera.

Dopo una furibonda zuffa uno dei contendenti è tornato sul luogo dello scontro per raccogliere un suo orecchio che l'avversario gli aveva staccato con un morso.

La strana della singolare vicenda è breve. Il trentacinquenne Danilo Ragni trovandosi a passare per via Francesco Carletti ha notato che un suo amico partiere, invalido di guerra, era alle prese con tre giovinastri. Li aveva rimproverati perchè stavano giocando a pallone, con gran pericolo per i vetri, dinanzi allo stabile a lui affidato. Lo invalido stava avendo la peggio per cui il Ragni generosamente è accorso in difesa di uno dei giovinastri nel corso della colluttazione, con un morso gli ha strappato di netto un padiglione auricolare sinistro.

Il Ragni è corso all'ospedale dove i sanitari lo hanno giudicato guaribile in dieci giorni; dopo la medicazione lo sventurato è tornato sul luogo della lotta per riprendersi il suo orecchio, nella speranza che i medici gli lo potessero rimettere a posto. Purtroppo ciò non è stato possibile ed il Ragni se ne è tornato a casa con l'orecchio in mano.

NEL CONCORSO DI "QUIZ" RISERVATO AGLI ITALO-AMERICANI

Vincono ma non «raddoppiano» due concorrenti alla tv di New York

Una bibliotecaria e un operaio meccanico superano entrambi la domanda da mezzo milione - Alla fine della trasmissione dichiarano che non torneranno davanti alle telecamere per tentare la prova di un milione

Nostro servizio particolare

New York, lunedì sera.

La trasmissione di ieri sera del quiz televisivo «Un milione se lo sai», riservato agli italo-americani, è stata dedicata unicamente ai due concorrenti Doris Caprio e Leo De Santis — i primi per la domanda da mezzo milione. Entrambi però hanno deluso gli spettatori: pur avendo risposto con esattezza a quasi tutte le domande, hanno mancato del coraggio necessario per tentare la settimana prossima la conquista del premio massimo in palio.

In proposito la Caprio ha detto: «*Mi spiace dover prendere questa decisione, ma credo che, non riuscirei più a sopportare la tensione inevitabilmente connessa con l'attesa di domenica ventura. Penso che sulla mia risoluzione abbia influito il fatto che la settimana scorsa non ho potuto essere interrogata per mancanza di tempo. In un primo momento mi ero rallegrata per questo fatto; pensavo che avrei potuto approfondire le mie cognizioni sui «Pionieri italiani in America», l'argomento sul quale ho scelto di essere interrogata, ma invece non è stato così. Più consultavo libri, più mi proponevo la soluzione di quiz e più mi sentivo invadere dal panico.*

«*Ho quasi finito* — ha aggiunto — *per trascurare il mio lavoro. Dirigo la biblioteca di un ospedale per ex-combattenti nel Connecticut e sono sicura che con la mia decisione di ritirarmi dal gioco ho deluso anche molti di quei giovani che vengono da me per farsi dare un libro con cui documentare le loro sofferenze. Tuttavia non ho potuto fare diversamente. Non mi sento di trascorrere un'altra settimana come quella che ho già passata. Debbo pensare anche a mio marito, un ingegnere edile, che, poveretto, ha dovuto sopportare in questi giorni le conseguenze del mio nervosismo. In ogni modo ho saputo essere tanto comprensiva e calcare la cosa in scherzo. Non ho fatto altro che prodigarmi in giro per i miei numerosi amici per tentare di sbagliare la risposta ed costringermi a lasciare sfiorire i libri e non pensare a nulla. Vi ringrazio tutti e vi dico arrivederci».*

Il De Santis, un napoletano di 33 anni che è giunto recentemente a New York, dove lavora in qualità di meccanico presso una Società aeronautica, ha detto: «*La domanda di stasera sulla "Bellezza naturale ed artistiche dell'Italia" non è stata delle più facili e se ho deciso di ritirarmi è per prudenza. Temo di perdere tutto e nelle mie condizioni mezzo milione è da preferirsi al premio di consolazione di centomila lire*».

Il tempo trascorso nelle conversazioni e nelle proiezioni di diapositive per il De Santis, ha impedito la presentazione ai telespettatori di una nuova concorrente, la signora Licia Lalla, una maestra originaria di Bari che si ripresenterà domenica prossima per essere interrogata sulla «Mitologia greca e romana».

Domande e risposte della signora Caprio:

D. — *Nel 1879 un emigrante italiano venne nominato direttore del «Metropolitan Museum» di New York. Sotto la sua direzione esso diventò uno dei più ricchi e dei più famosi del mondo. Dell'epoca prima di divenire direttore del museo e di contribuire così alla cultura americana, questo italo-americano si distinse in un altro campo, nell'esercito degli Stati Uniti. Il suo nome rimarrà nei nostri libri di Storia come quello di uno dei più grandi soldati degli Stati Uniti. Per la domanda da mezzo milione di lire dovrete dirmi il nome di questo grande italo-americano, il grado che ricoprì nell'esercito degli Stati Uniti, in quale guerra ricevette quel grado e di quale alta decorazione militare venne insignito.*

R. — *Luigi Palma, nato in Italia con il nome di Conte Di Cesnola. Brigadiere generale nella guerra civile. La medaglia d'onore del Congresso.*

Domande e risposte di De Santis:

D. — *La vostra domanda da mezzo milione di lire riguarda esclusivamente Venezia di cui mi mostrerò diffusamente dispiaciuto. Mi dispiace di dire il numero delle isole sulle quali Venezia è costruita, il numero dei suoi principali canali ed il numero dei suoi ponti. Mi dovrete inoltre dire il nome dei suoi sei borghi.*

R. — *Le isole sono 118, ma gli abitanti libri ai parla di 118. I canali principali sono in cifra tonda 160 e i ponti 400. I borghi sono San Marco, Cannaregio, Castello, Santa Croce, San Polo e Dorsoduro.*

u. p.

Travolta un'auto da un treno in corsa

Uccisi i nove passeggeri

ELVIRA, lunedì sera.

Otto persone e, forse, nove sono morte in un incidente ferroviario verificatosi ad un passaggio a livello incustodito sulla linea dell'Ohio.

Un treno-passeggeri ha investito e travolto un'auto a bordo della quale viaggiavano appunto 9 persone. L'automezzo è stato ridotto ad un mucchio di rottami e trascinato dalla locomotiva per quasi un chilometro.

I cadaveri, sfigurati e mutilati, sono stati pietosamente coperti, lungo i binari. Ne sono stati riscontrati finora otto.

Lo scandalo degli esoneri militari

Centocinquantanove imputati davanti al Tribunale di Firenze

All'eccezionale procedimento iniziato stamane sono stati citati oltre 1400 testimoni - Fra gli accusati di concussione figura pure un medico di Osimo

Firenze, lunedì sera.

Davanti al Tribunale presieduto dal dott. Nicola Serra, P. M. dott. Buffoni Da Fraja, ha avuto inizio stamane uno dei più grossi processi di questi ultimi anni per il numero delle persone implicate, quello per la vicenda degli illeciti esoneri di giovani dal servizio militare di leva.

Gli imputati di questo eccezionale procedimento, che richiederà una lunga serie di udienze e presumibilmente non si esaurirà prima di alcuni mesi, sono complessivamente centocinquantanove: di essi 78 dovranno rispondere di reati che hanno diretto riferimento con l'illecito traffico di esoneri del servizio militare e specificatamente di concussione, 80 dovranno invece rispondere di falsa testimonianza. Degli imputati arrestati cinque sono detenuti e cioè: Giuliano Cartoni di 42 anni, e Annibale Locchi di 46 anni, entrambi di Firenze; Teresa Ciatti di 40 anni, e Luigi Meoni, di 58, entrambi di Prato, tutti presenti in aula, e il medico dottor Luigi Belloni di 44 anni, da Osimo (Ancona) il quale ha rinunciato a comparire al dibattito ed è a disposizione della Corte per l'interrogatorio. I testimoni citati sono oltre millequattrocento.

Ai banchi della difesa alcune decine di avvocati, fra cui il prof. De Marsico, gli on. Paganelli e Di Gioia.

All'inizio dell'udienza il Presidente del Tribunale ha fatto il lungo appello degli imputati e il controllo dei nominativi dei singoli difensori.

Ha avuto poi inizio la lettura dei capi di imputazione a carico di ciascuna persona implicata nel procedimento e di cui alla sentenza di rinvio a giudizio. Presumibilmente domattina, se non si saranno eccezioni da parte dei difensori, si procederà all'interrogatorio del primo imputato, Giuliano Cartoni. Per ogni imputato il Tribunale ascolterà i vari testi e le parti lese, ed ogni giovedì il presidente stabilirà una specie di programma di interrogatori per la settimana successiva.

Una nuova invasione di termiti a Firenze

Firenze, lunedì sera.

Le termiti, i pericolosi insetti contro cui i tecnici della Stazione di Entomologia Agraria di Firenze hanno iniziato da cinque anni una strenua lotta, hanno fatto la loro comparsa anche nella zona di via dei Bardi.

In precedenza le termiti avevano operato alla Certosa del Galluzzo, dove erano state eliminate, e successivamente erano state individuate a Palazzo Pitti, nel Giardino di Boboli, al Museo Bilbemi ed in due ville dei dintorni di Firenze, dove sono in corso lavori per annientare i singoli focolai.

Trapiantata a un vecchio la cornea di una bimba

Cagliari, lunedì sera.

Un'operazione di trapianto della cornea è stata eseguita stamane nella clinica oculistica dell'Ospedale Civile di Cagliari dal prof. Grignolo sul sessantenne Cesare Soddu.

Per il trapianto è stata impiegata la cornea dell'occhio di una bambina di 7 anni che, cadendo su un braciere, aveva riportato lesioni inguaribili alla retina e al cristallino, per cui l'asportazione dell'occhio era assolutamente indispensabile.

Rinviene il marito impiccato a una trave

Biella, lunedì sera.

Il ferroviere Tranquillo Tallia, di 55 anni, residente a Cross, la scorsa notte si è tolta la vita impiccandosi ad una trave nel magazzino posto accanto alla sua abitazione. Poco dopo l'una, allarmata dalla sua assenza, la moglie Rosina Rondo, facendosi accompagnare dal figlio, si metteva a cercarlo e rinveniva infine il meschino ormai cadavere, appeso alla trave. Il Tallia soffriva da tempo di dolorosi disturbi cardiaci, a quanto risulterebbe, da una intossicazione etilica.

Noto in America

Il fisarmonicista Michele Carino ha dato una nuova serie di concerti attraverso l'America del Sud e gli Stati Uniti. Egli si è incontrato a S. Francisco con Renato Rascel durante il recente viaggio dell'attore oltre Atlantico

Sciagura orrenda a Sesto S. Giovanni

Garzone in bicicletta dilaniato da una bomba

La vittima, un ragazzo di quindici anni, aveva raccolto l'ordigno, presso un canale, mentre si recava a portare il pane ai clienti - Un sobbalzo del velocipede e la paurosa esplosione

Milano, lunedì sera.

Un ragazzo, garzone di panettiere, è morto stamane orrendamente dilaniato dallo scoppio di una bomba che egli aveva raccolto durante il giro fra i clienti, al quale stava portando il pane. Con incomprensibile incoscienza il giovinetto aveva appoggiato la bomba al manubrio della bicicletta, incamminandosi con una mano: un sobbalzo è bastato a provocare l'esplosione.

La disgrazia è avvenuta qualche minuto prima delle 7 a Sesto S. Giovanni, in via Pisa, una stradetta appena tracciata fra i campi di frumento e i boschetti di robinie. Per circa un'ora il garzone, Giovanni Magni di 14 anni, abitante a S. Maurizio al Lambro, aveva riempito una gerla con i sacchetti di pane destinati a molte famiglie. Il ragazzo infatti, che era al suo primo impiego, lavorava da circa due settimane per una prestinaia che ha il forno a Sesto e che gli aveva affidato la consegna del pane agli abitanti delle case e delle villette operaie sorte in questi anni nella campagna, ad oriente della cittadina Falck. In sella a una vecchia bicicletta ottenuta in prestito, Giovanni Magni ha cominciato a pedalare lungo la stradetta fangosa.

Poco prima delle 7 aveva quasi compiuto il giro, ma secondo le prime risultanze dell'inchiesta fatta dalla polizia, il ragazzo, in via Pisa, costeggiando un canale che in quei giorni viene ripulito, aveva visto qualcosa luccicare fra l'erba e il fango. Si trattava di una bomba, della quale è impossibile precisare il volume e il tipo. Il ragazzo la raccoglieva e quindi, come si è detto, la poneva sul manubrio del velocipede trattenendola con la mano destra. Percorreva ancora un centinaio di metri. Al n. 57 di via Pisa, ove sorgono le casette di sei famiglie, egli aveva dei clienti, gli ultimi — le famiglie Comicetti e Mazzola.

Davanti a queste casette la bomba è esplosa. La disgrazia non ha avuto testimoni. Lo scoppio è avvenuto esattamente dinanzi alla porta dell'alloggio del signor Umberto Barbanti, il quale in cucina stava lavandosi. Attraverso la imposta il signor Barbanti ha visto una vampata rossastra e contemporaneamente ha udito un formidabile scoppio. Terrorizzato, ha pensato che qualcuno stesse lanciando bombe contro la sua casa ed è fuggito per la porta posteriore che immette in giardino. Di qui è tornato davanti alla casa ed ha visto uno spettacolo orrendo: in una nuvola di polvere che stava diradandosi, il ragazzo con la gerla ancora sulle spalle era steso a terra accanto alla bicicletta: il suo viso era maciullato, la mano destra era sparita insieme con l'avambraccio.

Altri inquilini, intanto, erano accorsi: una donna stendeva poco dopo una coperta sul corpo martoriato.

Ritorna a casa con un orecchio in meno

Durante una zuffa l'avversario gliolo aveva staccato con un morso

Roma, lunedì sera.

Dopo una furibonda zuffa uno dei contendenti è tornato sul luogo dello scontro per raccogliere un suo orecchio che l'avversario gli aveva staccato con un morso.

La strana della singolare vicenda è breve. Il trentacinquenne Danilo Ragni trovandosi a passare per via Francesco Carletti ha notato che un suo amico partiere, invalido di guerra, era alle prese con tre giovinastri. Li aveva rimproverati perchè stavano giocando a pallone, con gran pericolo per i vetri, dinanzi allo stabile a lui affidato. Lo invalido stava avendo la peggio per cui il Ragni generosamente è accorso in difesa di uno dei giovinastri nel corso della colluttazione, con un morso gli ha strappato di netto un padiglione auricolare sinistro.

Il Ragni è corso all'ospedale dove i sanitari lo hanno giudicato guaribile in dieci giorni; dopo la medicazione lo sventurato è tornato sul luogo della lotta per riprendersi il suo orecchio, nella speranza che i medici gli lo potessero rimettere a posto. Purtroppo ciò non è stato possibile ed il Ragni se ne è tornato a casa con l'orecchio in mano.

STANOTTE PRESSO LEVALDIGI

Ciclista travolto e ucciso da un'auto

La vittima tornava con alcuni amici da una sagra - Dopo l'investimento la macchina esce di strada, percorre 50 metri in un campo e finisce in un torrente: gli occupanti (due farmacisti canesi) illesi

Savigliano, lunedì sera.

Sulla statale Torino-Cuneo, nei pressi di Levaldigi, una Lancia-Aurelia che procedeva a notevole velocità in direzione di Cuneo ha stanotte investito e ucciso un ciclista che in compagnia di tre amici, reduci dai festeggiamenti organizzati a Genola in occasione della festa patronale, si dirigeva verso Centallo. Si tratta del diciannovenne Giuseppe Mandrile, residente in frazione San Biagio di Centallo, che si trovava in testa al gruppetto dei ciclisti, i quali procedevano in fila indiana.

La Lancia-Aurelia, targata CN 23858, con a bordo il dottor Antonio Pinto e il nipote di questi, Giorgio Ghirardi di 26 anni, che guidava — i due sono titolari della farmacia Sales di Cuneo — nel momento in cui sopraggiungeva i quattro ciclisti incrociava una macchina proveniente da Levaldigi. I fari di quest'ultima accecavano il guidatore dell'Aurelia, che, dopo aver evitato miracolosamente tre dei ciclisti, travolgeva il quarto (proclamante il Mandrile), uccidendolo. La macchina usciva poi di strada sulla sinistra, percorreva una cinquantina di metri in un campo, superando un piccolo fossatello evitando per poco alcune piante e finiva mezzo sconquassata nel torrente detto del Mulino. I due occupanti, che per fortuna avevano riportato lievissime ferite, riuscivano ad uscire da soli dall'auto.

I tre ciclisti, aiutati poi da alcuni agricoltori accorsi, cercavano di portar aiuto al Mandrile, ma purtroppo tutto era inutile: il poveretto era morto all'istante e il suo corpo presentava ferite e fratture un po' dappertutto.

Veniva chiamata la guardia comunale di Levaldigi la quale provvedeva ad avvertire i carabinieri di Genola i quali, dopo i necessari accertamenti, facevano trasportare la salma del Mandrile al cimitero di Levaldigi. Il Pinto e il Ghirardi, dopo l'interrogatorio, sono stati rilasciati. L'incidente è avvenuto poco prima delle ore 23. Il Mandrile, che apparteneva a una famiglia di operai agricoltori, della frazione San Biagio di Centallo, conviveva con i genitori ed un'unica sorella di quindici anni.

Due morti e due feriti presso Pont St. Martin

Gli infortunati in gravi condizioni all'ospedale di Ivrea: uno di essi è moribondo

Ivrea, lunedì sera.

Grande impressione ha destato nella bassa valle d'Aosta e nelle zone limitrofe dal Canavese la sciagura stradale accaduta poco prima della mezzanotte di ieri alla curva della Cappella Ferrata di Pont St. Martin. Due giovani — Giovanni Orlacchio di 16 anni, residente a Donnaz e Renzo Giudice di 22 da Carema — sono morti sul colpo mentre Mario Pellerey di 22 anni, da Donnaz e Silvana Bzat, di 20, residenti a Carema, sono ricoverati in gravissime condizioni all'ospedale di Ivrea. Il primo, anzi, versa in imminente pericolo di vita.

La sciagura è avvenuta alle 23,20. Il Renzo Giudice, che procedeva in motocicletta con a bordo la Buat a provenienza da Pont St. Martin, si è scontrato con altra motocicletta che procedeva in senso inverso, guidata dal Giovanni Orlacchio con a bordo il Mario Pellerey. L'urto è stato violentissimo: anche a causa del fondo stradale bagnato per la pioggia che stava cadendo, i freni non hanno potuto funzionare sufficientemente e le due moto sono entrate l'una nell'altra al centro della strada catapultando i quattro giovani contro le sporgenze rocciose ai fianchi della strada stessa.

Soltanto dieci minuti dopo, un'automobile diretta a Torino si fermava sul posto della sciagura: venivano avvertiti i carabinieri di Pont St. Martin i quali provvedevano a chiamare anche un medico che constatava la morte del Giudice e dell'Orlacchio e faceva trasportare il Pellerey e la Buat all'ospedale di Ivrea.

Più tardi il pretore di Donnaz autorizzava la rimozione delle salme della due vittime e la restituzione alle famiglie. Si apprende che il Giudice e la Buat stavano tornando da una festa danzante che aveva avuto luogo in un locale di Pont St. Martin mentre il Pellerey e l'Orlacchio erano reduci da Ivrea dove avevano trascorso la serata in un cinematografo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Ieri cristianamente è spirata l'anima buona di

C. Battista Aimarotti

Ne danno il triste annuncio:
la moglie Rosina,
il figlio Ghisfredo con la moglie e bimbi;
la sorella Enrichetta in Brignone e famiglia,
la figliocia Rosina Briscello e parenti tutti.

I funerali oggi 21 corr. alle ore 14,30 partendo da corso S. Maurizio 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

La Direzione Approvvigionamenti Lancia, colleghi e dipendenti del Servizio Magro, partecipano al dolore del Sig. Ghisfredo Aimarotti.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Maro
di anni 74

Ne danno addolorati il triste annuncio:
i figli, le nuore, cognati, nipoti e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dott. Franco Martinetto che amorevolmente lo assistette.

I funerali avranno luogo oggi 21 c. m. alle ore 16 partendo da via Manfredi 74. Per volontà della famiglia non fiori ma preghiere. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Con cristiana rassegnazione ha terminato la sua operosa esistenza

Luigi Stevanin

Ne danno il triste annuncio:
i figli Pierluigi, Luigi, Leana colle rispettive famiglie;
il genero Luigi Listy e figli;
la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Lesine martedì 22 c. m. alle ore 10.
Lesine, 20 maggio 1956.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Cesare Pasquero

Angosciati ne danno il triste annuncio:
la moglie Luigina Negro,
il fratello Pietro,
le cognate, i cognati, la nuocera e parenti tutti.

I funerali martedì 22 corr. alle ore 9 da via Mongrando 36. La presente serve di partecipazione personale e di ringraziamento anticipato.

Dopo breve malattia è mancata ai suoi cari

Marianna Fiore v. Tordella

Pensionata Off.ne Carlo Valeri

Ne danno l'annuncio:
il figlio Giovanni con la moglie Bollati Angiolina, nipoti e parenti tutti.

I funerali oggi 21 corr. alle ore 15 da via Argentero 4.

Barnabiti, ex-convittori, alunni del Reale Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, addolorati partecipano il sereno transito all'eternità dell'anima eletta di

Fratel Emilio Corti

Essequie martedì 22 corrente ore 10.

Giovanni Mosso

I funerali oggi alle ore 16 partendo dall'abitazione Via Chivasso N. 5. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Un ragazzo morto e una bimba ferita in due gravi incidenti in Toscana

Nei pressi di Vinci un fanciullo di nove anni viene inghiottito dal fango mentre gioca con i coetanei - In provincia di Lucca una piccina di sei anni ha il braccio fracassato da un colpo di fucile sparatole dal fratellino

Firenze, lunedì sera.

Un bambino è stato inghiottito letteralmente dal fango in una fossa nei pressi di Vinci, e precisamente in località Marcallo. La vittima è Luigi Alderighi, di 9 anni, residente a Vinci in via della Torre. Ieri sul pomeriggio era uscito insieme ad altri ragazzi recandosi in una zona non molto lontana dalla propria casa colonica. I ragazzi organizzavano una specie di gara che comprendeva l'attraversamento di corsa attraverso i campi. Al traguardo l'Alderighi non è giunto. Allora gli altri ragazzi hanno informato i congiunti che hanno iniziato una accurata ricerca in tutta la zona.

E' stato grande l'allarme quando si è avuto il sospetto che il piccino fosse stato inghiottito dal fango: in una grande fossa veniva infatti trovato un indumento del fanciullo, ciò che induceva i familiari a scandagliare con un palo il fondo che conteneva acqua per un'altezza di circa m. 1,50.

Purtroppo il corpo del piccolo Luigi era proprio lì, invischiato in uno spesso strato di fango. Dopo le constatazioni di legge il cadavere è stato rimosso e trasportato all'obitorio.

Un'altra sciagura è avvenuta nei pressi di Lucca. Una bimba di 6 anni è rimasta gravemente ferita da una fucilata sparatale da uno dei suoi fratellini. Si tratta di Maria Paola Di Ricco, abitante a Matraia, presso Lucca. La piccola era rimasta nella propria abitazione insieme a cinque suoi fratellini di età variante tra i 5 e i 10 anni. Il padre, Pietro Di Ricco, era uscito di casa per recarsi in una sua vicina campagna. Ad un tratto però egli veniva messo in allarme da un colpo di fucile proveniente dall'interno della sua abitazione.

Tornato precipitosamente a casa, trovava con raccapriccio la piccola Maria Paola con il braccio sinistro semifracassato da un colpo di fucile da caccia che si trovava abbandonato, ancora fumante, sul pavimento della stanza; gli altri ragazzi, ammutoliti e spaventati, non sono stati in grado di dare alcuna spiegazione. E' comunque accertato che uno di essi si era impossessato del fucile e l'aveva puntato contro i fratellini. Disgrazia ha voluto che il colpo partisse raggiungendo al braccio la bambina, che si trova ora all'ospedale di Lucca in gravi condizioni.

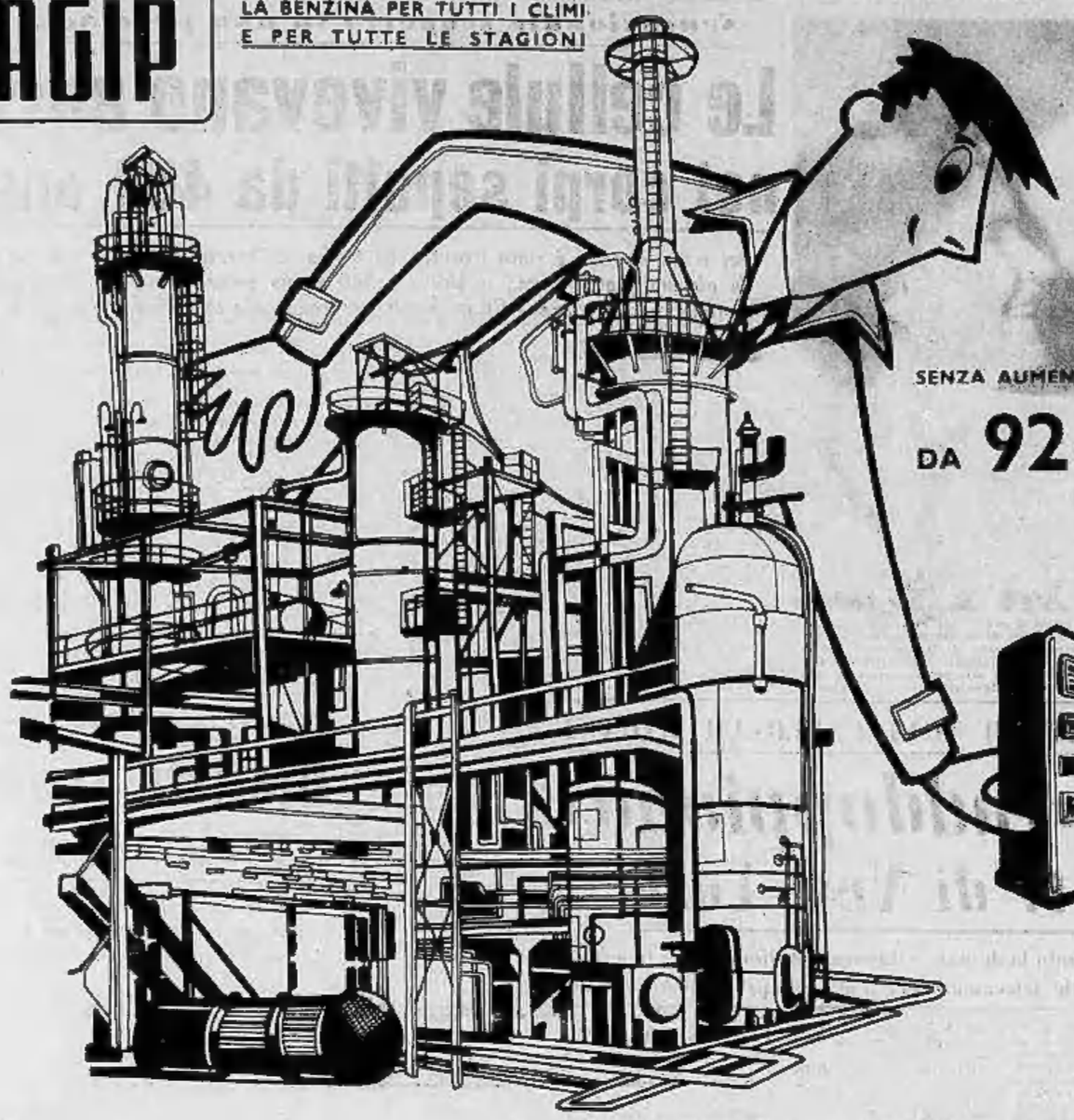
TORINO A. X - N. 117
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-040 al 40-049

STAMPA SERA

LUNEDI' MARTEDI'
21-22 Maggio 1956
L. 25 (sped. in abb. postale)

AGIP

LA BENZINA PER TUTTI I CLIMI
E PER TUTTE LE STAGIONI



SENZA AUMENTO DI PREZZO
DA 92-94 A

SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana
n. o. r. m.
98-100
l'unica con additivo

più benzina con un litro

SUPERCORTEMAGGIORE 98-100 N. O. R. M. HA UN ALTO PESO SPECIFICO: UN LITRO PESA DI PIÙ, QUINDI SVILUPPA PIÙ ENERGIA E FA PERCORRERE UN MAGGIOR NUMERO DI CHILOMETRI

DA IMPIANTI PIÙ MODERNI BENZINA PIÙ POTENTE

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Ritiro le parole - Tasse 7 % Di due linee. Nella stessa pagina una categoria in un numero del lunedì quella antecedente.

1 ANNUNCI COMMERC. L. 40 p.p.

ACQUISTASI qualsiasi partita damigiane, libri, carta, ferro, vari. Tel. 23-822.

COSTRUZIONE macchine e impianti industriali, carpenteria metallica, compagne pollerie, cisterne, grossi cerniti. Telefonare 93-219. 8277

PRESSATRICE meccanica monopedagogica n. 3 manivelzata, funzionante, revisionata 480.000. Telefonare 32-383.

LAMIERE ondulate, piane, nere, zincate, usate, occasione. Parma 3, telef. 20-500.

TRAPANO colonna a cremagliera 1'avelaial, mm a. 4, perfettissimo, funzionante, vendo 180.000. Telefonare 42-383.

2 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

GAS liquigas ripetutamente trasformazioni ricami corsi Macchiavelli 38, telef. 86-834.

PASTIERE, banchi, smaltiatore negozi giornali mobiletto rinnovamento stagioni ne origine. Telefonare 760-862. 6185

3 SOC.CAP.RIL.AZION. L. 40 p.p.

ABBIGLIAMENTO esistente, avviato, cedesi 1.500.000, oppure associasi causa malattia proprietario. Rigoletto Corbetta, piazza Legnano. 4331

AFFIDASI gerenza oppure cedesi draghista centrale eventualmente partecipazione con alloggio riviera. Telef. 32-472.

ALBERGO latteria bar galleria centro lunga televisione distinta cedesi 2.000.000. Centro Latte, Alassio. 314650

AVVIATISSIMA drogheria alimentazione annuale cedo 1.500.000 trattabili. Riva, del Mille 24. 4310

AVVIATO lucrativo causa trasferimento soci cedesi. Scrivere cassetta 9141, SPI, Torino. 20228

BELLISSIMO negozio bar intersezione angolare, buon reddito dimostrabile, cedesi. Facilissimi pagamento Telefonare 81-812. 13677

CEDO o gerenza negozio articoli casalinghi limitato zona centralissima. Tel. 26-300

DIPLOMATO apportando 3-4 milioni rappresenta società assicurazioni impiego redditizio carriera assicurazione esami. Scrivere cassetta 2295, SPI, Torino. F0616

FERRERO, Carmagnola 13, cede causa lutto, posizione privilegiata, cedesi avviato, 3.000.000, occasionissimi; esportazione vini, via commerciale, redditizio, causa impegni, 4.000.000; alimentazione negozio, posizione signorile, 5 vetrine, via Bibiena, avviatissimo, 3.200.000.

FIORISTA cercasi disposta affittare negozio signorile in corso zona Crocetta proprietario lasciando clientela. Nessuna spesa rilievo. Scrivere cassetta 8182, SPI, Torino. 34678

OTTICA rilegatoria cartoleria libri, negozio bene avviato, causa trasferimento cedesi anche affittasi. Scrivere cassetta 8251, SPI, Torino. M-0084

PARRUCCHIERE signora Miraflori cedesi 1.000.000, alloggio, affare. Ferraro, rapida posate 12, Torino. F9057

PASTICCERIA prodotti freschi centrale alloggio cedesi Grottamella, Telefonare 883-650. F0186

PIAZZA Castello cedesi contratto negozio profumerie specialità saponi rasoi. Telefonare 32-598. 30627

PRESTITI unici cercasi rappresentanti qualsiasi città. Scrivere cassetta 8190, SPI, Torino. 34727

TERRENO zona Lingotto, 150 metri dal dazio, ottimo (adatto qualsiasi) garage, lotto 5000 mq. vendesi 3000 lire mq Telefonare 683-813 628

TIPOGRAFIA trentennale scrigliana cedesi per ritiro 4.800.000. Scrivere cassetta 2261, SPI, Torino. 29537

URGE affidare in gerenza negozio alimentazione 25.000 abitanti. Riva, del Mille 14.

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

A buone condizioni vendiamo 4 camere 1.200.000 cucina Ellemann 112. Visite interni giornali vendesi subito ore 16-18.

A pochi minuti ore 20.000 vendesi 600 metri 500 mq. con villetta lire 1000 al mq., servizi centro paese, 15 km. Porta Nuova. Tratta Express, corso Vittorio Emanuele 60, telefonare 530-229. 345

A 30 km. Torino, centro paese Caluso, vendiamo recente villetta tre camere giardino, 1.150.000. Anglesio, Nizza 9.

ABITABILE subito trattasi settimanali alloggiare 1-2 camere libella cucinino, l'abitare. Monevigilio 33. 11111

ABITABILI subito vendesi alloggi cantili signorili, investimenti certi, 1-4 camere, servizi. Rivalgersi centiere via Denis 8. Telefono 384-914, ore 15.30-18.

ACQUISTASI casa anche tipo popolare, lotto semifrontale, massimo 30 milioni. Telefonare 64-728. 5081

ACQUISTASI casa signorile rilevante impianto, alta nabile Tel. 870-433, ore pasti.

ACQUISTASI in Piemonte per comfanti cascina rino a grani 50-60 giornata reddito assicurato. Bellagiata, scrivere cassetta 3265, SPI, Torino. 20464

ACQUISTERei contanti alloggi costruzioni 1, 2, 3 camere. Telef. 598-885.

APPARTAMENTO due alloggetti via Giolitti 2.250.000, reddito annuo 300.000. Telef. 292-788. 32496

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, permuta cascina 50 giornate, zona Lingotto, negoziabile febbraio, valore 5.800.000 con casa in Torino; eventualmente regando differenza. 6081

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende cascina ottima gallinella interna, libera subito, 1.000.000; altro reddito 144.000 annue 1.200.000. 6081

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, permuta cascina 50 giornate, zona Lingotto, negoziabile febbraio, valore 5.800.000 con casa in Torino; eventualmente regando differenza. 6081

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende cascina ottima gallinella interna, libera subito, 1.000.000; altro reddito 144.000 annue 1.200.000. 6081

ALBENGA latteria bar galleria centro lunga televisione distinta cedesi 2.000.000. Centro Latte, Alassio. 314650

AVVIATISSIMA drogheria alimentazione annuale cedo 1.500.000 trattabili. Riva, del Mille 24. 4310

AVVIATO lucrativo causa trasferimento soci cedesi. Scrivere cassetta 9141, SPI, Torino. 20228

BELLISSIMO negozio bar intersezione angolare, buon reddito dimostrabile, cedesi. Facilissimi pagamento Telefonare 81-812. 13677

CEDO o gerenza negozio articoli casalinghi limitato zona centralissima. Tel. 26-300

DIPLOMATO apportando 3-4 milioni rappresenta società assicurazioni impiego redditizio carriera assicurazione esami. Scrivere cassetta 2295, SPI, Torino. F0616

FERRERO, Carmagnola 13, cede causa lutto, posizione privilegiata, cedesi avviato, 3.000.000, occasionissimi; esportazione vini, via commerciale, redditizio, causa impegni, 4.000.000; alimentazione negozio, posizione signorile, 5 vetrine, via Bibiena, avviatissimo, 3.200.000.

FIORISTA cercasi disposta affittare negozio signorile in corso zona Crocetta proprietario lasciando clientela. Nessuna spesa rilievo. Scrivere cassetta 8182, SPI, Torino. 34678

OTTICA rilegatoria cartoleria libri, negozio bene avviato, causa trasferimento cedesi anche affittasi. Scrivere cassetta 8251, SPI, Torino. M-0084

PARRUCCHIERE signora Miraflori cedesi 1.000.000, alloggio, affare. Ferraro, rapida posate 12, Torino. F9057

PASTICCERIA prodotti freschi centrale alloggio cedesi Grottamella, Telefonare 883-650. F0186

PIAZZA Castello cedesi contratto negozio profumerie specialità saponi rasoi. Telefonare 32-598. 30627

PRESTITI unici cercasi rappresentanti qualsiasi città. Scrivere cassetta 8190, SPI, Torino. 34727

TERRENO zona Lingotto, 150 metri dal dazio, ottimo (adatto qualsiasi) garage, lotto 5000 mq. vendesi 3000 lire mq Telefonare 683-813 628

TIPOGRAFIA trentennale scrigliana cedesi per ritiro 4.800.000. Scrivere cassetta 2261, SPI, Torino. 29537

URGE affidare in gerenza negozio alimentazione 25.000 abitanti. Riva, del Mille 14.

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

A buone condizioni vendiamo casetta villetta Cavarese, 3 camere cucina giardino 1.250.000. Anglesio, Nizza 9. 3663

CERCASI, Barriera 18, tel. 850-070, vendita palazzo adeguata, Mazzini 12, grandissimi alloggi 4-6-10 camere, liberi occupati. Visite: 15-17. 6666

CORSO Vittorio angolo via Nizza 19, vendesi alloggio occupato, adiacenti case redditi, costruzione 1937, terzo cortile, bagni, scala marmo, giardino, ferrovia, facilitazione pagamento. (Visite 16-17. Istituto Lattero). 32112

CROCETTA alloggio pronti agosto 2-4-6 camere cucina. Telefonare 332-168.

CROCETTA alloggio 1-2 camere nuove, tre camere cucinino 2.000.000. Radiatore Forlanini, piazza Lagrange. 4323

CROCETTA, vendo 1-2 camere entrata cucina cucinino bagno terreno pronti 800 mila per restauro. Via Cagliari 36. 1153

ESCLUSIVI mobilieri cedo divisionale, ultimo subito, adiacenze Mollicelle, vendesi piano, appartamento signorile perfetto cedesi, quattro camere, ingresso, servizi, accessori. Prezzo liberale 2.500.000 contanti. Telefonare ore ufficio 327-507.

FORTINO vendesi natura cicloletta gabinetto bagno 1.150.000 trattabile. Telefonare 528-005. F1988

GIACHINO E. 79, vicino stazione Aquila, vendono alloggetti 2 camere autogrenaggi, lire 280.000 per camera. Visita lunedì, mercoledì, venerdì, 18.30-19.30.

GRAN Madre, alloggio signorile 3 camere ingresso, cucina cucinino, bagno, 2.500.000. Telefonare 553-468. 14099

IMPRESA vende ultimi alloggi 2 camere cucina servizi, abitabili luglio, costruzione signorile, stile cantiere largo Palazzo via Cagliari. Telefonare 257-562. 4701

LOTTINI terreno rilievo panoramici eccellenti servizi zona salubre, Regina (Orgiano). Telefonare 781-403.

MONCALIERI, zona panoramica, pulitissimi, vendesi villa nuova, bagni, termo, 20 camere, 3 garages, laboratorio, negozio, cedesi anche 0 % ovvero interessati. Telefonare 580-004. F0236

NUOVO villaggio riservato Torino imperia vende lotti terreno 500 e 750 mq. compreso la 500.000-700.000 rateizzando 100.000 anticipo, 20.000 mensili, volendo costruzione villette. Pubarello, Volpiano, Alpis. 340

PARELLA due alloggetti usciti camera, cucina servizi 3.600.000, reddito 360.000 annue. Telef 292-760. 83400

PRIVATO acquisterebbe alloggio occupato 3 camere servizi zona Crocetta. Scrivere cassetta 3170, SPI, Torino. F0036

RAPALLO alloggio nuovo libero posizione tranquillissima tutte vedute. Telefonare 83-473. 32508

SANREMO vendiamo appartamenti, villa da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Bona, Sanremo. 538

SARDOLIA, via Po 34, telef. 886-887, cucina 3 camere servizi giardino vendo 3.250.000, corso Casale. 04379

SARDOLIA, via Po 34, telef. 886-887, vendo cascina rustica 6 camere libera 2.250.000 zona 3, Mauro. 04381

SARDOLIA, via Po 34, telef. 886-887, ottima Gran Madre vende muri seguito reddito 3.900.000, reddito 39.000 mensili.

SVENDO cap. 4 (Ciberna) piano rialzato libero, cucina, due camere libello servizi. Telef 293-780. F0498

TERRENO edificabile nuovo villaggio 15 km. Torino (Castagnetta) lotti 500 700 mq. inoltre vende a rate lire 1000 mq. Anticipo 50.000 e 30.000 mensili. Dalegli corso Vittorio Emanuele 60. Telefonare 530-226. 545

TERRENO fronte corso Moncalieri, tutti servizi, giardino, frutteto, mezzo garage. Telefonare 61-379. 34072

TERRENO con civile abitazione, borgata Vinovo, vendo lotti 800/1500 mq. recintati, zona tram nella Nazionale. Telefonare 70-122. 03834

TERRENO con cascina Lingotto vende a stralcio separato ottimo affare. Telefonare 586-153. 41398

VENDESI alloggio signorile primo piano composto salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, ingresso grandioso. Richiedere 10 milioni. Per informazioni rivolgersi portiere corso Marconi 18.

VENDESI cinque 9000 mq. terreno fabbricabile ingresso servizi. Quattromila 1500 irrisolvibili, investimento lucrativo ma. Scrivere cassetta 8199, SPI, Torino.

VENDESI completa casa signorile nuova costruzione, tutti confort, 45 vani con annessi e giardino. Scrivere cassetta 6301, SPI, Torino. 33784

VENDIAMO alloggi pianoggi largo Orbassano una due camere servizi. Stallo, Nizza 18. 7206

VENDESI alloggio signorile primo piano composto salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, ingresso grandioso. Richiedere 10 milioni. Per informazioni rivolgersi portiere corso Marconi 18.

VENDESI cinque 9000 mq. terreno fabbricabile ingresso servizi. Quattromila 1500 irrisolvibili, investimento lucrativo ma. Scrivere cassetta 8199, SPI, Torino.

VENDESI completa casa signorile nuova costruzione, tutti confort, 45 vani con annessi e giardino. Scrivere cassetta 6301, SPI, Torino. 33784

VENDIAMO alloggi pianoggi largo Orbassano una due camere servizi. Stallo, Nizza 18. 7206

5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, affitta camere, cucina zona centrale 18.000

OCCUPABILI subito lussuosi, fuito, locali, depositi, magazzini. Corso Turigna 9.

5 AFF. APPARTAMENTI L.40p.p.

A buone condizioni affittiamo alloggi Crocetta, Lingotto, tre camere servizi 36-50.000 Anglesio, Nizza 9. 3665

A lavoratore cedesi camera vicino indipendente, camera cucina. Telef. 31-893.

A 20.000 (piazza Statuto) tre camere, cucina, latrine bagno. Telefonare 81-593.

AFFITTASI alloggio centralissimo quinto piano 5 vani bagno servizi/doppie uscite/ne telefono. Rivolgersi, via Andreoli 3.

AFFITTASI pronti subito bellissimi alloggi due camere cucina cucinetta Fiat Mirafiori Mercati Nuovi. Telefono 83-601.

AFFITTIAMO, Porta Palazzo, camera cucina 12.000, piano quarto. Tel. 538-006.

AFFITTO, vendo, Uliventi Agnelli, ottimo mezzo camera cucina bagno. Tel. 292-760.

AUTOTRASLOCHI Mastrapiani con bagagli imballi garanzia autorizzata/ne permessi. Telefonare 35-650. 04026

CAMERA 6000 camera cucina 13.000 cucina cauzione. Lanza, 8, Moncalieri 45.

CERCO alloggio portanova autofilei pozzi sommersari, affitto 36.000, volendolo acquistare 45.000. Telefonare 86-182.

CERCO affittare camera cucina qualunque zona, cauzionando (piccolissima). Telefonare 61-078. 33272

COMUNI piemontesi, cercano camera cucina, piccolo alloggetto. Telef. 293-143.

PROPRIETARIO affitta due camere cucina e servizi e, Semiluce via, corso Francia. Telefonare 772-347. 31373

VIA Bologna due camere, ingresso, cucinetta, terzo, bagno. Telef. 262-760.

VIA San Marino, signora affitta alloggi 3 camere bello ricciolo bagno. Prezzi giugno 56. Telefonare 321-856. 14006

VIA Pier Carlo camera cucina entrata indipendente, affitto 18.000. Telefonare 292-760.

7 LOCALI p. UFFICIO L. 40p.p.

AFFITTASI negozi due camere ripetto cucinino libero giugno. Telefonare 42-882.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 40 p.p.

ALASSIO palazzo nuovo accanto mare massimo confort, Telefonare 53-057. 32616

LAGHO, Albergo Parchiunti sul lungomare, rinnovazione, soleggiato, Torino, telefonare 20-784. 320-650. 11236

RAPALLO pensione vacanze ambiente confortevolissimo Telefonare Torino 896-895. 31212

RIMINI, Pensione «Miami», centrale, tranquilla, moderno ottimo trattamento, pensi mesi. 16347

RIMINI Pensione Silvana via mare maggio-giugno 1000 lotto esperno. 11855

RIMINI, Riccardone Hotel Palace prima linea luglio-agosto 1200. Interpellateci. 11855

VARAZZE, Regina «ultima pensione fronte mare, giardino, tranquilla, Mirafiori. Scrivere cassetta 8208, SPI, Torino. 31404

CERCASI giovane abile istruire paesi bell'ozia e seconda colleganza. Presentare mezzi Vercelli 251 ore referenze

CERCASI 20-30enne corrispondente contabile posti disponibili referenze richieste. Scrivere cassetta 8270 SPI, Torino.

FOTOCOMPOSITORE giovane abile cercomaschio, referenze controllabili. Scrivere cassetta 8261, SPI, Torino. 34990

IMPORTANTE industria scrivere corredo proveni disegnatori progettisti meccanica e carpenteria metallica. Inviare curriculum, indicare età, pretese, referenze. Scrivere cassetta 1344, SPI Torino. 320

MAGLIFICIO cerca cucitrici per smacchine speciali maglieria di coll cucitaglia. Presentarsi via XX Settembre 78.

IMPORTANTE azienda corea saldatura autogena, lavoriamo con prodotti almeno trimestrale. Inviare prodotti occupati, referenze e pretese settimanali a cassetta 8241, SPI, Torino. 33963

IMPORTANTE azienda commerciale grossista apparecchi meccanico avviare assistenza tecnica clientela e vendita articoli pregiato. Scrivere cassetta 8175, SPI, Torino.

IMPORTANTE stabilimento meccanico Torino cerca disegnatore pratico specifico progettazione stampi attrezzature lavorazioni lamiere. Scrivere cassetta 8245, SPI, Torino. 32363

IMPORTANTE R.M. disegnatore, pour Bianchi (Lame a Bologna) Lantosi studi, esperto conoscenza lingua Polytecn. Milano Torino (possibil compar. in studio). Chri posizione diplomati, età oppure 20-35 anni ben 5-10 anni pratique disegn affidare un portantino buone conoscenze anglo francaise Adresser curriculum détaillé CIP, via Castiglione 20, Bologne. 32723

MANIPATTURA cambio nuovo corso abbisogna meccanizzata. Referenze Ida fornire 82.498. 03872

ODONTOTECNICO cerca medico per collaborazione studio dentistico provincia Torino. Scrivere cassetta 8180, SPI, Torino. 34962

RAGAZZA abile lavori casa, ufficio cercasi. Scrivere Ferrero, casella postale 12, Torino. 50690

RAGAZZO 14-15enne apprendista tar cercasi. Presentarsi Largo Orbassano 20.

SETTIPLICATORE cercasi da ufficina Meccanica, prova assunzione. Scrivere cassetta 8207, SPI, Torino. 33844

TORNITORE capace cercasi da Officina Meccanica. Scrivere cassetta 8207, SPI, Torino. 32843

TUTTOFARE ristorazione prattra cucina cercasi. Inviare curric nelle sedi Telefonare 320-874 oppure scrivere cassetta A-142, redattore, giardinetta, Radiotelevisi, Fratelli Teisela, Galileri 11 Telefono 60-404. 5474

AUTOCARRI 634 n. 7 cento tara, 630 normale e ribaltabile, 420 Alfa, 615 cattia Purgatie, 1100 615.11 dieci quintali furgone e carrozzeria vetrobloni Barra Pellegrini, Fossano 37. 843

AUTOCARRO 626 ribaltabile, privato vendo 675.000, rateizzando. Faccanoni, via Pecori 11. 3162

AUTONOLEGGIO, via Carmagnola 6. Prezzi modici. Aurelio, 1100 E. Telefono 692-930. 90100

AUTOVETTURE 100, 55 C. B. vetture e furgoni. Aprilia 12 volte, vendesi Barra Pellegrini, Fraccia 31. 843

COMPRO auto usatissime. Cerato, telefono 883-290. F9896

E dopo tutti visitatori Campionato certificato. Autogarella Sacco, Tiziano 21.

ELEGANTE 500 C blue scuro ultimo modello vendo. Telefonare 54-438.

GIARDINETTA legno, bellissima Topolino, Balilla motore nuovissimo, Balilla carrozzeria, Belfiorino, Telefono 72-675.

ORGANIZZAZIONE F.O.A.I. Pratiche autorizzazioni, assicurazioni, Mondial, Cavour 5. Telefonare 532-181. 585

ACQUISTA scellgli, damigiane, botti, litri, diesti, sopravvissuti, ogguli, cerniere, tavolini ribaltabili e vendita usati, piccolo mercato. Sestini, Unica circolazione Torino, Rivalgersi Pompe Funebri Pax San Tommaso 6. Telefono 46-443.

ARMADI guardaroba cassetti madaglioni specchiere cornici tavolini di legno e ogni mobile antico moderno rappresentazione corso Rosselli 124 ele. 32788

ATTENZIONE! Matrimonisti 65.000, cerine 28.000. Lagrange 26 (vicino). Principe Amedeo 11 0. 3819

CONSOLLE, mensole, specchiere, applique ecc. Lavorazione artistica legno. Via Giolitti 32 P. Tel. 40-136 03702

LOCALI rinnovo fieri stanzi materiali, tappezzerie Tartufari, piazza Carignano, telefono 46-240. 2868

MOBILI Diana, piazza Statuto 1, sala, salotti camere 4 porte 80.000, vendo 22.000. Specialità noce, mobili letto.

MOBILI a Chivasso v. Vasta esposizione, camerata, lampade nazionali, mobile mobili. Via Garibaldi 4, telef. 631-107.

MOBILI vera liquidazione negozio mobili stanze, sale, matrimoniali robustissime, lunga rateazione, Corso Francia 196.

OCCASIONE vendesi pranzo lavoro, salotto XV facciata divano, altri stanze, libreria rustica, scrivanie, Giolitti 72.

VENDONSI locali e nostro negozio rigattiere Torino. Rivalgersi Pompe Funebri Pax, San Tommaso 6. Telef. 43-442.

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

ASSORTIMENTO Ardee Allemagne, 500 diverse tinte, 193, Appia, 1100 B-E, 1900 A-N-C, veicoli, veicoli, giardinette, Radiotelevisi, Fratelli Teisela, Galileri 11 Telefono 60-404. 5474

AUTOCARRI 634 n. 7 cento tara, 630 normale e ribaltabile, 420 Alfa, 615 cattia Purgatie, 1100 615.11 dieci quintali furgone e carrozzeria vetrobloni Barra Pellegrini, Fossano 37. 843

AUTOCARRO 626 ribaltabile, privato vendo 675.000, rateizzando. Faccanoni, via Pecori 11. 3162

AUTONOLEGGIO, via Carmagnola 6. Prezzi modici. Aurelio, 1100 E. Telefono 692-930. 90100

AUTOVETTURE 100, 55 C. B. vetture e furgoni. Aprilia 12 volte, vendesi Barra Pellegrini, Fraccia 31. 843

COMPRO auto usatissime. Cerato, telefono 883-290. F9896

E dopo tutti visitatori Campionato certificato. Autogarella Sacco, Tiziano 21.

ELEGANTE 500 C blue scuro ultimo modello vendo. Telefonare 54-438.

GIARDINETTA legno, bellissima Topolino, Balilla motore nuovissimo, Balilla carrozzeria, Belfiorino, Telefono 72-675.

ORGANIZZAZIONE F.O.A.I. Pratiche autorizzazioni, assicurazioni, Mondial, Cavour 5. Telefonare 532-181. 585

ACQUISTA scellgli, damigiane, botti, litri, diesti, sopravvissuti, ogguli, cerniere, tavolini ribaltabili e vendita usati, piccolo mercato. Sestini, Unica circolazione Torino, Rivalgersi Pompe Funebri Pax San Tommaso 6. Telefono 43-442.

ARMADI guardaroba cassetti madaglioni specchiere cornici tavolini di legno e ogni mobile antico moderno rappresentazione corso Rosselli 124 ele. 32788

ATTENZIONE! Matrimonisti 65.000, cerine 28.000. Lagrange 26 (vicino). Principe Amedeo 11 0. 3819

CONSOLLE, mensole, specchiere, applique ecc. Lavorazione artistica legno. Via Giolitti 32 P. Tel. 40-136 03702

LOCALI rinnovo fieri stanzi materiali, tappezzerie Tartufari, piazza Carignano, telefono 46-240. 2868

MOBILI Diana, piazza Statuto 1, sala, salotti camere 4 porte 80.000, vendo 22.000. Specialità noce, mobili letto.

MOBILI a Chivasso v. Vasta esposizione, camerata, lampade nazionali, mobile mobili. Via Garibaldi 4, telef. 631-107.

MOBILI vera liquidazione negozio mobili stanze, sale, matrimoniali robustissime, lunga rateazione, Corso Francia 196.

OCCASIONE vendesi pranzo lavoro, salotto XV facciata divano, altri stanze, libreria rustica, scrivanie, Giolitti 72.

VENDONSI locali e nostro negozio rigattiere Torino. Rivalgersi Pompe Funebri Pax, San Tommaso 6. Telef. 43-442.

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

ACQUISTIAMO motori motoleggere. Tutte caratteristiche, vendita, cambi, rateazioni. Principe Tommaso 23. F1090

BMW, TRS, Peugeot, Laverda, ogni apparecchio moto. Via S. Domenico 32 bis.

PERUGINA, Capriolo, BMW, TWN, ogni tipo nuovo usato. Via S. Domenico 32 bis.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 20p.p.

AUTISTA italiano (I-II) benzina. Prima scelgo cerupatissimi ditta privata referenze. Telefonare 891-845. 61384

DECORATORE progettista mobili ingegno pratico ufficio. Scrivere cassetta 8262, SPI, Torino. 32063

EX carabiniere 34enne 2° scappo nella corpo impiego desidera. Tel 888-828

ESPERIENZE commercio inglese francese portoghese accuparebbesi dopo mezzodì. Tel. 524-866 pasti. 12865

GUARDIA municipale giovane statura minima oltre mezzo giovane incarico 5. Scrivere cassetta 4264, SPI, Torino.

PORTIERE libero ufficio, perfetta conoscenza cinque lingue, licenza ginnasiale, qualunque zona. Scrivere cassetta 8147, SPI, Torino. 32343

PRATICA cassiera, commesso, magazzino, referenze, accuparebbesi. Tel. 322-694.

RAGIONIERA 35enne sera volontariato ufficio prove ufficio. Precotto, Rivara 33.

SIGNORINA 27enne, massima serietà accuparebbesi mezzornata. Referenze. Telefonare 537-986. 31730

TENTOTTENNE ridenne, patente, ufficiali compagnone, stagionalmente, fallimento, qualsiasi, Scrivere cassetta 8232, SPI, Torino. 33857

VENTUNENNE cerca volontariamente sua presenza serietà coltivo modico, cerchi militare. Ottimo comprendere altrui, cuore, animo qualunque lavoro. Rispondo tradizioni ventuno. Scrivere carta cassetta n. 23471501, fermo posta, Mirafiori Monferrato (Alessandria). 32072

15 PIAZZISTI, MAPPE L. 40 p.p.

SOCIETA' con organizzazione commerciale centro Parigi, tratta rami alimentari, ricerca agenzie generali o rappresentanze esclusive di qualsiasi novità di grande consumo. Scrivere Arbeco 97 rue Chateaudun, Paris. F9855

16 ANNUNCI MATRIM. L. 40 p.p.

PROFESSIONISTA simpatico reddito 800 mila mensile, conoscerebbe signorina possibilmente operaia intermedi (quarta amore anche terzo stato universale), bella presenza, scopo matrimonio. Trattasi serietà con parenti dettagliare Massimo Scrivere fermo cassetta 2284, SPI, Torino. F0462

19 ANNUNCI VARI L. 40 p.p.

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5. Telefonare 532-181. 585

ACQUISTA scellgli, damigiane, botti, litri, diesti, sopravvissuti, ogguli, cerniere, tavolini ribaltabili e vendita usati, piccolo mercato. Sestini, Unica circolazione Torino, Rivalgersi Pompe Funebri Pax San Tommaso 6. Telefono 43-442.

ARMADI guardaroba cassetti madaglioni specchiere cornici tavolini di legno e ogni mobile antico moderno rappresentazione corso Rosselli 124 ele. 32788

ATTENZIONE! Matrimonisti 65.000, cerine 28.000. Lagrange 26 (vicino). Principe Amedeo 11 0. 3819

CONSOLLE, mensole, specchiere, applique ecc. Lavorazione artistica legno. Via Giolitti 32 P. Tel. 40-136 03702

LOCALI rinnovo fieri stanzi materiali, tappezzerie Tartufari, piazza Carignano, telefono 46-240. 2868

MOBILI Diana, piazza Statuto 1, sala, salotti camere 4 porte 80.000, vendo 22.000. Specialità noce, mobili letto.

MOBILI a Chivasso v. Vasta esposizione, camerata, lampade nazionali, mobile mobili. Via Garibaldi 4, telef. 631-107.

MOBILI vera liquidazione negozio mobili stanze, sale, matrimoniali robustissime, lunga rateazione, Corso Francia 196.

OCCASIONE vendesi pranzo lavoro, salotto XV facciata divano, altri stanze, libreria rustica, scrivanie, Giolitti 72.

VENDONSI locali e nostro negozio rigattiere Torino. Rivalgersi Pompe Funebri Pax, San Tommaso 6. Telef. 43-442.

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

ASSORTIMENTO Ardee Allemagne, 500 diverse tinte, 193, Appia, 1100 B-E, 1900 A-N-C, veicoli, veicoli, giardinette, Radiotelevisi, Fratelli Teisela, Galileri 11 Telefono 60-404. 5474

AUTOCARRI 634 n. 7 cento tara, 630 normale e ribaltabile, 420 Alfa, 615 cattia Purgatie, 1100 615.11 dieci quintali furgone e carrozzeria vetrobloni Barra Pellegrini, Fossano 37. 843

AUTOCARRO 626 ribaltabile, privato vendo 675.000, rateizzando. Faccanoni, via Pecori 11. 3162

AUTONOLEGGIO, via Carmagnola 6. Prezzi modici. Aurelio, 1100 E. Telefono 692-930. 90100

AUTOVETTURE 100, 55 C. B. vetture e furgoni. Aprilia 12 volte, vendesi Barra Pellegrini, Fraccia 31. 843

COMPRO auto usatissime. Cerato, telefono 883-290. F9896

E dopo tutti visitatori Campionato certificato. Autogarella Sacco, Tiziano 21.

ELEGANTE 500 C blue scuro ultimo modello vendo. Telefonare 54-438.

GIARDINETTA legno, bellissima Topolino, Balilla motore nuovissimo, Balilla carrozzeria, Belfiorino, Telefono 72-675.

ORGANIZZAZIONE F.O.A.I. Pratiche autorizzazioni, assicurazioni, Mondial, Cavour 5. Telefonare 532-181. 585

Acquistate i nuovi frigoriferi BOSCH

IN VENDITA DA:
L'ELETTRICA
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO - PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI 2
TORINO - TEL. 551.979 - 521.477 - SUCC. VIA A. DORIA 9 - TEL. 51.278
DA Cavano
PIAZZA CARLO FELICE 26 - TORINO - TELEF. 47.456 - 45.480 - 660.800
e presso i migliori rivenditori